Anno 95 - Numero 298

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 16 Dicembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 per mm altezza-colonna (posizioni o data prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm. - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 900) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffa 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto ptas. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iraq fils 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 50; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Sei milioni di vittime accusavano l'organizzatore delle stragi naziste

La pena di morte per Adolf Eichmann

Nel silenzio immobile dell'aula gremita, il presidente del Tribunale di Gerusalemme ha letto la condanna - Unanimi e «profondamente penetrati dal senso di responsabilità», i giudici hanno inflitto la pena dell'impiccagione all'imputato per i suoi crimini di guerra, per i delitti contro l'umanità, per il genocidio del popolo ebraico: premeditati, approvati, freddamente eseguiti - Eichmann, rigido in piedi, ascoltava pallido e impassibile le parole lente e solenni del magistrato; poi è stato condotto nella cella speciale, dove vestirà forse l'abito rosso dei condannati a morte - L'esecuzione è sospesa; egli ricorrerà in appello alla Corte Suprema

Il fatto più mostruoso della storia umana

« Giudici, e miei maestri, davanti a voi è il distruttore del popolo, il nemico dell'umanità, colui che ha versato il sangue innocente. Io vi chiedo di dichiararlo figlio della morte ». Così Hausner concludeva, mercoledì a Gerusalemme, la sua requisitoria. « Figlio della morte » è un'antica formula ebraica che vuol dire: meritevole di morte. Queste parole, rilette oggi, a poche ore dalla pronuncia della sentenza capitale, sembrano quasi avvolgere Eichmann di una terribilità augusta, sigillarne una pur sinistra e tenebrosa grandezza.

In realtà, si tratta di una figura di miserando squallore, meschina e abietta, senza il più fioco, impercettibile barlume, non diciamo di grandezza, ma di semplice umanità. Uomo senza Dio, lo aveva chiamato Jemolo in aprile, alla vigilia del lungo processo; ma il nostro amico sembrava non disperare del riaccendersi, perfino in lui, di una qualche scintilla della dignità perduta. Abbiamo atteso, per mesi e mesi, che il miracolo si compisse; le occasioni si susseguivano irresistibili, sconvolgenti, a ogni nuova rievocazione delle atrocità commesse. Invece non è successo nulla. Non un gesto, uno scatto, una parola sola di satanico orgoglio, di rivolta, di assunzione di responsabilità, di orrore, di disperata contrizione, di autentico dolore. Nelle sue ultime dichiarazioni, ancora una volta Eichmann è stato ligio a una parola d'ordine, si è trincerato, impassibile, dietro gli schemi di una difesa processuale da altri preordinata, ha recitato fino in fondo la sua parte di servo senz'anima, ha « obbedito » a qualcuno.

Ci sembra che questo disgustoso contegno faccia ancor di più risaltare l'enormità del delitto; un delitto consumato a freddo, a tavolino, allineando cifre di morti a decine di migliaia, con l'impeccabile precisione di un impiegato modello, anzi di una macchina calcolatrice; ma, non dimentichiamolo, una macchina alimentata e sorretta da un odio gelido e implacabile, dal disprezzo assoluto per milioni di uomini.

La « soluzione finale » era stata concepita e voluta ed eseguita come una gigantesca opera di disinfestazione di topi nella stiva, come l'eliminazione di un « eczema purulento ». Le camere a gas erano il simbolo di questa disumanità meccanizzata. Non c'era, nel crimine immenso, la rischiosa tensione di una lotta, il furore di una rappresaglia. Non c'era neppure la guerra, con la sua spietata energia, le sue esigenze di ferro; perché lo sterminio degli ebrei non rispondeva ad alcuna necessità bellica. C'era solo una fredda viltà: quella stessa apparsa al processo. Concedere attenuanti ad Eichmann sarebbe stata follia.

Qualcuno si è stupito perché la motivazione della sentenza si è concentrata e come accanita su un uomo solo, un essere davvero troppo piccolo e meschino in confronto all'apocalittica grandiosità degli eventi di cui fu partecipe. Si è parlato, con una certa delusione, dell'annebbiarsi della prospettiva storica nella dialettica degli argomenti processuali. Ma lo stupore non ha ragion d'essere. Questo era il processo di un uomo; non di un regime, di un popolo, di un'età, di una condizione umana. La sentenza non è, non voleva essere un saggio storico, ma la dimostrazione di una responsabilità personale. I giudici di Gerusalemme lo hanno sentito e lo hanno detto assai bene: « Noi non abbiamo i mezzi per trattare, le questioni storiche e psicologiche sollevate dal caso Eichmann ». E con assoluta coerenza logico-giuridica la sentenza ha padroneggiato e disciplinato l'immenso materiale raccolto in istruttoria e al dibattimento, né ha tratto le conclusioni che tutto il mondo ha udito, poche ore fa, dalla voce del presidente Landau.

Ma se la sentenza si è mantenuta sul terreno che le era proprio, da tutto il lungo processo è balzato fuori, con violenza, uno dei fatti più mostruosi della storia umana: il premeditato eccidio di sei milioni di ebrei. Questo fatto è stato ormai dimostrato per sempre, agli occhi di tutti. Nessuna vociferazione in mala fede potrà più metterlo in dubbio, o ridurne l'immensità. Anche Eichmann, anche l'avvocato Servatius hanno dovuto riconoscerlo. Qualcosa è avvenuto, in quegli anni terribili, che l'umanità intera dovrà ricordare. Non c'è più posto per gli increduli e gli ignari; e, vorremmo anche aggiungere, per gli indifferenti. E' un bene per tutti, non solo per gli israeliani, questa conquista di una verità storica, per quanto aspra ed amara essa sia.

Il nostro discorso non può finire qui. Perché il processo di Gerusalemme non è soltanto la rivelazione definitiva di un periodo storico ormai concluso, ma è anche un ammonimento per noi. Tutti abbiamo sentito, trasfusa nelle lapidarie parole del presidente Landau, l'indignazione morale dell'umanità. Ma perché questo verdetto serbi intero il suo valore, dobbiamo interpretarlo come la polemica affermazione di una più alta, e universale, esigenza di giustizia.

I « precedenti » di Norimberga e di Gerusalemme saranno un giorno ricordati come tappe decisive nell'elaborazione di un nuovo diritto che va in questi anni sorgendo dal dolore e dal sangue degli uomini. Ma a condizione che se ne senta, da tutti, la drammatica attualità, il significato ammonitore. Sopraffazioni e torture e minacce di ecatombi pesano, oggi ancora, sul mondo. Sappia ognuno che un giorno potrà essere chiamato a rispondere dinanzi a qualche tribunale di uomini, e che allora non gli varrà invocare l'ordine superiore, la ragion di Stato, il creduto interesse della patria.

Ci è accaduto di vedere, in un film, un'impressionante sequenza ripresa da operatori tedeschi nel ghetto di Varsavia. Alcuni partigiani ebrei, arrestati con le armi in pugno e condotti alla fucilazione, posano un ultimo sguardo sulla vicinissima macchina da presa. E' uno sguardo tranquillo, al di là dei patimenti e dell'orrore; ma è anche uno sguardo severo. Dovremmo continuare a sentire quello sguardo fisso su di noi, che ci fruga dentro, e ci impone di vigilare, di combattere il male ovunque riappaia.

A. Galante Garrone

Adolf Eichmann, fra gli agenti nella gabbia di vetro, ascolta impassibile la lettura della sentenza (Telefoto)

"Anche se agì per cieca obbedienza niente potrebbe attenuare il castigo,,

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, 15 dicembre.

Sono le nove e ventotto. Da dieci minuti il presidente Landau sta leggendo il verdetto e, sebbene non possa contenere sorprese, tutti sono con i nervi tesi. Viene il momento in cui dice: « Il tribunale condanna Adolf Eichmann alla pena di morte per i delitti contro il popolo ebraico, contro l'umanità e per crimini di guerra. Lo assolve invece... ».

Questa parola parve per un attimo quasi assurda. E il presidente continuò nella lettura per altri due minuti con lo stesso calmo tono di voce. Si pensava ad un professore che dettasse adagio un compito in classe, desiderando che nessuna sua parola andasse perduta.

L'udienza di stamattina, con la quale si è conclusa una fase del processo, per la prima volta ha subìto un ritardo sull'orario stabilito. Alle nove esatte Adolf Eichmann era entrato nella sua gabbia di vetro, si era seduto. Pallido, forse con la bocca secca perché di continuo si passava la lingua sulle labbra e deglutiva. Parlando di un altro tipo potrei dire che si trattava di emozione, ma riferendomi ad Eichmann mi sembra quasi assurdo ammetterlo.

La platea e la galleria erano piene. Vi erano molti diplomatici, un centinaio di giornalisti stranieri e in prima fila i componenti l'ufficio « Zera Sei », quelli che hanno lavorato nel preparare l'istruttoria di questo processo. L'avvocato difensore Robert Servatius aveva al fianco il suo giovane collaboratore Wurtenbruke. Circa mille persone erano riuscite a procurarsi il biglietto per entrare nell'aula; un tale che superando i posti di controllo aveva una piccola macchina fotografica, se la vide portar via. Non si sentiva nessun brusio e tutti dominavano l'impazienza.

L'incaricato a gridare l'ordine: Beit Mishpat, *per annunciare l'ingresso del Tribunale, era in piedi, di fianco alla porta di destra, in fondo al palcoscenico su cui sta il banco dei giudici. Trascorrono così diciotto minuti, finalmente il grido consueto echeggia nell'aula, tutti siamo in piedi, i giudici entrano. Primo è Halevi, poi viene Landau, infine Raveh. Si seggono e il presidente fa cenno anche a noi di sedere. Si saprà dopo che il ritardo fu dovuto ad un ultimo scrupolo, che consigliò a correggere in qualche punto la formulazione della sentenza, e qua è anche il caso di aggiungere che essa fu data all'unanimità perché la legge israeliana ammette il dissenso di un giudice, ma in questa eventualità il dissenso viene chiaramente detto durante la lettura.*

Vedo che Adolf Eichmann prima di rimettersi seduto prende la cuffia della radio, che gli trasmette subito la versione tedesca di quanto si dice in aula, e se l'aggiusta con calma. Ma è un attimo. Subito si sente la voce di Landau, chiara, volutamente tenuta su un unico registro, che dice: « Apro la centoventunesima udienza di questo processo. Il Tribunale emanerà la sentenza ». Voltando lo sguardo verso Eichmann aggiunse: « Imputato, alzatevi ». Ed ecco, Adolf Eichmann è in piedi, col petto in fuori, dritto, impalato. Mi sembra più alto del solito, ancora più rigido degli altri giorni.

C'è un attimo di silenzio. Tutti gli sguardi, quelli dei giudici Halevi e Raveh, sono sull'imputato. Con voce che già ho detto volutamente monotona, il presidente Landau comincia a leggere. Dopo una breve precisazione di carattere giuridico, con riferimenti numerici ad alcune leggi del Codice penale ed a quella speciale riguardante i delitti dei nazisti e dei loro collaboratori, per precisare in quali casi la pena di morte è facoltativa o obbligatoria, egli dice: « L'unico dubbio che su questo punto sussiste nel nostro animo è quello suggerito dall'articolo 11 della legge speciale. E' un articolo che difficilmente si concilia con l'intenzione di abolire il carattere imperativo della pena di morte nel quadro della sopraricordata legge. Questo dubbio non è bastante per imporre una interpretazione sfavorevole all'accusato ed è per questo che siamo pronti ad ammettere che l'applicazione della pena è lasciata al nostro giudizio ».

Il presidente Landau fa un'altra pausa. Pare che ci dia il tempo per prendere atto di tale decisione, che è stata ragionatamente presa superando gli ultimi dubbi giuridici. E la lettura, rialzandosi di tono, riecheggiando e riassumendo pensieri che dominano l'animo di tutti, prosegue: « Profondamente penetrati del senso di responsabilità, abbiamo considerato la pena che l'accusato si merita e, alla fin dei conti, abbiamo risolto — per punirlo e come titolo d'esempio — di infliggergli quella massima prevista dalla legge ».

Erano le nove e ventiquattro. Quattro minuti prima che venisse chiaramente detto, Adolf Eichmann sapeva già d'essere condannato a morte. Lo guardavo. Era sempre rigido, fermo, impossibile. Soltanto il giovane aiutante di Servatius si mosse sulla propria sedia ed ebbe un piccolo colpo di tosse. Il presidente Landau spostò un foglio e riprese la lettura.

Dopo un rapido esame della materia sottoposta al giudizio del tribunale, la sentenza si volge al tema della corresponsabilità tra chi emana ordini, li esegue o li fa eseguire. Il muro protettivo dell'obbedienza, tante volte invocato da Eichmann e dalla sua difesa, viene abbattuto in modo definitivo. « In realtà — *afferma la sentenza* — ogni treno carico di mille esseri umani avviato ad Auschwitz o ad altro campo di sterminio, rappresenta la sua diretta partecipazione a mille assassinii. Esisteva la premeditazione e la sua responsabilità giuridica e morale, nei confronti di questo assassinio, non è di certo inferiore a quella di chi, con le proprie mani, spingeva le vittime nelle camere a gas. Anche se avessimo constatato che Eichmann aveva agito per cieca obbedienza, come egli pretende, diremmo che chi ha partecipato a crimini di tale dimensione e per lunghi anni, dovrebbe subire il castigo più grave che la legge impone, e niente e nessuno potrebbe attenuarlo ».

C'è un'altra pausa. Il presidente Landau volta il foglio che ha davanti a sé e riprende: « Ora, abbiamo constatato che l'accusato sottoscriveva pienamente gli ordini che riceveva... e ai nostri occhi non importa sapere come mutò il suo cuore e nemmeno se questo mutamento fu il frutto della dottrina inculcatagli da un partito, come sostiene il suo difensore ».

Sono le parole che precedono la sentenza, quale già ho riferito all'inizio di questo articolo. Nell'aula nessuno si muove. Trascorrono pochi attimi di silenzio. Adesso il presidente sembra che parli senza più leggere ed avverte l'imputato che può interporre un appello e che lo deve presentare alla Cancelleria entro dieci giorni. Seguono altri attimi di silenzio. Poi, rivolgendosi all'avvocato Servatius, che subito si alza in piedi, il presidente lo avverte che, se ritiene troppo breve lo spazio di tempo per formulare l'appello e motivarlo, può rivolgersi alla Corte Suprema ed ottenere una dilazione. L'avvocato Servatius risponde: « Ringrazio per queste informazioni e mediterò quanto mi conviene fare ».

I giudici si alzano. Prima Raveh, poi Landau, infine Halevi escono. Immediatamente Adolf Eichmann esce dalla gabbia, scompare dietro la porta. Riesco appena a intravedere un suo gesto: si leva il fazzoletto e se lo passa sulle labbra. Tutto è finito, ma verrebbe subito voglia di aggiungere che tutto ancora continua.

Infatti all'orizzonte già si profila la sicura richiesta di appello, che sarà discusso dai cinque giudici della Corte Suprema. E oltre all'appello, già si profila la richiesta di grazia, che dovrebbe essere inoltrata attraverso il ministro della Giustizia, Dov Joseph, al presidente Ben Zvi.

Ma restiamo a questa prima fase. Il piccolo borghese, che aveva da giovanotto studiato costruzioni meccaniche, che il partito nazista aveva portato a cariche drammatiche e impegnative, sfruttando la sua durezza di carattere e la sua amoralità, che da militare sconfitto si era nascosto sotto falso nome in Argentina, per fare il meccanico, è un condannato a morte. Il suo lungo processo, durato nove mesi, dall'aprile al dicembre, è arrivato ad una conclusione dopo un dibattito che resterà come esempio nella storia della giurisprudenza.

La cronaca spicciola già affonda nelle facili congetture. Adesso il condannato Adolf Eichmann verrà trasferito nella prigione di Ramla dove si è provveduto a costruire una cella destinata a lui soltanto, e secondo voci popolaresche indosserà una tunica rossa, quella destinata ai condannati a morte. Si dedicherà alla correzione delle bozze di un libro di memorie, che ha scritto durante la detenzione preventiva. Vere o non vere, queste cose fanno parte di una cronaca minore. Conviene invece dire che il processo si prolungherà attraverso altre cose.

Cominciamo dalle più semplici. Nello Stato di Israele non esiste un boia, perché mai nessuno è stato sentenziato con una pena capitale poi eseguita. E se anche Eichmann venisse impiccato (tutti dicono che per legge la corda dovrebbe prima essere collaudata, sostituendo il peso del condannato con un sacco pieno di sabbia) non si saprebbe dove seppellirlo. E passiamo adesso a considerare cose più gravi.

A torto il processo ha diviso gli animi dei cittadini d'Israele e di molti annotatori stranieri. Chi attraverso Eichmann si aspettava il processo al popolo tedesco e al nazismo, si dice deluso. E' un argomento che non ha valore. Il processo, nella sua meccanica, è consegnato nelle relazioni delle centoventun udienze. Naturale che nel tirare le somme i giudici dovessero mirare soltanto ad un imputato, che era di fronte a loro e parlare unicamente di lui. Il valore storico è implicito nel procedimento, e soltanto al di fuori della legge scritta poteva pretendere d'allargarsi a generalizzazioni ammaestrative. D'altra parte quando è stato possibile, lo si è sempre fatto; anche nella sentenza di oggi un punto riguarda e ribadisce il concetto che un delitto commesso contro una intera collettività è superiore a quello commesso contro ogni singolo individuo della collettività.

Il genocidio è stato esaminato, raccontato e documentato negli atti. La sproporzione di un solo accusato contro sei milioni di morti, che molti hanno trovato imbarazzante, è invece poetica: corrisponde a chi chiede una lira di danni avendo perduto un bene non stimabile con nessun metro materiale.

C'è invece da dire che la diabolicità di Eichmann continua a produrre effetti inaspettati. La sua condanna agisce sugli animi degli ebrei. Certuni, i più religiosi, si oppongono alla impiccagione perché un avvertimento divino dice: « Tu non ucciderai ». Altri, i più giovani, non toccati da vicino dalla isterica violenza di Hitler, rimproverano tacitamente a quei milioni di morti di non essersi ribellati. A tali reazioni, che hanno radici ideologiche irrazionali, si aggiungono altre incertezze.

Ben pochi pensano che Eichmann verrà impiccato. Confusamente costoro, che alla fine prevedono una commutazione di pena, si riferiscono a motivi ancora una volta ideali ed a motivi molto pratici. C'è chi pensa che Eichmann vivo può essere una buona pedina, può diventare un ottimo informatore per conoscere il nome di altri criminali, raggiungerli e punirli. Altri pensano che Eichmann condannato a morte, ma non giustiziato, può valere come prova di buona volontà verso quella Germania con la quale si stanno intrecciando rapporti di convivenza commerciale e industriale.

Il presidente Landau, questa mattina, ha concluso la lettura dicendo: « Ecco la nostra sentenza »; ma adesso ci vorranno parecchi mesi prima che l'appello alla Corte Suprema venga discusso. Oggi l'Ufficio stampa del governo ci ha avvertiti che le nostre tessere per entrare in aula saranno ancora valide per il « seguito » e ci prega di non smarrirle. La prima fase del processo è finita e già comincia la seconda, che nessuno, a meno di non essere spericolato profeta, può dire come sarà.

Mentre stamattina si usciva dall'aula, c'era come una specie di sollievo in tutti. La condanna che ognuno di noi ha nel proprio animo per Adolf Eichmann, non può variare. D'altra parte una donna diceva che ammazzarlo è poco. « Che cosa vorrebbe fare? » le domandammo. « Prima — rispose — bisognerebbe ridurlo a ventisette chili. Mio padre pesava così quando gli americani, troppo tardi, lo trovarono al campo di Auschwitz ».

Enrico Emanuelli

Queste erano le S S tedesche

La tragica immagine fa parte delle testimonianze ufficiali che documentano il massacro degli ebrei di Lublino: il soldato della « sicurezza » tedesca (SS) sta sparando contro una donna che tenta di fuggire col suo bambino

Scarso interesse in Germania e prudenti giudizi del governo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 dicembre.

Bonn ha preso atto della condanna a morte di Adolf Eichmann evitando però commenti troppo impegnativi, che potessero rivelare una qualche soddisfazione per l'opera della giustizia israeliana. Le prime dichiarazioni del portavoce ufficiale del governo di Bonn, Felix von Eckardt, hanno lasciato un'impressione penosa. I milioni di delitti di Eichmann, così si è espresso il funzionario, sono stati indubbiamente provati. A questa dichiarazione, storicamente importante, von Eckardt non ha voluto aggiungere altro o dire che il governo approva, come giusta, la sentenza di Gerusalemme.

Il distacco psicologico che ha caratterizzato l'atteggiamento dei tedeschi è degenerato — seppur su scala ridotta — in tentativi di difesa dell'Eichmann, considerato da certuni come una semplice ruota della macchina del terrore. Si arriva a dubitare che gli ebrei sterminati dai nazisti fossero proprio sei milioni, com'è stato accertato con calcoli prudenziali.

Si potrebbero segnalare altri commenti di uomini politici che confermano queste impressioni: « Nessun tedesco — ha dichiarato un deputato democristiano —, reputerà ingiusta la condanna di Gerusalemme». I socialdemocratici hanno rifiutato qualsiasi commento sulla sentenza, in attesa forse di più « mature » riflessioni. Hanno colpito, invece, i vivaci, favorevoli commenti del partito liberale, sospettato di interpretare tendenze nazionalistiche.

« Le stragi di milioni di ebrei resteranno impunite, ad onta della condanna di Eichmann — riferiamo qui le parole di un portavoce. — Non c'è condanna, infatti, che possa ripagare i delitti degli scherani di Himmler ai danni del popolo ebraico. Anche chi è contrario alla pena di morte in genere, non potrà non approvare quella sentenza ».

« Non mi aspettavo altro — ha dichiarato stasera, rientrando nella sua casa di Colonia, il difensore di Eichmann, avv. Servatius, commentando il verdetto di Gerusalemme — Lo svolgimento del processo è stato corretto e leale. Non credo che Eichmann sfuggirà alla morte, nonostante il nostro ricorso. C'è una sola probabilità contro dieci che l'accusato scampi al patibolo ». **m. c.**

CRONACA CITTADINA

Siamo ormai nell'atmosfera della vigilia

Un dono e un sorriso nel giorno di Natale

Oggi la grande animazione del sabato - Domani negozi aperti tutto il giorno per gli acquisti - Incomincia la distribuzione dei pacchi-dono a 150 mila bambini - La festa al Palazzo delle Esposizioni al Valentino

Sarà forse anche oggi, come ieri, una giornata grigia e piena di nebbia. Ma a migliaia e migliaia di torinesi il tempo uggioso non darà fastidio. Non si preoccuperanno di guardare il cielo o di sentire se fa freddo, impegnati come saranno ad affollare strade e negozi. Avremo il nuovo il concerto dei clacson impazienti, vedremo gli incroci ingorgati, le lunghe file dei tram pannellanti e gremiti di gente con pacchi e involti.

Nelle chiese, verso sera, incomincerà la novena di Natale. Siamo alla vigilia. Chi ha deciso di impegnare parte della tredicesima per comperare i doni tradizionali per i figli, la moglie, il marito, gli amici più cari, non ha molti giorni da attendere. Durante la settimana la maggioranza dei torinesi lavora, fino a tarda sera, in fabbrica e in ufficio. Due giorni come questi, oggi e domani, sembrano fatti apposta per gli acquisti: tutti i negozi di abbigliamento, tessuti e mode varie, libri e giocattoli, resteranno aperti l'intera domenica, per facilitare il compito sempre difficile, non sempre gradito, di chi intende realizzare un sogno o un desiderio.

La città vivrà due giornate intense e festose; di confusione ma anche di letizia. Pensare alla gioia degli altri, scegliere con amore e gentilezza spesso serve a restituire a molti cuori, e specialmente a chi è solo, un po' di serenità.

I negozianti hanno compiuto questa volta, in numerosi della luminaria che aveva suscitato tante critiche, uno sforzo d'intelligenza e di buon gusto per rendere attraenti i loro negozi. Hanno restituito a via Roma, per esempio, il calore di festa intima e raccolta, in un ambiente di tradizionale signorilità. Questa gradevole presentazione invita agli acquisti, che saranno tanto più oculati, quanto più studiati. Ci sono oggetti per tutti: naturalmente quelli molto belli costano cari.

Anche i bambini vivono una trepida vigilia. Attendono i regali, l'albero di Natale, il piccolo presepe. I ragazzi dei lavoratori torinesi saranno protagonisti di numerose cerimonie, che si svolgeranno oggi e domani, organizzate da enti ed aziende cittadine. Con l'intervento delle autorità si inizia stamane alle 9,30 a «Torino-Esposizioni» la distribuzione di 78 mila pacchi-dono (13 mila in più dell'anno scorso) preparati dall'Unione Industriale per i figli dei lavoratori delle 300 aziende che hanno aderito all'iniziativa. La consegna dei pacchi prosegue nel pomeriggio e per tutta la giornata di domani.

Per accogliere i piccoli ospiti, architetti ed arredatori hanno trasformato il primo salone del Palazzo del Valentino in un mondo di favola. La Fiat, Ceat, Lancia, Savigliano, Westinghouse, Venchi Unica, Aspera Frigo ed il Gruppo Finanziario Tessile, hanno allestito padiglioni particolari per la consegna dei pacchi ai figli dei propri dipendenti. Tutti gli altri lavoratori dovranno rivolgersi alla grande sezione preparata dall'Unione Industriale. Ci sono dieci doni diversi a seconda dell'età dei ragazzi. Chi riceverà una bicicletta e chi un banco scolastico; un treno elettrico o un autodromo. Per le bambine: una minuscola cucina americana o un'arpa magica o una macchina fotografica vera.

Altre aziende hanno organizzato il Natale per conto proprio. Domani la Riv distribuirà 1700 pacchi al cinema Corso; inoltre 2500 doni saranno consegnati a Villar Perosa, Pinerolo, Perosa, La Nebiolo riunirà i figli dei dipendenti al teatro Alfieri; 800 pacchi. Al teatro Carignano si troveranno i ragazzi dei posteleg.afonici: mille regali. Sempre domani l'Azienda tranvie accoglierà 3100 bimbi nei locali dell'Officina di via Manin 17.

Ma le feste dei bambini continueranno anche nei prossimi giorni. Quella per i dipendenti del Municipio si svolgerà a Palazzo Madama martedì. Il mila pacchi-dono. Seguiranno le iniziative della Prefettura, della Provincia, dell'Opera Maternità e Infanzia. In totale, si calcola che almeno 150 mila pacchi-dono vadano ad allietare il Natale dei ragazzi torinesi. Quando un bambino sorride, tutta la famiglia è felice.

IN SEDICESIMA PAGINA

Commercialista torinese rapinato presso Oleggio

IN QUINTA PAGINA

Continua la sottoscrizione per i bimbi degli aviatori

Il contributo del Comune per il servizio ambulanze

Proposto dal prof. Jona e deciso dalla Giunta: 27 milioni

Riunione conclusiva ieri mattina, nell'ufficio del pro-sindaco prof. Jona, per l'organizzazione dei trasporti d'urgenza.

Ecco quanto si è stabilito: per disimpegnare il servizio, com'è stato proposto da «Torino-urgente» e approvato dal Consiglio di Sanità, la Croce Rossa chiede un contributo annuo di 19 milioni al Comune e la Croce Verde di otto milioni. Il prof. Jona ha presentato il progetto alla giunta di ieri sera che lo ha approvato; lo stanziamento necessario sarà incluso nel bilancio preventivo del Comune per il '62.

Le spese d'impianto, invece, dovranno essere sostenute per intero da «Torino-urgente»: sei ambulanze per il completamento del parco veicoli (due sono state offerte dall'Istituto San Paolo e 13 saranno messe a disposizione dai vari enti); il radiotelefono su tutte; il centralino unico alla Croce Rossa, le linee telefoniche interne ecc. Spesa, 32 milioni.

Le 21 autoambulanze adibite al servizio di soccorso urgente, sette per ognuno dei tre enti, faranno capo a cinque centri, tre centrali e due periferici (via Cavaglià e via Nizza). La città è stata così divisa: *alla Croce Verde* la zona ad ovest di corso Umberto; alla *Croce Rossa* la zona sud fino all'Oltrepò; alle *Ambulanze municipali* la zona nord (barriera di Milano e Madonna di Campagna).

La Stipel è in grado di installare il centralino e le cinque linee in una settimana: tutte le apparecchiature sono pronte. Bisogna però che il resto del meccanismo sia altrettanto pronto: delle ambulanze agli uomini che devono usarle, ai locali per ospitarle. Tocca a «Torino-urgente» accelerare i tempi.

Vittoria dei cattolici e dell'Ugi nelle elezioni degli universitari

L'Intesa ha guadagnato 4 seggi e l'Ugi, centro-sinistra democratico, 2 - Gli indipendenti hanno perso 3 seggi; altrettanti i monarchici, dimezzati rispetto al '60

LISTE	1960		1961	
	Voti	Seggi	Voti	Seggi
Intesa	1120	13	1297	17
Ugi	753	12	797	14
Goliardi indipendenti	611	10	333	7
Viva Verdi	416	8	214	3
Fiaccola	240	5	218	3

Le elezioni universitarie si sono concluse con un rafforzamento delle due liste (Intesa ed Ugi), che governavano insieme l'Interfacoltà e con un regresso, più o meno accentuato, dell'opposizione indipendente e di destra. Hanno votato 2963 studenti, pari ad una percentuale di quasi il 30, mentre l'anno scorso era affluito alle urne il 33 %. La diminuzione viene spiegata con la mancata presentazione, per motivi procedurali, della lista preparata dall'associazione «Università indipendente», i cui aderenti si sono astenuti dal voto.

Il gruppo più importante rimane quello cattolico dell'«Intesa» che è passato da 1120 a 1297 voti e da 12 a 22 seggi. L'Ugi (Unione goliardica italiana, comprendente gruppi democratici laici di centro-sinistra) è passato da 753 a 797 voti ed ha guadagnato due seggi, conquistandone 14 contro i 12 dell'anno scorso.

I «goliardi indipendenti», lista che accentuava un programma di apoliticizzazione dell'Interfacoltà, sono regrediti da 611 a 433 voti, perdendo 3 dei 10 seggi che avevano lo scorso anno. Il gruppo monarchico «Viva Verdi» è uscito dimezzato dalle elezioni: 214 voti contro 416, 3 seggi contro 6 dell'anno scorso. Anche la «Fiaccola» (missini ed altri gruppi di estrema destra) ha perduto voti (da 240 scendono a 218), pur conservando i tre seggi.

Quale sarà il nuovo «governo universitario» che uscirà da queste votazioni? La soluzione più probabile è che si rinnovi l'attuale formula della coalizione Ugi-Intesa, che conterebbe su una maggioranza stabilissima, 36 voti su 49. Prima delle elezioni i dirigenti di entrambe le liste avevano affermato che era possibile continuare la collaborazione. Non si potrebbe (tuttavia escludere una coalizione Intesa-Viva Verdi, che si è già avuta altre volte in passato e che disporrebbe della maggioranza, sia pure di strettissima misura, con 25 voti. Nell'attuale situazione sembra però meno probabile una simile «apertura a destra» da parte dell'Intesa, mentre è addirittura da escludere una coalizione con i «goliardi indipendenti».

La popolazione in novembre aumentata di 5 mila persone

Il bollettino statistico segnala per novembre un aumento di 5383 unità nella popolazione: le nascite sono state 1317, i decessi 903 ma il principale fattore dell'aumento si è verificato, come al solito, grazie all'immigrazione: di fronte a 4826 nuovi arrivati si sono avute soltanto 1981 cancellazioni nei registri anagrafici: un saldo attivo di 4839 unità. In totale la popolazione, ridimensionata dopo i risultati del censimento, risulta un milione 34.076 unità.

La statistica riporta il computo dell'attività edilizia: nei primi dieci mesi del '61 sono stati dichiarati abitabili 10.437 appartamenti con 33 mila stanze e 29 mila vani accessori.

Nei primi dieci mesi si sono avuti anche 3950 incidenti con 5673 feriti e cento morti.

Del costo della vita in novembre abbiamo già detto nella nostra edizione di ieri: l'aumento è di circa lo 0,33 per cento. Sono aumentati di prezzo dall'ottobre al novembre i formaggi, il lardo, la verza, quasi tutti i prodotti ortofrutticoli. Di più lieve entità i rincari nei generi di vestiario, per la casa e i tessuti.

In una gioielleria di corso Regina Margherita

Sposa diciottenne in attesa di un bimbo arrestata mentre ruba un prezioso anello

Ha approfittato di un attimo di disattenzione dell'orefice ed ha sostituito il gioiello che vale un milione con uno simile, da mille lire - Fermata sulla porta: l'aveva nascosto nel guanto - «Desideravo un bell'anello e non sapevo come fare per comperarlo»

Al n. 145 di corso Regina Margherita c'è un'antica gioielleria di proprietà dell'orefice Giuseppe De Meglio.

Ieri alle 11 il De Meglio serviva una cliente. Ad un certo momento entrava una giovane donna bruna, modestamente vestita. La accoglievano la moglie del De Meglio, signora Ernesta Molassi, e una delle figlie.

— Vorrei comperare un anello con brillante — diceva la giovane con accento meridionale — un anello da 200 o 300 mila lire.

Intanto la signora Ernesta era già in negozio ed ne andava a della nuova arrivata si occupava lo stesso signor De Meglio. Moglie e figlia si ritiravano nel retro. L'orefice mostrava alla giovane una scatola (detta «bagnette») ove erano allineati alcuni anelli. L'altra li osservava e torceva il naso.

— No, non mi piacciono... Non avrebbe qualcosa di più fine?

— Certo — rispondeva il De Meglio — ma allora il prezzo sale.

— Non importa. Posso arrivare più in su di 300 mila lire. Mi faccia vedere.

Il signor De Meglio il orefice da più di trent'anni e ha una lunga esperienza di clienti che sa distinguere alla prima occhiata. Nella giovane meridionale c'era qualcosa che non andava: pareva inquieta, ansiosa. Egli decideva di sorvegliarla attentamente. Mentre sul banco era una «bagnette» con anelli di grande valore, entrava una signora che chiedeva se fosse possibile ottenere la sollecita riparazione di una sveglia. Il De Meglio si rivolgeva alla signora e la sconosciuta restava pochi secondi sola davanti ai preziosi. Come l'orefice terminava la cliente esclamava in fretta:

— Devo pensarci... capirà, non è una spesa di poco. Magari torno con mio marito.

In quello interveniva la moglie del De Meglio. Osservava la «bagnette»: gli anelli erano tutti al loro posto... Però uno dei brillanti — del valore di un milione — non rifletteva, era opaco, si differenziava fortemente dagli altri «pezzi».

— Cos'è successo? — chiedeva al marito — cos'è quella roba?

— E' un anello falso! — gridava l'orefice — dov'è quello vero? Signora! — aggiungeva, uscendo dal banco e bloccando la giovane — l'ha preso lei!

— Io? — replicava l'altra, pallidissima — Badi come parla! Io sono una donna onorata!

Parlando, gesticolava abbondantemente. Così da un guanto le usciva il cartellino del prezzo dell'anello. Il De Meglio tirava il cartellino e da sotto il guanto scivolava fuori il prezioso. L'anello messo dalla sconosciuta nella «bagnette» era di latta, con un pezzo di vetro incastonato: identico o quasi all'autentico, ma del valore di 1200 lire.

Dieci minuti più tardi il dr. Sgarra della Mobile prelevava la giovane e la portava in questura. Qui la identificava per la diciottenne Francesca Melara in Cilento, nata a Seminara di Reggio Calabria, sposata da sei mesi e residente con il marito, operaio, in via Valentino Carrera 158.

— Ma perché ha rubato? — le ha chiesto il commissario.

— Desideravo avere un bell'anello per Natale — ha risposto tra le lacrime la ragazza — così ho tentato di fare un cambio fra il mio, comperato in un magazzino popolare, e quello da un milione dell'orefice.

Poiché era stata colta in flagrante il dr. Sgarra la dichiarava in arresto e la faceva rinchiudere in camera di sicurezza. Ma di lì a mezz'ora la sposina affermava di sentirsi male: e precisava di essere incinta (il che, effettivamente, è vero). Immediatamente la questura provvedeva ad accompagnarla all'infermeria delle Nuove e al tempo stesso avvertiva del fatto la procura della Repubblica: quasi certamente la Cirillo, per le sue condizioni, sarà rilasciata stamattina e denunciata a piede libero.

— Il trentenne Aldo Bentia Strazzullo, vecchia conoscenza della polizia, si introduceva ieri alle 7,45 circa nella cantina di corso Racconigi 28 bis e rubava un ingente quantitativo di materiale elettrico nel deposito del signor Mauro Bertogli. Ma proprio sul luogo del furto perdeva il portafoglio con la sua fotografia e l'indirizzo.

Francesca Melara, 18 anni. L'orefice derubato Giuseppe De Meglio con la figlia

Un'ora dopo veniva arrestato in un alloggetto di via Di Nanni 84. Gli agenti, oltre al materiale elettrico appena trafugato, sequestravano due album di francobolli rari di cui lo Strazzullo, per ora, non ha rivelato la provenienza.

Operaio gravemente malato si fa decapitare dal treno

Ieri alle 7,35 il conduttore del direttissimo Torino-Piacenza, mentre viaggiava verso Moncalieri, in località Vignotto ha scorto tra le rotaie la testa di un uomo. La raccapricciante immagine è stata rapidissima, perché il treno andava veloce, ma tuttavia sufficiente perché il conduttore non avesse dubbi su quanto aveva visto. Ha fermato il convoglio, è sceso assieme al capotreno e al bigliettario. I tre ferrovieri hanno percorso a piedi un tratto di circa trecento metri, quanto era stato necessario al treno per fermarsi. Si trattava proprio di una testa; il corpo era sulla sinistra, rotolato in fondo alla scarpata.

I ferrovieri hanno ripreso il viaggio e, alla stazione di Moncalieri, hanno comunicato la notizia del rinvenimento. Sul posto si sono subito recati i carabinieri di Moncalieri. Essi hanno accertato che il morto era l'operaio Domenico Melis, di 34 anni, abitante a Torino in via Pietro Giuria 50, dipendente della Riv.

Il Melis era da tempo sofferente per una deviazione della colonna vertebrale. La preoccupazione per questa malattia lo aveva anche abbattuto moralmente e di recente il medico della mutua gli aveva riscontrato una grave forma di esaurimento nervoso. In casa, a volte, mentre stava scherzando con la propria bambina, Gloria di 4 anni, il Melis diventava improvvisamente taciturno e scontroso.

Giovedì sera il Melis doveva recarsi al lavoro per il turno di notte, ma anziché andare alla Riv ha raggiunto la stazione Lingotto e di qui ha costeggiato a piedi la ferrovia fino a spingersi in località Vignotto. Si è ucciso presumibilmente alle 21, perché l'orologio da polso è stato trovato fermo a quest'ora. Il Melis, quando ha deciso di arrivo un treno deve essersi adagiato sulla massicciata, con il collo su una rotaia. Il macchinista non l'ha scorto a causa del buio.

Specchio dei tempi

«Egli dà conforto a chi è debole, speranza a chi l'ha perduta» - Lo zulù premio Nobel per la pace - Le punizioni corporali (l'inchiesta d'una assistente sociale) - «Specchio dei tempi» le offre l'abbonamento per un anno - Mandate doni alla figlia del becchino (forse porta fortuna)

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo alla mamma che ha perso il figlio. Proprio oggi, che ricorre l'anniversario della morte del mio bambino, le sono vicina per dirle che nessuno e nulla potrà darle la forza di sopravvivere se non Dio: *Egli dà conforto a chi è debole - Speranza a chi l'ha perduta - Egli è la coscienza di noi - basta che lo cerchiamo.*

«Queste sono le parole di un quadretto che tengo sempre vicino al ritratto del bimbo e ogni volta che la disperazione mi prende, le leggo, le medito e tiro avanti più sollevata. Le ho trascritte per lei nella speranza di darle un po' di quel conforto di cui si ha tanto bisogno in un simile atroce dolore.

«La mia è stata un'esperienza che mi ha ricondotta a Dio, dopo che me ne ero allontanata; l'ho ritrovato, e ogni volta ritrovo in Lui la mia ragione perduta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla cerimonia riportata su *La Stampa* dell'11 corr. riguardante la consegna del Premio Nobel 1961 al signor Luthuli ex-capo Zulù. Queste le sue parole: "Accetto questo premio a nome dell'intera Africa. Quando mi recai dal ministro dell'Interno sudafricano onde chiedere il passaporto per venire ad Oslo, il ministro mi fece notare che ero indegno del premio. E' stata questa — ha commentato modestamente — l'unica volta che mi sono trovato d'accordo con il governo del Sudafrica!".

«Modesto e grande Luthuli! Le tue nobili parole al ritiro dell'ambito Premio Nobel credo abbiano avuto un'eco profonda e favorevole nell'animo di tutti i buoni; hanno inflitto una dura lesione morale ai tuoi civili insensibili persecutori. Non sarai più bandito, Luthuli!, ne sono certo, ci sono in te valori umani e morali indistruttibili, e il Premio Nobel 1961 a te assegnato lo conferma a tutto il mondo civile!».

Francesco Dellavalle

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto in questi giorni sulla vostra rubrica diverse lettere relative alle punizioni corporali e vorrei portare anche la mia parola per richiamare l'attenzione delle famiglie sulla necessità di usare con discrezione tali sistemi.

«Sono assistente sociale in uno stabilimento della provincia di Torino dove lavorano un centinaio di ragazze di età fra i 15 ed i 20 anni e desiderando avvalermi il mio lavoro più come missione che come lavoro vero e proprio, cerco di avere dalle ragazze la massima confidenza sui loro problemi, sulle loro difficoltà, sulle loro situazioni familiari, onde poterle aiutare. Ebbene affermo che, contrariamente a quelle che potevano essere le mie stesse convinzioni, in moltissime famiglie si fa largo uso delle punizioni corporali incutendo uno stato di paura, non certamente educativo, ed una rassegnata sottomissione che prelude ad una ribellione.

«Tali sistemi vengono largamente impiegati particolarmente nelle famiglie degli immigrati, dove evidentemente per ragioni storiche la donna è sempre stata in condizione di inferiorità, e — forse per le stesse ragioni — nelle famiglie di ceppo contadino. A questi genitori, ed anche mariti purtroppo, vorrei rivolgere un appello: cercate di correggere con la persuasione, e soprattutto con l'esempio. I vostri figli vi guardano e vi giudicano, non basta punire, occorre insegnare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la moglie d'un vecchio abbonato a cotesto giornale e purtroppo per quest'anno almeno mi duole non poter rinnovare l'abbonamento causa la morte di mio marito, Giuseppe Craveri.

«Nella speranza di poter presto essere ancora annoverata fra i vostri fedeli abbonati, auguro a cotesto bel giornale sempre maggiore prosperità e fortuna».

Eletta Craveri

«P. S. — Desidererei, se fosse possibile, per mezzo della voce "Specchio dei tempi" inviare un pensiero a tutte le persone che come me piangono per la recente scomparsa d'una persona cara. Auguro a tutti e specialmente a coloro che passeranno queste festività in solitudine che il S. Natale, che è festa d'amore, sollevi il loro dolore e porti nel loro cuore tanta pace e serenità».

Una scolara di scuola da San Carlo di Tigliole (Asti):

«Caro "Specchio dei tempi", perdonami se mi permetto di scriverti per chiederti un po' d'aiuto, so quanto sei buono e quanto bene fai a tutti.

«Sono una povera bimba di otto anni che frequenta la seconda classe. Ho un fratello di sei anni e una sorella di 11 che va ancora a scuola e fa la terza.

«Viviamo tutti lontani dal paese in una casa isolata dove non c'è neanche la luce e dove fino a poco tempo fa si beveva l'acqua di cisterna bollita. Il mio babbo è becchino e quel poco che guadagna basta appena per mangiare.

«Abbiamo bisogno di tante cose: vestiti, maglie, scarpe, calze. Tu che puoi tutto e parli alle persone che possono, chiedi loro, per noi, se ci sono qualche cassetto hanno degli abiti smessi, delle scarpe ormai corte e non sanno più cosa farne.

«Chissà quanti giocattoli sono dimenticati ormai nei sottoscala delle case! Sappiamo quei bambini come saremmo contenti di giocare anche noi, che non abbiamo mai avuto giocattoli e il necessario per vestirci.

«Potrebbero così aiutarci a trascorrere un bel Natale. Ti ringrazio e ti saluto».

Cristina Migliarino
S. Carlo di Tigliole d'Asti
Casa collina n. 2

Il lettore Mario Revetria di Barnighiera, che il 6 dicembre scorso segnalò su «Specchio dei tempi» il caso di tre bambini tremanti per il freddo nei giardini pubblici della sua città perché erano stati allontanati da scuola a causa del ritardo, ha ora appreso che quei monelli non si erano affatto presentati. Ci rimane a precisarlo, per doveroso riguardo verso la scuola.

La sposa del soldato

Cerrino Francesco, L. 1000; M. S., 1000; M. C., 2000; un gruppo di operai, 1000; M., L., 1000; A. F., 5000; Orlando, 1000; in onore di S. Antonio, E. B., 10.000; Piero, 1000; N. N., 4000; in memoria del sig. Camillo Balsola, 2000.

Totale L. 29.000. Totale precedente L. 121.000. Totale generale L. 150.000.

Non si prevedono ribassi per i prezzi delle auto

Su due quotidiani milanesi è apparsa ieri la notizia secondo la quale sarebbero imminenti ribassi di prezzi ai modelli della Fiat e della Lancia. Entrambe le Case hanno smentito la voce, definendola priva di fondamento.

Non esistono al momento attuale condizioni obiettive (costo delle materie prime e dell'energia motrice, oneri fiscali e sociali, ecc.) tali da consentire i ribassi che le citate fonti danno come sicuri, arrivando addirittura a prevederne l'entità.

Già alla vigilia dell'ultimo Salone dell'Automobile erano corse voci del genere, peraltro in parte motivate dalla circostanza. Oggi non le giustifica neppure l'andamento delle immatricolazioni di vetture italiane, che nonostante l'inevitabile, tradizionale «calo» stagionale, si mantiene al di sopra del livello degli anni precedenti. Anche l'Alfa Romeo ha escluso la possibilità di ribassi dei suoi listini.

Il ferito, molto migliorato, riconferma le accuse

Difficile caccia all'accoltellatore protetto dall'omertà dei magliari

La polizia piantona la casa del feritore a Chivasso - Le ricerche estese a Rimini e a Corato di Bari - Introvabili anche i due compari - La drammatica rissa avvenuta avuto un precedente in un negozio di elettrodomestici

Le condizioni di Salvatore Spampinato, il magliaro accoltellato per strada l'altro pomeriggio da un rivale, migliorano. Nella notte egli ha avuto una crisi ed è parso in imminente pericolo di vita, ma la giovane età e la fortissima fibra hanno avuto il sopravvento ed ora i medici, pur mantenendo la prognosi riservata, ritengono che il giovane possa lasciare l'ospedale entro breve tempo.

La moglie dello Spampinato non abbandona il suo capezzale. E' una donna timida ed affettuosa, e non pare fosse molto al corrente sulle amicizie del marito. Ieri è stata interrogata dal dottor Valerio della «Mobile», al quale sono affidate le indagini. Non ha saputo dire molto. «E' vero — le ha domandato il commissario — che suo marito doveva del denaro al Balducci?» La donna ha risposto che era il Balducci a dovere del denaro al marito. In un caso o nell'altro, non sembra essere il denaro la causa della drammatica rissa, ma una sorda rivalità nel mestiere. Lo Spampinato, più abile e intraprendente, avrebbe soppiantato il Balducci in alcuni mercati, che da tempo erano «territorio» del magliaro di Chivasso.

Già tra i due c'erano state liti. L'ultima, la più grave, è avvenuta nel negozio di Gabriele D'Alessio, in via Bidone 19. Parecchi magliari sono clienti del D'Alessio: vanno da lui per rifornirsi di aspirapolvere, che vendono nelle campagne e cittadine piemontesi offrendo in omaggio pacchi confezionati di maglierie. Un amico del D'Alessio dice: «Balducci e Spampinato hanno litigato nel negozio, ma io non c'ero. Se ci fossi stato, li avrei rappacificati, come è successo altre volte».

Non c'era nessuno a gettare acqua sul fuoco, e i due magliari sono arrivati agli insulti e alle minacce più gravi. Quando lo Spampinato è uscito per ritornare alla sua auto parcheggiata in corso Raffaello, il Balducci è andato a cercare aiuto. Ha trovato due compari — dei quali non pubblichiamo il nome per non intralciare le indagini della polizia — e con loro ha raggiunto e affrontato lo Spampinato. La lite è ricominciata, è salita ai pugni e si è conclusa con le coltellate.

Ieri al dottor Valerio lo Spampinato ha confermato che il suo feritore è Giuseppe Balducci ed ha fatto anche il nome dei suoi compari. Per tutto il giorno sono continuate le ricerche dei tre assessori, ma il compito della polizia è coinciato dall'omertà. A Chivasso la casa del Balducci continua ad essere piantonata dai carabinieri. Si ritiene che egli abbia trovato rifugio presso qualche compaesano o qualche magliaro. Le ricerche sono estese a Corato di Bari, sua città natale, e a Rimini, dove il Balducci aveva una seconda residenza.

— Alle tre della scorsa notte i brigadieri Oliveri e Brunetti della stazione carabinieri Borgo Dora, mentre stavano facendo un giro di perlustrazione in corso Giulio Cesare, odivano dei rumori provenire dal bar che è al numero 14 e di cui è titolare Giacinto Poma di 46 anni che abita al piano superiore. Il portone della casa era aperto e i due sottufficiali sono entrati. Proprio in quel momento la padrona si era accorta che qualcuno era nel locale e si metteva a gridare «al ladro!».

L'Oliveri e il Brunetti sono entrati per la porta del retrobottega ed hanno sorpreso vicino alla cassa un giovane. S'è lasciato prendere senza opporre resistenza. Alla cintola aveva un acuminato pugnale che gli era servito per scassinare la serratura dell'uscio. Portato in caserma è stato identificato per il quindicenne A. V. abitante a Paderno Dugnano (Milano). Era scappato da casa un mese e mezzo fa, dopo essere stato già internato al Ferrante Aporti. Ha detto che rubava per comperarsi la giacca bianca da cameriere, perché aveva deciso di lavorare e aveva trovato un posto in un bar. E' stato internato di nuovo al Ferrante Aporti e denunciato per furto aggravato e per detenzione abusiva d'arma.

Il presidente del Samia

Il Comitato generale del «Samia» nel corso di una riunione svoltasi ieri nello studio del sindaco in Municipio ha nominato il suo nuovo presidente: il gr. uff. Guido Alberto Rivetti, nato a Biella nel 1892, assai noto nel mondo industriale, nel '20 partecipò alle elezioni amministrative, nella lista liberale; fu eletto assessore anziano, con funzioni di vice-sindaco ed assessore allo sport e turismo.

Quanto al presidente dell'Ente Moda, la nomina deve essere ministeriale: il Consiglio indicherà al più presto in terna del nome. La scelta verrà fatta a Roma.

Quattro anni perché uccise l'innamorato di sua figlia

Sparò dalla finestra col fucile da caccia - Processo in Appello

La Corte d'Assise d'appello ha aumentato di un anno la pena inflitta al proprietario terriero di Bergamasco che uccise con un colpo di doppietta l'innamorato della figlia diciottenne, Battista Piccardo, di 36 anni, un facoltoso agricoltore dell'Alessandrino, sparò dalla sua finestra, la sera del 22 agosto 1959, freddando a oltre venti metri di distanza il meccanico ventiduenne Franco Trinchero, di Cantalupo, che, fuori del cancello, fischiava per chiamare la ragazza. La doppietta era caricata con pallettoni del tipo che si usa per la caccia ai camosci ed all'orso.

I giudici di primo grado inflissero al Piccardo 3 anni per omicidio preterintenzionale con le attenuanti del risarcimento del danno e della provocazione. Il P. G. Benedicti ha insistito sulla tesi dell'omicidio volontario, chiedendo 7 anni. La Corte (pres. e rel. Olivelli, cane. Quaglia) ha mantenuta ferma l'interpretazione della prima sentenza: omicidio preterintenzionale, cioè precisa intenzione di ferire, anche se mancava quella di uccidere. La pena è stata elevata da 3 a 4 anni di reclusione.

Un uomo è morto di freddo e di fame sul marciapiede nel cuore della città

Raggomitolato contro la porta di un negozio, a cento metri da piazza Castello - La gente lo crede ubriaco: era appena spirato

Uno sconosciuto è morto stroncato dalla stanchezza, dall'inedia e dal gelo in mezzo a una strada nel cuore di Torino, a cinquanta metri dalla Mole Antonelliana. Finora, non è stato possibile dargli un nome. Forse avrà un numero: quello della scheda dattiloscopica, se almeno una volta nella sua vita gli sono state rilevate le impronte digitali. In tasca non aveva nulla: non un pezzo di carta, non una lira. Indossava due paia di pantaloni sdruciti, un impermeabile rattoppato. Il volto, cereo e scavato, è senza età. Non si può dire se quei lineamenti, privi di espressione, siano quelli di un uomo di quaranta o di settant'anni.

La «morte bianca», per assideramento, lo ha colto in via Giuseppe Verdi, sotto le vetrine sprangate della bottega di un decoratore. Via Verdi è una quieta strada, un po' fuori del tempo. A poca distanza, la vita scorre fervida sotto i portici di via Po, fra le colonne e gli alberi di Natale di via Roma. I passanti s'incrociano frettolosi, escono dai negozi con le braccia cariche di pacchi avvolti in carta dei colori festosi: è la città prospera, ordinata e felice, che vive la vigilia delle feste, i giorni dell'affetto e dell'amicizia, i vincoli sottili che uniscono gli uomini.

Ma ieri mattina, i rari passanti di via Verdi hanno affrettato il passo davanti al corpo dello sconosciuto disteso sul marciapiede. Hanno pensato che si trattasse di un ubriaco. Lo ha creduto anche il negoziante quando, verso le 9, ha aperto la bottega. Ma, un'ora dopo, l'«ubriaco» era ancora lì. Non s'era mosso. Qualcuno si è fermato, l'inquilino di una casa vicina, il signor Santo Bonolo, lo ha scosso, si è allarmato che era senza vita. La morte doveva risalire a poco prima, mezz'ora, forse un'ora.

Le indagini della polizia per l'identificazione si sono fermate di fronte alla mancanza di documenti. L'uomo che è morto in una cella dell'Istituto di medicina legale al Valentino è, per ora, senza nome e senza passato. Anche quando la sua vita sarà ricostruita, si troverà probabilmente assai poco: non ricordi, non fotografie, non lettere, forse nemmeno un libretto di povertà. E' morto su un marciapiede a cento metri da piazza Castello e nessuno si è accorto della sua tragedia.

Unici testimoni, due manifesti pubblicitari inneggianti al benessere e al Natale. E' stato l'epilogo della città ricca e prospera alla sconosciuto morto di fame e dal freddo.

Con una spesa di 334 milioni si rimodernano dodici scuole

Nella riunione di ieri la Giunta comunale ha stanziato altri 334 milioni per opere di ampliamento e rammodernamento di edifici scolastici. Di questi, 47 verranno spesi per la scuola materna «Cavaglià»; 124 per le elementari Roberto d'Azeglio, Balbis Garrone di Cavoretto e quella di S. Vito; 98 per le elementari Fontana, Rainerì ed Aporti, la media Manzoni e il liceo Alfieri; 65 per le elementari Manzoni, Casati ed Alfieri.

E' stato deciso l'acquisto dello stabile di via della Rocca di proprietà Thaon di Revel, che ricopre una superficie di oltre 2 mila metri quadrati. Costa 140 milioni e verrà probabilmente destinato al Museo di Torino. Sono stati inoltre deliberati: per l'apertura di via Allamano, 46 milioni; per fognature, 60 milioni; per piscine nel Parco Carrara, in corso Sempione e in via Spezia sul Po, 24 milioni. Approvata anche la convenzione con le Poste e telegrafi per l'affitto dell'edificio in via Moretta angolo corso Racconigi. Vi si trasferirà l'ufficio periferico di Borgo S. Paolo, lasciando liberi i locali attualmente occupati presso la scuola «Santorre Santarosa».

Il Tasso lirico

Il più facile, il più popolare dei grandi poeti italiani, Torquato Tasso, è quello stesso che ha provocato la più contraddittoria gara di opinioni critiche. Sublime ammalato, poeta di una età di transizione, languori e follia, genio e sciagure, il suo peso psicologico, biografico, oscurò il giudizio degli interpreti. I semplici sempre ne colsero spontaneamente l'incanto musicale, patetico, fastoso; i raffinati discinsero, analizzarono, penetrarono in quella vita infelice, ma si distrassero anche troppo dalla nativa, fuggitiva grazia tassesca, che è in un certo senso vaga, superficiale, spettacolare, e che si propaga tuttavia melodiosamente, arcana eco:

fremere intanto alla cadenza il vento
tra le fronde del bosco e tra i virgulti,
e trarne un suon che flebile racconte
per d'umani sospiri e di singulti...

La citazione è tolta dalle belle pagine, equilibrate e sottili, che Luigi de Venditiis ha premesso al volume delle Opere del Tasso da lui curato nella collezione *Parnaso italiano* diretta da Carlo Muscetta, dell'editore Giulio Einaudi. Il volume comprende la *Gerusalemme*, l'*Aminta* e un'accorta scelta dalle *Rime*, dalla *Conquistata*, dal *Rinaldo*, dal *Mondo creato*; la breve introduzione circoscrive e definisce il problema principe della critica: fu il Tasso poeta epico o poeta lirico? Già Francesco De Sanctis, con il suo piglio ardito e fiero, aveva dichiarato che il Tasso cercando l'epico aveva trovato il lirico; il De Venditiis riprende il motivo, e, tra altre sue esatte sull'eleganza cortigiana del Tasso, sul suo culto vivissimo della scelta, della preziosità dell'espressione poetica, osserva che l'incontro del «petrarchismo a lui così congeniale» con il tono epico-religioso, fu ferile e determinò «il carattere storico» della *Gerusalemme*, rivelando il poema «nella sua interezza, nella sua inconfondibile fisionomia». Curioso, singolare rimane il fatto che il Tasso lirico ha fatto le sue prove meno felici, meno persuasive proprio nella lirica pura delle *Rime*, in quelle suse giovanili rime d'amore che sono fresche, immediate confessioni, aperture del cuore stillanti miele e rugiada, ma che non sprigionano mai il fascino lungo della memoria poetica, non segnano l'internarsi della subitanea commozione nel tempo e nello spazio dell'ineffabile fantasia.

Le *Rime* tassesche sono spesso splendenti, ifondose, ricche di cieli, di alberi, di acque, di paesaggi tra mitologici e campagnuoli sui quali si irraggia, provocante e bellissimo, il riso delle donne; ma il fondo dell'amore, lo sconfinante tormento del desiderio e della sazietà e della delusione, non te lo dànno mai. Sensuali e madrigaleggianti, il loro capolavoro è quell'intreccio d'ottave, detto *Corona*, che con mirabile lusso di cesellature, ingioiellato e pomposo, pur nell'ampio fiato e sullo sfondo della terra lombarda pare piuttosto una «mascherata» di corte, un carro allegorico e trionfale: «*Vaghe ninfe del Po, Ninfe sorelle, / e voi de' boschi e voi d'onda marina / e voi de' fonti e dell'alpestri cime*», con quel che segue.

Il vero Tasso lirico va cercato altrove: nella stessa *Gerusalemme*, nel «portento» dell'*Aminta*. Ascoltiamone il suono, la voce, l'accento. L'*Aminta* è un orto di delizie. Il Tasso vi riuscì a tale impasto vocale, a uno stile così semplice e aristocratico, musicale e limpido, che ancor oggi, più che mai oggi vi rapisce in uno stupore di sogno. Fiaba tutta sensualità e purissima nel ritmo e nel canto; moralità facile, anzi libertina, e pur fragrante di non sai quale innocenza: nell'esaltazione del piacere e della voluttà, un che di pensoso, di intimo, che trae casti sospiri da ogni segreta piega del verso. Il suo fascino è nell'affabilità, nell'aver messo sulla bocca di tutti, nella confidenza di tutti un linguaggio degno degli Dei antichi, una mitologia ancor tutta palpitante e fremente; chiunque può dire, ripetere con intonazione esatta quei versi che sono musica di sfere celesti tra Aurore liete sorgenti e stellanti volte notturne. A un tratto v'accorgete che quelle parole hanno in sé un'ala, un vento che le fa alte e remote. Gli affetti, i sentimenti vi paiono cosa tutta vostra, e anche il tono e il suono dei versi; ma nella nitidezza voluttuosa e morbida della favola avvertite un mistero, ed è un mistero lirico, un fraseggio tra tanti artifizi ingenuo, nativo, riflesso dell'anima. Emile Montégut, finissimo lettore, scrisse cose delicate su questa anima tassesca.

Creatura di lusso e di piacere, lume lieve di gaiezza e di capriccio, immaginazione leggiadra che sapeva cogliere così bene «*toutes les féeries divines du visage humain*», il Tasso ebbe una voce chiara di adolescente trepidante, illuso e ferito, che risuona tuttavia attraverso i secoli. Qualcosa di infinitamente fresco e intatto: questa adolescenza del genio del Tasso, diceva il Montégut, la ci ritrova ovunque nell'opera sua, perché nessuno ebbe come lui il sentimento dell'aurora e del mattino, dell'alba di ogni cosa. Nella descrizione dei giardini di Armida, imitazione dei giardini di Alcina, il Tasso vince il grandissimo Ariosto. I giardini di Armida sono la natura e l'anima umana nella loro primavera: una luce tiepida, bianca, radiosamente incolore rischiara il paesaggio dove tutto respira mollezza e ardore; e un concerto si leva, una musica struggente e candida, come agli inizi del desiderio e della passione. Lirico e spettacolare; sì è nel Tasso quasi un anticipo, appena enfatico e morbido, di melodramma.

Nel volume curato dal De Venditiis, a illustrazione della liricità epica e musicale del Tasso, sono riprodotte alcune pitture di Paolo Finoglio (pittore napoletano della prima metà del '600) nelle quali «si rispecchia un modo facile, popolaresco e spettacolare di intendere il poema». Poi la fantasia del Tasso, la *Gerusalemme* dovevano intoppare, secondo l'espressione del De Sanctis, in un mondo non più poetico ma critico. Venne il Seicento, il secolo della erudizione e della noia. I ritmi antichi ritorneranno poi, classici e romantici, nella poesia del Parini, del Foscolo e di Leopardi.

Francesco Bernardelli

CONTINUA A CRESCERE L'EMIGRAZIONE ITALIANA NEL NORD-EUROPA

Partiti in massa dai paesi depressi del Sud cercano in Germania un faticato benessere

Nella Repubblica federale ci sono trecentomila lavoratori italiani; centomila vivono nel solo Württemberg-Baden, da Stoccarda partono a treni speciali per le vacanze natalizie - Il guadagno è buono; per chi sa fare economie all'osso, permette di mantenere bene la famiglia rimasta a casa - La lunga miseria sopportata in patria rende tollerabili anche la squallore delle baracche, le reti metalliche attorno ai dormitori, la scarsità dei servizi - Pesano ai più la lontananza dei familiari e la scarsa assistenza Avrebbero bisogno di molto aiuto, anche da parte del Consolato: parecchi analfabeti scrivono alla moglie per mezzo degli amici, e la donna detta al parroco la risposta

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccarda, 15 dicembre.

L'epoca delle lotte di religione e le ondate migratorie che investirono l'America negli anni 1880-1900, non conobbero un movimento di massa simile a quello che dall'ultima guerra ha scosso la Germania. Prima le moltitudini in fuga dinanzi ai bombardamenti, poi la marea delle minoranze tedesche espulse dalla Polonia, dalla Cecoslovacchia e dall'Ungheria, compresse quelle che vivevano fra la linea dell'Oder-Neisse e la frontiera del 1937; quindi i milioni di profughi dalla Germania-Est, che abbandonavano il Brandeburgo, la Pomerania, la Curlandia, la Prussia. I tedeschi dell'Ovest hanno raggiunto così una densità di 220 abitanti per chilometro quadrato; ma il Mercato Comune ed il vertiginoso boom industriale degli ultimi anni provocano oggi una nuova invasione: quella della mano d'opera italiana, spagnola e greca.

Dal nostro paese, che conta 168 abitanti per chilometro quadrato, i disoccupati e sotto-occupati delle regioni depresse emigrano in massa, ogni anno più numerosi, verso il formicaio tedesco. Oggi lavorano nella Germania di Bonn trecentomila italiani. Gli immigrati del '58 furono ventiquattromila, quelli del '59 quasi cinquantamila, quelli del '60 oltre centoquarantamila, e quelli del '61 sono duecentomila. Al netto dei rimpatri ne rimangono trecentomila, che sembrano destinati a crescere: la Volkswagen dà il segnale alle industrie ancora assenti dal nostro mercato della manodopera, costruendo a Wolfsburg baraccamenti per quattromila operai italiani, che giungeranno fra gennaio e giugno.

Il Land che ospita la massima concentrazione di italiani, è finora il Württemberg-Baden (seguito dalla Westfalia-Renania). Gli uffici del lavoro registrano in questa regione circa ottantamila italiani, che con le famiglie, in parte sopraggiunte, superano la centomila unità: una popolazione pari a quella dell'intera Valle d'Aosta. A Stoccarda vivono ventimila italiani. E' un mare di fabbriche; il Württemberg-Baden supera la Ruhr. In questi giorni, gli emigrati ritornano a casa per le vacanze di Natale; ho visto partire un treno speciale, carico di settecento meridionali e diretto a Reggio Calabria; i microfoni della stazione centrale di Stoccarda dicevano: «Buon Natale, auguri alle vostre famiglie, vi aspettiamo». Prima di Natale partiranno ancora quindici treni.

Sono pugliesi, lucani, calabresi, siciliani, friulani. Lavorano in piena parità salariale con l'operaio tedesco. Non di rado il mestiere lo hanno appreso qui, perchè in maggioranza erano contadini. Le paghe oscillano da 1100 a massimi di 1200 lire «pulite» al mese. Più della metà sono edili; nelle città le tariffe lorde concedono 3,11 marchi l'ora (oltre 350 lire) a muratori e carpentieri e 2,82 ai manovali (in provincia la retribuzione è ridotta in proporzione al costo della vita). Nella metallurgia, i Maschinenarbeiter, ossia gli operai alla macchina, riscuotono — fra tariffe e cottimi — quattro marchi l'ora (circa 600 lire) e il salario mensile raggiunge facilmente le centomila lire. Fra gli operai specializzati, un verniciatore supera il salario mensile lordo di 1800 marchi (190.000 lire), ma le tasse e i contributi gliene sottraggono 200. Fra i tessili, si oscilla dai 1 ai 3 marchi l'ora (un po' meno alle donne). Un marco vale circa 105 lire. I braccianti agricoli ottengono 220 marchi al mese (circa 35.000 lire) con vitto e alloggio gratuiti.

La giornata industriale è di nove ore, ma si lavora cinque giorni la settimana. I servizi mutualistici suscitano qualche obiezione, sebbene siano più efficienti della nostra Cassa malattia. A decorrere dal mese di aprile sono stati concessi gli assegni familiari anche per il secondo figlio (la moglie e il primo figlio ne restano esclusi). La crisi più acuta è quella degli alloggi, che ostacola il ricongiungimento delle famiglie. Una cameretta costa oltre cento marchi al mese; le donne restano in maggioranza nei loro paesi italiani; gli emigranti dormono nei baraccamenti allestiti dalle industrie, dove un letto costa un marco al giorno.

Le condizioni igieniche dei dormitori collettivi erano pessime sino a qualche tempo fa; migliorano gradualmente in conseguenza dei mutui speciali che il governo federale ha concesso alle ditte. La crisi degli alloggi colpisce anche i tedeschi; alcune famiglie di Stoccarda abitano ancora in un bunker, diciotto metri sotto terra. I dormitori allestiti dalla Daimler-Benz, a Hesslinger-Brühl e Stoccarda-Hedelfingen, sono i migliori: capannoni prefabbricati, tutti di tegole, pavimenti piastrellati, aria condizionata, acqua calda e fredda e cucina elettrica. Tre uomini per camera, aria di caserma.

Un siciliano, niente affatto pago, cucina per i compagni del secondo turno; alla radio cantano, per colmo d'ironia, Wir wollen nie auseinander gehen, «Non ci vogliamo separare mai»: qui tutti vivono lontani dalle mogli. Il regolamento disciplinare e igienico è piuttosto rigido. I baraccamenti, verniciati di grigio, sono cinti da reti metalliche. Per loro fortuna questi ex-contadini del Sud non ci fanno caso; non hanno mai letto giornali o visto un film, non sanno che cosa si prova rivedendo reti metalliche e capannoni tedeschi, anche se provvisti d'aria condizionata. Negli alloggiamenti della società edilizia «Wolf und Müller», che controlla centoventi cantieri e dà lavoro a milleduecento italiani, si vive in sei o in otto per camera. Ancora reti metalliche e regolamenti. Uno di questi dormitori, destinato alla distruzione, somiglia ad un accampamento di bardoni: ci si riscalda con la legna, i tavolacci sono bruciati.

Incontro là gente fuggita da numerosi paesi del Mezzogiorno, che hanno trovato semideserti. Un operaio di Cariati Marina (Cosenza) mi dice: «Tutti gli uomini del paese sono qui. Cariati conta settemila anime e duemiladuecento sono in Germania. A Waiblingen, dieci chilometri da qui, ce n'è un gruppo di cinquecento». Ecco anche gli uomini di Miglionico, Garaguso, Grottole, Matera, Castellaneta, Andria, Canosa, Cerignola, Spezzano Calabro, Lagonegro. E' un destino tetro, ma che non hanno lasciato nel loro paesi? Terre argillose, case e strade che franano, redditi familiari di 300.000 lire l'anno. Uno di Ariano Irpino s'è portato dietro la moglie, occupata anche lei in una fabbrica, che dorme con le compagne di lavoro in altri baraccamenti, riservati alle donne. La sera gli uomini cucinano (pasta col pomodoro oppure fagioli e patate) e a mezzogiorno mangiano alla mensa di fabbrica per un marco e per 60 centesimi di marco, a scelta. Lavano la loro biancheria, risparmiano il centesimo e spediscono ogni mese a casa da 50 a 80 o anche a 80 mila lire. Questa è la gente meridionale: dicevano che non voleva lavorare.

Con la lingua tedesca si arrangiano. La Krankenkasse (la Cassa malattia) è per loro la «grancassa»; la Finanzamt (o ufficio delle tasse) è per loro il «fidanzato». Parecchi sono analfabeti; gli amici scrivono lettere per loro e i parroci rispondono dall'Italia per conto delle mogli. A nostra vergogna, sono analfabeti anche giovani di vent'anni, come uno di San Nicandro Garganico che, cantato dai compagni, per poco non piangeva.

Avrebbero il diritto d'essere assistiti, ma il consolato italiano di Stoccarda conta appena venti impiegati, dal console all'usciere, per centomila emigrati. Pratiche per il servizio di leva, rimpatri, vertenze salariali, riduzioni ferroviarie, passaporti. Un avellinese è andato al consolato persino a chiedere d'essere «liberato dal malocchio». S'è dovuto chiamare un prete, che l'ha benedetto. Non sanno compilare i formulari e non di rado si vedono negare dagli stessi uffici italiani, soprattutto dall'Inam, i diritti più palesi. Uno di Salerno, che mantiene al paese sette figli e la moglie malata, non riesce a ottenere per i suoi l'assistenza dell'Inam, sebbene a carico della mutua tedesca; se davvero gli assistenti sociali sono utili a qualcosa, dovrebbero mandarne qui almeno cinquanta. E' difficile anche far fronte alle psicosi che nascono fra queste moltitudini oppresse: alcuni mesi or sono fu il panico per la crisi di Berlino (un migliaio rimpatriarono, non vollero credere al console, perchè i meridionali non ascoltano mai quello che dice lo Stato); negli ultimi giorni rifiutavano i treni speciali per il Brennero, perchè, dicevano, «i treni del Brennero esplodono».

I rapporti con la popolazione tedesca sono pressochè corretti, sebbene la gente di Stoccarda non si consideri sempre pari a questi bruni e piccoli uomini del Sud, insicuri e malvestiti. Le donne tedesche che sposano gli italiani, appartengono agli strati più modesti della popolazione. L'anno scorso furono celebrati 500 matrimoni misti, quest'anno 1200. Se l'italiano è intelligente, si adatta alla mentalità della moglie e all'ambiente; diversamente ne soffre. Il divorzio non è raro e costituisce una tragedia, perchè libera la moglie tedesca ma non il marito, vincolato alle leggi italiane (caso unico nell'Europa «integrata»). Non sono rari nemmeno i rapporti illegittimi: quest'anno i «richiami ai doveri familiari» sono stati 1350. Fra gli italiani, tuttavia, l'indice di criminalità è inferiore alla media tedesca.

La maggioranza degli emigrati soffre a causa della distanza che li separa dalle famiglie. Alcuni lamentano la severa disciplina dei dormitori (la più rigorosa a quella della Bosch, dove lavorano 1000 italiani, che devono di spegnere la luce alle 8 di sera), altri protestano contro questo o quell'arbitrio fiscale: chi ha moglie in Italia, per ottare un esempio, paga 8 marchi di tasso quindicinali in più dei tedeschi. E' celebre la durezza degli esecutori, detti anche in Germania S.S.S. (Schaffen, Sparen, Sterben, cioè risparmiare, lavorare, morire), così come il clima di Stoccarda è ostico. «Guardi che cielo — mi dicono, — fra caligine e nebbia l'aria sembra di zuppa cotta».

Alberto Ronchey

IL FIDANZATO ROMANO DELLA NIPOTE DI SPAAK

Catherine Spaak, nipote dello statista belga, ha scelto la carriera cinematografica e sta girando un film in Italia. La foto mostra la giovane attrice in auto in una via di Roma; al volante è il suo fidanzato Fabrizio Cappucci, fratello di un sarto della capitale (Telef.)

UN'ATTIVITA' ARTISTICA CHE E' ANCHE UN GROSSO AFFARE

In crisi l'industria della canzone

Lo scorso anno erano stati venduti 20 milioni di dischi; 10 miliardi fu l'incasso della Società autori per esecuzioni pubbliche - Quest'anno il favore popolare ha abbandonato molti cantanti, né ci sono state canzoni di vasto successo - «Il pubblico è stufo degli urlatori e delle composizioni senza melodia», dicono i competenti

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, dicembre.

La canzone è in crisi? A Milano sono in molti ad affermarlo, nel mondo della musica leggera. Volti tesi, espressioni analoghe, s'incontrano da qualche tempo in Galleria del Corso, sacrario dalla ugola dorata. Sono i cantanti che all'ora dell'aperitivo vengono a «farsi vedere», ed annusare l'aria per cogliere i primi sintomi di qualche cosa: d'un successo che cominci a vagire, d'un declino che faccia intravvedere il primo pallore. Visi scioltati s'incontrano nel tempio della piccola lirica; voci cupe pronunziano lugubri profezie.

Canzonissima ha deluso. *Canzonissima* è stata un disastro. Se non vien fuori qualcosa di notevole, dicono le voci lugubri, la canzone italiana è finita. Le loro speranze puntano unicamente sul festival di Sanremo. Verrà da Sanremo la salvezza? Essi ne dubitano. Se il festival fallisce com'è accaduto per *Canzonissima*, il tracollo sarà inevitabile e completo.

Non è la sola diagnosi pessimistica. Anche il disco va giù; gl'indici di vendita diminuiscono rovinosamente, essi affermano. Quei diagrammi che la case discografiche tengono segretissimi, essi invece li conoscono alla perfezione. Così almeno affermano. Si capisce che nessuno parla delle proprie vendite, se non per dire che sono trionfali. Ma conoscono ogni possibile fluttuazione, motivetti rabberciati con buona tecnica, coi maestri che tutti i compositori indubbiamente possiedono, ma assolutamente privi d'ispirazione, d'una qualsiasi vena melodica, condizione essenziale perché una canzone di venti popolare.

Il pubblico si è disamorato della canzone, e a staccarlo hanno contribuito in uguale misura i virtuosismi dei cosiddetti cesellatori di note come gli sgraziati esibizionismi degli urlatori e le melensaggini dei cantautori. Torniamo a far cantare la nostra gente, è l'invito che quanti sono interessati al mondo della canzone si sentono rivolgere da varie parti. Facciamola cantare secondo la migliore tradizione italiana, che naturalmente non impone di chiudere del tutto la porta alle moderne evoluzioni della musica leggera. Agl'italiani non piacciono gli eccessi. Si è visto che chi è andato troppo oltre sia nel campo musicale che in quello canoro non ha avuto molto seguito, e il pubblico, passata la curiosità momentanea per la bizzarria o la moda, lo ha decisamente abbandonato. L'italiano — dicono molti esperti — vuol cantare, sia alla sua maniera. Dategli canzoni che gli piacciano, dove ci sia un bel motivo, facile fluido, genuino; cantateglielo come lui desidera che gli siano cantate, senza troppi urli senza troppi diviamo e lui si riconcilierà con la canzone, e riprenderà a cantare più di prima. Si è anche constatato che quei musicisti e quei cantanti che agiscono con buon senso, che si attengono ai gusti del pubblico, non perdono il suo favore.

Il discorso è serio, la musica leggera costituisce uno degli affari più seri e più grossi dell'attività economica italiana. La flessione nella vendita dei dischi, malignamente rilevata dai cantanti per ciò che riguarda i concorrenti, è un fatto reale, ed importante. L'anno scorso sono stati venduti 20 milioni di dischi. Questo vuol dire, calcolando una media di mille lire per disco, un incasso di 20 miliardi di lire. A essi si aggiungano 10 miliardi incassati dalla Società Autori quali diritti di esecuzioni pubbliche in feste, sale da ballo, radiotrasmissioni.

Questo è il volume di denaro che vola ogni anno sulle ali delle canzoni, distribuito, non equamente, fra editori, case discografiche, musicisti, parolieri (a non tener conto dei guadagni, difficilmente valutabili, dei cantanti).

Giuseppe Faraci

LETTERE AL DIRETTORE

Il tetano uccide più della polio

Una piccola ferita, un taglio possono dare l'infezione mortale - Unico rimedio sicuro per l'immunità: vaccinarsi - Bastano due iniezioni a distanza di un mese l'una dall'altra

Signor Direttore,

la sig.na Elena Mira, che si è rivolta a «Specchio del tempo», ha perfettamente ragione a temere l'infezione tetanica, poichè questa è una malattia assai insidiosa, che dà un'alta mortalità, superiore a quella della poliomielite. Può essere sufficiente una piccola ferita, od anche un graffio a determinare l'infezione; e l'organismo non ha contro queste malattia alcuna immunità naturale. Difatti essa può colpire sia i bambini che gli adulti nella stessa misura e con la stessa gravità.

L'immunità si può acquistare con la vaccinazione ed è questo l'unico modo per prevenire l'infezione. La vaccinazione antitetanica provoca una immunità tra le più certe. Difatti, se correttamente eseguita, dà una sicurezza contro l'infezione del 100 per cento.

La vaccinazione consiste in due iniezioni di vaccino antitetanica che vengono praticate sottocute a distanza di un mese l'una dall'altra; dopo un anno va fatta una 3ª iniezione di vaccino allo scopo di richiamare l'immunità. Successivamente può farsi una iniezione ogni 5 anni per conservare i poteri immunitari ad un alto livello. Così praticata, l'immunità è continua e sempre efficiente.

Nel caso di incidenti con ferite sospette, chi è vaccinato, invece della iniezione di siero profilattico, che può dare reazioni gravi, può farsi praticare ancora una iniezione di vaccino (cosiddetta iniezione di richiamo), sempre allo scopo di elevare il potere immunitario e di riportarlo alla massima efficienza. Avrà così una maggiore sicurezza di non contrarre la malattia, senza esporsi ai pericoli del siero, il cui potere immunitario è non sicuro e del resto limitato a poche settimane.

Le iniezioni di vaccino antitetanico non provocano dolore, non danno di solito alcuna reazione, non presentano alcun rischio, non hanno controindicazioni e possono essere associate nei bambini fino ai 12-14 anni alla vaccinazione antidifterica. Il vaccino è prodotto in modo sicuramente attivo da tutti gli Istituti italiani che si occupano di vaccini ed è sottoposto al controllo dello Stato.

Molti si sono già sottoposti volontariamente alla vaccinazione; e in una sola industria torinese circa 4000 si sono già assoggettati. I miei figli ed io stesso siamo vaccinati contro il tetano.

prof. **Ettore Botta**

Assessore provinciale per l'Igiene e Sanità

Torino, 15 dicembre 1961

Natale Einaudi 1961

Dopo il *Chin P'ing Mei*, *I briganti*, *Il sogno della Camera Rossa*, un altro classico della letteratura cinese antica nei «Millenni» Einaudi:

Le trecento poesie T'ang

Uno studioso italiano di letteratura cinese ci ha dato una squisita traduzione di una raccolta classica dei poeti della dinastia T'ang, l'età d'oro della poesia del Celeste Impero. Il volume è illustrato da una serie di antiche incisioni cinesi.

Accanto a De Filippo, Lorca, Miller, Ionesco, Beckett:

Brecht

In quattro volumi dei «Supercoralli», tutto il teatro di Bertolt Brecht: un *corpus* fondamentale non solo per la storia del teatro del primo mezzo secolo, ma per l'intelligenza stessa della nostra epoca.

Il ritorno di tre grandi scrittori:

Pavese

I nove romanzi di Cesare Pavese, tutti i racconti brevi (editi e inediti), i frammenti di racconti e romanzi incompiuti: in tre «Supercoralli» il più denso e drammatico ciclo narrativo del nostro tempo.

Proust

Una nuova splendida edizione della *Ricerca del tempo perduto*, riveduta sull'edizione critica francese. Tre «Millenni» illustrati da litografie, acqueforti, puntesecche di Whistler, Tissot, Helleu, Meryon che costituiscono un commento sottilmente ed incantevole alle immagini della fantasia proustiana.

Hemingway

In tre volumi

I quarantanove racconti,
La quinta colonna,
Fiesta,
Avere e non avere,
Verdi colline d'Africa,
Morte nel pomeriggio.

Una «lettura per l'inverno» suggestiva ed inquietante:

Le meraviglie del possibile

In due «Supercoralli» un'antologia che offre una esauriente selezione della produzione fantascientifica contemporanea.

Nel «Parnaso italiano»
Poesie del Duecento e del Trecento,
Dante, *Petrarca*,
Poesia del Quattrocento e del Cinquecento
ed ora

Tasso

Un'edizione riccamente illustrata che comprende oltre alla *Gerusalemme*, l'*Aminta* ed un'ampia scelta delle *Rime*, della *Conquistata*, del *Rinaldo* e del *Mondo Creato*.

«I quadri del secentista napoletano Paolo Finoglio riprodotti nel bellissimo volume sesto del Parnaso italiano edito dall'Einaudi, han reso lo spirito tassesco, eroico e languido, fervido e malinconico, in maniera così aderente, da costituire quasi un accompagnamento musicale alla lettura dei versi».

MARIO PRAZ

Dopo l'*Opera Grafica di Giorgio Morandi* e i *Quarantacinque disegni di Modigliani* un'altra edizione d'arte per gli amatori e i bibliofili:

Manzù

Quarantun disegni

Riprodotti in fac-simile nel formato e nella tonalità degli originali, col concorso e l'assistenza dell'artista, che ha siglato ciascuno dei milleduecentocinquanta esemplari numerati.

Einaudi Dicembre

SPETTACOLI

Sullo schermo

«La carica dei cento e uno» dono natalizio di Walt Disney

Un generale e mezzo: i nazisti beffati

(Doria) — Puntualmente ogni Natale ci porta il dono disneiano. Molti anni sono passati da «Biancaneve» e «Bambi», e la vena del grande favolista si è un po' allentata e come industrializzata: ma la sua abilità è di tanto cresciuta. Che cosa ha pensato questa volta il «mago», qui fiancheggiato da una novantina di collaboratori, per prendere con una sola rete amanti del cinema d'animazione, patiti del giallo e zoofili? Lasciando la favolistica classica, si è ispirato alla letteratura poliziesca.

I piccoli lettori di giornalini sanno già per filo e per segno che cosa racconti *La carica dei cento e uno* («One hundred and one Dalmatians»), la più allegra cagnara che si sia mai vista sullo schermo. Pongo e Perdita, una graziosa coppia di cani dalmati, si sono conosciuti e uniti all'ombra d'un giovane *ménage* londinese cui hanno scodellato quindici cuccioli. Diciamo subito che Londra e la campagna inglese, evocate nello stile degli acquerelli di Rackham, formano la più autentica delizia di questo lungometraggio di disegni animati a colori. Per bipedi e quadrupedi la vita sarebbe bellissima se non vi fosse l'amica Crudelia (la strega di Biancaneve rediviva), la quale vuole la cucciolata per scolaria e farne giacche. Da notare che col bocchino chilometrico e gli zigomi aguzzi essa arieggia la vamp degli anni trenta. Non potendola avere con le buone, la fa rapire da due bulli e nascondere, con tanti altri piccoli dalmati, in un diruto castello.

Di qui la carica liberatrice. Che prende le mosse da una serie di «abbaimessaggi» gettati di cane in cane per la città e la campagna di Londra (una trovata), finché, scovato il nascondiglio, i cani genitori partono alla riscossa, e aiutati da un baffo cane-colonnello e dal suo sergente-gatto, salveranno i loro cuccioli e gli altri dalle unghie della strega. Un avventuroso ritorno sulle nevi, e la scodinzolante brigata si ritroverà al completo sotto l'albero di Natale dei giovani sposi, risoluti a tenersela tutta.

Non di cinofili e di cani soltanto è fatta la favola: ma di mucche, cavalli, gatti e altri solidali animali, che parlano al modo caratteristico dei personaggi del cinema d'avventura. Il tratto è lindo e grazioso: le trovatine, senza che nessuna possa dirsi assolutamente originale, assidue; la *suspense*, degna di un vero giallo, affilata e poco meno che tormentosa; il sollievo finale infinito. La zoepica di Disney conserva la sua grana poetica: impossibile non uscire dal film più zoofili di prima. **l. p.**

(Vittoria) - *Un generale e mezzo* («On the double»), la cui vicenda si svolge durante la seconda guerra mondiale, è imbastito — gran novità — sulla perfetta somiglianza di un balordo soldato americano con un burbanzoso generalone inglese. Quando i servizi segreti se n'accorgono, ne approfittano per i loro machiavellici piani: dal momento che siamo a Londra, alla vigilia dell'invasione del continente, perché non ingannare i tedeschi, che spiano ogni mossa del generale e anzi si preparano ad attentare alla sua vita, sostituendogli l'ignaro sosia?

Se s'aggiunge che la moglie del vero generale, il quale poi perirà per conto suo durante un trasferimento aereo, s'innamora del provvisorio marito che le hanno affibbiato, il film è bell'e raccontato: esso ha un andamento di commedia nella prima parte, e di farsa romanzesca nel convulso finale in cui il sosia, rapito da agenti nazisti e portato a Berlino, inganna i tedeschi e, con una serie di frenetiche metamorfosi, riesce a sfuggire dalle loro mani e a ritornarsene in Inghilterra.

Danny Kaye, protagonista di questo technicolor, può quindi sfogarsi nel suo eclettico repertorio di imitazioni e di travestimenti, riuscendo, come suole, abbastanza divertente anche se sceneggiatura (Jack Rose) e regia (Melville Shavelson) sono piuttosto fiacche. **vice**

Scarcerato Chet Baker

LUCCA — Dopo un anno e quattro mesi di carcere per abuso di stupefacenti, la celebre «tromba d'oro» ha riavuto la libertà con dodici giorni di anticipo sulla scadenza della condanna. Baker potrà così trascorrere la festa natalizia in compagnia di Darol Jackson, la ballerina che gli è stata compagna in questi anni di dolorosa esistenza. Ma il 27 dicembre il trombettista dovrà lasciare l'Italia perché «indesiderato».

Mario Rossi inaugura la stagione sinfonica dell'Auditorium Rai

La vicinanza di un'opera minore, eufemismo di mediocre, di Beethoven, *Il Momento glorioso*, (è doveroso esser parimenti franchi con i grandi e i piccoli di ieri e di oggi), faceva meglio risaltare il pregio della *Sinfonia di salmi* di Strawinsky.

Di questa si può ancora una volta riscrivere che, se non vale quanto le fiorenti della giovinezza, bene si distingue dalle ultime, rinsecchite e meccaniche. Più volte il testo biblico promosse immagini musicali, o irruenti, esaltate, o contemplative e raccolte. Tre accenti risuonano distinti e non senza parentela sentimentale, e si direbbero d'umiltà, di speranza, di gioia. Il substrato verbale, a parte la percettibilità, restò opportunamente nella zona dell'esperienza, della memoria, della coscienza dell'artista, e su di esso sorse la cantica orchestrale e vocale. E' la cantica, quale uno Strawinsky poteva intonare, non immune di ricerche tecniche, di compiacimenti eccentrici, ma certo poderosa nella sostanza drammatica.

Della scontentezza poi del *Glorreich Augenblick* si può ridire che, conseguenza della nostra intima conoscenza della potenza di Beethoven, non è attenuata da considerazioni biografiche o occasionali. Diciamo: la prima occasione, quella cioè non celebrativa, come avrebbe fatto un politico o un propagandista, del Congresso di Vienna, ma, com'è dell'artista, liricizzante sentimenti di letizia, di serenità, ispirati da quell'umano evento. E bisogna riferirsi alla prima occasione, all'intonazione delle impostiche strofe del Weissenbach, e non badare ai sollecili ritocchi al testo non più «attuale», e ultimamente all'arbitraria variante verbale operata dallo Scherchen; arbitraria e deplorevole ai fini della cultura, che vuole verità e non travestimenti inutili. Non fu il testo a frenare l'impeto, testo che Beethoven poteva respingere. Mancò realmente la translazione dalla concettosità alla poesia. Gli inizi di alcuni pezzi, dal primo, corale, *Europa steht*, del secondo, recitativo, del basso promettono quanto quelli dei due cori inneggianti a Vienna; lo svolgimento ne è poi stento, deludente. Un solo frammento sorge e continua bellamente, quello del mezzosoprano. Spiacciono qua e là interventi o superflui come del violino solista, o quasi plebei, bandistici, con motivi festaioli e gran colpi di piatti.

La terza opera, nel concerto terza diretto del maestro Mario Rossi, era la nota e sempre gradita *Ouverture accademica* di Brahms, pomposa ma gioviale, austera senza gravità, goliardica e corretta.

Al maestro Rossi, concertatore esimio degli elementi vocali e strumentali, vivace, vario e appropriato, il pubblico, foltissimo nell'Auditorium, rinnovò i festosi ringraziamenti più volte tributatigli durante l'anno che volge alla fine. Con lui furono applauditi la valente orchestra, il coro ben istruito dal maestro Maghini e accresciuto dai piccoli dell'Istituto salesiano, ed i solisti efficaci, le soprano Malimpiero, la mezzo soprano Rota, il tenore Casselato ed il basso Clabassi. **a. d. c.**

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-112*

Alfieri ore 21.15 Comp. Spettacoli Gialli in «Quattro giovani suore» di Vladimiro Cajoli

Gianduja - Marionette Lupi nuova sede via S. Teresa 5: oggi alle ore 16 «Gianduja '61».

Grand Hôtel Ambasciatori (c. Vitt. Emanuele 106 vicino c. Vinzaglio) Oggi e domani ore 16 e 21.15 l'ing. E. Croizat in «India» e «L'isola di Tristan da Cunha».

Teatro dell'Officina (tel. 528.949): ore 21.15 «Accadde a Irkutsk» di A. Arbusov. Novità.

Teatro Stabile ore 21.25 «Don Giovanni involontario» di Vitaliano Brancati. Regia di G. De Bosio.

Alcione: Rivista Lola Gracy-Tino Cervi ore 16.15 e 21.15

Maffei: «Il suo nome era... Cerutti Gino» Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16.15-21.15

Art Ancien, Matteotti 40: Van Dyck, Rembrandt, Van de Velde.

Galleria Giosi p. Solferino 2, tel. 524-473: Opere scelte pittore Ennio Moriotti Or. 10-12.30; 15.30-20.

Galleria Fogliato, via Mazzini 9: Mostra dell'Aurifior.

Galleria Zodiaco, v. Mercanti 13: Mario Tonarelli: «I fiori magici».

La Bussola (via Po 9) ceramiche e litografie di Picasso. Orario: 10-13 e 15-20

La Cavarrina (piazza Cavour 10): Incontro con Casorati incisore Orario: 10-13 e 16-20.

Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Artisti dell'800 italiano

Saletta Malavolti, Inghilterra 27: Pittori contemporanei Capogrossi, Fontana, Aimone, Corpora, Loro

Museo del Cinema chiuso p. lavori

Al Bagatelle Everiste's Club: 21-2 Whisky à Gogo più - Strada per Cavoretto 2 - telefono 878-978.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823) 16.30; 21-1 Compl. Lanfranco e N. Genovesi, Franco Franchi

Al Nirvana: ore 21 canta Vasquez.

Apollo Danze: ore 21 Quintetto Mercury canta Remo Valchiara.

Arlecchino Danze (S. Secondo 57, t. 597-127) 16.30 e 21.15 Renatino.

Augustea: 16.30 e 21 Andreghetti.

Bruno: ore 21 canta Lilly Franca

Castellino: 16.30 e 21 Giandarix.

Eden Danze: 16.30-21 P. Bertani.

Faro Danze ore 21 Lele Paverani.

Fortino Danze: 21 Les Jongleurs.

Gay Sala (via Pomba 7): ore 17 e 21 Compl. Franchi Alberto.

Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 83): ore 21 danze.

Gaudio Danze (v. S. Massimo 14) ore 16.30 e 21 Orch. «The 4 Gios».

Gran Mago 21 Compl. Nino Spano

Hollywood: 21 Boccaccio-d'Andri.

La Cicala Danze: 21 Ferrarone.

La Perla Danze 21 Orch. 5 Duca

La Rotonda: ore 21 I Luna Sei.

La Serenella: 21 Compl. Spinardi.

Le Grillon Danze Nichelino: ore 21 Complesso Louis T.04.

Le Roi Il re dei dancings: ore 21.30 Bonazelli e nuove Attrazioni

Lido Whisky à Gogo (corso Moncalieri 422, telef. 687-016): Danze.

Massaua Danze (p. Massaua 5): ore 21 Gianfy e il suo complesso

Miraglio Danze, Argentero 4: 21.

Plateau Dansant Lutrario: ore 21 Orch. Loria. Scuola ballo gratuita.

Principe Danze ore 16.30 the studentesco; ore 21 Compl. Rocky.

Samaray Whisky à Gogo (p. C. Felice 40): 21-1; sab. fest. 16 e 21

Scuola Ballo Gemma, via Nizza 3.

Trocadero: ore 16.30 e 21-2 Complesso Righi e Saitto.

Whisky Gogo, Volta 6: ore 16 e 21.

Whisky notte (v. Goito t. 687-563) tutte sere 21; sab. fest. 16 e 21.

Whisky à Gogo Piscina del Sole: Ristor. Str. S. Mauro tel. 558-888.

Columbia Night Club: Attrazioni

Estoril Club, v. Cavour 5; 22-4.

Monkey's Club Whisky à Gogo v. Gramsci 15, t. 41-573: 21.30-2.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370) Attrazioni internazionali.

Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15 - 18 e 21 - 23.

TEATRO ALFIERI
Domani ore 16 e 21.15
ALDO LANDI presenta
I Concerti straordinari di
CLAUDIO VILLA

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Fino al 23 dicembre ingresso gratuito per i bambini accompagnati, Or.: 10-12.30 e 15-17.30

G. HOTEL AMBASCIATORI
C. Vitt. Eman. 106 vicino c. Vinzaglio
Stasera 21,15 - Domani 2 spett. matinée ore 16, sera ore 21.15
Ing. E. CROIZAT in
INDIA e l'isola di
TRISTAN DA CUNHA
Tutto a colori
Comunicato
Lunedì 18, martedì 19 e mercoledì 20 dicembre, ore 21,15
TUTTO ESAURITO
Prenotate subito per giovedì 21 dicembre e sere seguenti 21,15 pr. Salone La Stampa, v. Roma

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - APPLAUDITISSIMO
LELE PAVERANI
e il suo Complesso
canta Renzo Panzieri e Mimmo
DOMANI - Ore 16,30 - 21

CASTELLINO DANZE
ORE 16,30 THE
ORE 21 - 1 successo complesso
GIANDARIX

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 the danzante - 21,15
eccezionale recital di
TEDDY RENO
Domani repliche

LA PERLA DANZE
Brillante affermazione dei
5 DUCA
al microfono
GIANNI GERICO

CLUB DANZE PRINCIPE
Complesso ROCKY
Franco Franchi - Silvano Caffaratti
Ore 16,30 - The Studentesco
Ore 21 - Serata panettone Fea
Elezione Miss Dicembre 1961

MOULIN ROUGE
Questa sera e domani
TEDDY RENO
e debutto
THE CONTJ DANCERS
DOMANI 16,45 MATINEE con SPETT.
Servizio Ristorante notturno

TAVERNETTA
Da stasera ritorna
la celebre
VERONIQUE

MASSAUA DANZE
P. Massaua 5 - telef. 790.783
Serata Club degli Amici
Ospiti d'onore il
M° E. Calzia e Rita Arnoldi
Complesso GIANFY

ECHI SPETTACOLI

GAY SALA
Oggi debutto del complesso **FRANCHI ALBERTO** reduce dai successi irlandesi. Al microfono: *Lotti*

VILLA GAY - WHISKY GOGO
In una atmosfera romantica e confidenziale tra fiori e musica imparerete i nuovi balli, dalla **BAMBA al TWIST**

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
Stasera ore 21 *Orch. Loria* e gara **TORNEO NORD E SUD - Anno V** tra cantanti, ballerini, musicisti. Tutti giorni scuola ballo gratuita

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21 strepitoso successo **ORCH. BOCCACCIO - D'ANDRI** con la voce di **SERGIO SOLINAS**

FORTINO DANZE
Ore 21 elegante serata in onore *Compl. Les Jongleurs*. Elezione *Miss Bianco e Nero*. Ricchi premi. Ospite un cantante di eccezione

LA SERENELLA
Spinardi e il suo complesso. Una elegante e divertente serata. Omaggio ricchi e numerosi premi

SALA APOLLO DANZE
Gran galà della danza. Presentazione balli latini e standard organizzata dalla Asiba

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Splendore nell'erba» techn. di Elia Kazan con Natalie Wood e Warren Beatty. Viet. min. Orario: 14.30 - 17 - 19.40 - 22.15.
Astor: «Romolo e Remo» Steve Reeves, Gordon Scott, col. scope.
Corso: «L'ammutinamento», scope, technic. E. Purdom, Pierangeli.
Cristallo: «Scandali al mare» a colori, Vianello, Mondaini, B. Valori.
Doria: «La carica dei cento e uno» di Walt Disney in technicolor
Ideal: «Gioventù di notte» Magali Noël, Nadia Gray, Tod Windsor.
Lux: «I magnifici tre» a colori con Tognazzi, W. Chiari, Vianello.
Reposi: «Avventura d'amore e di guerra» sc. col. T. Tryon, Hedison
Romano: «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Viet. min. Inizio film: ore 14.45 - 17.20 - 19.55 - 22.30
Vittoria: «Un generale e mezzo» Danny Kaye, Wynter, Dors, tech.

Ariston: «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi
Arlecchino: «Il posto» di E. Olmi.
Augustus: «Il dubbio» con Gary Cooper, Deborah Kerr. Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.20 - 22.30.
Metropol (via Princ. Tommaso 6): «Il Re dei Re» technirama in technicolor, Jeffrey Hunter, Viveca Lindfors, Robert Ryan. Ult. 22.
Nazionale: «Maciste alla corte del Gran Khan» techn. scope, Gordon Scott e Yoko Tani.
Torino: «I due nemici» tech. con A. Sordi e D. Niven. Ap. ore 10.

Alexandra: «La viaccia» Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale.
Capitol: «La viaccia», Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale.
Faro: «La viaccia» con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale.
Fiamma: «Torna a settembre» sc. tech. con R. Hudson, G. Lollobrigida, S. Dee, B. Darin. A. 17.
Hollywood: «Pozzo delle 3 verità» con Michèle Morgan, J. C. Brialy.
Maffei: «Il suo nome era... Cerutti Gino» Rivista M. Ferrero-N. Colombo - M. Palumbo 16.15 e 21.15 Film «Jovanka e le altre». Viet.
Massimo: «Il mondo di notte n. 2» in technirama technicolor.
Orfeo: «Pozzo delle 3 verità» M. Morgan, J. C. Brialy. Viet. min.
Principe: «Il pozzo delle 3 verità» con Michèle Morgan, J. C. Brialy.
Statuto: «Il mondo di notte n. 2» in technirama technicolor.

Adriano «Le olimpiadi dei mariti» Ugo Tognazzi, R. Vianello.
Alcione: «Labbra rosse» Rivista Lola Gracy-Tino Cervi 16.15-21.15.
Alpi: «Sua E. si fermò a mangiare» Totò, U. Tognazzi, V. Lisi.
La Perla: «Il federale» Tognazzi, George Wilson, Mireille Granelli
Regina: «Il trionfo di Maciste» techn. scope, Kathia Caro, Morris

Asti: «Morgan il pirata» technic sc., S. Reeves, C. Alonso. Ap. 10
Cravesana: «La principessa e lo stregone» cartoni animati colori.
Milano «La valle dell'Eden» tec. e «Duello Rio Bravo». Ap. ore 10
Olimpia Grande impostore, Curtis
Po: «Per chi suona la campana» tech. Gary Cooper, I. Bergman
P. Nuova «Europa di notte» tec. e «L'ultimo sorso». Apert. ore 10.
S. Felice: «Conquistatore Maracaibo» sc. tech. Borsody, Corey.

Esperia «Colpo grosso» tech. sc. F. Sinatra, D. Martin, Lawford.
Giardino: «Gli spostati» con Clark Gable, Marylin Monroe, M. Clift.
Italiano «Guardatele ma non toccatele» U. Tognazzi, H. Chantal.
Madonna Bose «Battaglia di Maratona» col. Reeves, Demongeot.
S. Rita: «La valle dei destino» G. Peck, G. Garson. Apert. ore 15.
Viasaglie: «Coraggio e la sfida» scope tech. D. Bogarde, J. Mills.

Araldo: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin, Paulette Goddard
Eliseo: «Maciste l'uomo più forte del mondo» technicol. con Mark Forest, P. Winter. Apert. ore 15.
Frejus: «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, Gravina.
Nuovo: «Letto di spine» technic. R. Burton, Dickinson, B. Rush.
Oratorio: «Ritratto di Jennie».
Sanpaolo nuovo cinema teatro: prossima inaugurazione.

Artisti: «Maciste l'uomo più forte del mondo» techn. sc. Mark Forest
Belgio: «Desiderio nel sole».
Corallo: «Mondo di Suzie Wong» sc. tech. W. Holden, N. Kwan.
Eridano: «La vendetta dei barbari» tech. sc. A. Steel, D. Rocca.
La Salle: «Vento selvaggio» col. J. Wayne, R. Milland, Goddard.
Grapa Tiro al piccione, Charrier.
S. Giulio: «Maciste nella valle dei re» col. sc. M. Forest. Ap. 19.30.
V. Veneto: «I masnadieri» tech. D. Rocca, Cifariello, Y. Sanson

Aura «Viaggio in fondo al mare» sc. tech. J. Fontaine, Pidgeon.
Benaini «Il 7° sigillo» di Bergman Vietato ai minori
Elisee: «Tempo di uccidere» tech. John Gavin, Liselotte Pulver.
Esedra: «Whisky e gloria» con Alec Guinness e John Mills.
Europeo: «Gli amori di Ercole».
Excelsior: «I nomadi» techn. con Deborah Kerr, Robert Mitchum
Massena: «Il brigante» un film di Renato Castellani con S. Vergano.

Odeon: «Joselito canto dell'usignolo» con Joselito, a colori.
Star: «Un taxi per Tobruk» con Charles Aznavour, Hardy Kruger.

Adua: «Vacanze in Argentina» Chiari, Varietà Agnello-Pepè-La Mara ore 16 e 21.
Aurora: «Le fatiche di Ercole» col Steve Reeves, Sylva Koscina.
Barca: «Gli spostati» C. Gable, Marylin Monroe, W. Clift.
Brescia: «Giuseppe venduto dai fratelli» col. scope R. Lee, Horne.
Châtillon: «La famiglia Trapp» techn. R. Leuwerch, Hans Holt.
Edelweiss «7 strade al tramonto» techn. A. Murphy, B. Sullivan.
Eri-Dan: Viaggio centro Terra.
Falchera: «Schiava di Roma» tech.
Fortino: «Annibale» tech. V. Mature, R. Gam, Ferzetti. Comp. Stabile Teatro Fortino ore 16-21.
Lanteri Uomo visse nel futuro tec.
Maior: «La casa del terrore» S. Strasberg, R. Lewis. Viet. min.
Nord: «Un dollaro di fifa» col. Ugo Tognazzi, Walter Chiari.
Palermo «Drakut il vendicatore» sc. col. Burt Nelson, W. Guida.
S. Gaetano: Figlio di Robin Hood.
Sociale «Le vergini di Roma» col. Louis Jourdan, Sylvia Sims.
Zenit «Gli amori di Ercole» tech. scope, Jayne Mansfield, Hargitay.

Baretti: «Non mangiate le margherite» tech. D. Day, D. Niven.
Cabiria: «Lettere di una novizia» Pascale Petit, J. P. Belmondo.
Colosseo: «Il federale» U. Tognazzi, G. Wilson, S. Sandrelli.
Continental: «Il figlio di Kociss» technic. Rock Hudson, B. Rush.
Fjora: «Gli amanti del deserto» techn. con Ricardo Montalban.
Italia: «Vento caldo» techn. sc. T. Donahue, C. Colbert, Malden.
Moderno: «Terrore dell'Oklahoma» e «Operazione Commandos».
Nizza Conquistatore Mongoli. col.
Piemonte: «Solili rapinatori a Milano» Franco Fabrizi, T. Murgia, C. Gajoni, M. Carotenuto, cinesc.
S. Carlo «Fuggiasco di Santa Fè» techn. J. Mc Crea, D. Stockwell.
Speria: «Seminole» techn. scope, Rock Hudson, A. Quinn. Ap. 15.

Diana: «Il principe ladro» tech. con Tony Curtis, Piper Laurie.
Dora: «Goliath contro i giganti» techn. scope con Brand Harris.
Roma: «Sotto il sole rovente» tecn. Rock Hudson, Julia Adams
Umbria: 2 film «Sierra» Murphy, «Vendetta del corsaro» M. Montez

Alba «Il circo degli orrori» tech. Anton Diffring, Erika Remberg.
Ambra: «La spada di Damasco» scope technicolor, Rock Hudson.
Apollo «Maciste l'uomo più forte del mondo» tech. Forest, Orfei.
Celeste: «Destino di un'imperatrice» technic. con Romy Schneider.
Edera: «L'oro dei 7 santi» scope.
Lucento «Il figlio di Giuda» tech. sc. B. Lancaster, Simmons. Viet.
Lutrario: «Tiro al piccione» Jacques Charrier, E. Rossi Drago.
Massaia: «I 5 penny» col. Kaye.
Murialdo: chiuso per lavori.
Salone Pio XI (via Lucento 8): «Reali di Francia» scope col. Chelo Alonso, R. Battaglia, L. Orfei.
Splendor: «L'onorata società» R. Schiaffino, Modugno, V. De Sica.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: 1° Ciclo Compagnie di prosa (speciali abbonamenti all'Enal - Biglietti ridotti La Stampa). - Juventus-Venezia (distinti centrali ridotti all'Enal).

Conferenza di Nicola Jaeger su «Il processo di Gesù»

Oggi alle 17,45, al Teatro Carignano, Nicola Jaeger, giudice della Suprema Corte Costituzionale, parlerà sul tema: «Il processo di Gesù».

Il convegno dei cinque: 1961 positivo o negativo per la pace?

Roma, 15 dicembre.

Il tema del convegno dei cinque che sarà trasmesso lunedì 18 dicembre alle ore 22,15 sul Programma Nazionale sarà: «Il 1961 sta per concludersi. Ai fini del perseguimento di una pace durevole, è stato un anno positivo o negativo?». Parteciperanno: il sen. Umberto Terracini, gli on. Paolo Rossi e Franco Malfatti e Niccolò Carandini. Presiederà l'avv. Enzo Storoni.

LUX
STREPITOSO SUCCESSO
I MAGNIFICI TRE
CHIARI + TOGNAZZI + VIANELLO

AMBROSIO
Entusiasmante successo
UN FILM DI ELIA KAZAN
SPLENDORE NELL'ERBA
TECHNICOLOR

CINEMA TEATRO
ALCIONE
Nello spettacolo serale della Comp. LOLA GRACY
gli ospiti d'onore del «CAPPIO D'ORO»
WILMA ROY
e
RIZ SAMARITANO
riceveranno
l'OPSIS D'ORO 1961
BELL TELEVISION

OGGI AL CRISTALLO
DUE ORE DI RISATE E... GIOIA PER GLI OCCHI

SANDRA MONDAINI - RAIMONDO VIANELLO
BICE VALORI e MARIO CAROTENUTO
CARLO DAPPORTO - VALERIA FABRIZI
ALBERTO BONUCCI - GINO BRAMIERI
GLORIA MILLAND - RICCARDO BILLI
AVE NINCHI - LIA ZOPPELLI
LUIGI PAVESE - FIORELLA FERRERO
PAOLA QUATTRINI - CARLO DELLE PIANE
scandali al mare
...Questo film non è consigliabile a tutti coloro che pensano che al mare si vada per stare tranquilli e riposarsi...

OGGI - CORSO - OGGI

ANNA MARIA PIERANGELI
EDMUND PURDOM - ARMAND MESTRAL
IVAN DESNY
L'AMMUTINAMENTO
con MICHELE GIRARDON un film di SILVIO AMADIO TOTALSCOPE EASTMANCOLOR

PRESENTATO IN «PRIMA» ASSOLUTA A BERLINO

Brandt parla del valore politico del film *Il processo di Norimberga*

«Spero che questo lavoro sia fecondo di polemiche: ne abbiamo bisogno»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 dicembre.

Il Processo di Norimberga, proiettato ieri sera in prima mondiale a Berlino Ovest, è stato accolto con favore, seppure non eccessivo, dal pubblico e dai critici tedeschi. Gli applausi dedicati dal numeroso ed elegante pubblico di Berlino alla proiezione della pellicola, protrattasi per più di tre ore (con traduzione simultanea in cinque lingue) sono stati «brevi ma cordiali», secondo testimonianze concordi.

Ad onta dei suoi sforzi di «obiettività», molto apprezzati dalla critica, il processo di Norimberga tocca infatti un argomento che scotta nell'animo di parecchi tedeschi. Occorre dire qui che il film diretto dal regista americano Stanley Kramer prende a soggetto uno dei vari processi svoltisi a Norimberga dinanzi alla Corte alleata, e precisamente quello a carico di un gruppo di alti magistrati, complici dei delitti del regime.

Il film tocca quindi profondi aspetti morali illuminati con abilità. La polemica sui chiarori etici viene condotta dalle due figure centrali: un giudice americano impersonato da Spencer Tracy e un giudice nazista cui ha dato corpo Burt Lancaster. Un critico tedesco conviene oggi che «tutti gli aspetti della responsabilità del popolo germanico vengono trattati con grande onestà». I pregi didascalici del lavoro sono stati indicati dal borgomastro di Berlino Ovest, Willy Brandt, che ha tenuto un discorso in occasione della prima:

«Questo film — ha detto Brandt — ci ricorda che le nostre disgrazie presenti sono radicate nella acquiescenza del popolo tedesco alla violazione del diritto da parte dello Stato totalitario. Spero che questo lavoro sia fecondo di polemiche: ne abbiamo proprio bisogno». A parte le valutazioni politiche, il film ha rivelato notevoli pregi artistici. Fra gli appunti di carattere tecnico c'è la prolissità delle scene del processo e una qualche pesantezza dovuta forse alla lunghezza eccezionale del lavoro.

Durante lo spettacolo, Spencer Tracy, che assisteva alla «prima», è stato colto da un attacco renale, male di cui ha già sofferto tempo fa. L'attore è stato costretto ad abbandonare la sala prima che la proiezione finisse. Un portavoce della United Artists ha riferito che le condizioni dell'attore sessantunenne non destano preoccupazioni. **m. c.**

B. B. conferma in Tribunale le accuse ai terroristi di destra

E' la prima francese che ha denunciato i ricatti dell'Oas

Parigi, 15 dicembre.

Brigitte Bardot è comparsa stamane al Palazzo di Giustizia davanti al giudice Jean Perez, incaricato dell'istruttoria in merito alla denuncia contro ignoti, da lei sporta per tentativo di estorsione di fondi.

Brigitte Bardot, la quale è stata la prima persona a ricorrere al tribunale dopo aver ricevuto la lettera di «tassazione» dall'Oas, ha ribadito che le era stato chiesto un contributo «volontario» di cinque milioni di franchi «leggeri».

Ai giornalisti che l'hanno subito circondata, ha risposto molto seccamente: «Non ho niente da dire». Il colloquio con il giudice istruttore è stato molto breve. B. B. era accompagnata da due dei suoi avvocati, un terzo l'attendeva in macchina.

Cronaca televisiva

Amore fra i salumi

Ricordiamo — ed è un ricordo di molti anni fa, circa venticinque — una delle tante trionfali rappresentazioni di «Felicita Colombo» a Milano. Dire trionfale può sembrare un'esagerazione, ma non lo è: la commediola era piaciuta enormemente ai milanesi che accorrevano in massa ad acclamarla ogni sera: e quando si apriva il velario e nella salumeria, sotto i festoni di salsicce e fra le ruote di parmigiano, compariva Dina Galli, scoppiava puntualmente un caldo, lunghissimo applauso cui l'attrice rispondeva con un atteggiamento che le era caratteristico, le braccia levate in segno di saluto e la faccia, con un furbesco e affettuoso sorriso, un po' piegata da una parte. Giuseppe Adami aveva al suo attivo testi di ben maggiore impegno («I capelli bianchi», ad esempio, e soprattutto «Parigi») ma per molti rimase sempre e soltanto l'autore di «Felicita Colombo»; cioè di un gracile copione che offriva una parte di rilievo a Dina Galli.

Era il caso di allestirne una edizione televisiva? Esprimiamo i nostri forti dubbi. A distanza di tanto tempo, la commedia è risultata irrimediabilmente vecchia e polverosa, d'ingenua fattura e popolata di macchiette convenzionali. Elsa Merlini ha sostituito idealmente la Galli; è stata assai efficace e piacevole, ma com'era logico non ha potuto dare al personaggio quella precisa coloritura meneghina che era il punto di forza dell'interpretazione di Dina Galli (e che era anche l'unica ragion d'essere della commedia). Comunque la Merlini ha recitato in modo nettamente superiore ai compagni. Non ci sono piaciute le inutili sottolineature caricaturali di Nino Besozzi che era il vecchio conte (naturalmente con la «erre moscia»). Citiamo fra gli altri Franca Mantelli e Renzo Montagnani che erano i giovani innamorati fra i salumi. Tutto sommato, uno spettacolo non necessario.

* *

Sul secondo canale l'attore William Holden ha presentato un documentario sulla città di Hong Kong. La materia interessante c'era, senza dubbio: ma non è stata sfruttata adeguatamente. La situazione spesso drammatica e misera dei profughi cinesi ha avuto un fiacco risalto per colpa del commento che non era sempre chiaro ed esauriente e soprattutto per colpa di una regia molle e anonima che ha finito per creare momenti di vera e propria monotonia. Ci sembra che in genere i documentari di viaggio, di produzione italiana, siano molto più approfonditi, avvincenti e realistici.

* *

Due cose d'importanza nel programma di stasera: sul «primo», dopo «Studio Uno», la cronaca registrata dell'intero incontro Francia-Bulgaria (telecronista Nicolò Carosio, inizio alle 22,25 circa); sul «secondo», alle 22, un film famoso: «Cristo fra i muratori», l'opera più impegnata del regista Dmytryk, un'amara e umanissima vicenda di italiani a New-York interpretata da Lea Padovani. **u. bz.**

Pratolini ed il regista Lizzani parlano di cinema e letteratura

(l. p.) Molto pubblico ai «Venerdì letterari» del Carignano per assistere ieri al dialogo-dibattito fra il regista Carlo Lizzani e lo scrittore Vasco Pratolini sul tema sempre aperto «Cinema e romanzo». I quali si sono così trovati di fronte, nelle persone di due artisti congeniali (Lizzani annovera fra le sue cose migliori «Cronache di poveri amanti», ispirato dall'omonimo romanzo di Pratolini), militanti entrambi nelle file del neorealismo. Per conseguenza, è stato più il dialogo che il dibattito.

Comune a tutt'e due la certezza che il narrare, sia per parole sia per immagini, è solamente utile quando non si imbeva della realtà e dei suoi problemi umani e sociali. Che film e romanzo abbiano, se vogliono sopravvivere, a stringere sempre di più il loro colloquio con la vita. E ha cominciato nel suo limpido toscano, l'autore di «Metello» a stabilire le affinità fra cinema e romanzo, entrambi arti di massa, fondate sulla curiosità dell'uomo per l'uomo. Affinità, non identità, che Pratolini è troppo scrittore perché non dovesse subito passare a rilevare le differenze, principalmente questa: che il romanziere ha bisogno della complicità dell'immaginativa del lettore, dove il regista la ricusa, storicizzando l'avvenimento, dandoci una «Lucia» che non può essere che quella. Al che Lizzani non ha mancato di muovere sottili obiezioni che rimettevano in fuoco la vecchia questione della superiorità della parola sull'immagine. Quindi il regista del «Gobbo» e autore d'una recente, pregevole «Storia del cinema italiano» (ed. Parenti), ha tracciato un succoso bilancio dei rapporti finora intercorsi fra cinema e letteratura, negando che vi sia mai stato un buon cinema (e questo sin dai tempi in cui dannunzianesimo e verismo se ne contesero l'influenza) senza avere avuto accanto una buona letteratura.

Così nella crisi come nelle rinascita del cinema italiano, la corrente letteraria fu ed è ancora determinante. Donde la necessità vitale d'una collaborazione fra uomini di cinema e uomini di lettere, che da parte di quest'ultimi, secondo Pratolini, non può essere che ideologica, cioè di provocazioni e suggerimenti, in quanto del film il regista è l'autore assoluto e come tale brucia gli stessi aiuti che gli vengono dati. Sempre più folto e stimolante, il dialogo si è concluso con una rassegna di opere e di autori nella luce di questa imprescindibile cooperazione, fermandosi su Antonioni che ne segna la rottura; Antonioni, che secondo Pratolini che pur l'ammira, è «il poeta della crisi» e rappresenta veramente l'anti-romanzo cioè il nemico da combattere. L'incrociata conversazione, sempre più calda e spontanea, con idee a mucchi, è stata vivamente applaudita.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30-11,45: Prima classe: educazione musicale, italiano, latino, educazione fisica; 11,45-12: Due parole tra noi; 12,30: Seconda classe: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, francese, economia domestica; 14,40-16,20: Terza classe: francese, storia ed educazione civica, economia domestica, tecnologia.

17: Per i ragazzi: Chissà chi lo sa. Programma di indovinelli.

18: Non è mai troppo tardi.

18,30: Telegiornale.

18,55: Ritratti contemporanei: Mariano Stabile; 19,20: Uomini e libri.

19,50: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera. 20,05: Sette giorni al Parlamento.

20,30: Telegiornale.

21,15: Studio Uno, spettacolo musicale con Marcel Amont, i gemelli Blackburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, il Trio Mattison, Renata Mauro, Mac Ronay, Mina, Emilio Pericoli.

22,25: Cronaca registrata da Milano dell'incontro di spareggio Francia-Bulgaria per la qualificazione al campionato mondiale di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 21,15: Concerto del complesso strumentale italiano. Primo violino solista Cesare Ferraresi. In programma Bettinelli e Haydn.

21,45: Telegiornale.

22,05: «Cristo fra i muratori» film diretto da Edward Dmytryk.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus (parte seconda); 12,20: Musica.

13: Giornale radio; 13,30: Tutto il mondo canta in italiano; 14: Giornale radio; 15,15: Chiara fontana; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16,45: Le manifestazioni sportive di domani; 17: Giornale radio; 17,30: Il mondo del jazz; 17,50: Musica dall'Italia di compositori austriaci; 18,30: Musica sinfonica; 18,55: Estrazioni del Lotto; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Il sabato di classe unica; 19,45: I libri della settimana; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Il flauto magico; 21,30: I successi di Capotosti, Concina e Meccia; 21,50: «Gli innamorati dell'impossibile» radiodramma; 23,45: Il Lloyd triestino compie 125 anni; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta L. Lualdi; 10: Domani è domenica; 11: Musica.

13,30: Primo giornale; 14: Tempo di Carosonissimo; 14,30: Secondo giornale; 15: Ariele; 15,15: Album di canzoni; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Canzoni e sentimento; 17,30: Cocktail-party musicale; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Ballate con noi.

20: Radiosera; 20,30: Zig-zag; 20,30: I violini magici di F. Slatkin; 21: Dal Teatro dell'Opera in Roma: «Ernani» di G. Verdi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di scena; 17,45: L'utopia; 18,15: La musica in Israele; 19,30: L'Inghilterra nella Comunità economica europea; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Stagione sinfonica pubblica del Terzo programma.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha recentemente insignito il Dr. *Osvaldo Poero*, Direttore di Sede dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Repubblica. Amici e collaboratori, lieti di tale riconoscimento che premia ad un tempo capacità ed operosità, si congratulano vivamente.

LA PROPAGANDA GAS, a tutte le persone che, nei suoi negozi di *via Santa Teresa ang. via San Tomaso - via XX Settembre, 48 (Palazzo del Gas) - corso Giulio Cesare, 39 - Piazza Sabotino, 1* nel periodo 1° dicembre c.a. 7 gennaio 1962 acquisteranno una cucina od uno scaldabagno a gas offrirà uno splendido libro di casa 1962.

MOBILIFICIO O.S.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 9* (cortile).

TUTTI ELEGANTI con l'abito che a L. 17.500 offre (anche a rate) l'*Industria Confezioni Petronio, via P. Micca 4, via Lagrange 41, corso Peschiera 177 B.*

TAPPETI persiani di occasione. Riparazioni a regola d'arte. *Lebole, via Po 8, telefono 547-068.*

L'azione più violenta dei "caschi blu" da quando è divampato il conflitto

Il centro di Elisabethville attaccato da aerei dell'Onu mentre Ciombe continua a chiamare alla lotta coi tam-tam

Radio Katanga funziona ancora ed incita alla "guerra totale"; la dirigono un torinese ed un francese - L'odio dei katanghesi si scatena sui "baluba", il cui campo è stato bombardato ieri coi mortai: centinaia di indigeni sono morti - All'ospedale della Croce Rossa medici ed infermieri italiani si prodigano al limite dell'umana resistenza; giorni fa alcuni chirurghi operarono per 48 ore di seguito, finché l'anestesista svenne - Vivono in condizioni disagiate, il cibo è scarso e mediocre, non c'è acqua a sufficienza; urgono soccorsi dall'Italia - Ciombe chiede a Kennedy di inviare un intermediario per trattare la fine delle ostilità

Sulla torretta di un'autoblindo, accanto alla mitragliatrice puntata, un soldato katanghese agita una mazza; la foto è stata scattata durante un attacco alle forze delle N.U. nei pressi della stazione di Elisabethville (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Elisabethville, 15 dicembre.

Mentre mando queste frettolose note per via aerea a Léopoldville perché proseguano in telex per Torino (da Elisabethville è sempre impossibile qualsiasi comunicazione), è in corso da parte delle forze dell'Onu l'azione più forte degli ultimi giorni. Anche stamane quando, dopo un pauroso rovescio di pioggia, il cielo cupo si è illuminato ai primi chiarori dell'alba, i mortai sparsi nella boscaglia attorno alla città hanno ripreso il loro consueto tambureggiamento da una parte e dall'altra. Ma alle 7 è avvenuto qualcosa di nuovo: sfrecciano altandosi di colpo dall'aeroporto e subito riabbassandosi a picco sul centro urbano di Elisabethville due «Canberra» indiani. Tre minuti dopo si odono undici grossi esplosioni e di lì a poco gli aerei riappaiono e riatterrano. Intanto si avvertono altri rimbombi, continui, più secchi di quelli di mortaio: questa volta si tratta delle artiglierie dell'Onu. Da parte katanghese si odono soltanto colpi di armi leggere, ma intensi.

Tentiamo di raggiungere il Quartier Generale dell'Onu alla periferia della città, ma siamo subito fermati al posto di blocco dei *gurkha*, un chilometro oltre l'ospedale della Croce Rossa italiana; ripieghiamo verso il campo d'aviazione, dove c'è un gran movimento di truppa, ma non apprendiamo nessuna notizia. L'unica risposta è la seguente: «E' in corso un'azione limitata, a scopo di protezione dei nostri stessi reparti». Anche allo Stato Maggiore, il cui generale in capo Mc Keown è arrivato qui ieri, non parlano: non ci sono giornalisti qui e il loro massimo desiderio sembra quello di non averli. Tradiscono perplessità davanti alla confusione delle voci che giungono dal resto del mondo sulle intenzioni di tregua fra l'Onu e Ciombe, contro i cui uomini intanto stanno combattendo, rischiando vite umane e in condizioni di estremo disagio. Forse si spiega soprattutto così l'insolita mancanza di qualsiasi contatto che faciliti il servizio d'informazione della stampa.

Dall'altra parte invece, anche se è impossibile attraversare il fronte per entrare nella città, praticamente sempre tutta occupata dai katanghesi, possiamo sentire anche troppo: dall'ospedale della Croce Rossa Italiana, sentiamo alla loro radio Ciombe urlare personalmente, con la sua voce rocca, nuovi appelli perché in tutta la provincia i *tam-tam* rullino chiamando i guerrieri alla lotta, anche con le frecce avvelenate, per la guerra totale anche a costo di ridurre l'intero paese in rovina (Sono cose vecchie, ma ad ascoltarle di sera, in questo piccolo gruppo di padiglioni circondati dal buio silenzio della foresta equatoriale, fa un certo effetto). Poi ecco la voce di Ciombe da eccitata farsi trionfante ed invitare Kennedy a nominare subito «un intermediario serio», chiede che lo stesso vice-segretario generale dell'Onu, Ralph Bunche, venga ad Elisabethville. Oltre alla radio, notiamo anche manifestini sparsi dappertutto. Ma se mostrano uno, opera della propaganda di Ciombe, diretta da un francese e da un torinese, in cui si minaccia di squartare i *gurkha* che, per la loro religione, temono qualsiasi offesa all'integrità dei loro corpi dopo la morte. I *gurkha*, ammesso che sappiano leggerli, non si impressionano, sicuri come sono e speranzosi di esser lasciati liberi di tagliare la gola a tutti i katanghesi.

Ma questo ed altri fatti dimostrano la pericolosa efficienza dei bianchi al servizio di Ciombe. Mi mostrano qui una lista di circa duecento mercenari, compilata dall'Onu sulla base di documenti katanghesi catturati in essa, tra gli altri, figurano novanta belgi, venti francesi, sette italiani, sei inglesi, cinque greci, quattro africani, tutti con preciso nome e cognome, altri senza l'indicazione della nazionalità. La lista è già stata inviata a Léopoldville, perché il Segretario generale Thant segnali i nominativi ai rispettivi governi.

Mentre gli ambienti militari dell'Onu sembrano depressi e Ciombe appare trionfante, ne ho sicuro ormai di aver vinto il nuovo *round* contro tutto il mondo (esclusi i suoi molti nemici dichiarati o no), si continua a spargere sangue non tanto fra i militari delle parti contrapposte, quanto fra gl'innocenti baluba, presi sempre tra due fuochi. Ieri è stata una delle più orrende giornate. Cercherò di chiarire topograficamente la situazione, venendo dall'aeroporto verso la città, s'incontra prima l'ospedale della Cri, poi a sinistra il campo dei rifugiati baluba; poi il campo dei soldati svedesi; quindi, di là, si stende la zona katanghese. Gli uomini di Ciombe, tentando di colpire l'obiettivo svedese, lanciano spesso bombe dai loro mortai nel campo baluba e qualche volta tirano direttamente contro questi rifugiati africani che sono loro avversari.

Il campo baluba ospita quarantamila persone, fuggite dal vicino Kasai o dal Nord Katanga in cerca di protezione, che l'Onu ha loro offerto nel posto più incredibile, in condizioni spaventose di sistemazione e, negli ultimi giorni, facendo loro soffrire anche la mancanza di cibo. Ieri mattina c'era stato un incrociarsi di colpi più intenso del consueto; ai mortai katanghesi, hanno risposto prima i mortai dell'Onu, poi — con un violento fuoco — l'artiglieria svedese. Ho inutilmente chiesto ai *gurkha* il permesso di superare il loro posto di blocco verso il campo baluba, ma sono stato duramente cacciato via.

Il dott. Cipolat, direttore della Cri, mi ha invitato ad attendere la sera, dato il pericolo. I baluba feriti vengono lasciati di giorno sul posto e solo nell'oscurità della sera vengono trasportati in gran parte all'ospedale italiano. Alla sera ho visto arrivare uno spaventoso corteo di una decina di morti e di una ventina di feriti, di cui qualcuno moribondo, fra cui donne e soprattutto bambini. Poche barelle normali, le più improvvisate con coperte o legni incrociati; sembrano fagotti di sangue e di fango.

Col tenente medico Genovesi, che ha imparato un po' il loro dialetto, cerco di farmi dire dai feriti leggeri che cosa è successo. Dapprima sono inebetiti, muti dal terrore; poi con un po' di cibo (ce n'è tanto poco per tutti, in questo ospedale) raccontano che mai il fuoco katanghese così intenso è stato diretto proprio contro di loro, senza alcun riparo, tanto che sembra che per la prima volta il battaglione svedese abbia ricevuto di dover rispondere eccezionalmente con pezzi di artiglieria. Dicono che in un'ora sono morti centinaia di baluba. Quante centinaia? Tante, tante, rispondono.

I morti baluba vengono sepolti di notte in una spianata tra il loro campo ed il campo svedese e per quanto la località sia grande, spesso si fanno buche tra quelle di altri cadaveri. I morti che vengono trasportati all'ospedale italiano in genere sono gente che in partenza era solo ferita ed arriva troppo tardi, dopo essere stata abbandonata tutto il giorno sotto il sole cocente o sotto i temporali furiosi.

In questi due giorni ho visto lavorare i nostri medici con un ritmo ed uno sforzo sovrumano. Tempo addietro si è operato per quarantotto ore consecutive, finché l'anestesista è svenuto.

Passo la notte a parlare con il dott. Cipolat, che alterna dieci minuti con me a venti minuti in camera operatoria, dandosi il turno con l'unico aiuto. Ogni intervento: proiettili alla testa, ai polmoni, al ventre, agli arti; operazioni quasi sempre disperate su gente già moribonda, anche perché indebolita da inaudite sofferenze. I morti qui vengono deposti sotto una tenda, poi seppelliti nella vicina boscaglia. E' quasi alba quando dormo per qualche ora e Cipolat opera ancora. I medici e cinquanta infermieri del personale della Cri si prodigano in maniera incredibile, in condizioni di estremo disagio, senza distinguere il giorno dalla notte, senza — è mia personale impressione — una sufficiente assistenza della Croce Rossa Italiana.

L'acqua manca per tutti gli uomini dell'Onu, ma gli svedesi e gli indiani hanno ottimi rifornimenti alimentari, mentre gl'italiani — non è un'impressione, ma un'esperienza diretta — hanno cibo scarso e disgustoso, mancano perfino del pane. Fortunatamente la salute delle persone è buona. Spero di aver trascritto esattamente i nomi dei medici, almeno per rassicurare le famiglie sulle loro condizioni: il direttore, capitano Giuseppe Cipolat (che ha con sé moglie e tre bimbi); il capitano Saggese, il tenente prof. Egidio Lipparoni; i tenenti Genovese, Bartoloni, Cinarelli, De Silvestri, Valerio, Valeri e Battistini. Cioè dieci, oltre il tenente Ciesla in Italia. Ci spiace di non poter citare anche gli altri cinquanta, tutti duramente impegnati in un ambiente ostile.

Mentre invio questo dispaccio, continua un violento fuoco alla periferia di Elisabethville. Sembra impegnato un reparto indiano. Il comando Onu del Katanga è costretto ad occuparsi massimamente del capoluogo, ma anche a seguire le notizie della zona nord della provincia, dove ha guarnigioni a Kindu, Goma, Bukavu, Levire. In Sudkivu e Kindu sono segnalati movimenti relativamente grossi di truppe congolesi. Tale zona è gizenghista, ma il comandante del movimento, generale Lundula, è forse più vicino al governo di Léopoldville, che starebbe preparando piani per riaffermare la sua autorità. Logicamente, sarebbero da attendere mosse di Gizenga. Da Léopoldville — dove tornerò domani, data la difficoltà estrema di comunicare — giungono infatti voci di una crescente frizione tra i gizenghisti e i governativi. Adula, capo del governo, ha mandato stasera qui ad Elisabethville un messaggio ringraziando le forze dell'Onu «per i loro sacrifici nell'assistere l'unico governo legittimo del Congo a liberare i suoi fratelli dal Katanga dal giogo dei mercenari».

Il commento dei vecchi katanghesi a queste parole è che se Ciombe mettesse un poco di giudizio, non è affatto da escludere una sua intesa con Adula contro Gizenga. Questo è, con tutte le sue infinite divisioni personali e tribali, il Congo. Ma occorre dire che con tutte le sue divisioni non personali o tribali, ma certo ideologiche, nazionalistiche, economiche, il resto del mondo civile non aiuta troppo questi tredici milioni di congolesi a raggiungere rapidamente e coerentemente un assetto statale tollerabile.

A tarda sera Radio Katanga ha annunciato di avere gloriosamente respinto un attacco generale dell'Onu. Ma non è vero. Il comando dei «caschi blu» di Elisabethville precisa che nessun attacco generale è avvenuto, ma semplicemente una riuscita operazione dei *gurkha*, che già nella notte hanno avanzato in città e rastrellato l'avenue Stanley e l'incrocio di avenue Churchill e avenue Lepley.

Giovanni Giovannini

La Francia vieta il sorvolo agli aerei Onu per il Congo

New York, 15 dicembre.

La Francia ha fatto sapere oggi al segretario generale dell'Onu, Thant, che a tutti gli aerei delle Nazioni Unite che trasportano rifornimenti militari destinati alle forze internazionali nel Congo verrà negato il permesso di sorvolo del territorio francese.

La notizia è stata data a New York, dalle Nazioni Unite. Il comunicato del ministero degli Esteri di Parigi afferma, a motivare il rifiuto che «la Francia non approva il bombardamento di Elisabethville dove il consolato francese è stato gravemente danneggiato e dove si sono avute molte perdite umane fra la popolazione civile».

Muore in stazione a Milano appena dimesso dall'ospedale

E' un operaio di un paese presso Ivrea - Tornava a casa dopo un periodo di esami clinici - Stroncato da infarto

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 dicembre.

Un operaio piemontese dimesso stamane da un ospedale della capitale lombarda nel quale si trovava da 14 giorni per essere sottoposto ad una serie di esami clinici, è deceduto mentre stava prendendo il treno che lo avrebbe riportato in famiglia: è stata immediatamente aperta una severissima inchiesta per accertare eventuali responsabilità da parte dei sanitari dell'ospedale che lo hanno lasciato partire nonostante la gravità del male.

Protagonista di questo drammatico episodio è stato il signor Eugenio Oberto Tarena, di 62 anni, abitante a Pecco Canavese, piccolo centro nei pressi di Ivrea.

Il primo dicembre scorso, il Tarena, già affetto da leucemia e da una grave forma di silicosi — la malattia che colpisce soprattutto i minatori — si era fatto ricoverare in un ospedale milanese per interessamento dell'Inail di Ivrea: i medici dovevano sottoporlo ad una lunga serie di esami clinici per tentare di debellare il male che minava l'esistenza del povero operaio. Ogni cura si era però rivelata inutile e ieri sera, al termine di un consulto, i sanitari dell'ospedale visto vano ogni tentativo di guarigione lo hanno dimesso.

Così stamane, poco prima delle 10 Eugenio Oberto Tarena, indossati i suoi abiti, prese con sé la valigetta di fibra nella quale teneva pochi indumenti, aveva lasciato l'ospedale: con un tram l'operaio era giunto alla Stazione Centrale verso le 11,30 e acquistato il biglietto per Ivrea si era incamminato verso la galleria di destra. Improvvisamente alcuni viaggiatori lo hanno visto barcollare e tentare di appoggiarsi ad una grata metallica: un secondo dopo il poveretto crollava a terra privo di sensi.

Subito soccorso, il Tarena veniva trasportato nella sala d'attesa di una Compagnia di viaggi e adagiato su un divano, mentre un funzionario chiamava il medico del vicino ambulatorio della Croce Rossa: costui, constatata la gravità delle condizioni dell'operaio, ne ordinava l'immediato ricovero al Fatebenefratelli. Ma il Tarena decedeva proprio mentre veniva caricato su un'autolettiga: il suo cadavere pertanto è stato trasportato all'obitorio e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria che ne ha ordinato la autopsia.

L'identificazione del morto è stata piuttosto laboriosa: nelle sue tasche la polizia non ha trovato documenti personali ma soltanto una lettera di presentazione per un medico di Ivrea al quale i sanitari dell'ospedale che lo avevano tenuto in osservazione affidavano ora il Tarena per una lunga cura. Nel corso della prima indagine la polizia ha potuto accertare che ieri pomeriggio, prima di venir dimesso, l'operaio era stato sottoposto ad una visita minuziosa e gli era stato fatto anche un elettrocardiogramma il cui esito era stato positivo: il decesso dovuto ad una crisi cardiaca, secondo i medici, potrebbe essere stato determinato dalle condizioni psichiche dell'ammalato che si era messo in testa che per lui i giorni erano ormai contati. Si è inoltre appreso che, prima di dimettersi, i sanitari milanesi lo avevano consigliato di farsi accompagnare da qualche parente: l'operaio rispose che non voleva spaventare i congiunti e che, arrivando a casa da solo, avrebbe fatto loro una sorpresa.

g. m.

Il figlio di D'Annunzio condannato per frode

Teramo, 15 dicembre.

Imputato di concorso in frode di emigrazione è comparso ieri dinanzi al nostro tribunale Gabriele Crullias Gravina d'Annunzio, di 64 anni, residente a Roma, figlio del poeta, insieme a Tommasino Pomante, Guido Cianci e Amedeo Jaconi.

Nel giugno 1949 il principe Gravina D'Annunzio creò a Teramo una cooperativa con lo scopo di favorire l'emigrazione degli abruzzesi nel Brasile. Egli si impegnava, fra l'altro — attraverso le sue aderenze — a far avere ai soci concessioni economiche agli effetti del trasporto e dei rifornimenti. Il comitato promotore, in diverse occasioni, consegnò somme in danaro a titolo di spese di rappresentanza.

Gli iscritti alla cooperativa dopo alcuni giorni dalla sua costituzione raggiunsero il numero di duecento, e quasi tutti versarono la somma di 10.000 lire. Poi, poiché il tempo passava e nessuno degli aspiranti all'emigrazione in Brasile ebbe a conseguire mai i vantaggi promessi, qualcuno di essi si rivolse alla autorità giudiziaria.

Di qui le indagini della polizia.

Nell'udienza di ieri il tribunale ha condannato Gabriele Crullias Gravina D'Annunzio a due anni di reclusione e 40 mila lire di multa; Tommasino Pomante ad un anno e 4 mesi di reclusione e 20.000 lire di multa; per Guido Cianci ha deliberato non doversi procedere per morte; Amedeo Jaconi è stato assolto per insufficienza di prove.

Il principe D'Annunzio e Amedeo Jaconi hanno proposto appello.

Clamoroso colpo di scena nell'istruttoria sul "giallo" di Agrigento

Chiesto il rinvio a giudizio di La Loggia per l'uccisione del commissario Tandoj

Il magistrato domanda l'assoluzione completa della signora Leila Motta, vedova del funzionario assassinato - Il Procuratore della Repubblica, nella requisitoria scritta, sostiene il movente passionale del delitto - Un anno fa tutti i protagonisti della vicenda erano stati scarcerati per mancanza di indizi - Ora la decisione spetta al giudice istruttore

(Dal nostro corrispondente)

Agrigento, 15 dicembre.

Il Procuratore della Repubblica dott. Francesco Ferrotti ha depositato oggi la requisitoria scritta sul «giallo» di Agrigento, l'uccisione cioè del commissario di p. s. dott. Cataldo Tandoj. Il fascicolo, alle 13,55, è stato consegnato personalmente dal magistrato nelle mani del Giudice istruttore del Tribunale di Agrigento, dott. Serafino Tuminello.

Nelle sue conclusioni il dott. Ferrotti ha chiesto il rinvio al giudizio della Corte d'Assise, in ordine ai reati di omicidio premeditato e aggravato del commissario di polizia e del giovane studente di Porto Empedocle Antonino Damanti, di tre persone: lo psichiatra professor Mario La Loggia e i braccianti Salvatore Calacione e Salvatore Pirrera. Coerentemente a tali istanze il magistrato ha chiesto che sia emesso, con la sentenza, anche l'ordine di cattura. Secondo il Procuratore della Repubblica il prof. La Loggia sarebbe il mandante del delitto; i due braccianti, invece, i presunti esecutori. Per la signora Leila Motta, vedova del commissario di p. s., invece, il Procuratore della Repubblica ha richiesto l'assoluzione completa non avendo riscontrato a suo carico elementi tali da giustificare qualsiasi imputazione.

Con questa sensazionale richiesta il Pubblico Ministero dell'istruttoria sul delitto Tandoj ha concluso il suo lavoro ed ha passato il voluminoso dossier (oltre 350 pagine dattiloscritte), al Giudice Istruttore, che dovrà ora vagliare gli indizi e i documenti e decidere la sorte degli accusati.

Il massimo riserbo circonda naturalmente l'istruttoria. Il Procuratore della Repubblica dopo aver consegnato nelle mani del Giudice Istruttore il frutto del suo lavoro, è subito ritornato nel suo ufficio e non ha ricevuto nessuno, né ha rilasciato alcune dichiarazioni. Alla sezione istruttoria del Tribunale altrettanto ermetico silenzio: subito dopo avere registrato gli atti e il dossier, la cancelleria è stata chiusa e nessuno ha potuto prendere visione, tranne qualche avvocato, di quanto contenuto nella requisitoria del Pubblico Ministero. A quell'ora i corridoi e gli uffici del Palazzo di Giustizia erano deserti e nessuna notizia è trapelata.

La richiesta di rinvio a giudizio del prof. Mario La Loggia e dei contadini Calacione e Pirrera ha prodotto enorme sensazione nell'Agrigentino e in Sicilia, anche perché quando il giudice istruttore Tuminello aveva autorizzato la scarcerazione dei protagonisti del «giallo», molti ritenevano che il movente dell'assassinio fosse da ricercarsi in tutt'altre direzioni. Effettivamente alcuni mesi addietro i carabinieri, stando a notizie non ancora confermate, hanno iniziato nuove indagini su un diverso indirizzo.

Il prof. Mario La Loggia all'epoca del suo arresto

Il professor Mario La Loggia e i braccianti Salvatore Calacione e Salvatore Pirrera erano stati scarcerati, per mancanza di indizi, il 22 dicembre dello scorso anno. Venti giorni prima la stessa decisione era già stata adottata dal Giudice Istruttore nei confronti della vedova del commissario di p.s., la signora Leila Motta.

Nella sua ordinanza per la scarcerazione il magistrato aveva ritenuto che non esistessero elementi tali per giudicare che i quattro accusati avessero avuto parte, piccola o grande, nel crimine commesso da ignoti il 30 marzo '59 in viale delle Vittorie dove il dott. Tandoj era stato ucciso con tre revolverate. Quella sera il commissario di p. s. stava tornando a casa assieme alla moglie quando due uomini avevano aperto il fuoco contro di lui, fuggendo dopo averlo colpito in più parti del corpo. Un proiettile aveva raggiunto anche lo studente Antonino Damanti, affacciato con un amico alla finestra di casa: il giovane era morto all'ospedale dopo una straziante agonia.

La richiesta del dott. Francesco Ferrotti ha colto di sorpresa anche gli ambienti meglio informati: come già all'inizio dell'istruttoria, anche ora il Procuratore della Repubblica insiste nell'indicare nel movente passionale la causa prima e forse unica dell'uccisione del commissario Aldo Tandoj.

I protagonisti di questa vicenda hanno accolto le richieste del pubblico ministero con reazioni diverse. I due contadini, Salvatore Calacione e Salvatore Pirrera, che risiedono a Favara, un centro minerario a 12 chilometri da Agrigento, non si sono fatti vedere in giro e qualcuno anzi assicura la ipotesi che essi abbiano abbandonato il paese in serata. Il prof. Mario La Loggia, invece, si mostra fiducioso nella Giustizia. La vedova del commissario assassinato, appena il suo avvocato difensore le ha comunicato la richiesta di assoluzione in ordine al concorso in omicidio, è scoppiata a piangere e si è gettata nelle braccia della mamma.

e. c.

Lalla Motta, vedova del commissario Aldo Tandoj

Per gli orfani dei 13 aviatori

La scuola media Amedeo Avogadro di Vercelli: «Vogliamo farvi sentire che non siete soli» La significativa offerta del Comune di Rapallo

Ancora pochi giorni e poi sarà Natale. Lettere frettolose di bambini che mandano offerte per gli orfani degli aviatori uccisi a Kindu ci raccomandano: «*comperate dei giocattoli, mandate a quei nostri fratellini tanti doni, fate in modo che sentano un po' meno il loro grande dolore almeno quel giorno che per tutti è di festa*».

Le scuole aprono anche oggi, come di consueto ormai, l'elenco dei versamenti. Prima di tutte la media «Amedeo Avogadro» di Vercelli che invia 104 mila lire. Tutti si sono sottoscritti: presidi, insegnanti, alunni. «*Cari amici* — scrivono gli studenti — *con questa somma non vogliamo soltanto porgere un aiuto economico alle vostre famiglie; vogliamo soprattutto farvi sentire che non siete soli a soffrire per la morte del vostro caro Babbo; tutti i ragazzi d'Italia sono vicini a voi con il loro sincero e profondo affetto*». Hanno inviato vaglia e lettere la media statale di Arona (gli alunni hanno fatto celebrare anche una Messa per i caduti), l'elementare «Tombola» di Chioggia e parecchie altre.

Tra le offerte più significative di oggi segnaliamo quella dei comune di Rapallo, deliberata dal Consiglio comunale. Alunni, maestri e corpo insegnanti della scuola media statale Amedeo Avogadro di corso Italia 42, Vercelli, L. 104.000; Gli alunni della classe V-B maschile di Mezzo Monferrato, 5000; Gli alunni della scuola statale di avviamento industriale, Barzano (Como), 3800; Alunni e insegnanti della I classe mista elementare di Cavour, 3120.

Una pensionata in ricordo dei suoi cari morti, 1000; Una mamma che ha tanto sofferto, Genova, 5000; Avv. G. F., Torino, 5000; Geom. Pietro Castelli, Alessandria, 30.000; M. R. B., 1000; In memoria del sig. Camillo Calzola, 1000; Due sorelline, Ornella e Renata, 8880.

Il Comune di Rapallo, 100.000; Gianfranco, Mimmo e Rodolfo, 3000; Audiberti pensionato, Pinerolo, 1000; Martini pensionato, 1000; Gli spiccioli della 12ª di una pensionata, 2000; Un'impiegata rinunciando ai cioccolatini offerti dagli operai, 1200; N. N., 1000; Giuliana, 1000; Ginetta Genay, 1000; N. N., 2000; Marco e Claudio, 2000.

Per più offerte in denaro I.R.V. 10.000; Orlando, 1000; In memoria di tutti i soldati amici o nemici che in guerra o in pace offrirono la loro vita alla Patria, Natale '61, 1000; Una pensionata, 1000; Gianoglio Giovanna, Montanaro (Torino), 5000; Una torinese da Lalgueglia, 1000; Famiglia Furno, 2000; La bimba Edith Ubertini, 1000; Famiglia Domenico Papandrea, 1000.

Totale L. 282.910. Tot. prec. L. 14.436.660. Totale generale L. 14.720.070.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ricerca:

PRODUTTORI D'AFFARI per la propria Direzione di Pubblicità, disposti a viaggiare in tutta Italia

si richiedono: Età non superiore ai 35 anni;
esperienza pluriennale nell'attività di venditore, preferibilmente in campo pubblicitario;
buona cultura generale comprovabile con un titolo di studio;
presenza, facilità di parola, capacità di creare correnti di simpatia e in genere le doti che personalizzano un buon venditore;
preferibilmente in possesso di autovettura.
Retribuzione: stipendio più interessenza con minimo garantito, diarie e trasferte.

Inviare curriculum dettagliato indicando età, studi compiuti, esperienze professionali, referenze, pretese retributive a:
ARNOLDO MONDADORI EDITORE - Direzione del Personale
Via Bianca di Savoia 20 - MILANO.

VALUTIAMO L. 100.000
IL VOSTRO TELEVISORE USATO
acquistando altro televisore di ottima qualità provvisto di **2° CANALE**
IL NOSTRO LABORATORIO TECNICO VI DÀ LA MASSIMA GARANZIA E ASSISTENZA
L'ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N. 2
TORINO TEL. 55 39 79 - 52 14 77

VIA VIOTTI 1 NEL CUORE DELLA TORINO ELEGANTE

fuso d'oro duba Marzotto

VIA NIZZA 210 NEL CUORE DELLA TORINO INDUSTRIALE

fuso d'oro Marzotto

PER NATALE REGALI UTILI E BELLI PER TUTTA LA FAMIGLIA.

Per la mamma, per il papà, per i bambini, la scelta è facile, piacevole, sicura e il papà è lieto di risparmiare tempo e denaro. Tutte le confezioni Marzotto, tutto l'abbigliamento per uomo, donna, bambini in un assortimento mai visto. Per l'arredamento della casa tappeti, tendaggi, tessuti per mobili, plaids, coperte in lana e cotone, biancheria e tessuti di ogni genere.

I PREZZI SONO RIGOROSAMENTE CONTROLLATI.

10.000 CAPI DI CONFEZIONI - PALETO' PURISSIMA LANA L. 14.000 - PALETO' MARZOTTO PULLMAN L. 19.900 - FUSO D'ORO L. 26.000 - 32.000 - WALL STREET L. 50.000

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzione in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 180 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

A. LAVOLO, fabbrica armoniche e vibratori professionali e per diletto. Via Gaudenzio Ferrari 3, Torino, telefono 876-446. 1175

ACCETTANSI lavorazioni filettatura pezzi in serie. Macchine modernissime. Ritiro domicilio. Massima serietà e prontezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9365 — Torino». A100529

ARCHIVIO pressi, bilancieri, pacchi, cesoie, smerigliatrici, seghetti. Taburchi, Valeggio 4.

AUTOGRUES Omig ed altre, svariate portate si noleggiano ovunque per necessità industriali. Scrivere telefonare 280-000 Ubaldo Torino Giulio Cesare 138.

COMPRESSORE occasione 25-50 litri, cercasi. Covolo, corso Giulio Cesare 157. Telefono 21-135. 554

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, noleggio. Sifor, via Nizza 32, telefono 683-076.

PRESATRICE idropneumatica o meccanica per stampi FC 1-tonnata e trafila materie plastiche «Dagor» di recentissima costruzione, vendo. Telefonare ore pasti al 955-277. A98379

GRU a torre per edilizia, usata, ottimo stato, vendesi o affittasi. Telef. 872-264.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sudetica 157. 7566

MOTORI trifasi monofasi trasformatori, apparecchiature elettriche, macchinario. Ilelme, corso San Maurizio 27, telefono 882-493. 1146

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Giubergati, telefono 32-743. 7

NICHELATURA CROMATURA PER CESSAZIONE ATTIVITA' A MIGLIORE OFFERENTE, BAGNI, PULITRICI E MATERIALE VARIO. VELEF. 20-548, VIA ROMAGNANO 21. A100613

OCCASIONE, vendo 20 travi 0,20x0,25x6 in larice d'America stagionatissimi. Telefonare 272-338. A101107

OFFICINA meccanica cerca lavoro fresa, limatrice. Via Lesolo n. 30

PARTITA 600 metri circa tubi ferro 55 cm. interno spessore da 6-8 mm. adatti conduttura acqua, occasione. Rivolgersi Masso, Monte Brughiero 2, Pinerolo.

PRIVATO vendo macchina lavorazione legno come nuova, tupiè piallo combinata altrui. Telefonare 382-493.

TORNI paralleli monopulegge presse eccentriche tutte potenze consegna pronta presso Rivoir, via Rossi 16, tel. 515-110.

VENDIAMO macchina lavamaglie litro Steiger marca svizzera. 3000 bollitori 60 litri bagni, perfettamente funzionante. Cascina 1467 b. Sip. Genova.

VENDONSI 4 telai maglia intermagliabile ed interni automatici, occhiettiera Brugger 20 teste 12x6 fili. Scrivere «Pubblicità Stampa 8265 — Torino».

VISONI 120 elementi riproduttori onde 4.200.000 utile annuo netto 3.750.000. Sprenfroy, via Bertinotti 14, Besozzo (Varese). 2989R

2 Artigianato L. 90 p.p.

ABILE muratore esegue riparazioni alloggi rivestimenti e lavori in genere. Telefonare 752-218. A98968

ALPHA unica termicamente veramente efficace contro ammuffendo pareti. Cupriternal ogni stile. Comitato 33. Telefonare 31-450 1157

CANDOR mensola copriterma la vostra casa sarà pulita, eviterete respirare lo smog. Fabbrica, Madama Cristina 125.

ESEGUO lavori pavimentazione, intonaci, muratura, decorazioni, ecc. Telef. 652-430

ELETTROMECCANICO accetterebbe domicilio lavori di montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8253 — Torino». **TECNICO** con auto, libero mezza giornata, collaborerebbe ad installare apparecchiature per il secondo canale tv. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8255 — Torino». A100025

3 Società - Capitali - Cessioni Rilevi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finotel, piazza Statuto 24, telef. 485-899, 485-902, massime valutazioni anche ai automezzi ipotecati, su auto targate Piemonte, Liguria, Lombardia. Prestiti in poche ore a impiegati, operai, artigiani. Serietà, segretezza assoluta. Interpellateci. 1000

A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1, telefono 887-849 (Porta Nuova). Autosovvenzioni immediate anche su auto ipotecate. Prestiti a lavoratori, impiegati, artigiani. Riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A. ITALFIDI SpA, rappresentanza regionale Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Prestiti, autosovvenzioni, mutui ipotecari, tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità. Alessandria, via Trotti 22, tel. 65-690.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su auto targate Piemonte, Liguria. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili residenti Piemonte, Liguria, Roma, Novara 18, telefono 40-579. 1195

A. PASTIFICIO, ottima posizione, causa malattia, urge cedere. Minime pretese. Rosolin, S. Donato 12. 1135

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-899, 485-902. 656

A famiglia volonterosa 3-4 persone offresi sicuro reddito 500.000 mensili rilevando avviatissima autorizzatissima autolinea elettroilavaggio sicurata, facile condizione. Richiesta 6.000.000. Perito Balma, Sacchi 34. 360

E [illegible] desideroso indipendenza disponente piccolo capitale cede azienda olio oliva clienti domicilio redditizia. Telefonare 314-172. A100561

A sarta affini cediamo negozio merceria annesso alloggetto confortevole, mitissime pretese, resa avvenire. Telefonare 399-856.

AFFITTASI o vendesi macelleria bovina centrale. Telefonare 269-761.

A 3.300.000 drogheria capitale eventuale cambio con bottiglieria. Corso Regina 88 agenzia Toppino, tel. 276-304.

ACCONCIATURE cedesi moderno avviatissimo, brillantissima posizione, corso Novara 29 angolo corso Palermo.

AFFARONE cedesi autosalone unico 260 macchine 12.000.000. Facilitazioni. Telefonare 376-934. A100050

ALBERGO ristorante, fortuna assicurata, ritiro commercio, cedo 7.000.000. Telefonare 80-035. 1086

ALBERGO ristorante Porta Nuova 15 camere cediamo urgentemente. Scarparo, Massena 7. 1045

ASTI e provincia concediamo prestiti a impiegati, operai, artigiani, possidenti. Rapidità e riservatezza. Aprile, piazza Alfieri 65, telefono 62-370, Asti.

ELIBERTANI fruita [illegible] licenza poliami privatamente cedo. Telefonare pasti 30-630. A100807

AMMEZZATI via Roma, cediamo locale adatto acconciatura, boutique. Diavino, Sant'Anselmo 13. 1114

ANGOLARE bar caffè 40.000 giornaliere cedesi 6.500.000. Balma, Sacchi 34.

ANZIANI cedesi commestibili per ritiro contenzioso, avviamento decennale. Telefonare 31-675. A98381

ATTENZIONE, paola fresca, alimentari, moderno arredamento, 25.000 giornaliere, urge cedere causa salute 1.500.000. Balma, Sacchi 34. 360

AUTORIMESSA completa, reddito 200.000 locazione novennale, cedesi 4.300.000. Cavaliere, Saluzzo 21.

AUTORIMESSA oltre duecento macchine officina riparazioni stazione servizio ottimamente avviata cedo, non trattasi con mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino». A100287

AVVIATISSIMO bellissimo negozio confezioni con alloggio quattro locali affitto 31.000, cedo causa salute. Telefonare 518-855. A100641

AZIENDA sedici operai cerca persona con capitale 8-10 milioni per combinazione, attività seria e di sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8243 — Torino». A100672

BAR angolare, bellissimo, zona Francia, 35.000 giornaliere, cede 7.800.000 Rossin, S. Donato 12. 1135

BAR tabaccheria angolare 100.000 giornaliere aumentabili, cedesi motivi salute. 13.000.000. Balma, Sacchi 34.

BELLISSIMO calzaturo perfetto, impellenti cause famiglia vendo. Luigi Vacchetto, via Riccio 28, Torino, telefono 341-529. A99528

CAFFE' esportazione vini cedesi orario ridotto. Telefonare 380-758.

CAUSA decesso cedo carta, cartoni, minuto-ingrosso, 2.650.000. Telef. 683-709.

CAUSA salute cediamo pasticceria dietetici, centrale, adattissima signora sola, 1.800.000. Diavino, Sant'Anselmo 13.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettroilavaggio modernissimo (A. Rita) cedesi causa trasferimento 2.850.000. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agenzia (nuova apertura) zona sviluppo cedesi 550.000. 769

CEDESI avviata azienda galvanica, lavoro documentato, richiesta 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3206 — Torino». A98329

CEDESI avviata pellicceria per ritiro commercio. Colombano, via Roma, Cuneo. 22733

CEDESI bar tavola calda, riccamente arredato al mirabile. Tel. 527-785.

CEDESI gerenza bar ristorante con annesso lago vicinante Torino. Telefonare 925-309. A98395

CEDESI licenza commestibili frutta-verdura, eventualmente banchi, bilance. Telefonare 510-755. A100693

CEDESI motivi salute piccola avviata fabbrica liquori, molti preferenze, anche solo attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino». A99729

CEDESI negozio abbigliamento via Garibaldi, 500.000 trattabili. Telef. 684-273.

CEDESI negozio calzature ottima posizione prezzo modico. Tel. 46-578.

CEDESI negozio centrale materiale plastico e fiori plastica, reddito assicurato. Telefonare 555-043. 1159

CEDESI negozio tessuti merceria Lucento, affarone. Telefonare 732-061.

CEDESI, per età avanzata, Valle Aosta, gestione avviata pensione. Pubblicità Monumenti, Aosta. 28991

CEDESI redditizio negozio maglieria confezioni sopravvenuta causa matrimonio. Telefonare 280-800. A95367

CEDESI subito avviato negozio Mercheria maglieria confezioni in corso Lecce 54. Telefonare 772-893. 831

CEDO locale centrale, mq. 150 circa, rilevando attrezzature carrozzeria. Telefonare 696-228. 263

CEDO piccolo laboratorio maglieria, lavoro assicurato, zona Parella. Telefonare 13-14 a. 257-456. A98968

CERCO gerente agenzia oppure cedesi privato. Telefonare 585-474. A100005

CINQUANTENNALE redditizia azienda vini, liquori, recipienti chiusi, ingrosso, minuto, cedesi ritiro commercio. Telefonare 44-569. 632

COMMERCIALISTA ex-funzionario imposte definisce convenientemente accertamenti fiscali. Telefonare [illegible]

COMMESTIBILE drogheria polli conigli avviatissimo cediamo 2.500.000. Scarparo, Massena 7. 1045

CONCEDESI gerenza piccolo caffè centrale redditizio, persona abile, Quirico, Garibaldi 3. 369

CONCEDESI gerenza tabaccheria torrefazione, cauzionando, brava famiglia Quirico, Garibaldi 3. 369

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., 8 Quintino 4 bis.

DA privato cerco prestito mezzo milione, massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9394 — Torino».

FORNO rivendita commestibili, richiesta licenza, attrezzatura modernissima, diamo gestione competenti referenziati. Miti pretese. Dell'Acqua, XX Settembre 32, Genova. 2948

DISPONGO capitali per sana industria meccanica, possibilità sviluppo, redditizia, eventuale collaborazione tecnico-amministrativa. Trattasi direttamente. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 484 — Torino».

ECCEZIONALE brevetto internazionale nostra fortemente richiesta, offresi compartecipazione sfruttamento industriale, capitale necessario 20 milioni. Utili elevatissimi. Successo dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino».

FRUTTA verdura zona signorile, incasso 50.000, cedesi 3.300.000. Frana, Del Carmine 28. 1131

LATTERIA 280 litri, incasso 60.000 giornaliere, cedesi 5.000.000; altra modernissima zona sicuro avvenire, 3 mi[illegible] 500.000. Frana, Del Carmine 28.

LATTERIA buona vendita, comodo alloggio, vendesi 2.700.000 motivi salute. Cavaliere, Saluzzo 21. 769

LATTERIA gelateria zona centralissima incasso 40.000 giornaliere litri 220 cedo. Telefonare 773-706. A100031

LATTERIA S. Paolo, 150 litri, forte incasso, cedesi occasionalissima 2.400.000. Frana, Del Carmine 28. 1131

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritraggio, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 194

(Continua a pag. 8)

Ferrari

per la OTTAVA VOLTA CAMPIONE DEL MONDO MARCHE

Come sempre le Ferrari, trionfatrici sulle piste di tutto il Mondo, anche nel Campionato Mondiale Formula 1 hanno usato lo stesso Super e lo stesso Olio che Voi trovate ogni giorno presso tutte le Stazioni Shell.

SUPERSHELL con ICA

SHELL X-100 motor oil

il motore va meglio

COMUNITA' EUROPEA DELL'ENERGIA ATOMICA

EURATOM

cerca

per il suo servizio acquisti a Bruxelles

UN PERITO TECNICO

Età: dal 28 ai 35 anni. Nazionalità italiana. Assunzione immediata. Esperienza operazioni acquisti tecnici, analisi mercato e andamento amministrativo. Indispensabile buona conoscenza francese e/o tedesco.

Scrivere al Servizio del Personale, Euratom, 51-53, rue Belliard, Bruxelles 4, Belgio, indicando il titolo del presente giornale e l'inserzione T/5/61.

GENERAL MOTORS SUISSE S.A. BIENNE

cercasi

SPECIALISTA PARTI DI RICAMBIO

con buone nozioni pratiche del ramo automobili. Persona capace sarà istruita sulle nostre marche ed entrerà nel servizio esterno di vendita parti di ricambio in Italia. Lingua materna italiana, buone nozioni della lingua inglese indispensabili. Attività interessante e ben retribuita.

Offerte dettagliate da indirizzare, sotto sigla «Parts» all'ufficio del personale.

GENERAL MOTORS SUISSE S. A. BIENNE.

CASA DOLCIARIA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

per provincia di Torino, Cuneo e Asti giovani esclusivisti depositari per vendita CARAMELLE A PACCHETTO. Inviare foto, precisare età, studi, posti occupati. Indicare possibilità versamento cauzione e acquisto macchina. Scrivere: F.lli Sperlari - Cremona

INDUSTRIA CARRELLI ELEVATORI

RICERCA: montatori parti elettriche oleodinamiche
capi squadra carpentieria
carpentieri 1ª categoria
tornitori 2ª categoria
manovali.

COSTRUZIONI MECCANICHE SRL - Via Vali 11

S. I. A. M.

ASSUME SUBITO OPERAI pratici lavorazione presse piegatrici et cesoie. Presentarsi stabilimento corso Massimo d'Azeglio n. 54.

Industria Chimica Importanza Nazionale

CERCA PER UFFICI MILANO DOTTORE IN CHIMICA buona preparazione in analitica buona conoscenza inglese con alcuni anni di esperienza per studio e coordinamento specifiche e metodi controllo di qualità.

Scrivere: CASELLA 340 A - S.I.P. - MILANO

Il rasoio elettrico veloce e silenzioso doppia rasatura

BRAUN

prove ricambi e assistenza

SERVIZIO RASOI ELETTRICI A. de Carlo

La Camera ha deciso la proroga della censura per 4 mesi

Nel dopoguerra su 14.557 film il visto è stato negato solo a 30

Il ministro Folchi precisa che nel 1960 la censura ha respinto due pellicole («Terzo sesso» e «La giumenta verde») e nell'anno in corso due produzioni doppiate in francese - «Non uccidere» dovrà essere visionato in appello - La cinematografia italiana è ora la prima d'Europa - La nuova legge Zotta sarà discussa a gennaio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 dicembre.

La Camera ha oggi approvato a scrutinio segreto con 223 voti contro 213 la decima proroga delle norme del 1923 sulla censura cinematografica e teatrale che scadono il 31 dicembre 1961. Hanno votato a favore i democristiani e i missini, hanno votato contro i comunisti e i socialisti mentre i liberali si sono astenuti. Socialdemocratici, repubblicani e monarchici non hanno fatto dichiarazioni di voto.

La votazione a scrutinio segreto aveva per oggetto il complesso della legge. La durata della proroga era stata invece votata per alzata di mano su un emendamento del governo che riduce da sei a quattro mesi la validità futura delle vecchie norme. Tale emendamento era stato proposto dai missini ma il ministro Folchi lo ha ripresentato come proprio per evitare alla maggioranza di votare sulla proposta dei msi. L'emendamento è stato accolto dalla maggioranza e pertanto le vecchie norme restano in vigore fino al 30 aprile. E' stato però contemporaneamente deciso che il 18 gennaio, alla ripresa dei lavori della Camera, la nuova legge sulla censura sarà il primo argomento all'ordine del giorno.

Prima dell'approvazione della proroga i deputati avevano partecipato ad un'altra votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista di consentire l'ulteriore funzionamento delle commissioni di censura soltanto per quel che riguarda i divieti ai minori di 18 anni. Questa proposta era stata respinta con 228 voti contro 115.

Alle votazioni la Camera era giunta dopo il discorso conclusivo del ministro per lo Spettacolo Alberto Folchi. Il ministro ha detto che rispetto alle precedenti discussioni sulla proroga delle vecchie norme si è manifestata questa volta una posizione nuova. Cioè, secondo gli oratori comunisti, l'alternativa non è più oggi tra un certo tipo di censura ed un altro, ma tra la censura e la non censura, tra la censura e l'autocontrollo dei produttori.

«Voglio qui affermare — ha proseguito Folchi — che anche per noi la soluzione ideale è l'autocensura. Bisogna chiedersi però se a questo traguardo ci si deve avvicinare gradualmente o se siamo oggi già maturi per adottare tale regime».

Secondo il Ministro le condizioni per l'autocontrollo — l'unanimità dei consensi, l'elaborazione di un codice d'onore dei produttori, la creazione di un organo che applichi questo codice, la certezza di attuazione delle decisioni non sussistono ancora. Non c'è tempo, d'altra parte, nonostante gli sforzi compiuti dal governo, di varare entro il 31 dicembre alla Camera la nuova legge approvata dal Senato. Per evitare quindi un periodo di carenza legislativa occorre approvare una ennesima proroga delle vecchie norme.

Il ministro ha aggiunto che sulla legge approvata dal Senato si sono manifestate alla Camera delle linee nuove: tra cui quella liberale che propone tutto un nuovo sistema (quello che si adotta per i libri) e la posizione socialdemocratica che rifiuta la nozione generica di buon costume e propone quella penalistica. Il ministro ha detto che sulla nozione del buon costume, la limitazione proposta dai socialdemocratici potrebbe rivelarsi incostituzionale.

Per il resto, il testo Zotta presenta sostanziali miglioramenti: commissioni di censura spoliticizzate, rappresentanza delle categorie del cinema in numero superiore a quello dei funzionari, abbreviazione dei termini per i giudizi e i ricorsi, competenza riservata al Tribunale di Roma, possibilità di ricorso al Consiglio di Stato per eccesso di potere e per sviamento di potere. «La struttura della legge — ha detto Folchi — offre, come risulta evidente, ampie garanzie». Ed ha aggiunto che l'associazione dei produttori cinematografici (Anica) ha dichiarato di preferire la nuova legge a quella attualmente in vigore.

Alicata (pci) — Ma che ne dicono gli autori cinematografici?

Folchi — Essi sono per l'autocontrollo, e su ciò ho già esposto il giudizio del governo.

L'on. Folchi ha quindi affermato che il governo è pronto ad accogliere gli emendamenti diretti a rendere ancora più democratica la struttura delle commissioni di censura e che intende arrivare al più presto alla discussione e alla approvazione delle nuove norme.

Nell'ultima parte del suo discorso Folchi ha fatto delle precisazioni sui film passati all'esame della censura. «Accattone» di Pasolini ha ottenuto il visto dopo lievi ritocchi consentiti dal produttore. I film fascisti o antifascisti, tra cui «All'armi, siam fascisti», sono fermi in attesa che i produttori regolarizzino la loro posizione verso l'Istituto Luce per il materiale documentario da essi utilizzato. Per il film «Non uccidere» di Autant-Lara il ministro ha assicurato di avere partecipato al giudizio della commissione di prima istanza (che ha negato il visto) della quale egli non fa parte. Poiché vi sarà un giudizio della commissione di appello, di cui egli è membro, non può esprimere giudizi. Precisa comunque che il film non è stato bloccato per sei mesi, ma presentato il 25 ottobre ed esaminato il 3 novembre.

Folchi ha concluso rilevando che la censura ha negato il visto a due soli film durante il 1960 («Terzo sesso» e «La giumenta verde»). Mentre durante il 1961 sono stati respinti soltanto due film doppiati in francese. In complesso sui 14 mila 577 soggetti italiani e stranieri di questo dopoguerra, il visto è stato negato a soli 30 film, cioè al 2 per mille del totale. «Ciò dimostra — ha aggiunto il ministro — che il governo non ha ostacolato il cinema italiano, il cui prodigioso sviluppo negli ultimi anni è documentato dalle cifre. Dai 133 film prodotti nel 1953 siamo passati ai 230 di quest'anno, da un incasso in Italia di 36 miliardi nel 1958 siamo passati ai 50 miliardi di quest'anno, mentre all'estero raggiungeremo un introito di 16 miliardi, tre volte quello del 1955. Sulla base di tale sviluppo e del livello qualitativo delle opere, il cinema italiano — ha concluso il ministro — è oggi il primo d'Europa ed è in posizione competitiva con il cinema americano».

Fausto De Luca

Sentenze del Consiglio di Stato sull'assegnazione di alloggi

Roma, 15 dicembre.

Il Consiglio di Stato ha ritenuto «legittima la dichiarazione di decadenza dell'assegnazione di alloggio cooperativo, qualora in base ai risultato delle indagini logicamente valutate dalla Commissione di vigilanza nella sua discrezionalità, risulti che l'assegnatario non ha occupato effettivamente l'alloggio nel termine prescritto dall'art. 93 del testo unico del 28 aprile 1938 in quanto ha continuato a pernottare nella precedente abitazione».

Con una seconda massima il Consiglio di Stato, sempre in tema di mancata occupazione, ha sentenziato: «I motivi di opportunità non possono costituire causa di forza maggiore che giustifichi la mancata o ritardata occupazione di un alloggio cooperativistico».

Ballo in costume a New York

La contessa Mia d'Aquarone, a sinistra, e Afdera Franchetti, moglie di Henry Fonda, nel salone all'Hotel Plaza di New York durante una grande festa in costume organizzata a favore del «Festival dei due Mondi» di Spoleto (Telefoto)

Delitto forse passionale in un elegante alloggio di Londra

Un'attrice, nuora del sen. Di Crollalanza accoltella il famoso regista inglese Rotha

La feritrice, Constance Smith, è stata arrestata - Da un anno collaborava con il cineasta per un film sulla vita di Hitler - La diva ha colpito l'uomo al ventre, poi si è tagliata i polsi: lui è molto grave, lei completamente ristabilita

L'attrice Constance Smith arrestata per aver accoltellato il regista Paul Rotha (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 dicembre.

Paul Rotha e Constance Smith: lui, una delle figure più famose nella storia del cinema, non solo britannico, ma mondiale; lei, una «film-star» con un certo talento artistico e, fino a qualche anno fa, di seducente bellezza. Ecco i protagonisti del drammatico fatto di sangue avvenuto ieri sera a mezzanotte ed ora all'esame della giustizia. Dopo un celere intervento chirurgico, le condizioni di Paul Rotha sono migliorate, ma restano gravissime. Constance Smith è in stato d'arresto, sotto l'accusa di aver accoltellato Rotha infliggendogli «crudele danno fisico».

La storia complicata del triste episodio la udremo solo al processo dell'attrice, fra qualche settimana; prima d'allora, le severissime leggi britanniche sui cosi «sub-judice» impediranno alla stampa di pubblicare qualsiasi informazione o ipotesi capace d'«influenzare» il futuro verdetto dei giurati. Fin d'ora sembra però lecito vedere nel gesto della Smith un atto di disperazione amorosa. Da circa un anno, la giovane donna lavorava con Rotha, la cui moglie è ricoverata dal '58 in ospedale per una grave infermità. Un reato passionale, dunque? Pare probabile. Lo confermerebbe il tentato suicidio della Smith, accanto al corpo straziato dell'uomo.

Presentiamo, anzitutto, i protagonisti del dramma, e cominciamo da Paul Rotha. Il suo nome non è forse noto al pubblico, ma lo è a chiunque si occupi, o per professione o per pura curiosità intellettuale, d'arte cinematografica. Ha 54 anni e da circa trenta le sue opere e le sue idee sono oggetto di ispirazione e di discussione. Paul Rotha, John Grierson, Basil Wright, Alberto Cavalcanti furono i pionieri di quel movimento documentaristico inglese cui hanno attinto registi e sceneggiatori di tutto il mondo, e fra essi i «neorealisti» italiani. Il loro merito precipuo consiste nell'aver dato al documentario non solo un'intensa preoccupazione sociale, ma anche una straordinaria forza poetica ed estetica.

Paul Rotha — uomo serio, difficile, non certo un personaggio della «dolce vita» cinematografica — giunse allo schermo dalle arti figurative: nel '30, già lavorava con Grierson per fissare sulla celluloide immagini indimenticabili. Più che regista, Rotha è produttore, organizzatore ed ispiratore: e innumerevoli sono i suoi libri e saggi critici. I suoi documentari hanno raccolto premi e lodi in competizioni internazionali: più volte, nel dopoguerra, ha rappresentato la Gran Bretagna nella giuria del Festival veneziano.

L'ultima opera di Rotha è un film tratto da documentari e cinegiornali, di molte nazioni, sulla vita di Hitler. Vi ha dedicato due anni di viaggi, di ricerche e di fatica: l'aveva terminato pochi mesi or sono. Fra i suoi molti collaboratori vi era appunto Constance Smith, cui era affidato il compito di scovare, negli archivi tedeschi e italiani, immagini nuove e originali del dittatore nazista. Il rapporto di lavoro si sarebbe trasformato in rapporto sentimentale, benché nulla il mappia ancora sui contrasti che avrebbero condotto alla sanguinosa violenza di ieri sera.

Constance Smith ha adesso 28 anni ed è sempre stata in quell'incerto limbo cinematografico in cui muovono le attrici che, pur avendo qualche dote, non riescono ad affermarsi in modo duraturo. Irlandese, dagli occhi bellissimi e dal corpo provocante, è comparsa in numerose pellicole, alcune eccellenti, e fianco di attori interpreti. Ha lavorato anche in Italia, ma il suo carattere irrequieto e l'inesorabile dissolversi della freschezza giovanile le impedirono di attuare i suoi sogni di gloria. Consapevole di questa realtà, Constance Smith aveva accettato l'incarico nella «équipe» di Rotha.

L'attrice ha avuto due mariti. Il primo fu l'attore-regista inglese Bryan Forbes. L'unione durò quattro anni, dal '52 al '55: finì in un divorzio per abbandono del tetto coniugale da parte della moglie. Constance Smith sposò allora un italiano, Adolfo Di Crollalanza, figlio del senatore conte Aldo Di Crollalanza. Il matrimonio, celebrato a Londra, sarebbe stato breve e burrascoso, ma — a quanto pare — nessuna magistratura l'avrebbe ancora sciolto. Lo moglie di Rotha, la seconda, è donna assai bella, ma molto malata.

Ieri sera, alle 11,30, Rotha rientrava al suo appartamento (vicino a Fleet Street, la via dei giornali) accompagnato da Constance Smith. Mezz'ora dopo, l'attrice telefonava alla polizia chiedendo l'invio immediato di una autolettiga. Agenti e infermieri — dicono le poche notizie — trovavano la coppia in un lago di sangue. L'uomo era stato colpito all'addome e alle gambe da numerose coltellate: giaceva a terra, privo di sensi. Accanto a lui, Constance Smith, con i polsi solcati da due tagli, guardava, con orrore, l'inizio dell'emorragia.

I due sventurati venivano condotti all'ospedale dove i medici operavano Rotha e chiudevano le ferite della Smith. La donna si rimetteva celermente dallo choc. Questa mattina, un ispettore di Scotland Yard la conduceva davanti ad un magistrato e, in pubblica udienza, l'accusava di aver accoltellato il produttore-regista. Il giudice autorizzava la polizia a trattenere l'attrice (descritta come «miss Constance Mary Smith») fino al 21 dicembre, quando le autorità dovranno chiedere una nuova autorizzazione.

L'imputata, pallidissima, indossava pantaloni di velluto ed un soprabito scuro: il capo era cinto da una sciarpa multicolore. L'udienza durò due minuti soltanto. Alla fine il magistrato le chiese: «Ha capito tutto?». Constance Smith rispose con un flebile yes.

m. ci.

Infermiere denunciato per violenza contro una sedicenne da poco operata

Il grave episodio è accaduto nel più moderno ospedale di Roma - Due giorni prima la ragazza aveva subito un intervento di appendicite

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 dicembre.

Una ragazza di sedici anni ha denunciato al dirigente del commissariato di p.s. dell'Eur di aver subito nello scorso luglio la violenza di un infermiere dell'ospedale S. Eugenio dove due giorni prima era stata operata di appendicite. Il responsabile, Arnoldo F. di 23 anni, ha fatto alcune ammissioni, per cui è stato denunciato per violenza, lesioni e corruzione di minorenne; essendo trascorsa la flagranza, è a piede libero.

Solo oggi, per evidenti motivi di discrezione, è stata resa nota la notizia dell'incredibile episodio avvenuto nel più moderno ospedale romano che sorge nella zona dell'Eur. La giovane per molto tempo aveva taciuto, ma i genitori, insospettiti e preoccupati dalle sue condizioni nervose, erano riusciti a farsi infine raccontare ciò che era accaduto.

La ragazza veniva subito accompagnata dalla madre al commissariato, dove rivelava il grave episodio. In un primo momento sembrava che esso si fosse svolto di notte, nella camera occupata dalla malata ma successivamente si è stabilito che teatro degli avvenimenti erano stati i locali del guardaroba posti al terzo piano dell'ospedale. Qui l'infermiere — che adesso è stato sospeso dal servizio in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria — esplicava il suo servizio di «portantino». La ragazza era invece ricoverata al primo piano con altre cinque degenti.

g. fr.

Nuove accuse al processo per contraffazione di sigilli

Alba, 15 dicembre.

(t.) Oggi sono comparsi in Tribunale Carlo Germanetti di 55 anni, residente a Bra in via Vittorio Emanuele, suo figlio Natale di 27 anni, titolari della ditta «Bra-Gas» di Bra e il loro dipendente Pietro Bertello di 56 anni, abitante a Bra in via Venaria, imputati di contraffazione di sigillo di Stato.

Agli imputati sono stati contestati nuovi reati: di aver evaso l'imposta di fabbricazione su 760 chilogrammi di gas liquido e di aver messo in vendita 73 bombole senza il sigillo UIF, reati per cui sono previste pene da 6 mesi a 3 anni di reclusione e la multa minima di 2 milioni.

Il Tribunale, dopo aver fatto le nuove contestazioni, ha rinviato il processo al 19 gennaio 1962, per consentire agli imputati di provvedere alla loro difesa.

Giocatore monegasco di calcio condannato per un incidente

Cuneo, 15 dicembre

Il calciatore monegasco Enrico Alberto di 28 anni, portiere di riserva della nazionale francese e fino allo scorso anno difensore della rete del Monaco, squadra campione di Francia, e attualmente in forza al Sochaux, è stato processato e condannato oggi pomeriggio in Tribunale per omicidio colposo e duplice infrazione al Codice della Strada.

L'Alberto era accusato di aver investito mortalmente il cinquantacinquenne Giacomo Bono, contadino di S. Martino di Busca, mentre percorreva, al volante della propria Citroën, la provinciale Cuneo-Saluzzo. L'incidente era avvenuto nella mattinata del 1° gennaio dello scorso anno: il calciatore, che proveniva da Monaco, stava recandosi a Passana per trascorrere la festa di Capodanno in casa del fratello. Nei pressi di Busca il Bono, che procedeva in bicicletta nella stessa direzione dell'Alberto, aveva deviato all'improvviso a sinistra per imboccare una stradicciola laterale, finendo sotto le ruote dell'auto che lo seguiva a pochi metri di distanza. La morte del contadino fu istantanea.

I giudici hanno ritenuto che il calciatore avesse mantenuto una velocità eccessiva in un tratto assai frequentato da ciclisti e pedoni, e che inoltre non avesse fatto uso delle segnalazioni acustiche. Il P. M. dott. Spaziani ha chiesto la condanna dell'Alberto a quattro mesi di reclusione; il Tribunale ha inflitto all'imputato — difeso dall'avv. Giuseppe di Cuneo — due mesi e venti giorni di reclusione, 15 mila lire di ammenda oltre alle spese, con i benefici di legge. Il portiere del Sochaux sarà inoltre privato della patente di guida per la durata di sei mesi.

«Sono un vero commendatore» afferma il "mago di Valgera,,

Comparso in Pretura per abuso di titolo, ha mostrato un'autorizzazione del Sovrano Ordine di S. Giorgio - E' stato assolto con formula piena

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 15 dicembre.

(a. m.) Il «mago di Valgera», Vincenzo Balestrino, consigliere comunale di Asti, è stato assolto in Pretura dalla accusa di aver fatto uso del titolo di commendatore senza averne il diritto.

Il Balestrino aveva firmato un'istanza relativa ad una contravvenzione con un timbro che diceva: «Fabbrica artigiana liquori del comm. Balestrino». La Procura della Repubblica chiedeva il rinvio a giudizio del Balestrino per abuso di titolo e il «mago di Valgera» veniva condannato con decreto penale a 15 mila lire di multa. Il Balestrino presentava opposizione e stamane compariva davanti al pretore.

Interrogato dal pretore, Vincenzo Balestrino ha sostenuto di essere un vero commendatore e ha mostrato un documento che lo autorizza a fregiarsi della insegna di commendatore del Sovrano Ordine di San Giorgio di Antiochia. Il P. M. chiedeva l'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove, ma il pretore ha prosciolto il «mago» perché il fatto non costituisce reato.

Torino sarà «unita» ai 23 Comuni limitrofi?

L'assessore Geuna ha illustrato il progetto di pianificazione tra la città e i centri della sua «cintura»

Un ciclo di dibattiti promossi dalla Società degli Ingegneri e Architetti sui problemi relativi al Piano Intercomunale di Torino, è stato inaugurato ieri sera con una conferenza dell'assessore comunale on. Geuna che ha parlato su «La politica urbanistica di Torino nei confronti della pianificazione intercomunale».

L'oratore ha notato come non vi sia contrasto fra le aspirazioni di Torino e quelle dei 23 comuni della sua «cintura», di cui andrebbe naturalmente rispettata l'autonomia.

Salvo possibili ritocchi, il progetto di Piano Intercomunale, è pronto. L'Amministrazione civica di Torino ha fatto eseguire studi che hanno per oggetto la distribuzione dell'acqua potabile, il coordinamento delle aziende di trasporto pubblico, i collegamenti tra le grandi arterie di Torino e i raccordi intercomunali, l'unificazione dei regolamenti edilizi, la creazione di «consorzi».

Altri gravi problemi urgono: scuole, ospedali, verde pubblico, viabilità. Il massiccio decentramento delle industrie trascina dietro di sé gli insediamenti residenziali, mentre ancora manca una previdente organizzazione. Di qui la necessità di programmare con urgenza tutta una serie di interventi, cui la pubblica autorità non può restare assente.

Il delitto di Amsterdam

La famiglia Colombo chiede l'estradizione di Sguazzardi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 dicembre.

(g. m.) Italo Colombo, fratello del giovane industriale assassinato in Olanda, si è recato stamane, accompagnato dall'avvocato Alberto Dall'Ora, al palazzo di giustizia per costituirsi parte civile nel processo che potrebbe essere celebrato davanti alle Assise di Milano. La costituzione è «contro Enrico Prisco e le altre persone che risulteranno responsabili».

Il legale della famiglia Colombo ha presentato inoltre un esposto al procuratore della Repubblica dottor Spagnuolo tendente ad ottenere la celebrazione del processo in Italia e possibilmente a Milano.

L'avvocato spiega in tre punti la sua richiesta di estradizione nei confronti dello Sguazzardi: 1) tutta la famiglia della vittima risiede in Parabiago e qui svolge un'attività industriale che comporta enormi impegni e non consente ai componenti di spostarsi per lunghi periodi; 2) la madre dell'ucciso, Maria Maestroni, è sofferente di cuore e recentemente si è rotta una gamba; 3) la prima denuncia di Italo Colombo circa la scomparsa del fratello venne presentata alla polizia di Milano e da questa segnalazione prese l'avvio l'inchiesta che portò alla scoperta del crimine e degli assassini.

La richiesta dell'avvocato sarà ora presa in esame dal procuratore della Repubblica che deciderà se inoltrarla tramite il ministero degli Esteri al governo olandese o respingerla.

Imputato d'oltraggio al giudice

L'avvocato di Melone nega le offese al P.M. nell'arringa

Il processo rinviato al 20

Firenze, 15 dicembre.

(g. g.) L'avv. Giuseppe Maria Romano di 36 anni, di Roma, difensore di Ignazio Melone, è comparso stamane dinanzi al tribunale di Firenze, per rispondere dell'imputazione di cui all'art. 343 del codice penale per avere, nell'udienza penale del tribunale di Frosinone del 26 febbraio 60, «offeso il prestigio del P. M. dott. Giuseppe Macrì» affermando che «il predetto magistrato, nell'istruire gli atti del processo in discussione, era stato ubriacato dalla polizia che lo aveva avviluppato in una nube rendendolo succube».

Nella prima parte dell'udienza il tribunale, dopo una breve relazione ha ascoltato l'imputato il quale, fra l'altro, ha rifatto la storia dell'arringa che egli pronunciò dinanzi ai giudici in difesa del Melone. L'avv. Romano ha dichiarato di aver svolto una critica e di non aver offeso, nel suo intervento, il prestigio del magistrato.

Gli stessi magistrati che facevano parte del tribunale di Frosinone (tranne il presidente dott. Carlavaro, che è ammalato) non sono stati di valido aiuto ai loro colleghi di Firenze. Un giudice, infatti, il dott. Domenico Mannaccio, ha detto che le frasi pubblicate dai giornali rispondevano esattamente alla realtà: ma nessuno gli ha chiesto perché allora non sentì il bisogno di far contestare subito all'avv. Romano il reato di oltraggio. L'altro giudice, il dott. Paride Maioni, ha detto il contrario: che cioè egli non ha sentito quelle frasi, aggiungendo anche di non aver notato nel comportamento dell'avv. Romano nulla di offensivo.

Il dott. Macrì ha chiarito di aver inviato un rapporto al Procuratore generale qualche giorno dopo l'episodio, perché non aveva ritenuto di dover procedere alla incriminazione dell'avvocato immediatamente, per evitare che Ignazio Melone rimanesse senza difensore. Il processo è stato rinviato al 20 dicembre.

E' di un miliardo l'imposta per la successione Pirelli

Sanremo, 15 dicembre.

(b.) Oggi all'ufficio del registro è stata regolata la denuncia di successione relativa all'eredità del comm. Giorgio Pirelli. Il rav. Pietro Biancheri, amministratore del Banco di Imperia, assistito dal notaio Vincenzo Badino e dall'avv. Nino Bobba, ha versato la somma di 974 milioni e 611.000 lire. Si dà così l'avvio all'esecuzione delle disposizioni testamentarie, che prevedono opere d'assistenza e di beneficenza.

il nuovo Kenwood dai molteplici usi a nuovi prezzi ribassati

CHEF

SBATTE, MESCOLA, MANIPOLA FRUSTA, PELA, MACINA, IMPASTA, SMINUZZA, SETACCIA ESTRAE SUCCHI E APRE PERFINO LE SCATOLE

la nuova Dishmaster

completamente automatica, dal funzionamento e rendimento ineguagliato

LAVA
SCIACQUA
STERILIZZA
ASCIUGA
ENTRO POCHI MINUTI

Richiedete opuscolo illustrativo gratuito alla Concessionaria Esclusiva per l'Italia:

S.I.R.T.E. s.r.l.

Sede Sociale: COMODOSSOLA Via Bognanco - Tel. 28.68
Direz. Comm.e Amm. MILANO Via Orefici 2 Tel. 860.709-866.206

Filiale Finanziaria G.I.S.E.M. - TORINO - Corso U. Sovietico 28

nessuna casa moderna è completa senza queste macchine!

IMPORTANTE INDUSTRIA NORD ITALIA

cerca: per propria organizzazione Commerciale NELLE VARIE ZONE ITALIA

giovani: venticinque-trentenni, preferibilmente con studi ad indirizzo tecnico - Per lavoro esterno di:

VENDITA ED ASSISTENZA TECNICA A VASTA CLIENTELA

Offre: Inquadramento iniziale 2° Cat. Imp. Industria con stipendio base, più premi ed indennità di trasferta. Ottime possibilità di miglioramento - Assegnazione di automezzo e relativi rimborsi spese a carico della Ditta.

Desideriamo risposte manoscritte dettagliate con curriculum degli studi, del Servizio Militare e di lavoro.

Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 18 - MILANO.

Eleonora Rossi Drago in 'Ottimismo', in onda nella rubrica televisiva 'Carosello'

nelle vostre
ore liete
brindate

Asti Gancia

è uno spumante unico al mondo

Agenzia di Torino Città: Cav. Renato Di Masi e Figlio - Corso Vittorio Emanuele 86 - Tel. 44.200 - 43.559

SIGLA 247

VENDO o Affitto panetteria. Telefonare 551-374. A99491

VENDO torrefazione 2.800.000 bar drogherie alimentari panetterie. Denti, Gioberti 33, telefono 513-855. A100039

VENDONSI macchinari pastificio e locale trasferibile anche separatamente. Telefonare [illegible]. A[illegible]

Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. ANGOLO Unione Sovietica vendo grandiosi locali uso negozio, ampia possibilità, volendo affittato. Telef. 356-978.

A. VENDO bellissimo 4 camere, servizi, zona Francia, 5.500.000. Rosdn. - San Donato 12. 1135

A tasso [illegible] finanziamo rapidamente acquirenti alloggi Piemonte Liguria [illegible] lavorazione [illegible]. IFIT, S. Quintino 4 bis. 1244

A 2.000.000, camera tinello [illegible] vendesi corso Trapani. Telef. 553-683, 683-700. 1101

ACQUISTERGI centralissimo palazzo vecchia costruzione proferibile paraggi Porta Nuova, Lagrange. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 465 — Torino».

ACQUISTO casetta villetta o terreno costruibile Torino dintorni. Tel. 598-827

ACQUISTO contanti camera, servizi, oppure soffitta, abitabile subito. Telefonare 587-482. 1214

ACQUISTO contanti casetta periferica, alloggio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 499 — Torino». 1223

ACQUISTO terreno 100-200 vani zona barriera Milano. Telefonare 257-640.

AFFARE vendo muri negozi mutuati corso Montegrappa, Lione, Orbassano, ottimo reddito. Lucasso, Arcivescovado 5

AFFARONE Accademia Albertina 25 vendesi alloggio 5 vani più servizi grande terrazzo 5.500.000 contanti. Telefonare 81-721. A100046

ALLOGGI signorili 2 camere tinello servizi vendonsi buone condizioni mutui pagamento Grosseto 274. Tel. 296-290.

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Pontevecchio n. 9 bis 11. 390

ALLOGGIO libero quattro camere servizi negozietto libero vendo. Telefonare 22-527. 1166

ALLOGGIO Lucento, libero subito, 4 camere, servizi, volendo giardino, 6 milioni. Telefonare 598-827. 852

ALLOGGIO nuovo signorile centrale 6 camere doppi servizi, due ingressi, vendo. Telefonare 42-720. 1169

ALLOGGIO (piazza Vittorio), 3 camere, cucina, libero, 4.300.000. Telef. 525-834.

ALLOGGIO signorile, piano rialzato, 2 camere tinello cucinetta cantina, presso Stadio vendesi 4.[illegible].000. Tel. 597-751.

ALLOGGIO via Mainate 6 camere, doppia entrata, doppi servizi vendesi. Scrivere: «Pubblicità stampa 5429 — Torino».

AMMINISTRAZIONE case, frazionamento, vendita. Geom. Masino, Mazzini 4, telefono 547-139. Massima serietà, competenza. A100590

APPARTAMENTI nuovi 2, contigui interno piano palazzina signorile, grandioso parco, vendo subito convenientemente, anche separatamente, causa trasferimento. Telefonare 44-264.

APPARTAMENTI padronali sempre sole parco 8-14 locali 3 servizi vendo Valsalice, viale Thovez 63. Geom. Lucinio, Arcivescovado 5. 457

APPARTAMENTI signorili, 2 camere tinello, affittati, volendo liberi, vendiamo zona Crocetta, Beltramo, tel. 53-912.

APPARTAMENTI zona Miradori vicinanze Fiat vendesi. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009.

AREA fabbricabile, progetto approvato, ottima soluzione, 34 camere, 2 garage, largo Mongineyro, via Mazzarello vendesi. Telefonare 44-435. 82

AREE fabbricabili 4 lotti, 3000 camere, barriera Lanzo ottima occasione vendonsi in libero o frazionato. Geom. Masera, telefono 44-435. 82

BARRIERA Milano vendo alloggio 3 camere servizi 1.000.000 contanti, 825.000 mutuo, rimanenza rateizzato. Telefonare 524-954. 1129

CASA angolare 53 camere, complessivi, servizi, based fabbricati, magazzini, terreno costruzione, alto reddito annuale vendo. Tel. 43-682, 521-753.

CASA bellissima locali 150 semiliberi vendo Lucense, Arcivescovado 5.

CASCINA 70 giornate Fossano, irrigua, stalla moderna, luce acqua, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9414 — Torino». A100648

CERCASI terreno industriale anche vasto agricolo con cascinetta facile accesso autotreni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino». A99725

CHIUSURA frazionamento ultimi alloggi ottimi prezzi vendo: corsi Unione Sovietica 33, Loria 6, Agnelli 106, Regio Parco 46. Lucasse, Arcivescovado 5. 82

COMPLESSO edilizio «Una terrazza sul mare» vende Noli signorili alloggi, posizione incantevole, mutuo trentennale, 65 %. Telefonare 375-970.

COMPRO casa centrale anche da demolire minimo mq. 1200. Tel. 40-200.

CONTANTI 10.000.000 acquisto 6 alloggetti modernissimi pronti subito. Telefonare 521-974. 1123

CORSO Grosseto 268, zona casa soleggiatissima, casa signorilmente originale, vendo alloggi 1-2-3-4 camere ampia terrazza visuale libera. Lucasse, Arcivescovado 5. 467

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggi finitissimi 1-2 camere servizi, via Barletta angolo Bistagno. Cerutti, A. Doria 15. 563

FINI arrivanzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 671-038, 585-980. 21476

FABBRICATO industriale commerciale, 2 piani, mq. 900 ottima costruzione recente, barriera Milano, libero subito vendesi. Telefonare 44-435. 82

FINANZIAMO rapidamente con massima discrezione, proprietari immobili, lunghe rateazioni. Telefonare 527-487.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

IMPRESA vende alloggi signorilissimi 4-5-6-7 camere con salone, tripli servizi, corso Dante angolo via Tiepolo. Mutuo, facilitazioni. Tel. 678-581.

IMPRESA vende casa [illegible] moderne signorili Grosseto 274. Tel. 296-280.

LABORATORIO luminoso mq. 30, Parella, Francia, possibilità lungo, acquista artigiano pellettiere. Telef. 723-302.

NEGOZIO quattro ampie vetrine con retrobottega divisibile, zona futuro centro nuovo quadrivio via Beaumont angolo via Duchessa Jolanda vendesi. Telefonare 41-398. 320

NUCLEO familiare numeroso offre ottimo appartamento centrale, mq. 200, 5 camere, cucina, tripli servizi, lavanderia, due camerette di servizio, mq. 50 veranda coperta, terrazzo mq. 200, vendo prezzo realizzo. Telefonare 521-763.

OCCASIONE, corso Sebastopoli vendo grazioso alloggetto panoramico, signorile costruzione. Telefonare 533-850. 842

OCCASIONE rarissima possiamo offrire ottimo investimento immobiliare e forte utile a persona che disponga 250 milioni anche dilazionatamente. Rag. Giampetruzzi, via Monte di Pietà 1, telefono 43-692, 521-762. A100010

PIOPPETO vendo, 4000 pioppi selezionati a dimora due anni su terreno [illegible] decennale, irriguo. Tel. 70-726.

PRIVATO compera casa da 15.000.000 a 30.000.000. Esclusi intermediari. Telefonare 283-137. A98385

PRIVATO vende a privato villa periferia 2 alloggi garage giardino e bellissimo alloggio Crocetta 3 camere servizi ambedue liberi subito. Tel. 877-097.

PRIVATO vende nuovo 3 camere servizi, Vanchiglietta. Telefonare 874-915 ore pasti. A96519

PRIVATO vende terreno industriale mq. 4500, Aeronautica. Telefonare 782-855.

PRIVATO vende terreno via Genio mq. 612, fronte m. 12,32. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9351 — Torino».

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Buna, Sanremo. 21791

SETTIMO Torinese occasione appezzamento terreno mq. 10.000 vendesi conveniente. Telefonare 528-821.

SETTIMO vendonsi terreni residenziali ed industriali, piccoli grandi lotti. Telefonare 555-043. 1152

STABILE 35 camere, costruzione ventennale, semicentrale, vendo, ottimo impiego capitale. Telefonare 552-860.

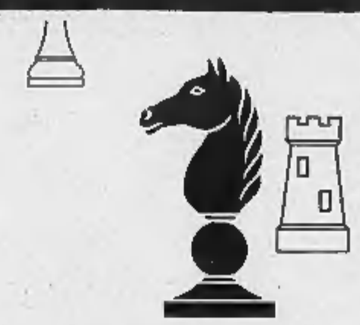
TERRENI pecettinari, permesso costruzione 25-30 camere, comodità, servizi. Telefonare 427-687. 1328

(Continua a pag. 12)

Ω OMEGA

Fagnola

orologi - gioielli Via Garibaldi, 33 - tel. 524230



Scegliere un Omega è la mossa migliore perchè ognuno dei Concessionari Omega Vi darà il miglior orologio del mondo.

orologeria - oreficeria

G. Clapero

Piazza Carlo Felice, 44 - tel. 547227
Corso Vitt. Emanuele, 58 - tel. 555331 - 510009

Ω CENTRO OMEGA DI ZONA

ASSISTENZA TECNICA E VENDITA AL PUBBLICO

Via Roma ang. via Arcivescovado
tel. 46.863 - 511.467

9

Mancano soltanto giorni a Natale. Non credete anche Voi che il regalo più bello sia un orologio Omega?

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

LOCALE nuovo pronto fine gennaio vendo licenza carne ovina nova e salvaggina. Telefonare [illegible].

LUNCH pratica commerciale s/c amministrativa interessami rilievo o combinazione societaria adeguato capitale media piccola azienda. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 1273 — Torino».

NEGOZIO elegante confezione maschile femminile cedesi. Via Madama Cristina 12. A100639

OCCASIONE cedesi laboratorio sartoria signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9343 — Torino». A100301

OFFICINA artigiana lavorazione lamiera attrezzata cerca persona capacità tecniche direttive affidare gestione eventualmente associando. Riferenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6011 — Torino».

OTTICO diplomato, esperienza, esaminerebbe acquisto rilievo gerenza negozio avviato Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9295 — Torino». A100339

PANETTERIA 400 chili negozio buona posizione cede URAT, Giolitti 10

PASTICCERIA confetteria moderna posizione 2.000.000 cedesi. Tel. 790-028. Esclusi intermediari. A100572

PASTIFICIO alimentario bene avviato cedo subito. Buona posizione passeggio. Telefonare 519-770. A98975

PETTINATRICE avviatissimo, adiacenze Standa, retro abitabile cedo. Telefonare 767-787 ore pasti, eventuale gerenza.

PRESTITI fiduciari a privati. Finanziamenti ipotecari su immobili ed autovetture consentiamo rapidamente in comode rateazioni. Com. FAI, via Guastini 4, [illegible] 528-821. 1043

PRESTITI a impiegati, operai, funzionari, residenti Piemonte, Roma, Mercanti n. 38, telefono 40-879. 590

PRIVATO acquisterebbe contanti o gerenza torrefazione degustazione o rivendita pane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9392 — Torino». A100334

PRIVATO vende licenza salumeria da trasferirsi. Telefonare 45-469.

RILEVEREBBESI officina apparecchiature elettriche 100 operai, Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria Casella 321 A, Stp, Milano. 29762

RIVENDITA pane attrezzatissima, incasso 35.000 giornaliere, cede 3.200.000 trattabili Rossin, S. Donato 12.

RIVENDITA pane, moderna, bellissima zona, alloggio, cedesi. Cavalleri, Saluzzo 21.

RIVENDITA pane 160 kg. 15 grissini, alloggio, cedesi affarone 4.200.000. Frana, Del Carmine 28. 2131

RIVENDITA pane 180 chili buona posizione cede URAT, Giolitti 10

ROSTICCERIA tavola calda [illegible] posizione cedesi 3.500.000. Tel. 529-398.

STUDIO dentistico trentennale, attrezzatura moderna, posizione centrale, cedo. Telefonare mattino [illegible].

TABACCHERIA [illegible] 000.000, posizione forte passaggio, cedesi ritiro commercio Frana, Del Carmine 28.

TABACCHERIA lorata 1.200.000 settimanali affittasi; occorre ritiro rivendita pane, alimentari, incasso 60.000. Cavalleri, Saluzzo 21. 769

TABACCHERIA lorata 1.700.000 settimanali, totocalcio, forte vendita bollati, cinematografo, alloggio, cedesi. Tratta Arcivescovado 5. 1131

TAXISTA cedesi gestione. Tel. 40-880 ore pasti. A99880

URGE vendere [illegible] commestibile zona signorile. Telefonare 260-854.

VENDESI azienda materiali edili, combustibili. Pubblicità Mussumeci, Acqui.

VENDESI negozio tessuti con attrezzatura. Telefonare 677-025. A100536

La commissione parlamentare ha tenuto ieri due lunghe sedute

L'inchiesta per Fiumicino procede a ritmo accelerato

Il presidente Bozzi (liberale) dichiara: «Abbiamo esaminato 70 pagine sulle 212 della relazione conclusiva. Dobbiamo finire entro il 31 dicembre» - La signora Pacciardi si è recata personalmente negli uffici della Procura per sporgere querela - Chiarimenti di Oronzo Reale sull'appartamento di via Pollaiolo - Una interrogazione alla Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 dicembre.

La commissione d'inchiesta parlamentare per l'aeroporto di Fiumicino ha tenuto oggi due lunghe sedute nelle quali si è continuato ad esaminare la relazione finale già praticamente stesa e preparata dal comitato di presidenza della commissione. Dopo la seduta antimeridiana, interrogato dai giornalisti, il presidente on. Bozzi ha dichiarato: «Stiamo andando avanti a ritmo accelerato. Abbiamo esaminato finora 70 delle 212 pagine di cui si compone la relazione. Non so quando potremo finire. Una cosa è certa: il nostro lavoro deve finire prima del 31 dicembre».

Non sembrano peraltro rispondere a verità le notizie da qualche parte raccolte e secondo le quali in seno alla commissione d'inchiesta si sarebbero rivelati alcuni dissensi a proposito del modo come alcune questioni sarebbero state trattate nella relazione del comitato di presidenza.

Continuano ad incrociarsi intanto le querele su quello che ormai viene comunemente chiamato il «caso Pacciardi». La signora Luigina Civinini, consorte dell'on. Pacciardi, accompagnata dai suoi legali, avv. Vincenzo Sammartino e Cesare D'Angelantonio, si è recata stamane negli uffici della procura della repubblica di Roma, dove ha depositato la querela contro il quotidiano comunista *Paese sera* per le presunte «indiscrezioni» riguardanti la proprietà di alcuni suoi appartamenti.

Nel suo esposto di querela la signora lamenta di essere stata gravemente offesa: il giornale ha anche pubblicato la sua fotografia attribuendole il fatto di possedere quattordici appartamenti e sostenendo che il complesso immobiliare è stato il compenso di favoreggiamenti illeciti alla ditta Manfredi da parte del marito nel periodo in cui era titolare del dicastero della Difesa.

Anche l'on. Pacciardi ha presentato un'altra querela, nella quale il parlamentare repubblicano dichiara che «i fatti indicati dal giornale sono falsi e non possono non avere esposto a sfavorevoli valutazioni morali e sociali l'interessato». «Invero l'attribuzione rivoltami — dice l'on. Pacciardi nell'esposto — che nel periodo in cui ero ministro della Difesa, e in coincidenza con i lavori affidati alla ditta Manfredi per l'aeroporto di Fiumicino, avrei fatto intestare a mia moglie quattordici appartamenti ceduti dal costruttore Manfredi, induce nel lettore la convinzione che non soltanto sarei venuto meno al più elementare dovere della correttezza, ma che addirittura avrei avuto dolose collusioni con lo stesso costruttore e mi sarei lasciato corrompere per procurargli illeciti vantaggi».

Riferite quindi altre frasi da lui ritenute diffamatorie, l'on. Pacciardi così conclude: «L'insistenza sui rapporti di amicizia tra la mia famiglia e quella del Manfredi nel momento in cui io ero ministro della Difesa e Manfredi curava l'esecuzione dei lavori di Fiumicino, la cui assegnazione era avvenuta — a detta dell'articolista — in modo scorretto e aveva procurato da un lato a Manfredi favolosi guadagni e dall'altro a me l'intestazione, sia pure attraverso mia moglie, di un complesso immobiliare del valore di 150 milioni, non può non avere confermato nel lettore la convinzione di loschi rapporti ai danni della pubblica amministrazione. Di fronte alla gravità dell'attacco diffamatorio di cui sono rimasto proditoriamente vittima, mi rivolgo alla giustizia per essere tutelato nel mio onore». I due querelanti hanno concesso la più ampia facoltà di prova.

Interrogato da un redattore dell'agenzia *Italia* sulla clamorosa vicenda che ha coinvolto il suo nome e quello della moglie, l'ex-ministro della Difesa ha dichiarato: «E' falso che mia moglie possegga quattordici appartamenti in Roma e non può essere che falso che la commissione per Fiumicino abbia fatto tale accertamento, come presto si vedrà. Così all'indiscrezione stessa si aggiunge l'aggravante che è falsa. Ma è chiaro che la diffamazione non consiste nel fatto di avere attribuito a mia moglie il possesso di appartamenti. Offesa sanguinosa è insinuare che la proprietà abbia origine da collusioni fraudolente che io avrei avuto con la ditta Manfredi durante il periodo in cui dirigevo il ministero della Difesa. Contro questa infamia mi reagito come si reagisce in un paese civile, sporgendo querela. L'insistenza dell'aggressione a fini politici malgrado che il processo sia stato fissato per direttissima fra pochi giorni — il 28 dicembre — qualifica gli aggressori presso le persone oneste».

A sua volta l'on. Oronzo Reale — che abita nella palazzina di via Pollaiolo 5, dove abita anche l'on. Pacciardi — ha dichiarato che né lui né suo fratello, l'ambasciatore Egidio, entrarono mai in alcuna combinazione della società Cores. L'on. Reale ha precisato che a suo tempo egli si limitò ad acquistare con regolare atto pubblico e con pagamento parte in contanti parte con accollo di mutuo dal Monte dei Paschi tuttora in corso, un appartamento della palazzina in via Pollaiolo in Roma, dalla costruttrice e venditrice società Cores. L'on. Reale ha anche precisato che l'area dove è stata costruita la palazzina non era di proprietà di suo fratello Egidio.

Il problema, oltre che per le questioni inerenti alla commissione d'inchiesta, verrà dibattuto alla Camera anche in sede di interrogazioni. Il democristiano on. Dante ha infatti presentato un'interrogazione rivolta al ministro della Giustizia per conoscere «con riferimento a scandalose notizie pubblicate da un giornale sui cosiddetti fatti di Fiumicino e alla conseguente querela di diffamazione presentata da una personalità politica, se può dare assicurazione che il relativo procedimento sarà celebrato con il rito e l'urgenza previsti dalla legge per i delitti di diffamazione commessi a mezzo di stampa. Tale rito, prosegue il testo dell'interrogazione, prevede il procedimento per direttissima nella ragionevole convinzione che il giornalista che lanci un'accusa debba essere in anticipo in possesso delle prove del fatto addebitato. Se può dare assicurazione che per questo episodio sarà evitata la sconcertante esperienza per i fatti del caso Montesi, i cui giudizi si sono conclusi dopo parecchi anni, durante i quali si è assistito a un continuo massiccio linciaggio morale rimasto purtroppo impunito».

La assicurazioni che chiede il parlamentare democristiano sono state implicitamente già date dalla magistratura che, nonostante questi giorni di festa, ha fissato per il 28 dicembre la prima udienza del processo. E questo è indubbiamente un primato che andrebbe seguito anche in altri casi.

p.

La signora Pacciardi, con il suo avvocato, si reca a Palazzo di Giustizia (Tel.)

Ricordati i 22 civili uccisi dai tedeschi a Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 15 dicembre.

(c.b.) Con una funzione religiosa saranno ricordate domani le ventidue vittime della strage compiuta dai nazisti a Torre Paponi, il 16 dicembre 1944.

Torre Paponi, frazione di Pietrabruna, sorge a pochi chilometri dal mare, lontano dalla strada carrozzabile. In quei giorni di guerra, nella borgata vivevano una sessantina di abitanti, che non avevano mai visto un partigiano o un tedesco. Il 14 dicembre, una colonna di SS germaniche giunse a Torre Paponi. Quasi tutti i paesani si nascosero. I tedeschi trovarono solo una donna, un ragazzo e due uomini, e li uccisero a raffiche di mitragliatore.

Due giorni dopo, due colonne di tedeschi, partite da Sanremo, circondarono il paese prima dell'alba. Gli abitanti erano ancora immersi nel sonno e non poterono fuggire. Le SS sfondarono le porte delle case e trascinarono in chiesa tutti i paesani, comprese le donne e i bimbi. Dopo aver bruciato abitazioni stalle e fienili, trascinarono gli uomini sul sagrato e li trucidarono a piccoli gruppi.

La sorte più tremenda fu riservata a due sacerdoti, don Andreis, il parroco ottantenne di Lingueglietta, mezzo cieco e malato, e don De Carli, di 53 anni, prevosto di Torre Paponi. Vennero gettati in due fienili in fiamme e arsi vivi. Ventidue furono le vittime della strage. I loro corpi vennero lasciati allo scoperto per una settimana, tra le macerie fumanti del paese.

Travolto dalla tormenta sui monti della Carinzia

Un ragazzo si perde nella neve perché vuole far Natale a casa

La madre viveva in una baita - Lo aveva affidato allo zio perché frequentasse la scuola - Due giorni e una notte a 1600 metri - Forse gli dovranno amputare un piede - Trascorrerà le feste in ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 15 dicembre.

Per raggiungere la madre, e trascorrere a casa con lei il Natale, un ragazzo di un villaggio della Carinzia ha rischiato di perdere la vita in montagna. Ora è ricoverato in un ospedale con i piedi congelati, sintomi di congelamento alle mani. C'è il rischio che un piede debba venirgli amputato. Egli vedrà esaudito solo in parte il suo desiderio: in nessun caso, ci hanno detto oggi i medici dell'ospedale di Wolfsberg, dove è stato ricoverato, potrà lasciare il letto prima della fine dell'anno. Anziché a casa, dovrà trascorrere le feste in un letto d'ospedale, ma vicino accanto la madre.

Il protagonista dell'avventura si chiama Josef Kügel; ha dieci anni, è figlio unica.

Fino a qualche settimana fa abitava con la madre, che è vedova, in una baita sopra il villaggio di Leidenberg, nel massiccio dello Zirbitz, a nord di Klagenfurt. A Leidenberg non c'è scuola e Josef doveva ogni giorno percorrere una decina di chilometri a piedi per raggiungere Knappenberg. L'anno scorso le sue assenze dall'aula furono più numerose delle presenze e il profitto dell'allievo piuttosto scarso. Quest'anno, pertanto, con l'avanzare della cattiva stagione e con le prime nevi, la madre di Josef decise di mandare il bambino da uno zio che abita a Knappenberg.

Per alcune settimane tutto andò bene; poi Josef cominciò a soffrire per nostalgia della madre. «Voglio passare il Natale con lei», diceva sempre più triste e irrequieto. L'altro giorno, prima che facesse luce, quando tutti erano ancora dormiva no, fuggì dalla casa dello zio. Era vestito con un cappotto, un berretto e un paio di scarpette leggere. Certo non immaginava di trovare una bufera di vento e di neve.

Conosceva bene il cammino, che aveva fatto tante volte; tuttavia, dopo alcune ore di marcia, smarrì le tracce dei sentieri, sepolti dalla neve, e quando venne la notte si perse. La temperatura era gelida (in questi giorni sull'Austria si è abbattuta un'ondata di aria polare, che ha fatto scendere il termometro a 10-12 gradi sotto zero a Vienna, e a 18-20 gradi oltre i mille metri di altitudine) e il ragazzo, intirizzito, sapeva che non doveva fermarsi.

In piena oscurità si trovò nei pressi del valico della Scualpe, a 1640 metri, privo di orientamento. Per fortuna c'era una capanna aperta, piena di fieno. Si riparò dal freddo, infilandosi sotto il foraggio e, stremato di forze, si addormentò.

All'alba Josef riprese il cammino nella neve, diventata più alta, affondando fino alla cintola. Oltre che per il freddo soffriva anche per la fame. Però la bufera di neve era cessata; il cielo si era rasserenato ed egli poteva vedere i paesi a valle ed orientarsi. La sua marcia era difficilissima e solo quando scese di nuovo la notte egli riuscì a raggiungere la baita della madre.

Entrò barcollando, piangendo, in preda a choc. Non disse una parola, non domandò né da mangiare, né da bere, si buttò sul letto e subito si addormentò. La madre cercò di svegliarlo di scarpe; non vi riuscì tanto erano dure. Dovette riscaldarle per ammorbidire il cuoio. Finalmente poté sfilarle e si accorse che i piedi del figlio erano congelati.

Il mattino seguente Josef fu trasportato a spalla all'ospedale in condizioni gravissime. I medici, temendo di dovergli amputare il piede destro, lo fecero ricoverare nel reparto chirurgico.

Ora sta meglio ed è di buon umore; rimessosi dallo choc, ha raccontato la sua avventura, durata due giorni e una notte, in mezzo al deserto di neve del passo della Scualpe. La madre è accanto a lui e lo assiste amorevolmente. Anche se si riuscirà a salvare il piede (una decisione sarà presa nei prossimi giorni) è escluso che Josef possa lasciare il letto prima di due settimane. Gli hanno taciuto la verità lasciandogli l'illusione che potrà trascorrere il Natale con la madre nella baita sperduta sullo Zirbitz.

t. s.

Dodicenne tedesco scoperto nascosto sul treno a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 dicembre.

(m.) All'arrivo in stazione del «Riviera Express» proveniente stamane dalla Germania, alcuni viaggiatori hanno notato un ragazzo sgusciare fuori da sotto un divano di uno scompartimento di prima classe. Insospettiti, hanno chiamato gli agenti della polizia ferroviaria che hanno preso in consegna il clandestino.

E' risultato trattarsi del dodicenne Jurgen Schirmer, da Düsseldorf, che ha detto di essere fuggito dalla Germania perché, rimasto orfano dei genitori, desiderava venire a vivere in Italia. Si era pertanto allontanato da casa di parenti presso i quali viveva ed aveva attraversato il confine svizzero e poi quello italiano nascosto sul treno. Il ragazzo è stato rifocillato e quindi affidato all'ufficio minorenni della questura.

Giovane aggredisce la moglie ed appicca il fuoco alla casa

(Nostro servizio particolare)

Palermo, 15 dicembre.

(a.) La polizia ha arrestato il manovale Antonino Cacciatore di 30 anni, responsabile di minaccia a mano armata nei confronti della moglie e di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Il manovale, già denunziato precedentemente per analogo episodio, era venuto a diverbio con la moglie, Rosa Corrieri. Ben presto la lite degenerò in una violenta colluttazione nel corso della quale il Cacciatore, armato di coltello, si avventò contro la donna. La Corrieri riuscì a darsi alla fuga riparando presso la madre.

Nell'abitazione restava allora il Cacciatore che sfogava l'ira dando fuoco ad alcune masserizie. Poi si allontanava facendo perdere le sue tracce. Alcuni vicini scorgendo le fiamme hanno chiamato i vigili del fuoco e gli agenti.

L'energumeno è stato bloccato mentre, ubriaco, cercava di rientrare in casa. Ha reagito contro gli agenti a pugni e calci pronunciando parole offensive ed è finito al carcere.

Per poter festeggiare il Natale rapinano i dieci clienti di un bar

Due giovani armati di mitra hanno messo al muro gli avventori del locale e li hanno perquisiti - Due dei derubati feriti dalle raffiche sparate a terra - I banditi sono stati arrestati

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 15 dicembre

Ad Afragola, dopo la mezzanotte di ieri, due giovani operai — che i carabinieri hanno identificato per Vincenzo Esposito Aiello, di 26 anni, e Vincenzo Balsamo, di 24 — sono entrati in un barristorante impugnando due mitra e con il viso per metà coperto da fazzoletti. Puntate le armi contro gli avventori, li hanno rapinati.

Nel locale, appartenente alla signora Teresa Tuccillo Di Maio, v'erano in quel momento una decina di clienti: alcuni stavano giocando a carte. Quando i due rapinatori hanno intimato a tutti di alzarsi e di accostarsi al muro con il viso verso la parete e le mani in alto, i più sono rimasti perplessi, pensando si trattasse di uno scherzo. Ma il tono dei due e la vista delle armi hanno convinto tutti che non era una burla.

Mentre l'Aiello sorvegliava l'uscita e teneva il mitra spianato, il Balsamo ha detto beffardo: «Abbiamo bisogno di soldi per festeggiare il Natale. Perciò, silenzio! Nessuno si muova o riceverà una pallottola nel cranio». Poi si avvicinava ai dieci e li perquisiva. Ma per la fretta, e nel timore che qualcuno entrasse nel bar, il rapinatore svolgeva l'operazione in modo sommario e dimenticava persino di vuotare la cassa. Intascato quel poco che aveva potuto arraffare — in tutto neppure 20 mila lire — il Balsamo raggiungeva la porta camminando all'indietro.

Arrivato sull'uscio, il giovane ordinava ai clienti di rimanervene fermi e zitti in quella posizione per almeno cinque minuti. Per dare una prova della serietà delle loro minacce, nell'allontanarsi i rapinatori sparavano a terra qualche raffica. Ma le canne dei mitragliatori non dovevano essere puntate proprio verso il basso perché subito si levavano alte urla di dolore: l'agricoltore Nicola Saizano e il figlio della proprietaria, Vincenzo Di Maio rimanevano feriti, il primo alla gamba destra, e l'altro al malleolo sinistro.

Dopo la partenza dei due banditi, gli avventori attendevano un poco. Poi alcuni di essi correvano a procurarsi un'auto per accompagnare i feriti in ospedale. Altri si recavano subito dai carabinieri. Malgrado il fazzoletto sul volto, i rapinatori erano stati riconosciuti: erano due giovani del paese. Un sopraluogo nelle case dei Balsamo e dell'Aiello accertava che nessuno dei due si trovava in casa, nonostante la tardissima ora.

Questa sera la polizia ha rintracciato nel paese di Cardito i due rapinatori e li ha arrestati dopo una drammatica lotta. I due banditi sono stati sorpresi in casa della trentaduenne Lucia Spada, amica di Vincenzo Esposito Aiello. Alla vista della polizia, il giovane ha tentato di fuggire ma i carabinieri lo hanno fermato e sono riusciti ad ammanettarlo. Il Balsamo, invece, non ha opposto resistenza. I rapinatori sono stati condotti alle carceri di Poggioreale.

Secondo una versione che la polizia sta vagliando, i due erano già entrati nel locale qualche ora prima per studiare il «colpo». Dopo aver finto di giocare a carte, erano usciti per poi ritornare non più in qualità di clienti ma di rapinatori.

c. g.

In pieno giorno a Roma

Strappano una borsa con le paghe di 80 tipografi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 dicembre.

Ottanta tipografi romani resteranno senza «tredicesima». Questa mattina infatti due impiegati della «Tipografia Romana» uno dei più antichi stabilimenti della città, sono stati aggrediti da due sconosciuti e rapinati della busta paga contenenti gli stipendi di Natale degli operai, che avrebbero dovuto essere pagati nella giornata di domani. La rapina è avvenuta alle ore 10 circa, in pieno centro. Vittime dei malviventi il signor Manlio Miceli, amministratore delegato della società, ed Enrico Camponeschi, impiegato. Bottino: quattro milioni della dipendenza della «Tipografia operaia romana», lavorano 80 persone. Il signor Miceli si era recato stamane alle 9,30 (accompagnato dall'impiegato Camponeschi) all'agenzia del Credito Italiano, in viale Trastevere per prelevare la somma necessaria alla corresponsione della tredicesima mensilità.

La borsa con il denaro la portava il signor Miceli. Poco dopo le dieci, giunti all'altezza di via Morosini angolo via Roma Libera, sono stati avvicinati da due giovani a bordo di una motoretta colore argento, con la targa mimetizzata, i quali gli strappavano dalle mani la borsa contenente il denaro, come abbiamo detto oltre 4 milioni in contanti, e ripartivano a forte velocità.

Miceli, che era stato violentemente gettato a terra, nella caduta ha riportato una distorsione ad una caviglia.

r. s.

Due donne aggredite di notte mettono in fuga i rapinatori

I tre banditi erano su un'auto rubata - Poco dopo tornano per ripetere l'impresa - Un gruppo di operai li affronta e li costringe nuovamente a fuggire

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 dicembre.

(c. m.) La scorsa notte verso le due in via Gramsci, nella zona del porto, la quarantacinquenne Angela Toffoli è stata avvicinata da tre giovanotti sui 25-30 anni, i quali afferravano la sua borsetta tentando di strappargliela dal braccio. La Toffoli resisteva facendo accorrere in aiuto la quarantatreenne Erpide Sola, residente in via Venezia 13. Le due donne, dopo una furiosa colluttazione, mettevano in fuga i malviventi, che si eclissavano su una «600».

Un quarto d'ora dopo gli individui ritornavano con l'evidente intenzione di vendicarsi. La Toffoli veniva colpita alla nuca con un coltello; l'altra, che cercava di reagire, era tempestata di pugni e calci. L'arrivo d'un metronotte e d'un vigile urbano costringeva gli aggressori a risalire sulla «600» che però veniva bloccata da un'auto milanese.

Nel tempo stesso, attratti dalle grida, arrivavano, armati di badili e di picconi, dieci manovali che si trovavano poco distanti a riparare la strada. Gli operai cominciavano a tempestare con i loro arnesi la carrozzeria della «600», frantumandone i cristalli e schiacciandone la lamiera.

Vista la mala parata i banditi invertivano la marcia e riuscivano a fuggire, trascinandosi dietro un badile che era rimasto incastrato nel paraurti. L'auto veniva ritrovata poco dopo in via Paleocapa, abbandonata a in condizioni pietose. Si accertava che era stata rubata. La Toffoli è ricorsa alle cure dell'ospedale di San Martino, dove è stata medicata di una ferita da punta e taglio alla nuca e di contusioni varie.

Il processo al parroco di San Bovo di Castino

Alba, 15 dicembre.

(r. a.) In questi giorni abbiamo parlato del processo a carico del parroco di San Bovo di Castino, don Agostino Costa, imputato di ratto, atti carnali alla morale ed altri reati. Come è noto, nel dibattimento fissato per giovedì 1° febbraio 1962 al Tribunale di Alba, comparirà nella duplice veste di imputata e di parte lesa anche la ventiduenne Adelina Montanaro, accusata di concorso con il sacerdote nel reato di atti contro la morale. A questo proposito, intendiamo precisare che il signor Cesare Morando, di 22 anni, operaio tubista abitante a Torino in via Gioberti 68, non ha nulla a che fare con il Cesare Morando che quest'anno mese fa ha sposato la Montanaro.

La vita a Cuneo stamane si fermerà per chiedere la ferrovia con Nizza

Fabbriche, uffici, scuole e negozi chiusi per quindici minuti - Le campane suoneranno a stormo - Volantini di protesta lanciati dagli aerei - Analoghe manifestazioni a Bordighera, Ventimiglia e nelle valli

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 15 dicembre.

Domani la popolazione di Cuneo, la più piemontese del Piemonte, la più *bôgianen*, scenderà in piazza per protestare contro la mancata ricostruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza.

Da sedici anni la riattivazione di questa linea è un tema inesauribile di scritti, discorsi e promesse ma la conclusione purtroppo appare ancora lontana. Ci si è accorti l'altro ieri che il governo italiano non ha mai chiesto a quello francese il ripristino della Cuneo-Nizza. La notizia è formalmente esatta, ha dichiarato il sottosegretario sen. Giraudo, ma non deve tuttavia destare allarme. Sono state svolte trattative a Parigi ma non si è ancora giunti al livello di una formula di richiesta. Ora una commissione mista delle ferrovie ha riassunto in un documento gli aspetti tecnici e finanziari del problema e su questa base potranno essere riprese le trattative in sede politica fra i due governi.

Gli uomini più rappresentativi di Cuneo condividono questo moderato ottimismo. Il presidente della Provincia, dott. Falco, dice: «Bisognava sapere se i francesi erano o meno d'accordo che si ricostruire la ferrovia fossero gli italiani. Ora che lo sappiamo mi farò promotore di un telegramma al presidente Fanfani nel quale la Provincia, la Camera di Commercio, l'Ente provinciale per il Turismo ed il comune di Cuneo chiederanno al governo di presentare immediatamente la richiesta ufficiale».

Anche l'avv. Andreis, presidente dell'Ente Turismo, osserva che bisognava sgombrare il terreno da ogni dubbio sul modo di realizzare l'opera prima di aprire trattative a livello governativo. Il direttore dell'Unione industriale, dott. Lombardi, spiega il moderato ottimismo delle autorità cuneesi affermando che la relazione della commissione mista dei tecnici ferroviari italiani e francesi, non ancora ufficialmente conosciuta, sembrerebbe sostanzialmente favorevole al ripristino della linea. Secondo il presidente della Camera di Commercio dott. Chiesa, i tecnici hanno dichiarato che la ferrovia sarebbe autosufficiente e giudicano il ripristino rispondente a criteri di utilità.

Infine, la Società Cuneo-Nizza — presieduta dal dott. Chiesa e costituita da enti pubblici, organizzazioni sindacali e istituti bancari — pur auspicando che alla ricostruzione provvedano le amministrazioni interessate, ha confermato al ministro dei Trasporti on. Spataro di essere sempre disposta a procedere alla riattivazione ed alla gestione della linea se non si trova un'altra soluzione. Come è stato detto tante volte, gli impianti ferroviari tuttora esistenti hanno un valore di sessanta miliardi di lire e basterebbero tra miliardi per riattivare la linea.

Il sindaco prof. Del Pozzo accoglierà domani i rappresentanti dei Comuni interessati: Borgo S. Dalmazzo, Roccavione, Robilante, Vernante, Limone, Airola, Ventimiglia e Bordighera e alle 11 il gruppo dei sindaci con tutte le autorità cittadine sarà ricevuto dal Prefetto. In quel momento la vita cittadina si fermerà di colpo: nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole si sospenderanno per qualche minuto il lavoro e le lezioni. I negozi abbasseranno le saracinesche per un quarto d'ora; sirene e campane suoneranno; per le vie saranno distribuiti volantini e gli aerei dell'Aeroclub cuneese, partendo dal campo di Lavaldigi, sorvoleranno il percorso della Cuneo-Ventimiglia gettando manifestini. Parteciperanno alla manifestazione anche i ferrovieri.

Nelle vie di Cuneo sono affissi manifesti e nelle vetrine dei negozi, già addobbate per Natale, campeggiano scritte con cui le popolazioni delle province di Cuneo ed Imperia chiedono al governo che sia finalmente ricostruita la ferrovia Cuneo-Nizza. Uguali manifestazioni si svolgeranno anche a Ventimiglia, Bordighera e nelle valli Vermenagna e Roja. Il presidente della Provincia di Torino, prof. Grosso, ha mandato un telegramma di calorosa adesione.

Nell'organizzare la manifestazione di protesta, è prevalso il parere di limitarla domani ad un'azione moderata, quasi simbolica. Ma i cuneesi sono amareggiati: un nuovo ritardo susciterebbe una reazione molto più vivace.

Ettore Doglio

Le arringhe della difesa

Gli imputati della penicillina «onesti servitori dello Stato»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 dicembre.

Nell'udienza di oggi al processo per lo «scandalo della penicillina» ha concluso la sua arringa il difensore del dott. Lo Presti per il quale il P.M. ha chiesto 3 anni e 8 mesi di reclusione per ricettazione e falso in bilancio.

«I fondi — ha sostenuto l'avvocato — non erano pubblico denaro ma denaro di spettanza dei dipendenti dell'Acis per le loro prestazioni straordinarie. Firmando i decreti, l'on. Perrotti non ha fatto altro che compiere il proprio dovere di amministratore nell'erogare i compensi straordinari ai dipendenti».

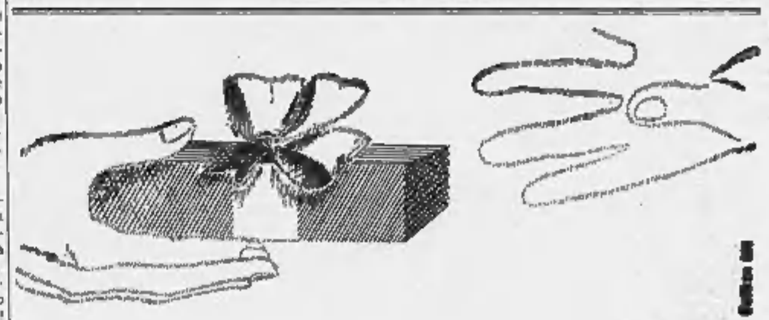
Venendo a parlare del reato associativo, il difensore ha concluso che l'accusa di ricettazione non sussiste sia per la mancanza del reato produttore, il peculato, sia per la mancanza di dolo.

E' stata quindi la volta del patrono del dott. Vincenzo D'Ambrosio, già capo del personale e capo divisione affari generali dell'Acis, imputato degli stessi reati attribuiti al Lo Presti. Dopo aver ricordato i meriti del D'Ambrosio quando, nel 1943, salvò il questore Lo Spinoso ricercato dalle SS, il difensore ha affermato che manca ogni elemento per stabilire che il D'Ambrosio avesse la certezza che i contributi per la costruzione della palazzina fossero di provenienza illecita. L'avvocato ha poi affermato che con la sentenza istruttoria si è voluto trovare dei «capri espiatori» in quanto dovrebbero essere sul banco degli imputati i quaranta componenti le cooperative finanziate dall'Alto Commissariato e non solo alcuni soci dell'Igea.

«Questi onesti servitori dello Stato — ha concluso — sono alla gogna da 11 anni. Sono accusati di reati associativi costruiti lussuose abitazioni con il denaro destinato a curare i tubercolosi, sono stati massacrati nel morale e nelle finanze, e come se ciò non bastasse si chiede una severa pena a loro carico. Ecco perché siamo sicuri in una sentenza di riabilitazione».

Domani parlerà il difensore dell'on. Cotellessa e del prefetto Solimena.

g. g.



donate gioia

Ai vostri cari, donate gioia con un regalo che durerà moltissimi anni e vi farà ricordare con gratitudine. Scegliete per i vostri regali una eleganza e perfetta stilografica od una preziosa combinazione dell'assortimento

Pelikan

Stilografiche in diversi modelli da L. 3800 e più.
Pelikansfera, in metallo o plastica da L. 450 e più.

Mod. 355M L. 1.000
Mod. P 1 RG L. 9.500

G.p.A. Günther Wagner - Prodotti Pelikan - Milano

CRONACHE DELLO SPORT

Il fratello Jean guidava la vettura del campione finita contro un muro

Louison Bobet gravemente ferito in un incidente d'auto a Montry

Il disastro nella mattinata: la macchina sbanda ed esce di strada - Il famoso ciclista operato d'urgenza nel pomeriggio - Ha riportato numerose fratture, fra le quali gravissima quella del femore - Anche il fratello ricoverato in ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 dicembre.

Louison Bobet, il noto ciclista tre volte vincitore del Tour, è scampato per miracolo alla morte in un incidente automobilistico. Partito di primo mattino da Bruxelles, ove ieri aveva partecipato ad una corsa al trotto organizzata a scopo benefico ed alla quale hanno preso parte tutti i più noti campioni ciclisti belgi, Bobet contava di essere a casa per l'ora di colazione. Al volante della veloce macchina, una «404 Peugeot», stava il fratello Jean, che da corridore si è trasformato in giornalista sportivo. I due parlavano della corsa — vinta dall'italo-belga Pino Cerami — e facevano progetti per le vacanze invernali che contavano di prendersi insieme la prossima settimana. Erano ormai giunti nei pressi di Montry, a diciotto chilometri da casa, nei sobborghi di Parigi, e percorrevano una strada secondaria. Un attimo di distrazione, o un malessere improvviso del pilota: il fatto è che ad un tratto la veloce auto usciva di strada e, dopo aver superato il fossato delimitante un campo che fiancheggia la strada, andava ad urtare con violenza contro il muro di una casa colonica.

Dalla macchina completamente sfasciata Jean Bobet veniva sbalzato fuori attraverso il parabrezza infranto e dopo aver rimbalzato sul cofano finiva egli pure contro il muro riportando una doppia frattura di un ginocchio e contusioni meno gravi. Louison Bobet non fu proiettato fuori del veicolo, ma il tremendo urto gli provocò la netta frattura del femore e la doppia frattura di una caviglia, oltre ad un violento *choc*.

Soccorsi pochi minuti dopo l'incidente da un automobilista di passaggio, che per un caso veramente fortunato era medico, i due fratelli ricevettero immediatamente le prime cure ed in seguito furono trasportati con una autoambulanza subito chiamata alla Clinica parigina del dott. Judet, un noto clinico francese, specialista nelle riduzioni delle fratture, e che già ebbe a curare e guarire più di un campione, e tra gli altri il calciatore Just Fontaine ed il corridore ciclista Roger Rivière.

Intervistato dalla Televisione francese, Jean Bobet ha attribuito l'incidente, senza però insistere in questa tesi, ad un malessere. Quanto alle condizioni di Louison Bobet, al quale il medico ha vietato di ricevere altre visite oltre a quelle dei familiari, sono stasera abbastanza buone dopo l'intervento chirurgico subito nel pomeriggio: egli è però in preda ad un grave *choc* nervoso, e per questo il dott. Judet tiene lontani da lui gli innumerevoli amici che vorrebbero vederlo.

La vettura di Louison e Jean Bobet subito dopo l'incidente a Montry (Telefoto)

L'incidente è tanto più deplorabile in quanto le sue conseguenze metteranno probabilmente fine prima del previsto alla carriera del più prestigioso corridore ciclista francese di questi ultimi 15 anni. Louison Bobet, che quest'anno si era impegnato con un gruppo extra-sportivo di Marsiglia, aveva infatti dichiarato che nel suo programma di attività per la stagione 1962 aveva incluso tutte le grandi classiche internazionali, e la Bordeaux-Parigi, che avrebbe voluto vincere una seconda volta.

Mario Bordone

Campionato mondiale di boxe

Caprari-Elorde oggi a Manila

(Nostro servizio particolare)

Manila, 15 dicembre.

Sergio Caprari, ex-campione d'Europa dei pesi piuma, gioca domani sera a Manila la carta di un titolo mondiale. Si tratta di un titolo — quello dei leggeri juniores — riconosciuto soltanto dalla Nba americana e dalla Federazione Orientale di pugilato, ed appartenente al filippino Gabriel «Flash» Elorde. Il detentore, che qualche tempo fa ha nettamente battuto ai punti Giordano Campari, è chiaramente favorito dal pronostico ed è convinzione generale che il pugile italiano, un «mancino» dotato di grande potenza di pugno, abbia proprio nel suo «sinistro» l'unica arma capace di offrirgli una soluzione a sorpresa. Sergio Caprari, che ha ventisove anni, ha ormai passato il momento più brillante della sua carriera ed in Italia non gode più di eccessiva considerazione, tanto è vero che la sua partenza per le Filippine, accompagnato dal procuratore Proietti, ha suscitato critiche a non finire.

Rimasto a lungo inattivo per malattia, il pugile laziale aveva ripreso l'attività da pochi mesi, senza dimostrare di aver recuperato tutte le sue qualità. Si è rimproverato quindi a Proietti di aver accettato la trasferta a Manila soltanto perché allettato dalla prospettiva di un buon affare, senza tener conto del rischio eccessivo a cui egli avrebbe esposto il suo protetto. Proietti ha reagito con la massima energia a queste accuse, a cui soltanto il combattimento di domani potrà dare comunque una netta smentita.

Per compiere le migliaia di chilometri che separano Roma da Manila Caprari ha comunque ricevuto, oltre al rimborso delle spese di viaggio e il soggiorno nelle Filippine, una borsa di settemila dollari, pari a L. 4.375.000; un guadagno che egli in Italia non avrebbe realizzato neppure in cinque combattimenti, anche se la borsa garantita da Lope Sorrel al genero Gabriel Elorde è enormemente superiore, cioè 50.000 dollari corrispondenti a 31 milioni di lire.

P. E.

Mazza, Herrera e Ferrari alla guida della Nazionale

Confermati tre tecnici per gli azzurri

Calciatori convocati a Coverciano periodicamente - Tre partite internazionali di preparazione - Boniperti invitato ad occuparsi della rappresentativa juniores - Gli oriundi che giocheranno in Cile saranno italiani a tutti gli effetti

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 dicembre.

Quattro ore è durato il Consiglio federale convocato a Milano in seduta speciale, quattro ore di discussione su argomenti vari, tra i quali il più importante è senza dubbio quello inerente la costituzione del settore squadre nazionali, con studio del programma per la partecipazione degli azzurri ai Campionati del mondo del 1962 in Cile.

Il dott. Spadacini, presidente del settore squadre nazionali, ha illustrato il suo «studio» diventato ormai norma della Federazione italiana. Tutta l'attività degli azzurri del calcio sarà regolata da un apposito settore, che avrà appunto Spadacini come presidente, Searambone come segretario e che verrà completato da un organismo tecnico, da un nucleo sanitario e da una consulta. Quest'ultimo ente sarà composto dagli ex-commissari tecnici azzurri, da allenatori di fama, da persone influenti in campo nazionale ed internazionale.

Il compito dei medici (non sono previste nuove nomine) è facilmente intuibile, come altrettanto semplice sarà il lavoro del segretario. Ed eccoci all'organo tecnico vero e proprio, anche questo diviso in due settori: il primo si interessa delle Nazionali A e B, cioè delle rappresentative professionisti; il secondo curerà l'attività delle squadre giovanili. Le nomine: fanno parte della Commissione per le Nazionali A e B il comm. Mazza, il signor Ferrari, ed il signor Herrera. I tre sono stati interpellati ed hanno di buon grado accettato l'incarico.

Il dott. Spadacini, nell'esporre il progetto, ha dichiarato che il primo compito di questa commissione sarà quello di preparare la trasferta in Cile, e di curare poi in un secondo tempo la partecipazione della squadra azzurra al Campionato europeo per rappresentative nazionali (che si svolgerà dall'agosto del 1962 alla fine del 1963), competizione a cui proprio oggi la Figc ha dato la sua adesione. A partire da gennaio, i giocatori in predicato a vestire la maglia azzurra saranno radunati periodicamente a Coverciano, per un lavoro collegiale: pare che da questo convegno, almeno in un primo momento, vengano esclusi gli elementi dai quali i tecnici già conoscono caratteristiche e possibilità. Ad esempio, verrà lasciato a casa Sivori per provare Bulgarelli, non sarà convocato Altafini per far posto a Nicolè. In Cile, infatti, andranno ventiquattro o venticinque giocatori (che saranno poi ridotti a ventidue al momento dell'iscrizione, cioè dieci giorni prima dell'inizio del torneo), praticamente due squadre, complete di riserve. A fine campionato, verranno disputate tre partite, il cui programma sarà studiato nei dettagli appena si conoscerà la composizione dei gironi di eliminazione, in modo da non incontrare un avversario che si potrebbe poi trovare in Cile. Ferrari si recherà in anticipo a controllare il clima ed i campi di gioco, mentre verranno osservati gli avversari diretti, inclusi nel girone.

Per il settore delle rappresentative giovanili, Spadacini ha fatto il nome di Boniperti, che dovrebbe essere affiancato da un altro elemento più anziano. Si è saputo poi che i tre tecnici Mazza, Ferrari ed Herrera avranno compiti collegiali (come la scelta dei giocatori da convocare, la formazione della rosa dei candidati al viaggio in Cile, il programma di preparazione) ed altri incarichi particolari. Anche se è mancata una dichiarazione esplicita, è risultato chiaro che la squadra sarà affidata, al momento opportuno, ad Helenio Herrera, che da solo ne curerà la preparazione e sceglierà la formazione. Per questi incarichi Herrera non riceverà alcun compenso.

Spadacini ha anche ammesso che il Consiglio federale, al termine della trasferta in Cile, potrebbe esaminare favorevolmente la possibilità di considerare italiani, per il tesseramento, gli oriundi che si sono comportati con particolare merito durante le gare disputate appunto nei Campionati del mondo, e ciò indipendentemente dai risultati. Sarebbe questa una norma logica che regolarizzerebbe una posizione ingiusta, perché come si può considerare, ad esempio, Sivori italiano per la Nazionale e non per la Juventus? E come Sivori tutti gli altri.

Giulio Accatino

Jacobini batte Sirola in allenamento a Melbourne

Melbourne, 15 dicembre.

La preparazione della squadra italiana di tennis che contenderà a quella australiana la Coppa Davis continua a ritmo sostenuto, lasciando constatare un netto miglioramento di forma in tutti i componenti. Gli italiani, dopo essere stati costretti a rinunciare ieri agli allenamenti a causa della pioggia, hanno giocato oggi per oltre un'ora e mezzo.

Drobny è apparso soddisfatto anche se il clima è caldo e fastidioso. Tutti i giocatori hanno mostrato elasticità e leggerezza di movimenti.

Ancora una volta, tra gli azzurri, è spiccata la forma di Sergio Jacobini che migliora a vista d'occhio. La velocità e l'agilità che lo distinguono gli hanno permesso di avere la meglio su Sirola in un set di allenamento e di battersi degnamente con Pietrangeli nel set successivo.

Sono stati ieri ospiti del Sestriere alcuni giornalisti tedeschi rappresentanti importanti giornali della Germania Occidentale, accompagnati dal direttore della delegazione dell'«Enit» di Düsseldorf.

Jimmy Greaves giocherà oggi come mezz'ala sinistra nel Tottenham Hotspur contro il Blackpool in campionato; lo scozzese MacKay, che finora aveva giocato nel ruolo affidato a Greaves, passerà a mediano sinistro.

La Nazionale jugoslava ha battuto quella israeliana per 2 a 0 (1-0), in un incontro disputato ieri a Tel Aviv.

La coppia Neale Fraser - Roy Emerson ha battuto Fred Stolle e Bob Hewitt per 6-2, 8-6, 4-6, 6-2 nella finale del doppio maschile dei campionati del Nuovo Galles del Sud.

Pallone elastico: oggi ore 15,30, allo sferisterio torinese, Gallo-Manini contro Bertola-Gili

Eliminatoria per i campionati mondiali

Francia - Bulgaria a Milano

L'incontro odierno sarà trasmesso per tv dopo le 22

Il portiere francese Bernard in campo oggi a S. Siro

Milano, 15 dicembre.

La «bella» che le squadre nazionali di Francia e di Bulgaria giocheranno domani sul terreno neutro di S. Siro si prospetta assai combattuta per la eccezionale importanza della posta (è in palio l'ultima piazza fra le finaliste dei campionati mondiali in Cile). Quindici squadre nazionali risultano già qualificate per il girone finale della settima Coppa del mondo (Brasile, Cile, Argentina, Uruguay, Colombia, Messico, Svizzera, Germania Occidentale, Ungheria, Urss, Inghilterra, Italia, Cecoslovacchia, Spagna e Jugoslavia) e la sedicesima dovrà essere appunto espressa domani.

La ripresa televisiva sarà effettuata «in diretta» per la Francia, l'Olanda, la Svizzera tedesca e la Svizzera italiana. Per la ripresa televisiva della Rai-tv, la trasmissione differita, in base a quanto confermato stasera, si avrà alle ore 22,25 (dopo «Studio Uno»).

FRANCIA: Bernard; Wedling, Rodzik; Maryan, Lerond, Ferrier; Wisnioski, Muller, Skiba, Huette, Van Sam.

BULGARIA: Naydenov; Hakarov, Metodiev; Dimov, Dimitrov, Kovatchev; Diev, Iliev, Iakimov, Kolev, Velichkov.

Arbitro: Lo Bello (Italia). Inizio: ore 14.

Nuove date proposte per Juventus-Real Madrid

Si giocherebbe il 14 e il 28 febbraio Charles arriva stasera a Torino - Il parere di Sivori sulla nomina di Herrera

Questa mattina John Charles sarà dimesso dalla clinica di Lione, dove la settimana scorsa è stato operato al ginocchio dal prof. Trillat, e alle 21,50 di questa sera giungerà a Torino alla stazione di Porta Nuova. Il gallese dovrà attendere però due settimane prima di poter riprendere gli allenamenti.

La segreteria bianconera ha comunicato intanto le probabili date del confronto tra Juventus e Real Madrid valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campioni. Il club torinese ha proposto il 14 febbraio per la gara di andata a Torino e il 28 per l'incontro di ritorno a Madrid, aperando che l'Uefa autorizzi la disputa dell'eventuale spareggio il 7 marzo, in deroga alla disposizione che stabilisce come termine massimo il 28 febbraio.

E' intanto confermata la formazione dei bianconeri per la partita di domani con il Venezia. L'allenamento di ieri non ha offerto alcuno spunto nuovo a Parola, a meno che si verifichi qualche imprevista che lo costringa all'ultimo momento a cambiare idea, avrebbe deciso di far scendere in campo: Anzolin; Garzena, Sarti; Emoli, Cuntrno, Leoncini; Mora, Rosa, Nicolè, Sivori, Stacchini. La tradizione è a favore dei juventini che contro i veneziani non hanno mai perso. Non ricordi, comunque, per i quali occorre andare parecchio all'indietro nel tempo, poiché l'ultimo confronto avvenne nel Campionato '58-'59, e fu in quell'anno che il Venezia venne retrocesso.

In merito alla nomina della Commissione Tecnica per la Nazionale, ed in particolare alla designazione di Herrera, Sivori ha tenuto a precisare come egli considera ormai superata ogni polemica sorta in passato con il tecnico nerazzurro. Ha aggiunto che gli azzurri si recheranno in Cile con un solo scopo, al quale si sottometteranno le simpatie o le antipatie personali; egli sarà disposto quindi a comportarsi secondo le decisioni dell'allenatore come tutti gli altri suoi colleghi.

Le partite di domani

(inizio alle ore 14,30)

Serie A - 17ª giornata

Atalanta (18) - Fiorentina (22)
Bologna (21) - Udinese (6)
Juventus (35) - Venezia (13)
Lanerossi (12) - Sampdoria (16)
Lecco (11) - Inter (25)
Mantova (15) - Catania (16)
Milan (20) - Spal (14)
Palermo (18) - Torino (20)
Roma (19) - Padova (9)

Serie B - 14ª giornata

Alessandria (12) - Parma (14)
Bari (6) - Como (10)
Genoa (20) - Catanzaro (13)
Lucchese (11) - Cesena (12)
Messina (10) - Lazio (15)
Modena (16) - Verona (15)
Prato (13) - Sambenedettese (8)
Simmenthal (12) - Brescia (14)
Pro Patria (14) - Napoli (12)
Reggiana (13) - Novara (9)

Serie C - Girone A

Bolzano (8) - Pro Vercelli (7)
Marzotto (13) - Fanfulla (17)
Mestrina (17) - Biellese (17)
Pordenone (10) - Casale (18)
Sanremese (14) - Ivrea (9)
Treviso (10) - Varese (15)
Saronno (9) - Cremonese (10)
Vitt. Veneto (16) - Savona (13)
Triestina (12) - Legnano (7)

buon Natale con cassette SARTI

È SEMPRE IL REGALO MIGLIORE...

...perchè il premio contenuto in ogni cassetta SARTI è costituito dalla qualità superiore dei prodotti e dall'equità del prezzo: il più importante regalo che un industriale possa fare alla propria clientela!

È UN REGALO CHE VALE

perchè la cassetta Sarti contiene anche

SPECIAL FYNSEC

1,-

CORSI GRATUITI per maglieriste su macchine rettilinee finanziati dalle maggiori industrie della maglieria. Sistemazione sicura al lavoro Via Vagnone 7 - Telef. 488.994 ISTITUTO VAGNONE

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli - indagini - infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - Telef. 511-034

con RADIOMARELLI non ho che l'imbarazzo della scelta!

RADIO a transistori ed a valvole da L. 13.500 in su

TELEVISORI da 17" 19" 23" PRONTI PER IL 2° PROGRAMMA da L. 140.000 in su

FRIGORIFERI
LAVATRICI
LUCIDATRICI da L. 35.000 in su

Tutti i televisori Radiomarelli sono dotati di schermo "ULTRAVISION" o di schermo saldato a contatto BONDED SHIELD che presenta i seguenti vantaggi: 1) più bassa distorsione dell'immagine - 2) impenetrabilità della polvere - 3) immagine più luminosa e contrastata - 4) riduzione dell'abbagliamento e delle riflessioni - 5) visione più nitida senza stancare la vista.

cinescopi e valvole FIVRE

RADIOMARELLI

GRATIS RICHIEDETE CATALOGO A RADIOMARELLI - CORSO VENEZIA, 51 - MILANO

Le sezioni provinciali eleggeranno — delegati

Una lettera di Fanfani apre la serie dei «precongressi» dc

Il Presidente del Consiglio, colpito da influenza, — agli amici di Grosseto invece di partecipare alla riunione — Il documento, giudicato — «ripiegamento tattico», ricorda che le alleanze devono essere strumentali e non fine a se stesse - Oggi — assemblee degli iscritti democristiani a Novara, Vercelli, Sassari, — e L'Aquila

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 dicembre.

Il lavoro organizzativo in — alla dc per la preparazione dei precongressi è finito: oggi — è aperto il precongresso provinciale di Grosseto, domani si apriranno quelli di Arezzo, Sassari, Novara, L'Aquila, Vercelli. Gli — seguiranno a partire da domenica. Ormai, — tutta le correnti — — preso posizione e gli uomini più influenti che hanno scelto — linea che intendono sostenere, entrano in scena i militanti e i dirigenti periferici del partito.

Non rimarrebbe che attendere la fine del ciclo delle — sembiee provinciali. Ma le — — In realtà, più complesso. Un congresso democristiano, e dell'importanza di quello di gennaio, comporta sempre esigenze improvvisa di «adeguamenti» tattici e la sua vigilia non risparmia a nessuno la tentazione di manovre spesso sottili e di movimenti apparentemente — tradditori, — parte — certo modo, non è assolutamente detto che, per via, qualcosa non cambi; — problema per ciascuno è quello di giungere a Napoli col maggior numero di voti possibile perché — congresso vero e proprio — il numero dei voti (si ritiene che i delegati saranno circa 600) più che — idea, che — la legge.

Per questo il ciclo che è cominciato oggi comporta in tutti gli osservatori un'attenzione tesa e ogni presa di posizione — leggera viene scrutata e studiata con cura minuziosa. E' la sorte che tocca, per quel — riguarda la cronaca odierna, alla lettera che l'on. Fanfani ha inviato ai propri amici di Grosseto, alla cui assemblea provinciale — può prendere parte perché colpito da influenza. — documento ha suscitato, a torto o — ragione, qualche perplessità tra i più esigenti fautori dell'«incontro» — socialisti; altri, sempre tra i fautori del centro-sinistra, non condividono questa perplessità e trovano anzi che — Presidente indica la via migliore per vincere a Napoli la battaglia per — nuova maggioranza — governo.

L'on. Fanfani fa, nel — documento, una premessa: che, — presidente — Consiglio, è tenuto — riserbo. Ciò nonostante si richiama all'atteggiamento da lui avuto nel '59, alla vigilia del congresso di Firenze e nota che — discussione in corso confermano la validità di — che egli dice e scrive da alcune settimane (si deve intendere: a favore del centro-sinistra). Ma c'è una questione di metodo. Secondo il presidente del Consiglio al congresso spetta innanzitutto individuare i maggiori problemi, poi indicarne le soluzioni coerenti col programma democristiano, poi se la — — può provvedere da sola, individuare — forze che con — possono incontrarsi «nel rispetto reciproco dei limiti al — — dai quali ognuno perderebbe la propria fisionomia programmatica e con questa perderebbe il proprio elettorato»; infine «si deve dar vita ad una maggioranza congressuale — pace di accettare con chiarezza e di attuare con fermezza le scelte compiute».

Il procedimento seguito fino — ora, dice l'on. Fanfani, non — invece il migliore: si sta discutendo in primo luogo il problema delle forze con — quali la dc, dopo il congresso, potrebbe cercare un incontro: «Temo che, cominciando il dibattito — dai problemi che — vrebbero essere affrontati per ultimi, — casaperino le passioni e — finisca per portare al congresso delegati aggiornati sulle dimensioni delle varie forze politiche e magari sulle possibili future variazioni di esse, — meno informati su quello che può — fatto per risolvere i problemi italiani, componendo armonicamente a tal fine le possibilità offribili — dc e da altri partiti».

Non sbagliare metodo significa, per Fanfani, «avere la possibilità di svolgere un dialogo sereno e di conseguire costruttive conclusioni in una atmosfera di grande amicizia e di sincera unità».

In pratica l'on. Fanfani rende più esplicito e sviluppa il discorso fatto nella prefazione — suo libro «Dopo Firenze». Quel che c'è di nuovo, il trasferire il discorso sul metodo — la priorità ai problemi e con l'avvertimento che le alleanze devono venire dopo ed essere «strumentali» e non fine a se stesse, obbedisce, pare, ad una esigenza tattica: allentare le pressioni degli avversari del centro sinistra che, guidati dall'on Scelba, tendono a impegnare il congresso, e a dividerlo, sull'alleanza coi socialisti. Si tratterebbe, insomma, di — «ripiegamento tattico» che dovrebbe riuscire grandemente utile per vincere alla fine — battaglia per il centro sinistra.

Probabilmente — persiguito anche l'obiettivo di favorire, a Napoli, l'incontro fra i fanfaniani e la totalità dei dorotei superando i pericoli per l'unità del partito. Il punto però è sempre lo stesso: c'è da vedere se bisognerà, ai fini della «scelta», pagare un prezzo, e che prezzo.

Michele Tito

Un articolo di Gonella sugli «illeciti» della tv

Milano, 15 dicembre.

In relazione alle recenti polemiche a proposito delle trasmissioni televisive, il ministro di Grazia e Giustizia on. Gonella ha scritto un lungo articolo per il prossimo numero del settimanale *Gente*. «Come con il giornale — scrive l'on. Gonella — così con il Telegiornale (e a questo ci riferiamo trattando della tv) si possono compiere — illeciti giuridici (la Costituzione prescrive che — imputato non può essere considerato colpevole prima di una condanna definitiva), ma anche illeciti morali, — l'offesa a quel sentimento di umanità che — deve — verso i familiari dei colpevoli e delle loro vittime. Contro questa forma di immoralità, contro questa violazione di norme, se — sempre del diritto, ma certamente del costume morale, ho sentito — dovere di protestare, — ho ugualmente protestato contro trasmissioni del Telegiornale che costituivano un illecito di altra natura, cioè l'illecito — messo da — avvocato che espresse pubblicamente tesi difensive, senza le garanzie della procedura e del contraddittorio; — tal modo si può influenzare i giudici popolari delle Corti di Assise di appello vulnerando conseguentemente il fondamentale principio dell'indipendenza della magistratura».

Il ministro Gonella osserva che a quel componente dell'esecutivo il quale è preposto al dicastero della Giustizia i magistrati possono chiedere — le istituzioni controllate dal potere esecutivo non vulnerino quelle norme della morale e del diritto che sono alla base dell'ordinamento giuridico, e aggiunge: «Dal che consegue che il ministro della Giustizia ha non solo il diritto, ma anche il dovere di intervenire. Diritto e dovere che — resto avrebbe anche se non sollecitato».

L'on. Gonella passa quindi a trattare della competenza — in materia di trasmissioni tv — della Presidenza — Consiglio, del ministero — Poste e Telecomunicazioni, degli altri ministri, e, in particolare, della competenza specifica del ministro della Giustizia. A proposito di quest'ultima, l'on. Gonella rileva — «è assurdo escludere — competenza specifica — ministro di Grazia e Giustizia oltre quella che gli deriva dall'appartenenza ad un organo collegiale, quale il Consiglio — ministri». Osservato che «per mezzo di uno spettacolo o — una qualsiasi teletrasmissione possono essere commesse violazioni di norme», Gonella aggiunge: «Se un qualsiasi cittadino può denunciare fatti che ritiene illeciti, perché non potrà fare altrettanto il ministro della Giustizia? A maggior ragione poi — l'illecito fosse commesso da un ente che esplica la sua attività a seguito di autorizzazione governativa, suscettibile di revoca per violazione di norme. In siffatta ipotesi, non si tratta di facoltà, — di dovere».

Voto favorevole degli italiani al Congresso sindacati mondiali

Contrario un socialista milanese

Mosca, — dicembre.

La delegazione italiana della Cgil ha votato in favore delle risoluzioni proposte dal 6° congresso della Federazione sindacale mondiale. Un solo delegato italiano ha votato contro: è il segretario della Camera del Lavoro — Milano, Bruno Di Pol, socialista.

L'on. Renato Bitossi, che, essendo stato eletto presidente della Fsm, ha presieduto l'ultima seduta del 6° congresso mondiale, ha dato la parola al delegato italiano on. Luciano Lama, il quale ha così motivato il voto della Cgil: «La delegazione italiana — ha detto — anche in considerazione del fatto che, dopo ampia, democratica e fraterna discussione, sono stati accolti — — — il al progetto — programma, che lo hanno in parte modificato ed arricchito, dichiara che voterà a favore del progetto. Tuttavia, constatati i reciproci sforzi compiuti, resta fermo il nostro disaccordo su tre punti, che qui precisiamo:

1) In primo luogo, non concordiamo con la parte finale del preambolo, che non sopprime l'importanza determinante dell'elaborazione programmatica nazionale delle organizzazioni sindacali, elaborazione che deve corrispondere ai diversi gradi di sviluppo — mico, politico e storico — al sistema sociale dei paesi in cui operano i sindacati stessi.

2) In secondo luogo, riteniamo assolutamente inadeguata — valutazione che il progetto di programma — la risoluzione sulla lotta contro il colonialismo dànno alla prima significativa esperienza di ricerca e di costruzione dell'unità sindacale — livello regionale — continentale, rappresentata — Federazione sindacale panafricana.

3) In terzo luogo, mentre concordiamo con quasi tutta la parte del documento che si riferisce all'unità sindacale, rileviamo tuttavia la persi— nel proposito di riferire la polemica con le altre organizzazioni prevalentemente alla loro responsabilità nel lontano momento della scissione, anziché sui temi di fondo che impegnano oggi la classe operaia internazionale. Questa posizione appare, a noi, generalmente sterile nei confronti — masse che non seguono la Fsm e particolarmente fra le giovani generazioni.

Il delegato italiano Bruno Di Pol ha espresso voto contrario sia sulla risoluzione programmatica — politica generale, sia sulla mozione che riguarda la lotta anticolonialista. Egli ha così spiegato il suo atteggiamento: «Il voto favorevole, a mio avviso, può essere spiegato in un solo modo: e cioè che ci si sia ritenuti paghi di aver acceso al 5° congresso un dibattito veramente importante, e — sia pure constatata la impossibilità di trasferire nei documenti finali le parti più valide dei nostri elementi. Il risultato è, a mio avviso, assai contraddittorio, e basterà confrontare i documenti finali approvati dalla delegazione italiana con i discorsi di Novella e Santi per misurare l'enor— distanza che li separa».

Filippo con la madre ad Atene

Il Duca — Edimburgo — accolto dalla madre al — arrivo nella capitale greca; — principessa Alice — l'abito — stile di un ordine greco — (Tel.)

Dopo un drammatico litigio nella notte lungo la riva del fiume

Ha gettato nel Tevere la fidanzata cameriera che attende un bimbo e voleva farsi sposare

L'uomo, un cuoco di 24 anni, — stato arrestato - La giovane è riuscita — salvarsi aggrappandosi ad un anello per legare le barche - I due s'erano conosciuti a Giaveno dove — rispettivi padroni — in villeggiatura

(Nostro servizio particolare)

Roma, — dicembre.

Lino Rosati, il giovane cameriere che ieri sera ha tentato di uccidere la fidanzata gettandola nel Tevere, è stato rinchiuso nel carcere di Regina Coeli mentre Pina Costa, la ragazza trentenne che per poco non è annegata nelle acque tumultuose — fiume, va lentamente riprendendosi dal grave choc da cui è — colta. Essa è in stato interessante da quattro mesi ma il lungo bagno freddo e le contusioni riportate nella caduta provocheranno forse — perdita del bimbo che porta — grembo.

Il penoso episodio è avvenuta ieri sera, verso le — 19, sulla banchina del Tevere al-

Giuseppina Costa, la donna gettata nel Tevere (Tel.)

l'altezza di Ponte Sisto ed è stato la conclusione drammatica di — lunga serie di litigi. Il cameriere, un giovanotto di ventiquattro anni — tipo di Rieti, aveva conosciuto la domestica nell'agosto — a Giaveno, in provincia di Torino. Lei prestava allora servizio presso la famiglia Morteo, residente in quella cittadina, mentre lui aveva seguito — famiglia del dottor Fontana Gribaldi che abita — Roma in via di San Pancrazio 7 e che si era appunto recata a Giaveno per la villeggiatura.

Ben presto i due domestici fecero amicizia. Lino Rosati è un giovanotto intraprendente — atteggiamenti — «bulli»; Pina Costa invece è una ragazza caruccia, un po' mingherlina, venuta da Cagliari nel continente in cerca di lavoro. Non resistette molto alla corte assidua del cameriere e, trascorso appena — mese, si accorse di attendere un bimbo.

Finita la villeggiatura i due si erano separati ma per poco. Licenziatasi dalla famiglia Morteo, La Costa venne a Roma per prendere servizio presso la famiglia del dott. Quintino Foglia al n. 129 di via Alessandria. I due ripresero a vedersi al giovedì e alla domenica e ad ogni incontro la ragazza ripeteva al fidanzato — volersi sposare. Il giovanotto rispondeva di sì, ma sollevava contemporaneamente una serie di difficoltà. La Costa sperava tuttavia di non tardare a convincere il Rosati e aveva già ricevuto da Cagliari i documenti per —

Ieri sera i due — incontrarono nuovamente in Trastevere. Lei voleva — portata al cinema, ma il cameriere le chiese di fare una passeggiata lungo il fiume. Era una serata limpida — non troppo fredda e lungo la banchina del fiume i rumori del traffico giungevano attutiti. I due presero però a discutere nuovamente. La ragazza parlava del matrimonio con una decisione mai usata fino ad allora. «Sono stufa di questo tira e molla. Lo capisci sì o — che aspetto un bambino? Io voglio sposarmi». E s'era messa a piangere disperatamente.

«Io non posso sposarti», aveva risposto secco il cameriere. E la discussione si era trasmutata in una lite. Ad un certo momento Lino — avvicinò, afferrò — donna per — bavero, le diede due schiaffoni che — mandarono a sbattere contro il muraglione: «No, non ti sposo, non ti sposerò mai. Sei più vecchia — — non ti amo. Non ne voglio più sapere... Capito?» e le rifilò altri due ceffoni.

La donna, contro il muro, lo guardava incredula. «Lino, ma che fai! Aspetto un bimbo, il tuo...».

Ma ormai il Rosati era in preda all'ira. Gridò qualcos'altro, afferrò la donna che — trovava sul ciglio del fiume, la diede una spinta, la gettò in acqua e proferì un insulto.

La domestica annaspò un poco riuscì a tenersi a galla e dare due bracciate ad aggrapparsi ad un provvidenziale anello di quelli che servono per legare le barche. Rimase così per venti minuti gridando disperatamente. Per venti minuti nessuno la udì. Alla fine un carabiniere che passava sul Lungotevere accorse in — soccorso. Il Rosati fu arrestato poco dopo. Colto forse dal rimorso — tornato a Ponte Sisto ed il suo atteggiamento era tale che gli agenti lo riconobbero facilmente.

g. fr.

Scontro a — a Orgosolo fra carabinieri e banditi

Un milite è — ferito

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, — dicembre.

(p. f.) Un carabiniere è rimasto gravemente ferito all'alba di — durante — violento conflitto a fuoco ingaggiato sui monti di Orgosolo con una banda — ladri di bestiame.

Era ancora buio quando una pattuglia in giro — perlustrazione nel Supramonte sentì voci di pastori che concitatamente spingevano un branco — suini. C'era — la sera avanti una denuncia di furto. Insospettiti, i carabinieri mossero incontro al gruppo e intimarono il fermo. Per tutta risposta, dai ladri di bestiame partiva una raffica di mitra. Cominciava così un violento scontro a fuoco tra i carabinieri e i ladri di bestiame: questi ultimi erano armati di mitra e di bombe a mano, e favoriti dall'asperità delle rocce e dal buio. Alla fine della sparatoria, durata mezz'ora, uno dei militi, rimaneva a terra: Dino Monni, di 26 anni, di Loceri (Nuoro). Una pallottola di mitra gli aveva perforato due costole.

I ladri sono riusciti a dileguarsi ed hanno lasciato sul posto il bestiame, che è stato ricuperato. Ricoverato all'ospedale di Nuoro, il carabiniere Monni è stato giudicato guaribile in un mese.

Una vasta battuta, con la partecipazione di cani poliziotti e di un elicottero, è in corso nella zona di Orgosolo.

Gioielli per 40 milioni di lire rapinati in pieno giorno — Nizza

Il colpo compiuto in un negozio da quattro banditi, uno dei quali armato di mitra

(Nostro servizio particolare)

Nizza, 15 dicembre.

(m. r.) Stamane fra le 10,30 e le 11, mentre molta gente passeggiava al sole attorno ai giardini Albert I e lungo la via Gustave V, dove si aprono eleganti negozi ed agenzie turistiche, una «Dauphine» color crema si fermava davanti alla vetrina della gioielleria Balbis. Tre giovanotti vestiti di chiaro, con berretti a visiera calati sugli occhi, scendevano rapidamente (uno — armato — mitra), mentre un quarto restava al volante col motore acceso.

— la canna — mitra — niva rotta la vetrina, che tuttavia era protetta da un secondo cristallo di sicurezza. I malviventi, senza perdere tempo, spezzavano anche il secondo vetro e facevano rapidamente manbassa dei gioielli dalla vetrina per un valore — circa 40 milioni di lire. Gettavano alla rinfusa anelli, braccialetti, orologi in — — — e risalivano sulla «Dauphine», che partiva a gran velocità in direzione di Cannes, — che dal negozio gli esterrefatti proprietari, il signor Georges M— e la moglie, la commessa Lina Lakels e un commerciante di preziosi, René Barbier, avessero la possibilità di reagire e di dare l'allarme al telefono.

Il signor Moch, visto ripartire la «Dauphine», saliva rapidamente sulla propria automobile tentando l'inseguimento, ma l'affollamento e l'ingorgo delle strade lo costringevano a desistere. La vettura era stata rubata quarantotto ore prima ad un poliziotto a riposo, il signor Désiré Viale. Fra i gioielli vi sono dei bellissimi anelli con solitari, di cui uno di 20 carati. La gioielleria aveva già subito un furto nel dicembre —.

Si ritiene — tratti di una delle solite bande — bene organizzate, che hanno già compiuto numerosi colpi sulla Costa Azzurra. L'audacia con la quale i banditi, in pieno giorno e nell'ora della passeggiata hanno condotto a termine l'impresa — pochi minuti, non può non stupire. La polizia finora — è riuscita a ritrovarne le tracce.

Delsarto

presenta una eccezionale collezione esclusiva di loden, soprabiti e

PALTO' DI CLASSE

Ogni capo, garantito dall'etichetta delle migliori marche, rappresenta il meglio, come tessuto, gusto e modellazione. Dal modello sportivo a quello classico, — pratico soprauto (L. 25.000) all'elegantissimo mantello in cashemire (L. 75.000) la gamma — completa e di attualità unica. Più di cinquanta disegni e modelli diversi, pronti — tutte le taglie e conformazioni.

Nel campo dell'abito fine, pronto in adeguato assortimento di taglie e modelli sempre aggiornati, va sottolineato il crescente successo della

CONFEZIONE DELSARTO SIR
SISTEMA ITALIANO RAPPORTATO
(marchio depositato)

che consente al Cliente che non trovi nel «pronto» l'abito di suo gusto e misura di avere, in pochissimi giorni e senza prove, allo stesso prezzo del corrispondente vestito pronto, un capo modellato sulla sua precisa conformazione. (Con in più il vantaggio di poter scegliere il tessuto, il disegno ed il modello preferiti).

Delsarto

Via Roma 263, p.za Chiese — - tel. 42-166

Domenica 17 e 24 dicembre il negozio resterà aperto. Per una più tranquilla scelta si consiglia di evitare il sabato pomeriggio

Turinflex

Premiata fabbrica materassi a molle, di lana, crine e varie reggiate. Stab. Arona e stabilimento via Lanzo 58. Filiale Regina Margherita (Torino). Telefono 751-928. Negozi di vendita: TORINO, corso Vittorio Emanuele 73 - Telefono 513-263.

La TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno matrimonio e vuole TURINFLEX

RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI MOBILIERI

UNA FIRMA CHE È UNA GARANZIA

Luigi Fiori

VIA PO —

BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
NECESSAIRE
ARTICOLI PER REGALO

MODELLI ESCLUSIVI E TUTTE LE ULTIME NOVITÀ

UN REGALO ACQUISTATO DA NOI È GARANZIA DI QUALITÀ E DI BUON GUSTO

Buoni premio per il Concorso Torino Natale

Un dono prezioso per Natale!

1100 pagine - 150 tavole - 12 cromotipie riproduzioni di antiche stampe ed una grande carta a colori

STORIA DEL PIEMONTE

Ediz. CASANOVA — Due volumi piena tela —

SAIDANO CALZATURE VIA LAGRANGE, 8

REGALA

UN PANETTONE — UN CHILOGRAMMO

per ogni acquisto di CALZATURE

di importo superiore alle L. 4900

Per acquisti di importo inferiore omaggio - panettoni di minor pezzatura

A tutti: Buoni TORINO NATALE

Nell'Afganistan Tucci ha scoperto un tesoro dei tempi di Gengis Khan

Era stato sepolto a Gazny per sottrarlo al conquistatore - I risultati di cinque mesi di ricerche

Roma, 15 dicembre.

Il prof. Giuseppe Tucci, presidente dell'Ismeo, è rientrato questo pomeriggio a Roma giungendo all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Karaci a bordo di un quadrigetto di —. — noto archeologo si è trattenuto per circa cinque mesi nella — dell'Afganistan, dell'Iran e del Pakistan per studi.

Al suo arrivo ha dichiarato ai giornalisti: «Abbiamo condotto delle ricerche coronate da successo nel centro di Gazny attorno alla civiltà gaznyta, che cercò di invadere l'India per imporre l'islamismo. Da più di cinque anni ci interessiamo di questi scavi e quest'anno abbiamo scoperto nel palazzo di Masoud delle iscrizioni in caratteri cufici in lingua persiana. Abbiamo compiuto rinvenimenti di ceramiche e infine abbiamo scoperto un tesoro di monete d'oro e d'argento, sepolto al momento dell'invasione di Gengis Khan».

«Ci siamo poi recati — ha continuato il prof. Tucci — nell'Afganistan del nord per rinvenire la — di emigrazione — di allora fra l'Occidente e l'Oriente. Nell'Iran abbiamo compiuto degli scavi in una isola al centro del lago di Ammun, dove abbiamo rinvenuto un palazzo sede del re Parti di Gondofores, che — — tradizione cristiana va sotto il nome di re Mago Gaspare. Abbiamo compiuto anche degli scavi nella Valle di Swat, al confine della — nord-occidentale — Pakistan, dove — sei anni complessivi — — ritrovato più di settemila statue di scultura greco-buddista. Quest'anno, nella zona della dell'area — ne abbiamo rinvenute parecchie centinaia; circa 1200 di queste statue, la cui importanza per l'arte indo-greca non credo sia — caso di sottolinearla, conta di poterle esporre a Roma, a Palazzo Venezia, molto presto».

Il prof. Tucci ha concluso dicendo «che in Oriente provo — un gran piacere nel constatare — nostro interessamento — loro scavi e attraverso questi gli orientali rinvengono una continuità di cultura tra loro e noi».

Consegnati a Padova i premi «A. Zanussi»

Padova, 15 dicembre.

In occasione dell'apertura dei corsi del C.u.o.a. (Centro universitario di organizzazione aziendale), — stati consegnati, presso la sede dell'università di Padova, i premi «Antonio Zanussi», per uno studio di organizzazione aziendale.

Dopo la relazione — professor Uggè, direttore — Centro universitario di organizzazione aziendale, l'on. Ferrari Aggradi ha sottolineato l'importanza degli studi in questo settore. — preso infine la parola, il signor Lino Zanussi, il quale ha puntualizzato le ragioni che hanno suggerito la istituzione del premio.

Sono stati premiati: dottor Sergio Caldiron, 150 mila lire; dott. Renzo Mauro, — mila lire; perito industriale Giovanni D'Agostini, 100 mila lire; dott. Gianfranco Campagnolo, 100 mila lire.

Confermata — a Espresso mese la condanna per offese al Papa

Roma, 15 dicembre.

I giudici della Corte d'Assise di appello hanno confermato per Arrigo Benedetti, direttore di *Espresso mese*, la condanna a cinque — e 10 giorni — reclusione per offese al Sommo Pontefice. — giornale era stato pubblicato un articolo: «Il partito del Papa».

Nel pezzo era tra l'altro detto: «Il papato mette di essere una istituzione religiosa e diventa un partito di carattere autoritario i cui fini, in quanto intesi a modificare l'attuale struttura dello Stato italiano, possono dirsi sovversivi... Il papato scende in piazza. Quindi non ci si meravigli se nei suoi confronti — giorno si — — ro atteggiamenti — linguaggio da piazza».

La Venus Trasparente per le mani è l'autentica novità di questi ultimi anni. Infatti, per la prima volta, un preparato per la cura delle mani ha il pH uguale a quello della pelle umana. Questa caratteristica rende la Venus Trasparente per le mani un prodotto tipicamente fisiologico che rigenera i tessuti ed ammorbidisce l'epidermide donandole, in tutte le stagioni, elasticità e freschezza. La Venus Trasparente è l'unica crema italiana per le mani venduta in Francia, Belgio ed Olanda.

A. Bertelli & C. Milano Tratto «Pe» d— 1640 — ita Profumeria Italiana

Servizi calici di scelto cristallo nazionale per 6 e 12 persone, da L. 6200 a L. 60.000. I servizi vengono venduti anche a pezzi sciolti.

Coppe di cristallo opaline di Sèvres bianco latte, verde e rosa, realizzato secondo i procedimenti che hanno reso famosa l'OPALINE francese di Sèvres.

NATALE tempo di regali

È IL MOMENTO DI VISITARE

Caudano casa

Piazza Lagrange
Tel. 513.351 (4 linee)

Piazza Carlo Felice
Tel. 519.480 - 547.436 - 553.800

i 40.000 articoli Caudano casa, che ha "veramente tutto per la casa" vi offrono un assortimento completo senza confronto!

Candelabri di porcellana Capodimonte, da L. 2160 a L. 21.500; soprammobili in porcellana originale di Limoges, da L. 1750 a 58.000; figurine in ceramica e porcellana, da L. 5400 a L. 29.000; gatti e cani rustici di ceramica dipinti a colori vivaci, da L. 3800 a 10.800.

Servizi calici di finissimo cristallo francese per 6 e 12 persone, da L. 31.000 a L. 205.000. Sono venduti anche a pezzi sciolti.

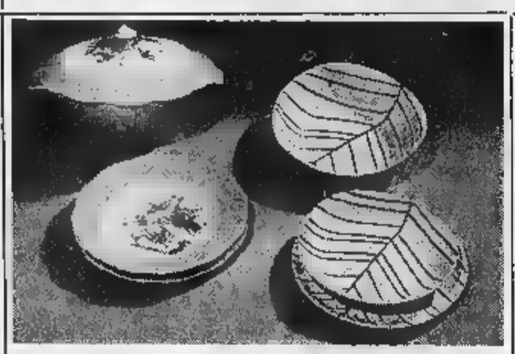
Oltre 600 tipi di vasi in cristallo, trasparente e colorato. Vasi di cristallo di Boemia; centri tavola moderni originali della Casa francese «DAUM»; vasi originali della Casa francese «Cristallerie di Lorraine»; vasi di cristallo iridescente originali delle Cristallerie di Sèvres; centri tavola moderni originali delle Cristallerie di Sèvres.

Un assortimento senza confronto di boccali per birra di ceramica e porcellana; oltre 65 modelli da L. 450 a L. 12.000. Accessori di ceramica per cucina; servizi condimento da L. 2600 a L. 3600; oliere da L. 1650 a L. 5200; centini di varia misure da L. 750 a L. 2900.

Assiere di ceramica olandese di Delft con decori eseguiti a mano sottosmalto. Autore originali greche da L. 4500 a L. 39.200.

Vasi di porcellana decorata, da L. 800 a L. 20.500; pulches di porcellana di tinte le forme a misure, da L. 1900 a L. 45.000; centri tavola di porcellana Capodimonte da L. 6200 a L. 83.800; statuine di porcellana Capodimonte da L. 6200 a L. 52.800.

Servizi calici di finissimo cristallo al piombo di fabbricazione tedesca, per 6 e 12 persone, da L. 59.000 a L. 168.000.



Servizi tavola di ceramica nazionale, grande varietà di forme e soggetti, della presentazione e prezzi modici. Servizi da 21, 23 e 41 pezzi, per 6 e 12 persone, con decori classici e moderni, da L. 6440 a L. 15.500. Si vendono anche a pezzi sciolti.

Servizi per tavola, thè, caffè, dolci, frutta, tazze televisione e per colazione di ceramica inglese con decori eseguiti sottosmalto. Grande varietà di forme, soggetti e tinte. Alcuni prezzi: servizio tavola «Haddon Hall» tinta blu, 23 e 41 pezzi L. 14.500 e 24.350; servizio tavola «Vintage», 23 e 41 pezzi L. 18.640 e 32.040; servizio caffè «Haddon Hall» tinta marrone, 9 e 15 pezzi L. 4620 e 7100; tazza televisione «Haddon Hall» tinta marrone L. 760; servizio per frutta «Blue Rosanna» 7 pezzi L. 1550; servizio dolci «Blue Rosanna» 7 pezzi L. 1750; servizio tavola «Pink Shrewsbury» 72 pezzi L. 47.400; tazza per colazione «Castle on the lake» L. 720. Tutti i servizi illustrati si vendono anche a pezzi sciolti.

Servizi calici di pregiato cristallo al piombo di fabbricazione belga, per 6 e 12 persone, da L. 39.900 a L. 447.000.

Servizi per tavola, thè e caffè, tazze per brodo, tazze thè e caffè sciolte, servizi frutta e dolci di porcellana inglese di primissima qualità. Alcuni prezzi: servizio thè 15 pezzi «Non ti scordar» L. 37.500; servizio caffè «Rose elegant» 15 pezzi L. 34.700; tazza per brodo decora «Burgundy» L. 2550; servizio piatti «Rose elegant» 58 pezzi L. 117.300. Servizio tavola di porcellana originale di Limoges, decore eseguito a mano: 71 pezzi L. 114.300.

Servizi tavola, thè e caffè di porcellana delle migliori marche mondiali. Servizio Rosenthal forma Sanssouci in 7 decori diversi da 59 e 72 pezzi da L. 71.000 a L. 415.000. Servizi tavola, caffè, thè e tazze brodo di porcellana Arzberg con decora blu sottosmalto «Paris». Servizio thè di porcellana Thomas forma Eva, 9 pezzi L. 4600 - 15 pezzi L. 7500. Servizi tavola «Loreto» da 21, 23 e 41 pezzi: L. 9900, 15.900 e 29.800. Oltre 250 modelli di servizi tavola e 500 tipi di servizi caffè o thè.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua a pag. V)

TERRENI Belmasco vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognature, energia convenzionata, vendo direttamente e convenientemente buon impiego. Telefonare 575-153, ore 8-11, 13-15.

TERRENI industriali, perfettamente pianeggianti, squadrati, acqua, fognature, strade, luce, forza, ultimi lotti. Telefonare 53-601. 892

TERRENI centrale semicentrale, stabile da demolire, impresa compera. Telefonare 519-251. 1054

TERRENI industriale civile 6400 mq. Aeronautica zona industriale 40.000 mq. Telefonare 515-855. A100640

TERRENI industriale entro fuori mura Torino privato vende. Telefonare 519-251.

TERRENI industriale Pinerolese fronte strada vendesi. Tel. 570-612 ore pasti.

TERRENI industriale via Saluzzo mq 30.000 vendesi blocco o frazionato. Telefonare 732-981. A9626b

TERRENI fronte strada Lanzo residenziale industriale vendo 5.500.000. Bertagnolio, San Raffaello 9.

VALLE Lanzo Mezzenile villaggio alpino estate residenziale vicinanze sulle Valli lanzesi vendonsi terreni panoramici. Telefonare 684-075. A95238

VALTOURNANCHE vendesi alloggio nuovo condominio due camere soggiorno cucinino servizi. Telefonare 363-061.

VENDESI alloggio panoramico, soleggiatissimo, 4 camere, bagno, cucinino, meraviglioso terrazzo, zona S. Rita. Telefonare 384-164 A92777

VENDESI prossi via De Sanctis alloggio nuovo 2 stanze tinello cucinino bagno cantina 4 milioni mezzo mutuo 1.075.000. Telefonare 771-415 A29745

VENDESI Santa Rita confortevole alloggio 4 camere, balcone, terrazzo. Telef. 511-315

VENDO casa bianca costruzione in Orbassano, 16 camere, 3 alloggi terreno adiacente. Telefonare 365-604.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinelli cucinino via Sestriere 14/18

VENDO casetta tranquilla 2 alloggi + servizi, ampio giardino, zona borgata Lesna, richiesta 15.500.000. Telefonare 372-006. A98328

VENDONSI alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi, via Facchetti 15.

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere, ottimi, ingressini, Ormea 24. Telefonare 555-064. A96490

VENDONSI bellissimo alloggio 3-7 camere, Montecucco 24. Telefonare 796-872.

VENDONSI villa presso Villa Basel progetto di vostro gradimento. Tel. 384-124.

VILLETTA ridente posizione con giardino vendesi o affittasi convenientemente. Scrivere: Romio, Ferma Posta, Chieri.

ZONA deliziosa vicinanze Genova vendesi grande ottima fabbricato industriale quattro piani o terreno, forza motrice propria 200 kW più cabina elettrica, montacarichi installati, abitazioni civili, telefono, rete Genova, richiesta 100 milioni Casella 1432 S, Pip. Genova.

ZONA Frejus impresa vende alloggi signorili, 3 camere due salone, doppi servizi, mutuo, facilitazioni, v.t. Metauro angolo via Valgioie Tel. 772-548

ZONA S. Paolo vendonsi alloggi 2-3 camere tinello servizi, ufficio con magazzino più affittato, dilazioni di pagamento. Telefonare 36-340. 837

2 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A cupioni permanenti ricercansi subito alloggetto alloggetto cauzionando. Telefonare 760-890. 46-411 1007

A importante società occorre affittare per suoi dirigenti due grandi alloggi in case signorili. Prevedere in considerazione anche villa. Telefonare ore ufficio al n. 40-061. A98806

A Torino cerco alloggio centrale semicentrale anche casa vecchia purchè 20.000-25.000 mensili. Tel. 41-446.

AFFITTERei compatrei casetta indipendenti ottima posizione zona Stadio, Patella, Milano. Telefonare ore lavoro 272-375 Torino. A99534

AZIENDA commerciale cerca 3-4 locali adatti ufficio magazzino preferibilmente zona Crocetta. Telefonare 587-832.

CAMERA cucina possibilmente persona qualsiasi zona circolando cerco Telefonare 44-461. 800

IMPIEGATA Fiat cerca 1-2 camere zona centrale, Mirafiori. Tel. 363-340 ore 20.

CERCASI affittasi locale uso laboratorio in centro mq. 140 ingresso carraio disponibile subito. Telefonare 40-335.

CERCASI locale industriale mq. 1000-1300 zona S. Paolo, borgata Lesna. Telefonare 596-849. A100382

CERCHIAMO in locale uso ufficio affitto anche cambiamano. Tel. 587-719 ore 8-12. A100487

CERCO in affitto fabbricato industriale. Precisare località, superficie coperta. Telefonare 45-152. 1244

LOCALE industriale 1000 mq, minimo zona S. Paolo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9368 — Torino».

NEGOZIETTO alloggino modesto decoroso affittasi entro marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8281 — Torino».

PRECOLLINARE (Ivrea) affittasi fabbricato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8260 — Torino».

PRIVATO cerca alloggio in affitto 4-5 camere, servizi. Pronto subito. Telefonare 512-597. A100694

A. AFFITTANSI locali uso negozio stabile nuovo angolare su due corsi, metri quadrati 90; altri metri quadrati 50. Telefonare 276-491. A100029

A notaio: importante organizzazione affari uffici centralissimi. Tel. 651-935.

A 50.000-55.000 affittiamo S. Rita, ottimi alloggi. Telefono 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 46-453. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Cumba, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTASI abitazione, signora sola, camera vuota, centrale, uso cucina, servizi, riscaldamento. Telefonare 579-385, pomeriggio A100425

AFFITTASI locale uso [illegible] più [illegible]. Saluzzo 7. Telefonare 594-663.

AFFITTASI subito zona Statuto appartamento tutti comforts, ammobiliato, L. 40.000. Referenze, cauzione. Telefonare 764-520, 768-128. A100619

AFFITTO adulti referenziati, 2 servizi. 20.000 Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8268 — Torino».

AFFITTASI locali uso negozio, magazzino, laboratorio, ingresso carraio, mq. 120, uso laboratorio magazzino. Telefonare 273-471. 1120

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi autotrasporti imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi Telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi [illegible] provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732 (Cigliari).

CAMPIDOGLIO affittasi ampio negozio con retro adatto [illegible]. 587-071.

CORSO Francia alletta via Biella affittansi alloggi nuovi, pronti subito, una due [illegible], servizi. Telefonare 354-558.

CROCETTA su corso affittasi signorile tre camere servizi. Eslgonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9400 — Torino». A100581

LAGRANGE 45 affittiamo [illegible] ed alloggi nuova centralissima palazzo. Cons. FAI, telefono 528-921. 1043

MAGAZZINO barriera Milano per deposito merci disponiamo mq. 650. Telefonare 524-344. A99750

NEGOZI con alloggio corso Peschiera, nuova costruzione, ottima posizione commerciale affittasi. Telefonare 43-582.

NEGOZIO angolare 4 grandi vetrine con retrobottega affittasi. Tel. 273-761.

NEGOZIO con retro, ampia camera, ingresso indipendente, corso Montecucco 9.

NEGOZIO due vetrine retro magazzino divisibile, zona S. Rita. Telef. 321-010. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8258 — Torino». A100037

TRASPORTI mobili con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, telefono 50-564. 1334

7 Locali per Villeggi. L. 130 p.p.

SANREMO affittasi alloggi arredati nuovi cadenza, prezzo. Scrivere Mabo, Privata Orsoi 15, Sanremo. 29975

SERVIERE si affittano e vendono alloggetti, posizione panoramica. Ing. Poli, telefono 20-45, Pinerolo.

8 Alb. e Stag. Climat. L. 130 p.p.

BORDIGHERA pensioni «Mio Sogno» e «Villa Speranza» centrali, panoramiche, comforts moderni, ascensore, parco, cucina scelta. 2600 completa.

GIANO Marina, Pensione «La Montagnina», soggiorno invernale, termosifone, ottima cucina, prezzi modici.

LOANO nuova Hotel* Milano, lido tranquillo, 30 metri mare, sosa tranquilla, cucina accurata, prezzi 1500

LOANO, Pensione Anzina, tel. 69-240. Ottimo soggiorno invernale, termosifoni, comforts 1.300 complessivo.

PENSIONE Aurelia, tel. 43-353 Arma Taggia (5 km. Sanremo) ogni comfort, prezzi tutto compreso 1800. 29155

SANREMO, Pensione Roxy, XX Settembre 3 (telef. 80-777) centrale, modernissima, distinta. Completa stagione invernale. 29763

PETRALIGURE, Soggiorno Mary, corso Italia 2. Familiare. 1300 tutto compreso. 29290

SPOTORNO, Nuova Hotel Doria, telefono 75-340. Riscaldamento, televisione, ascensore. Prezzi mitl. 29579

VARAZZE pensione Ornella, Garibaldi 4, finitamente signorile riscaldamento 1700 tutto compreso. 29418

VARAZZE. Pensione Serena, tel. 77-174. Ottimo trattamento, riscaldata, parco sugoni spettabile clientela. A98392

VILLA Elvira, Ceres (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, confortevolezza, cure, riposo, toni ricostituenti. Tel. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A GRATUITAMENTE diventerete pubblicitari, accaccialori, estetisti. Florio's, fiorettura arredamenti via Po 33, telefono 82-905. Allieve frequentate la sua dimostrativa, vi perfezionerete. 1001

A. ISTITUTO Aurora, Mazzini 10, telefono 534-746, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, contabilità, paghe-contributi. Sistemazione impieghi.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, cutture, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ALL'ISTITUTO Cima, corsi Matteucci preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima 8 gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe contributi, contabilità meccanizzata, lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354. 1024

BIDDEL, Pizza 65: Istituto specializzato rapida preparazione impieghi. Collocamento allievi. 1168

PARRUCCHIERE nuovo e perfettissimo in 10 lezioni, impareresi bene taglio ondulazione arte tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Balmondo, via Parini 10, telefono 46-346. 1004

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza offresi impiegata regolarmente assicurata da Governo, [illegible] Piola 16.

(Continua a [illegible])

STRAORDINARIE INNOVAZIONI ESCLUSIVE NELLE CONFEZIONI HALEC

- ABITI [illegible] grazie al nuovo trattamento termico del tessuto. Mantiene la piega 3 volte un abito normale.
- NUOVA LINEA - Consulenti ed esperti di valore internazionale hanno creato [illegible] serie [illegible] modelli di alta classe.
- [illegible] QUALUNQUE FISICO ALTO BASSO [illegible] MAGRO [illegible]

PRIMA DI COMPERARE UN ABITO [illegible] UNA CONFEZIONE HALEC

Offerta speciale riservata ai lettori

dopo il grandioso successo de I Sumeri

il secondo volume della più importante iniziativa editoriale di questi anni: Il mondo della figura, l'eccezionale storia universale dell'arte in 40 volumi diretta da André Malraux e Georges Salles

Feltrinelli

Gli Assiri

di André Parrot

pagine 410, 491 illustrazioni: 288 in nero, 16 in grigio nero, 42 in bistro nero, 24 in avorio, 55 metallizzate oro-bronzo, 66 quadricromie

Le domande ufficiali presentate al Consiglio dei Ministri [redacted] «Sei»

L'Austria, la Svizzera e la Svezia hanno chiesto di associarsi al Mec

I tre paesi neutrali dal [redacted] fanno parte della Zona di libero scambio (l'Efta) - Ora propongono trattative per una collaborazione economica con la Comunità europea - I colloqui avranno inizio tra gennaio e febbraio

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 15 dicembre.

Austria, Svezia e Svizzera, i tre paesi neutrali della Zona europea di libero scambio (Efta), hanno chiesto oggi ufficialmente di associarsi al Mercato comune europeo. Le tre domande, rispettivamente a firma del ministro degli Esteri austriaco Kreisky, del ministro degli Esteri svedese Osten Unden e del presidente [redacted] Confederazione elvetica, F. T. Wahlen, sono state consegnate al Segretario generale del Consiglio dei ministri [redacted] da[redacted] ambasciatori [redacted] tre paesi accreditati presso la Comunità economica europea.

Copie [redacted] documenti [redacted] state consegnate, a Bonn, al ministro tedesco dell'Economia Erhard, in quanto presidente [redacted] turno del Consiglio dei ministri del Mec. Tutte e tre le domande, nel chiedere l'apertura di negoziati col Mec, si limitano a proporre una forma di collaborazione esclusivamente economica, che i tre paesi ritengono compatibile con [redacted] loro stato [redacted] neutralità.

Il comunicato pubblicato [redacted] Consiglio dei ministri europei afferma c[redacted] [redacted] lettera del ministro degli [redacted] austriaco, chiede l'apertura di «negoziati in vista della conclusione di un accordo esclusivamente economico, tendente a dare all'Austria la possibilità [redacted] collaborare ad un mercato europeo allargato».

Allo scopo di non isolare l'Austria nei suoi futuri negoziati con il Mec, questa formula [redacted] è stata adottata anche dalla Svezia e dalla Svizzera, che si [redacted] in precedenza accordate per presentare delle domande [redacted] non identiche nei termini, almeno simili nello spirito. La richiesta del governo elvetico mira all'apertura di negoziati «tendenti alla ricerca di una soluzione che dia alla Svizzera la possibilità [redacted] contribuire alla formazione del mercato europeo integrato». Il governo svedese chiede «apertura di negoziati in vista di una conclusione di un accordo che permetta [redacted] Svezia di collaborare alla messa in opera di un mercato europeo integrato». Come si vede, ogni allusione ad articoli precisi del trattato [redacted] Roma è stata evitata nei termini dei tre [redacted]nicati ufficiali.

Il consiglio dei ministri del Mec, secondo quanto [redacted] afferma, dovrebbe far pervenire [redacted] paesi interessati la sua risposta nel corso della settimana ventura. I relativi negoziati dovrebbero aprirsi [redacted] gennaio o nel febbraio 1962.

m. b.

Soddisfazione [redacted] Roma

p[redacted] il p[redacted] dei tre Paesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 dicembre.

[redacted] prevista, la notizia della richiesta di associazione al Mec di Austria, Svezia e Svizzera è stata accolta negli ambienti politici romani con profonda soddisfazione. E' una nuova conferma della vitalità della Comunità europea e [redacted] suo potere di attrazione nei confronti dei Paesi che non ne fanno ancora parte.

Il fatto che la richiesta sia di semplice «associazione» o non di «ammissione» vera e propria era pure scontato da tempo. Per i firmatari del Trattato di Roma, la Cee deve approdare all'integrazione non solo economica ma anche politica degli Stati aderenti. Era facile previs[redacted]one che i Paesi neutrali avrebbero ritenuto impossibile mettersi fin dall'inizio in un'impresa fondata dichiaratamente con obbiettivi del genere. L'art. 238 del Trattato [redacted] Roma prevede appunto formule meno impegnative di «associazione» per gli Stati o i gruppi di Stati che — per una ragione o per l'altra — rifuggano dalla situazione di membri di pieno diritto e dagli obblighi che ne discendono di rinunciare — poco o tanto — alla sovranità in materia economica e politica.

Austria, Svezia e Svizzera hanno in [redacted] il desiderio di tutelare la propria neutralità. Proprio per questo avevano optato nel '59 per l'Efta, associazione di libero scambio priva di vincoli politici. Se ora, di fronte al successo [redacted] Mec, ritengono di non poter «rimanere fuori» più a lungo, non per questo intendono ri[redacted] alla loro condizione di Stati neutrali.

All'Austria la neutralità fu imposta dal trattato del 1955 con cui le quattro Potenze [redacted] Uniti, Gran Bretagna, Francia e U[redacted]) p[redacted] all'occupazione del suo territorio. Per Svezia e Svizzera la neutralità è invece il frutto di un'autonoma scelta che ha consentito ai [redacted] Paesi di non essere più coinvolti in conflitt[redacted] internazionali dopo il 1814.

ar. B.

I senatori dc favorevoli all'ampliamento del Mec

Roma, 15 dicembre.

Il gruppo dc del Senato ha proseguito e concluso stamane la discussione iniziatasi ieri sera sulle scadenze previste dai trattati [redacted] Roma.

Il sen. Medici ha illustrato, quale presentatore, il seguente ordine del giorno: «Il gruppo dc [redacted] Senato, alla vigilia di scadenze fondamentali per l'attuazione dell'integrazione economica prevista dai trattati [redacted] Roma, esprime il proprio apprezzamento per l'azione costruttiva svolta dal governo.

«Il gruppo dc auspica che tale azione sia proseguita nel futuro ritenendo, in particolare, necessario il passaggio alla seconda tappa del Mercato comune, per assicurare il tempestivo svolgimento del processo integrativo in corso e facilitare l'inserimento nella comunità dei paesi che hanno chiesto di aderirvi, in primo luogo della Gran Bretagna.

«Il gruppo dc ha inoltre p[redacted] atto con compiacimento dei progressi compiuti nella esecuzione delle decisioni prese [redacted] 18 luglio scorso dai capi di Stato e di governo d'Italia, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Repubblica federale di Germania e Lussemburgo, per la sollecita approvazione di un progetto di trattato di unione politica europea.

«Ciò premesso, il gruppo dc esorta il governo a continuare i suoi sforzi concordemente ai voti espressi p[redacted] costituire le [redacted] [redacted] una solida costruzione [redacted] e politica dell'Europa».

Quest'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Con 134 treni dalla Svizzera gli italiani a casa per [redacted]

Ginevra, 15 dicembre.

(a.) La partenze per l'Italia dei lavoratori italiani in Svizzera, cominciate all'inizio del mese di dicembre, raggiungeranno tra il 18 e il 23 p[redacted] le punte massime. Si prevede che nel periodo citato le ferrovie svizzere [redacted]ano [redacted]ganizzare almeno [redacted] treni [redacted]ciali per il trasporto oltralpe di 130 mila operai italiani i quali raggiungeranno le loro famiglie per le festività natalizie e di fine d'anno.

Il sessanta per cento dei lavoratori italiani occupati nelle industrie dovrà far ritorno in Svizzera entro [redacted] 8 gennaio.

Gli ambasciatori austriaco, svedese e svizzero a [redacted] consegnano la copia della domanda [redacted] associazione al Mec al ministro tedesco dell'Economia Erhard [redacted] destra) presidente di turno del Consiglio [redacted] [redacted] della Comunità europea (Tel.)

Invece delle [redacted] mila proposte dagli esperti

La capacità dei cantieri navali sarà ridotta solo di 90.000 tonnellate

Saranno chiusi gli impianti [redacted] Livorno - Per Muggiano [redacted] innovazione - A Pietra Ligure saranno affidati lavori di carpenteria metallica - Nuove attività industriali in programma per la manodopera [redacted] soprannumero

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] dicembre.

Il ridimensionamento dei cantieri navali avrà proporzioni assai inferiori a quanto si prevedeva e temeva. Lo [redacted] è appreso stasera ufficiosamente, dopo una serie di colloqui fra il ministro della [redacted]rina Mercantile, Jervolino, ed i rappresentanti delle quattro Confederazioni sindacali dei lavoratori (Cisl, Uil, Cgil e Cisnal).

La capacità produttiva degli impianti sarà ridotta, tra il 1962 e il 1964, di circa 90.000 tonnellate, anziché di 200-250.000, come proposto dagli esperti della Fincantieri alcuni mesi or sono. In pratica a tale riduzione si dovrebbe arrivare attraverso i seguenti provvedimenti: 1) chiusura graduale del cantiere Ansaldo di Livorno (capacità annua stimata 45.000 tonnellate), il più costoso di tutti e non ritenuto convertibile, 2) destinazione definitiva del cantiere di Pietra Ligure (15 mila [redacted]nellate) ai lavori di carpenteria metallica; 3) diminuzione della capacità del cantiere Breda di Porto Marghera da 35 o [redacted] tonnellate; 4) passaggio [redacted] cantieri di Taranto (25.000 tonnellate) dalla costruzione alla riparazione di navi.

A tale ridimensionamento si accompagnerà la creazione da parte del Gruppo Iri di nuove attività industriali in grado di offrire un numero di posti di [redacted] sostanzialmente eguale — e spesso superiore — a quello delle maestranze perse di forza dai cantieri. A Taranto l'entrata in funzione del quarto centro siderurgico darà lavoro a quattromila persone, mentre non arrivano ad ottocento i dipendenti ritenuti esuberanti dai vecchi cantieri navali. A Livorno il grosso dei [redacted] [illegible] dovrebbe [redacted] assorbito da una [redacted]va fabbrica Iri, pure del settore meccanico. Altri due nuovi stabilimenti Iri, uno a Trieste ed il secondo a Monfalcone, consentiranno di impiegare il migliaio di «sospesi» che i Cantieri dell'Adriatico non potranno rioccupare.

Nessuna innovazione è invece prevista per i cantieri [redacted] Muggiano (La Spezia) e di Castellammare [redacted] Stabia (Napoli); la loro riconversione [redacted]ò dirsi completata in modo soddisfacente. Ai cantieri Ansaldo di Genova Sestri, dove l'opera di ammodernamento è tuttora in corso, si [redacted] pure — a lavori ultimati — un certo eccesso di mano d'opera, non valutabile oggi con esattezza. Lo sviluppo delle attività siderurgiche e meccaniche genovesi è però così rapido da dare pieno affidamento per l'avvenire.

Negli ultimi due anni, ad esempio, le aziende Iri hanno assorbito 1750 lavoratori, cioè circa il doppio di quanto ufficialmente preannunciato dal ministro Ferrari Aggradi quando si impose la smobilitazione dell'Ansaldo Fossati. Per il periodo luglio '61-dicembre '62 si conta [redacted] procedere a 1800 nuove assunzioni; altre 900 unità dovrebbero venire assorbite nel triennio [redacted]sivo 1963-'65.

[redacted] b.

Prorogata la scelta delle tariffe elettriche

Roma, 15 dicembre.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, riunitosi oggi al ministero dell'Industria, sotto la presidenza del [redacted] Colombo, ha approvato i criteri e le norme per la erogazione del «fondo di compensazione delle tariffe elettriche», sottoposto al controllo del ministero del Tesoro e del Comitato interministeriale prezzi.

Proseguendo nei [redacted] lavori il Cip ha deciso di prorogare al 28 febbraio p. v. il termine del [redacted] dicembre c. a. che era stato concesso agli utenti di energia elettrica per esercitare la facoltà di scegliere il tipo di tariffa e il valore della po[redacted] ritenuti più convenienti.

A questo proposito il ministro Colombo ha inviato al Prefetti (quali presidenti dei Comitati provinciali dei prezzi) una circolare con cui li invita ad esercitare la massima vigilanza sul rispetto — da parte delle società elettriche — delle norme [redacted] fissate dal Cip in materia di tariffe elettriche e ad intervenire per reprimere ogni infrazione alle norme stesse.

La circolare del [redacted] ravvisa la necessità che ai provvedimenti in materia di tariffe [redacted] venga data la più ampia diffusione in sede provinciale, attraverso la stampa e a mezzo di manifesti, allo scopo di portarli a conoscenza di tutti gli utenti.

NOTIZIARIO SINDACALE

Incontro ieri alla Lancia per gli aumenti salariali

I tre sindacati hanno unificato le richieste - In regresso la Cgil alla Stipel - Martedì sciopero negli enti locali

Alla Lancia si è svolto ieri mattina un incontro tra i rappresentanti dell'azienda ed i membri di commissione interna. Successivamente i sindacalisti si sono riuniti in sede separata ed hanno unificato le richieste che erano state presentate dalla Cgil, Cisl, Uil e «Liberi lavoratori democratici». Alla seduta hanno partecipato anche i delegati dei lavoratori della Fira, azienda associata alla Lancia.

Le richieste — comunicate ufficialmente alla direzione — sono: 1) Aumenti sulle paghe di 80 lire orarie per operai preparatori e specializzati; 55 lire o[redacted] per operai qualificati e provetti; 40 lire orarie per le rimanenti categorie operaie. 2) Istituzione del premio di produzione, trasformando il premio di collaborazione. 3) Diminuzione dell'orario di lavoro o terza settimana di ferie.

— *Alla Stipel* le maestranze hanno votato per il rinnovo della commissione [redacted]terna. La Cgil ha perduto due se[redacted] uno tra gli impiegati ed uno tra gli ope[redacted]. Ecco i risultati (tra parentesi quelli dello scorso anno): impiegati: Cisl voti 530 (434) seggi 2 (2), Cgil voti 261 (299) seggi 1 (2), Uil voti 238 (189) seggi 1 (0); operai: Uil voti 323 (258) seggi 2 (1), Cisl voti 299 (252) seggi 2 (1), Cg[redacted] voti 284 (365) seggi 1 (2).

— *Al Biscottificio Maggiora* la Cgil e la Cisl hanno indetto per oggi un'altra giornata di sciopero.

— *Negli stabilimenti Agost* di Torino e Caluso ieri gli operai hanno sospeso il lavoro per protesta contro la rottura delle trattative per il contratto nazionale.

— *Tra la direzione della* «Eaton-Livia» di Rivarolo ed il [redacted]dacato metalmeccanici della Cisl è stato raggiunto un accordo per il premio di produzione. Il sistema concordato garantirà un aumento minimo mensile di 3500 lire sia agli operai che agli impiegati.

— *I dipendenti degli enti locali* della Cgil, Cisl e Uil an[redacted] uno sciopero nazionale della categoria per martedì prossimo. L'azione ha carattere [redacted] protesta «contro l'atteggiamento negativo e dilatorio degli organi ministeriali» per la soluzione dei problemi della categoria.

— *I rappresentanti sindacali di fabbrica torinesi della* [redacted] si riuniscono oggi alle 15,30 nel salone [redacted] via Barbaroux.

— *La Uil ha organizzato* per domani alle 9,30 nel salone «Bruno Buozzi» di piazza Statuto 18 un convegno di studio sul tema: «Assistenza m[redacted]tia e tutela delle [redacted] aziendali».

s. d. v.

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino

VALORI DI STATO	15	variaz.
Rendita 3 1/2	101 50	+ 1 50
» cum.	101 40	+ 0 30
Rendita [illegible]	101 30	+ 0 20
Rendita 5%	107 10	—
» cum.	107 —	—
Redimibile 3 1/2	100 30	—
» cum.	100 20	—
Redimibile 5%	102 20	+ 1
» [redacted]	102 10	+ 1
Ricostruz. 3 1/2	87 30	—
» [redacted]	87 20	—
Ricostruz. 5%	103 20	+ 0 10
» cum.	103 10	+ 0 10
[illegible] 5%	100 35	—
[illegible]	100 40	+ 0 30
[illegible]	100 10	+ 0 30
B.T.P. 5% [redacted]	101 90	+ 0 30
» » [redacted]	101 77	+ 0 12
» » [redacted]	102 40	— 0 10
» » [redacted]	102 80	—
» » [redacted]	102 60	— 0 10
» » [redacted]	102 80	— 0 05
» » [redacted]	103 30	—
» » [redacted]	103 50	+ 0 05
B.T.P. 5% [redacted]	103 40	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 1/2%	100 05	—
[illegible]	101 70	+ 0 20
[illegible]	101 50	—
[illegible]	101 40	—
[illegible]	101 50	+ 0 20
[illegible]	101 70	—
[illegible]	101 50	—
[illegible]	99 90	+ 0 25
[illegible]	99 80	—
[illegible]	133 70	— 0 10
[illegible]	127 15	+ 0 15
[illegible]	135 32	— 0 10
[illegible]	100 32	— 0 10
[illegible]	97 —	—
[illegible]	100 —	—
[illegible]	99 90	—
[illegible]	99 80	—
[illegible]	99 80	—
[illegible]	99 90	+ 0 10
[illegible]	96 —	—
[illegible]	94 40	—
[illegible]	99 80	— 0 20
[illegible]	101 80	—
[illegible]	101 60	— 0 10
[illegible]	101 40	—
[illegible]	101 50	— 0 10
[illegible]	101 40	—
[illegible]	101 20	— 0 40
[illegible]	99 50	—
[illegible]	99 175	—
[illegible]	99 50	+ 0 05
[illegible]	98 50	—
[illegible]	98 50	—
[illegible]	94 —	—
[illegible]	94 50	—
[illegible]	95 10	+ 0 10
[illegible]	96 75	—
[illegible]	99 90	—
[illegible]	96 20	—
[illegible]	99 50	—
[illegible]	99 —	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	101 50	— 1
[illegible]	99 —	—
[illegible]	97 40	—
[illegible]	97 40	—
[illegible]	97 50	—
[illegible]	101 35	— 0 15
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 90	—
[illegible]	102 20	—
[illegible]	101 85	—
[illegible]	101 45	—
[illegible]	101 40	—

	15	variaz.
[illegible]	101 30	— 0 15
[illegible]	101 40	—
[illegible]	102 —	+ 0 15
[illegible]	96 90	—
[illegible]	96 65	—
[illegible]	98 75	—
[illegible]	99 75	—
[illegible]	101 85	—
[illegible]	98 80	— 0 10
[illegible]	101 20	—
Fiat 6%	101 35	+ 0 15
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 80	— 0 20
[illegible]	100 75	—
[illegible]	103 50	—
[illegible]	108 —	—
[illegible]	107 30	— 2 20
[illegible]	106 90	+ 0 25
[illegible]	111 30	—
[illegible]	107 50	—
[illegible]	99 80	—
[illegible]	108 —	—
[illegible]	107 50	—
[illegible]	107 50	—
[illegible]	104 80	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	103 50	— 2 50
[illegible]	104 70	— 0 30
[illegible]	104 20	—
[illegible]	104 25	—
[illegible]	103 90	+ 0 20
[illegible]	105 —	—
[illegible]	105 —	—
[illegible]	101 50	—
[illegible]	105 —	—
[illegible]	107 —	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	104 25	—
[illegible]	—	
[illegible]	103 50	— 0 20
[illegible]	101 70	—
[illegible]	101 20	— 0 20
[illegible]	99 90	— 0 15
[illegible]	99 80	—
[illegible]	101 25	—
[illegible]	101 —	— 1 07
[illegible]	114 75	—
[illegible]	102 80	+ 0 30
[illegible]	102 85	—
[illegible]	102 25	— 0 40
[illegible]	101 75	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 80	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 20	—
[illegible]	105 50	—
[illegible]	116 —	—
[illegible]	100 20	—
[illegible]	98 30	— 0 30
[illegible]	97 80	—
[illegible]	98 40	—
[illegible]	98 75	—
[illegible]	99 30	—
[illegible]	97 90	— 0 30
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	20700	+ 70
[illegible]	16600	+ 400
[illegible]	153450	— 250
[illegible]	3100	+ 1
[illegible]	4960	+ 10
[illegible]	5900	—
[illegible]	4080	— 20
[illegible]	20300	—
[illegible]	61	+ 0 50
[illegible]	4179	— 35
[illegible]	4880	— 40
[illegible]	1612	+ 2
[illegible]	114900	— 600
[illegible]	19150	— 125

	15	variaz.
ELETTRICI		
SIP	1669	—
[illegible]	858	— 6
P.C.E.	1275	+ 17
[illegible]	3580	—
[illegible]	2010	— 15
[illegible]	2945	— 25
[illegible]	2885	—
[illegible]	4300	—
[illegible]	1165	+ 15
[illegible]	1750	— 25
[illegible]	2250	—
METALMECCANICI		
[redacted]	2952	— 12
Fiat privileg.	2330	— 20
[illegible]	1265	— 19
[illegible]	2230	—
[illegible]	2810	—
[illegible]	1604	— 11
[illegible]	1905	— 20
[illegible]	1510	—
[illegible]	547	—
[illegible]	3980	+ 10
[redacted] privil.	11300	— 70
TESSILI E MANUFATTI		
[redacted]	15600	+ 150
[redacted]	[redacted]	— 30
» privileg.	6625	— 55
[illegible]	11800	—
[illegible]	900	—
[illegible]	700	—
[illegible]	7900	—
CHIMICI		
[illegible]	7280	— 15
[illegible]	2750	+ 10
[illegible]	6530	— 50
[illegible]	52700	— 200
[illegible]	13595	— 35
[illegible]	4125	+ 10
[illegible]	2850	— 15
[illegible]	8930	—
[illegible]	542	+ 10
[illegible]	172	— 4
[illegible]	1900	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[redacted]	1632	+ 2
[redacted]	35000	—
[illegible]	[redacted]	— 40
ALIMENTARI		
[illegible]	480	—
[illegible]	140	—
[illegible]	350	— 5
[illegible]	3900	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	7500	— 100
[illegible]	7750	+ 50
[illegible]	8200	— 150
[illegible]	1350	—
[illegible]	1950	— 50
DIVERSI		
[illegible]	1500	+ 25
[illegible]	1720	— 30
[illegible]	5115	— 40
[illegible]	37150	+ 60
[illegible]	47000	—
[illegible]	7450	— 50
[illegible]	10100	— 150
[illegible]	1605	— 5
[illegible]	917	+ 5

[redacted] tono generale [redacted] mercato è stato improntato a generica resistenza, con affari scarsi e limitati spunti distensivi. Il listino è stato compilato sui livelli medio-minimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa resistente.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 18 milioni 500 mila lire c. u., obbligazioni per 23 milioni di lire c. u., azioni per contanti* [redacted] 24.875.

Milano, 15 dicembre.

Tono complessivamente buono, con interventi selettivi dei compratori, [redacted] cui hanno beneficiato in particolare gli assicurativi, la Liquigas, le Lanerossi ed altri tessili. Ben tenuti anche i valori primari ma senza plusvalenze di rilievo, data la modestia degli affari.

Al listino qualche leggera offerta moderava le migliorie conseguite, ma in complesso l'intonazione di chiusura appariva ancora soddisfacente.

Nei valori di Stato tendenza sempre ferma; poco mosso il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 60 milioni di lire; obbligazioni per [redacted] milioni [redacted] mila lire; azioni n. 571,185.

Dopoborsa privo di affari, data la vicinanza dei due giorni di vacanza. Tono comunque più calmo nei confronti della chiusura. Prezzi informativi: Fiat 8945-8950, Olivetti 5900-5935, Edison 5730-5750, Viscosa 7710-7760, Generali 153.300-153.500, Lanerossi 6170-6180, Liquigas 344.

Genova, 15 dicembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: [redacted]. Agricola 5095; Nav. Alta Italia 30.080; Cotonificio Ligure 6030; Ceg 3390; Eridania 3600; Romana Zuccheri 398; Ind. Zucchero 6800; Distillerie It. 4870; Zuccheri Sermide 2880; Esero. [redacted] [redacted]; Mira Lanza 63.825; Aedes 7850; Italsider 1912.

Oro [redacted] valute estere

Roma, 15 dicembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,05; dollaro canadese 593,10; franco [redacted] 143,81; corona danese [redacted]; corona norveg. 86,97; corona svedese [redacted],11; fiorino olandese 172,20; franco belga 12,475; franco francese 126,86; lira sterlina 1742,63; marco tedesco 155,16; peseta spagnola 10,36; scell. austriaco 24,02; scudo portoghese 21,72; peso argentino 7,[redacted].

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina [redacted] 6190-6300; [redacted] svizzero 5150-5350; sterlina carta unitaria 1760-1770; dollaro carta Usa 613-622; franco svizz. 142,50-144,50; franco francese 124-126; oro fino 710-720; argento 21-22.

[redacted] DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanca	117.000	Pirel[redacted]	10.240
Cim	9250	Sifa	2090
Centrale	19.100	Siet	4200
Invest	4920	Italpi	6480
Bastogi	4098	Generali	153.750
Sviluppo	4000	Ras	65.210
[illegible]	654	Incendio	21.640
Finelettr.	1605	Ambror.	90.800
Finsider	1602	[illegible]	20.705
Breda	[illegible]	[illegible]	64.300
TRASPORTI			
N. Milano	2900	Venezia	2750
Alitalia	[redacted]	Ausiliare	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	30.000	[illegible]	5400
Val Ticino	78,50	Lanerossi	6000
Olcese	2250	[illegible]	[redacted]
De Angeli	7002	[illegible]	
Cucirini	15.325	Cascami	10.390
Linificio	1370	[illegible]	3910
Rossari	39.700	Chatillon	11.450
Rotondi	60.100	Snia Visc.	7[redacted]
Tosi	5755	Pacchetti	1960
Cot. Mer.	867	[illegible]	317
Unione M.	115500	Marzotto	3345
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1917	Dalmine	3580
[redacted]	1795	[illegible]	6890
Metallurg.	8660	[illegible]	2430
[illegible]	6120	Falck	15.990
[redacted]	3954	Trafilerie	3610
[redacted]	1630	[illegible]	2590
MECCANICI E [redacted]			
[illegible]	1305	[illegible]	1270
Bianchi	749,75	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	2951	Westingh.	1502
Fiat priv.	2315	Olivetti	11.360
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1750	Vizzola	4200
[illegible]	3850	Sme	2817
Dinamo	3100	Orobia	2895
Edison	5740	Romana	[redacted]
Edisonvol.	2670	Terni	860
Bresciana	3060	Unes	2950
Campania	2001	Marelli	1164
[illegible]	701	[illegible]	2228
Valdarno	3500	[illegible]	4800
[illegible]	6420	[illegible]	3523
Emiliana	3030	[illegible]	—
Sesa	2875	Sit	—
[illegible]	3590	Alta Ven.	2385
Pugliese	1740	Calabria	[redacted]
Subalpina	3510	Lucana	[redacted]
Sip	1661		
ALIMENTARI			
[illegible]	4900	[illegible]	3790
Eridania	3055	Motta	39.820
[illegible]	2180	[illegible]	410
CHIMICI			
[redacted]	4151	Larderello	4320
[illegible]	15.650	Mira L.	55.900
Italgas	2282	[illegible]	4502
Liquigas	345	[illegible]	2835
[illegible]	1120	[illegible]	1885
[illegible]	175,125	C. Erba	20.290
[illegible]	—	[illegible]	14.000
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7900	Milano C.	50.050
[illegible]	7310	[illegible]	7750
[illegible]	2988	[illegible]	900
[illegible]	7445	L'Edilizia	—
Gen. Imm.	1349	[illegible]	8153
DIVERSI			
[illegible]	297	Rejna A.	2048
[illegible]	68.500	[illegible]	325
Burgo	37.000	Linoleum	4370
Ginori	1511	Pir. SpA	19.085
Ciga	8865	T. Acqui	36.500
[illegible]	28.210	Rinasc.	119,825
[illegible]	8900	[illegible]	950
[illegible]	1613	De Ferrari	1720
Eternit	7490	Elettrocar.	185.000

FALLIMENTI - TORINO — Società di fatto [redacted] Pelà Ersa e Cattelin Oberdan, commercio ricambi auto, [redacted] Beinore [redacted] nonché in proprio del Cattelin, già essendo stato dichiarato fallito il Pelà. Sentenza 12 dicembre; curat. Cullati rag. Piero; verifica 26 gennaio; giudice Fornelli. — Fallimento di Testore Bernardo, residente in San Mauro Torinese; di Revel Emilio e di Revel Nella, residenti questi due in Torino, quali soci illimitatamente responsabili della S.a.s. RE-TE [redacted] Pons Susanna, [redacted] dichiarata fallita con sentenza 15 agosto 1961. Sentenza 15 dicembre: curat. Sacco dr. Nicola; verifica 1° febbraio; giudice Fornelli.

Quotazioni all'estero

New York irregolare - Londra stabile - Parigi e Zurigo in ribasso - Francoforte in rialzo

New York, 15 dicembre.

In mattinata attività [redacted]: il mercato appariva scosso dal de[redacted] di ieri, e nei corsi si notava una lieve prevalenza [redacted] perdite.

Nel pomeriggio il mercato era caratterizzato da una domanda selettiva. I valori automobilistici conseguivano rialzi frazionali. Al listino la quota presentava [redacted] quadro di variazioni per lo più frazionali, ma i declini erano [redacted] lieve maggioranza.

Azioni scambiate n. 3.710.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie [redacted] ieri): [redacted] Industriali 728,40 (730,94); [redacted] Ferroviari 143,51 (143,63); 40 Obbligazioni Interne 83,76 (83,87); 15 Pubbliche Utilità 133,93 (133,30).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted] ieri): Montecatini 31,75 (31,87); Underwood [redacted] (37,50); American Cyanamid 44,37 (44,75); American Tel and [redacted] 138,37 (138,87); Bethlehem Steel 41,60 (41,37); Du Pont de Nemours 239,25 (238,75); General Electric 70 (79,37); General Motors 56,50 (56,63); Kennecott Copper 81 (81,12); Standard Oil of New Jersey 51 (50,75); U. S. Steel Corp. 80,62 (80); Woolworth 91,75 (91,50).

Londra, 15 dicembre.

In mattinata [redacted] Borsa londinese non è riuscita a stabilire una tendenza decisa, [redacted] nel pomeriggio l'andamento del mercato è migliorato e la settimana si è chiusa con una [redacted] di fermezza. Nella fase finale si sviluppavano acquisti selettivi nei valori industriali che hanno quindi conseguito diversi rialzi.

Snia Viscosa 93.

Parigi, 15 dicembre.

La settimana si è chiusa con una nota calma e riflessiva in vista delle operazioni per l'imminente liquidazione mensile. Su influenze di fine settimana si notavano realizzi di beneficio. I valori guida perdevano terreno, ma i declini erano trascurabili.

Nei comparti esteri i cupriferi e le azioni del Katanga risultavano in ascesa. Alcune perdite nei petroliferi internazionali e nei valori olandesi. In lieve miglioramento [redacted] azioni italiane: irregolari le tedesche.

Montecatini 30,70; Pirelli 79,10; Finsider [redacted]; Olivetti 91,30.

Francoforte, 15 dicembre.

La recente tendenza riflessiva ha registrato questa [redacted] [redacted] leggero capovolgimento e i corsi presentavano rialzi da 2 a 6 punti. La Borsa ha tenuto maggiormente conto [redacted] notizie economiche favorevoli e inoltre, il basso livello dei corsi ha stimolato i riacquisti.

Montecatini 25,25; Fiat 18,85; Fiat pref. 14,70; Pirelli 64,30; Edison 27; Magneti Marelli 14,80; Snia Viscosa 48,75; Finsider 10,20; Olivetti 72,75.

Zurigo, 15 dicembre.

[redacted] mercato ha ceduto, influenzato dalla debolezza di ieri a Wall Street. Maggiormente colpiti [redacted] risultati i valori dell'industria [redacted].

Tra i valori esteri i tedeschi si sono rafforzati mentre gli altri tendevano a cedere.

Dal 22 il pagamento [redacted] bollo per autoveicoli

Roma, 15 dicembre.

In seguito alle norme che regolano il pagamento delle tasse automobilistiche, il Ministero delle Finanze ha invitato l'organo esattoriale (Aci) ad emanare le disposizioni [redacted] il pagamento della tassa di circolazione per l'anno 1962.

Da Venerdì 22 corrente mese al 10 gennaio 1962 si potrà effettuare il pagamento della tassa per gli autoveicoli (autovetture); sempre da venerdì 22 corrente [redacted] fino al [redacted] gennaio 1962 pagamento della tassa di circolazione per gli autocarri e motocarri.

[redacted] lunedì 22 gennaio 1962 al 10 febbraio [redacted] pagamento della tassa di circolazione per i motoveicoli.

Dopo le date prefissate qualsiasi automezzo o motomezzo che venga trovato a circolare senza il disco comprovante il pagamento della tassa verrà sottoposto alle sanzioni di legge.

Tra l'Italia [redacted] l'estero [redacted] primi 10 mesi '[redacted]

Esportazioni per 2144 miliardi e 2687 miliardi di importazioni

I rispettivi incrementi sono stati del 13 e del 10 per cento sullo stesso periodo del 1960 - In lieve diminuzione il disavanzo commerciale

Roma, 15 dicembre.

Secondo i dati dell'Istat sul commercio con l'estero, nei primi 10 mesi del 1961 le importazioni sono ammontate a 2.687,8 miliardi di lire con un aumento del 10,3 p[redacted] cento rispetto allo stesso periodo del 1960; le e[redacted]portazioni [redacted] ammontate a 2.144,4 miliardi di lire con un aumento del 13,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1960. In conseguenza del predetto andamento, il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 542,9 miliardi di lire, con una diminuzione dello 0,4 per cento rispetto [redacted] stesso periodo del 1960.

Le importazioni dai paesi Cee sono ammontate a 788 miliardi di lire (pari al 29,3 per cento delle importazioni totali) con un aumento del 17,7 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; e le esportazioni a 675,5 miliardi (pari al 31,5 per cento [redacted]lle esportazioni totali con un aumento del 19,6 per cento).

La bilancia commerciale (esportazioni meno importazioni) con i paesi della Cee ha segnato i seguenti saldi in miliardi [redacted] lire (in parentesi quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente): Francia —88,7 (—57,9); Belgio-Lussemburgo —0,02 (—10,1); Paesi Bassi +4,0 (—9,6); Germania (Repubblica Federale) —27,6 (—27,1).

Il saldo della bilancia commerciale con i paesi dell'Efta è stato di +44,5 miliardi (—8,6) ed in particolare quello con il Regno Unito [redacted] stato [redacted] +0,1 miliardi (+5,2) e con la Svizzera +70 miliardi (+55,8).

Con i paesi dell'Europa orientale la bilancia commerciale ha segnato [redacted] saldo di —50,4 miliardi (—47,5) ed in particolare con l'Urss di miliardi —32,5 (—22,8).

Tra i pa[redacted] extraeuropei il saldo con gli Stati Uniti è stato di —258,5 miliardi (—139,3); [redacted] il Canada di —15,8 miliardi (—5) e con il Giappone di —5,2 miliardi (—8,9).

A Moncalieri tremila bovini per la Fiera del bue grasso

(Nostro servizio particolare)
Moncalieri, 15 dicembre.

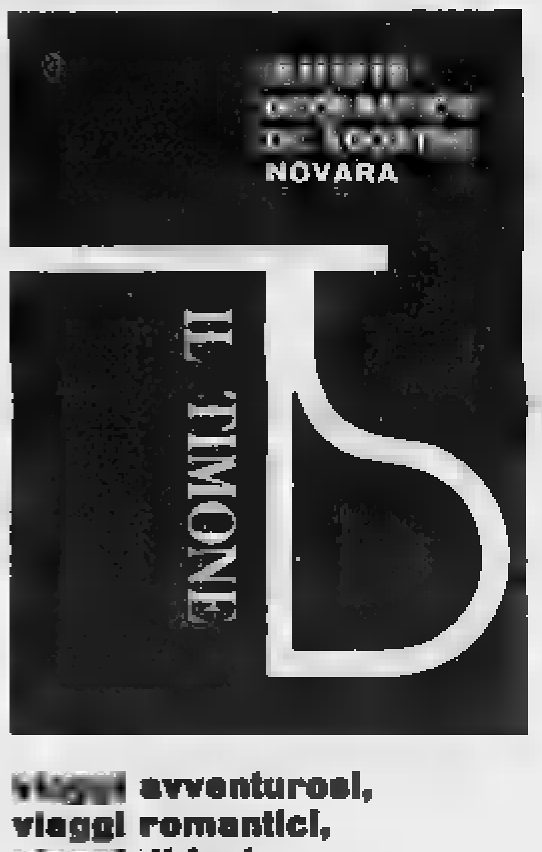
Prima delle 6 di stamane già si iniziavano le contrattazioni del bestiame al mercato di Moncalieri. Alla manifestazione erano presenti i rappresentanti degli organi sindacali, te[redacted] ed amministrativi della provincia, il sindaco, cav. Scaglione, un folto gruppo di veterinari e di tecnici agrari, nonché una [redacted] di agricoltori molto attenta nelle valutazioni estetiche ed economiche degli [redacted]li.

Gran parte dei bovini (circa 3 mila capi registrati per un valore di 450 milioni) [redacted] rappresentata da soggetti di [redacted] piemontese, di cui circa mille tra buoi e manzi, 800 vitelli ed il resto vacche, torelli ecc.

Le contrattazioni sono state molto attive e i prezzi apparivano sostenuti per gli animali [redacted] qualità e per i capi più giovani, mentre il bestiame mediocre ha spuntato quotazioni appena sufficienti. I prezzi medi raggiunti per ogni chilo di peso vivo, sono stati i seguenti: buoi [redacted] a [redacted], vitelloni della coscia da 600 a 650, vitelloni comuni da 470 a 500, manzi da 430 a 450, tori da 370 a 400, vacche di prima qualità da 210 a 260.

c. r.

La [redacted] collana di viaggi antichi e moderni [redacted] sotto il segno del Timone



[redacted] avventurosi,
viaggi romantici,
[redacted] di ieri,
viaggi [redacted] oggi
[redacted]
[redacted]
da Enrico [redacted]

Ines Furno

TORINO - VIA PIETRO MICCA, 1

La Ditta più quotata di confezioni intime per signora inizia oggi 16 Dicembre una

LIQUIDAZIONE DI REALIZZO

di busti, reggiseni, costumi da bagno e biancheria finissima

ANNUNCI ECONOMICI

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

(Continua da pag. 13)

BALLERINE perfettamente prese prendendo lezioni corso San Martino S. Telefono 512-025. 782

COMMERCIALISTA ex-funzionario ufficio imposte definisce esperimentalmente accertamenti fiscali. Tel 650-016.

GIOVANE maestra impartisce lezioni, elementari, medie ed offresi precettrice. Telefonare 744-460. A100646

PORTOGHESE spagnola professoressa impartisce lezioni individuali, anche famiglie. Telefonare 231-975. A99863

11 Case, Mob., Fond. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata due letti, ingresso centrale solo professionisti. Telefonare 650-255. A101103

AFFITTASI ammobiliata due letti, volendo matrimoniale, piazza Repubblica. Telefonare 572-901. A99543

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti, tutti comforts. Tel. 756-200.

DISTINTO signorino cerca ammobiliata anche modesta uso pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino».

OFFRO ammobiliata indipendente Santa Rita, referenziati, o centralissima. Telefonare 571-418. A100643

PENSIONE familiarissima. Prezzi moderati. Telefonare 383-762. A99423

SIGNORILE ammobiliata, uso cucina, anche pied-à-terre. Telefonare 66-339.

ZONA Statuto affittasi ammobiliata elegante con comfort non affittacamere unici inquilini. Tel. ore pasti 767-960.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A DITTA IMPORTANZA NAZIONALE ESPERTO VENDITE ASSISTENZA LAVORI CONTATTI CLIENTELA MIGLIORANDO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6264 — TORINO».

ABILE ragazza pronta esperienza ultime referenze macchina scrivere offresi adeguata sistemazione. Tel. 321-574.

CAPOCANTIERE assistente, ultimo reparto occuperebbesi. Telefono 775-509.

CALPO cantiere lavori pubblici industriali edili abilitazione capomastro preventivi computivi contabilità lavori, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino». A99787

CAPO officina lavorazioni meccaniche attrezzature stampi offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3005 — Torino». A91843

CAPO officina reparto esperienza ventennale meccanica serie attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5473 — Torino». A97694

CAPOFFICINA torni automatici esperto cicli tempi progettazione camma organizzazione offresi. Telefono 383-326.

CHIMICO laureato, ottime referenze, impiegherebbesi campo tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1313 — Torino». A101109

CONTABILE pratica corrispondenza offresi. Telefonare 733-121. A99128

DI antiquariato e arredamento occuperebbesi giovane, buona cultura, presso esperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino». A98315

DICIANNOVENNE diplomata stenodattilografia offresi ore mattino. Tel. 650-192.

DICIANNOVENNE pratico ufficio inglese francese cerca impiego anche mattinata. Telefonare 291-752. A99783

DICIOTTENNE III media, patente auto, offresi a serio ditta anche come viaggiatore. Telefonare 673-681.

DINAMICO studente 18enne, IV ragioneria serale, impiegherebbesi per qualsiasi mansione ora d'azienda che segnio. Telefonare 570-451. A99550

DIPLOMATA 25enne praticissima vendita alloggi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino». A96481

DIPLOMATO conoscenza inglese, dattilografia impiegherebbesi. Scrivere: Forbhose, via S. Pelibco 15, Torino.

DIPLOMATO esperto ufficio acquisti, produzione, organizzazione conoscenza magazzini offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3385 — Torino». A100310

DIRIGENTE lunga pratica amministrativa ed commerciale per rappresentanza società occuperebbesi adeguatamente. Disposto trasferirsi zone centro-sud. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3295 — Torino». A98745

DIRIGENTE maglificio modellista, dotti organizz. metodi taglio confezione riduzione tempi materiale, ultimo esterno uomo donna lanciato, provata esperienza, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5052 — Torino».

DISEGNATORE buona esperienza studio e realizzazione impianti produzione poliuretano offresi miglioramento, ottima conoscenza macchine utensili. Scrivere offerte dettagliate a: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino». A99230

DISEGNATORE edile progetto, dattilografo, offresi qualsiasi modo. Telefonare 798 612. A100697

DISEGNATORE meccanico, 10anni, licenza tecnica, offresi per pratica a studio tecnico. Mill preiesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino».

ELEMENTO qualificato esperienza export tedesco inglese ottime referenze direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5276 — Torino». A96412

ESPERTA pagin contributi calcolo edile contabilità generale, bilanci, amministrazioni stabili, vendita affitti appartamenti tutti lavori ufficio, libera subito, giovane, presenza offresi. Tel. 383-432.

FARMACISTA assume direzione, anche estero. libero da impegni, qualunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1194 — Torino» A96629

GEOMETRA buona cultura classica offresi mansioni generiche ufficio o ripetitore presso istituto privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8054 — Torino».

GEOMETRA militesente offresi per lavoro impresa edile o altro lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5432 — Torino». A98950

GEOMETRA trentatreenne, direzione assistenza cantiere, tracciamenti, offresi. Referenziato. Telefonare 885-313.

GEOMETRA 22enne militesente, volenteroso, offresi primo impiego. Telefonare 864-585. A99800

GEOMETRA 25enne pratica costruzioni, rilevamenti, rilevamenti assistenza cantiere libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3369 — Torino». A98377

GIOVANE offresi in albergo traduttore conoscenza italiano tedesco. Scrivere: Fiorita Levantido, via Nizza 13.

ISPETTORE commerciale 45enne, cultura universitaria, pluriennale esperienza organizzativa, vasto conoscenze campo nazionale, sogge migliorare, amministrative proposte industria dolciaria ingegnosa per direzione commerciale o ispettore generale. Fascia 347 A. Stp. Milano. 25992

ISTITUTRICE bella presenza laureata, conoscenza francese occuperebbesi ore 16-8. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3039 — Torino». A99509

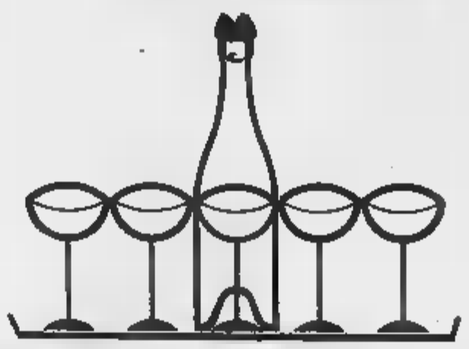
LAUREATO giurisprudenza 22enne pratico ufficio et questioni sindacali, trattazione affari liberi subito impiegherebbesi nlegnalmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1196 — Torino»

LAUREATO media età, pluriennale esperienza in delle personale e legali, referenziabile, offresi per medesimo trattamento-stipendio delle ed ente preferibilmente zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 Torino»

**LITOGRAFIA CAPO REPARTO MACCHINE OFFRESI, LUNGA ESPERIENZA. REFERENZE CONTROLLABILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — [illegible]». A100602

così?.....o così?

per noi [illegible] dubbio:



naturalmente così!

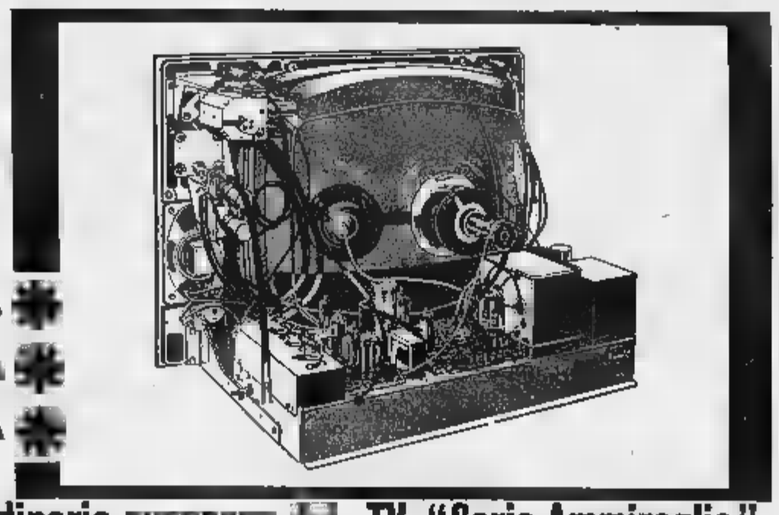
ordine, sicurezza, razionalità

le stesse qualità del nuovo televisore

ADMIRAL

a telaio

"ORIZZONTALE,,



PIÙ DURATA

PIÙ [illegible]

PIÙ FUNZIONALITÀ

UFF. PUBBLICITÀ ADMIRAL

le 3 ragioni dello straordinario successo del TV "Serie Ammiraglia"

ADMIRAL RADIO - TELEVISIONE

IERI TRA LE PRIME NELL'ADOTTARE IL TELAIO VERTICALE

[illegible] OGGI IN TUTTO IL MONDO IL TELAIO ORIZZONTALE

LE SETTE MERAVIGLIE A TRANSISTOR

▲ D'Artagnan L. 13.000

«L'Air de Paris» in tutt'Italia!

Finalmente! Grazie al Mercato Comune, ecco per voi JAZ a TRANSISTOR.

Rivelazione mondiale: la prima pendoletta di Parigi a Transistor!

Non si ricarica più. Oltre un [illegible] con [illegible] pila (la pila L. 200).

Precisione assolutamente straordinaria. Il vostro sogno: [illegible] pendoletta per l'appartamento elegante!

Sette modelli, sette stili: [illegible] regalo per ogni occasione!

La Fayette L. 29.500

Cyrano L. 16.500

Richelieu L. 29.500

Ephèse L. 16.000

Atlanta L. 14.000

Athos L. 16.000

JAZ transistor

da oggi a disposizione per [illegible] orologiaio!

CASPARI-GENEVE

MEDICO offresi quale assistente casa di cura o laboratorista. Disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6027 — Torino». A99368

MILITESENTE laureato cinese, giapponese, russo, conoscenza inglese offresi. Cassetta 1485 V. Sip Genova.

NEOLAUREATO economia commercio, presenza, militesente, facilità parola, primo impiego esaminerebbe proposta impiego eventualmente campo assicurativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1315 — Torino». A101128

NEOLAUREATO Torino compagnia offresi quale collaboratore studio commerciale primaria importanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1316 — Torino».

OFFRESI ragioniere, primo impiego. Telefonare ore d'ufficio 683-117.

OPERATORE Leica Rolleiflex, stampatore finito offresi. Scrivere Pubblicità Stampa Nuovi, Asola. 29950

PENSIONATO istruzione media superiore auto propria serietà referenze inoccepibili offresi assistere persone Torino Cuneo, Marchesi, via Torino 35, Trofarello. A99164

PENSIONATO, solo, privo ufficio, conoscenza inglese, patente, mill pratica, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino». A99227

PERITO chimico trentenne, decennale esperienza laboratorio e reparto presso grande industria chimica nazionale, occuperebbesi, scopo miglioramento, presso media industria nel ramo produzione o vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5360 — Torino». A100309

PERITO elettrotecnico 35enne, pluriennale esperienza manutenzione impianti elettrici, complessi di controllo e regolazione automatica impianti industriali, offresi scopo miglioramento economico. Scrivere: Pubbliman Casella 119 G, Biella

PRESSO centro meccanografico impiegato ventiduenne desidereso specializzarsi lavorerebbe ogni sera dalle 20,30 alle 24. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1296 — Torino» A100273

PROGETTISTA meccanico 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3294 — Torino». A98143

RAGIONIERA ventenne 2° impiego prima nozione buona conoscenza inglese, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino»

RAGIONIERE giovane coniugato offresi secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino». A98545

RAGIONIERE laureando economia e commercio, esperienza, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino». A99529

RAGIONIERE 21enne militesente scopo miglioramento offresi. Scrivere Pubbliman casella 123 C, Vicenza. 29978

SEGRETARIA, lingua inglese, 40enne, primarie referenze, interprete, stenografia bilingue, traduzioni, dovendosi trasferire da Milano a Torino per motivi familiari cerca adeguata sistemazione. Indirizzare offerte a: «Pubblicità Stampa 1280 — Torino». A100383

TECNICO grafico esperto, bozzettista impiegherebbesi presso industria grafica o ufficio pubblicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6926 — Torino».

TELEFONISTA cinquenne cerca impiego. Telefonare 762-993 ore pasti.

TRENTOTTENNE praticissima trasporti spedizioni, libera subito, offresi. Telefonare 251-377. A99388

VENTICINQUENNE pratico contabilità e magazzino, cerco nuovo impiego, scopo migliorare. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino».

VENTISEIENNE pratico amministrativo buon ufficio francese quinta giornata offresi orologio. Telefonare 681-701.

VENTUNENNE stenodattilografia, conoscenza tedesco e francese, pratica ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5437 — Torino» A99965

ZONA Ivrea perito industriale capo reparto giovane, dinamico, pratico metodi moderni montaggi grandi serie cerca adeguata stabile sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5481 — Torino».

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

ABILE stenodattilografa cercasi. Presentarsi ore ufficio: Aria, via Palestrina 11.

AUTOSCUOLA corpo insegnante autorizzato, anche solo ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9311 — Torino».

CAPO officina preparazione tecnica praticissima impostazione direzione lavorazione meccanica alle macchine utensili con esperienza diretta, anche montaggio, possibilmente progettazione macchine speciali cerca piccola industria Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3312 — Torino». A98397

CERCASI giovane ragioniere per ufficio vendite importante azienda in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1304 — Torino». A100478

CERCASI signorina, bella presenza, pratica ufficio. Telefonare 233-932.

COMPAGNIA assicurazione cerca ispettore liquidatore zona Liguria con residenza a Genova e zona Piemonte con residenza a Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8212 — Torino». A99585

DATTILOGRAFA per segreteria studio professionale cercasi. Presentare preisse, referenze, Consilalia, casella postale 5, Barriera Torino. 675

DISEGNATORE prima o seconda categoria assumerebbe stabilimento costruzione macchine utensili. Presentare sè, pasti compresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8255 — Torino». A100034

DITTA specializzata importazioni cerca impiegata pratica contabilità corrispondenza possibilmente conoscenza inglese. Lorenzatto, corso Svizzera 36, telefono 760-468, Torino. A99539

ELEMENTO qualificato competente lavori « confezioni uomo, cercasi. Indicare età, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9410 — Torino». A100634

IMPIEGATA giovane, capace tenuta libri paga cerco. Presentarsi Pasano, via Spano 37. A99495

IMPORTANTE azienda edilizia cerca giovane ragioniera, valga dattilografia, pratica contabilità, intelligente, svelta, precisa, desiderosa buona stabile sistemazione. Manoscrivere dettagliando curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 9409 — Torino». A100632

IMPORTANTE azienda Torino cerca dattilografa lavori vari ufficio non primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9416 — Torino». A101252

IMPORTANTE industria zona Stadio assume per ufficio tecnico d'opera impiegata categoria III A libera subito scelta previa ottima dattilografia. Tel. 320-444 sabato mattina ai 16,30-18,30.

IMPRESA cerca urgentemente assistente edile praticissimo costruzioni industriali. Predasca posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8253 — Torino». A100380

INDUSTRIA confezioni cerca contabile corrispondente ai fattorino pratico città possibilmente liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9402 — Torino».

INDUSTRIA fibre tessili e artificiali Nord Italia cerca disegnatori progettisti militesenti, età massima anni 35. Specificare curriculum, scuola, referenze, pretese a: Pubbliman Casella 468 B, Novara. 29948

INGEGNERE meccanico esperto progettazione lavorazioni meccaniche cercasi da importante industria per progettazione apparecchiature elettriche. Buona retribuzione adeguata capacità. Pubbliman 165, Bergamo. 29978

INGEGNO tessuti cerca abile stenodattilografa. Scrivere: a Pubblicità Stampa 9402 — Torino». A100595

PERITI elettrotecnici militesenti cercasi per attività commerciale et ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9396 — Torino». A100574

PERITO industriale anche primo impiego, disposto trasferirsi Riviera per progettazione costruzioni metalliche, cercasi. Scrivere Bireau Pubblicità 26, Sanremo.

(Continua a pag. 17)

confezioni

fuso d'oro*

e

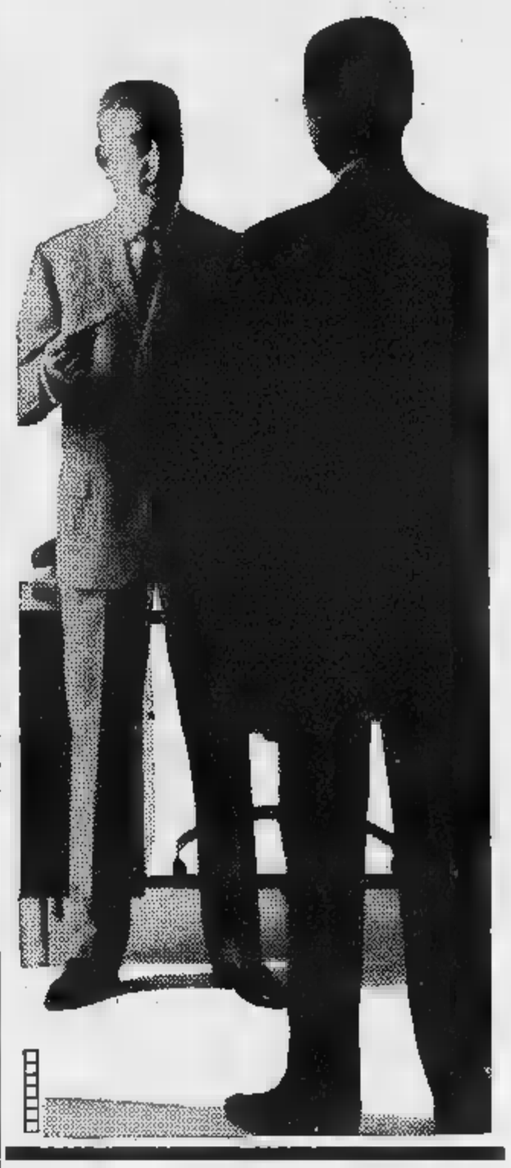
pullman*

Per un Uomo... Marzotto

abito Semper L. 27500 giacca L. 17500 pantal. L. 26000 a L. [illegible]

abito L. 16900 giacca L. 10900 pantal. L. 16500

* marchi depositati prezzo controllato



BUON NATALE

con

confezioni

e

panettoni

Gaturiello Motta

S.p.A. - TORINO

Grattacielo via XX Settembre

angolo corso Matteotti

Telefoni 518.174 - 521.026

FERDINANDO CERIANI s.a.s.

Corso Montecucco, 58 - TORINO - Telefono 793-598

[illegible]-Vendite

■ nolo - IMP[illegible]

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA [illegible] 1

IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

24 rate

RADIO · TELEVISORI

LAVATRICI · FRIGORIFERI

MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli Fantasy

E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI!

"Lotti vi serve meglio!"

AUGURI

LOTTI [illegible] 41

VIA LAGRANGE 24 a

A Milano [illegible] affollate anche le librerie

Il gusto di donare libri "seri,, per Natale

Altissime tirature in genere - Calvino, Pasolini, Manzucchelli [illegible] gli autori più richiesti in questi giorni - Si [illegible] ancora i volumi lussuosi, [illegible] affiora l'amore [illegible] lettura

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 dicembre.

Anche le librerie sono affollatissime, avvicinandosi Natale: il commercio librario assume dimensioni imponenti. A Milano, che è un po' la capitale dell'editoria nazionale, corrono voci di tirature strepitose: centoventicinquemila copie della «Noia» di Moravia e l'ultima ristampa sta per essere esaurita. Libri di poesia che alcuni anni fa sarebbero ammuffiti negli [illegible] sono venduti alla garibaldina, toccando limiti di 15-20.000 copie. Un lussuoso volume che illustra [illegible] vita e le [illegible] di Picasso è stato esaurito e ristampato nel giro di quattro settimane benché il suo prezzo sia di diciottomila lire.

Gli italiani, dunque, leggono molto? Hanno imparato ad [illegible] i libri, scambiandoseli a Natale come doni preziosi, preferendoli alle cassette [illegible] liquori, alla cravatta, alla radio tascabili, insomma ai doni [illegible] testimonianza di [illegible] desolante, ingenuo, primitivo materialismo? Il discorso è vecchio, [illegible] quest'anno serba qualche sorpresa incoraggiante anche se una osservazione diretta [illegible] librerie, animate come i grandi magazzini e i negozi di giocattoli, parrebbe dar ragione [illegible] pessimisti. Ecco una scenetta colta in Galleria. Un signore sulla cinquantina, dall'aspetto dignitoso, [illegible] da uno scaffale all'altro accompagnato dalla moglie, cosa lui indecisa: «E Pasolini, quel Pasolini qui, che cosa ne dice lei?» domanda al libraio che lo segue pazientemente. Il libraio fa vedere una copia di «Una vita violenta», una di «Ragazzi di vita» suggerendo a mezza voce: «Poi ci sono le poesie». La signora rigira i due volumi: «Le copertine sono simpatiche», il marito dà un'occhiata di consenso: «Già, prendiamoli».

Probabilmente quei libri dovevano essere regalati e i coniugi erano sicuri di non commettere sbagli, senza affaticarsi nella lettura preventiva: autore in voga, vesta piacevole. Il caso non è raro, ma non fa testo. Interrogando gli editori, i distributori, i librai, si raccolgono voci più consolanti. E' ben vero che il pubblico continua a mostrare un amore, spesso superficiale, per i volumi lussuosi, ricchi di pagine a colori. Se esporre in casa come soprammobili. Affiora però il gusto autentico della lettura, la barriera esistente in passato fra una minoranza che leggeva molto e una massa che non leggeva affatto, sembra destinata a scomparire.

Tutti i più importanti editori, milanesi come Mondadori, Bompiani, Garzanti, Feltrinelli e altri, torinesi come Einaudi, confermano che il Natale 1961 segnerà un primato nella vendita di libri e, quel che più conta, di libri ricercati [illegible] soltanto per la loro bella veste. Non si regala come soprammobile «Un [illegible] arido» di Cassola, eppure se ne son vendute già 35 mila copie, che diventeranno 50.000 entro la fine dell'anno («La ragazza di Bube» ha superato il 70° migliaio). Un libro difficile come «Ferito a morte» di La Capria ha superato le [illegible] copie, [illegible] «Gli egoisti» Tecchi si avvicina alle 55 mila. In casa Bompiani mi fanno [illegible] che un tempo questa tiratura [illegible] esclusivo privilegio dei narratori stranieri di grandissimo successo, come Cronin o Steinbeck.

Ci sono «casi» che han già destato lunghissimi discorsi e rumori sconcertanti, come quello di Pasolini («Una vita violenta» 80.000 copie, «Ragazzi [illegible] vita» 80.000) e ci sono autori che hanno conquistato una tale fama in Italia e all'estero da far sembrare logico l'altissimo numero di opere vendute. Vedi Moravia: le 125.000 copie della «Noia» vanno sommate alle decine e decine di migliaia degli altri romanzi e dei volumi di racconti. [illegible] accanto agli autori di punta, che sono parecchi, si muove una falange di narratori, di poeti, di saggisti che conquistano [illegible] pubblico non specializzato, [illegible] tempo diffidente verso la produzione nazionale. Di Pavese si stampavano edizioni di [illegible] o 2000 copie, e Alvaro aveva un pubblico di pochi fedelissimi. Oggi i [illegible] di Pavese possono dirsi popolari, e quelli di Alvaro guadagnano un pubblico che l'autore in vita non avrebbe forse immaginato.

Entro a [illegible] in cinque librerie del centro domandando qual è il narratore italiano più venduto per Natale. In tre librerie mi rispondono: «Calvino», nelle altre mi parlano [illegible] nuovo «Zebio Cotal» [illegible] Guido Cavani, che riscuote successo a Milano (tutti parlano, poi da «La monaca di Monza» [illegible] Manzicchelli: 125 mila copie). Si vende ancora moltissimo [illegible] «Il Gattopardo» (arrivato a 330.000 copie, superando «Il dottor Zivago» edito dallo stesso Feltrinelli), «vanno molto bene» narratori della nuova leva come Arpino con «Un delitto d'onore» che Mondadori pone fra i suoi ultimi successi editoriali assieme [illegible] «Settimana nera» di Emanuelli, a «Un'altra cosa» di Gianna Manzini.

Elencarne nomi ed opere si è certi di conquistare un gran numero di nemici; manca lo spazio per parlare di tutti i successi, [illegible] dico [illegible] tutti gli autori illustri e degni. E, fatto nuovissimo, fra i [illegible] si contano quelli di libri detti in gergo «seri» come quelli di storia: «L'Italia contemporanea» [illegible] Chabod [illegible] supera la 15.000 copie. Nessun giudizio serio e fondato può venire da una fuggevole osservazione del mercato librario alla vigilia di Natale. Con certezza: nel giro di due anni gli italiani hanno almeno raddoppiato gli acquisti di libri. Una conferma dell'interessamento popolare: un quotidiano della sera vende almeno cinquemila copie in più quando pubblica una pagina di informazioni letterarie. [illegible] pari pure [illegible] mode, di favori conquistati grazie alla pubblicità della televisione e delle cronache, di edizioni dal fondo esibizionistico. Eppure, scrisse Alvaro, «qualunque libro tra le mani di chiunque è [illegible] fatto bellissimo e utilissimo».

Mario Fazio

Una ragazza sbanda [illegible] e [illegible] la morte della madre

Lodi, [illegible] dicembre.

(g. c.) Una donna è morta in seguito a un incidente stradale mentre viaggiava su una auto pilotata dalla figlia. La sciagura è avvenuta stamane a due chilometri dalla città. Alle 12,30 circa dalla tenuta Portadore Alto la signora Caterina Chioda Baronchelli, di 52 anni, desiderosa di recarsi a Lodi in auto con la figlia ventenne Maria, che solo da pochi giorni era in [illegible] della patente.

La macchina una «1100» targata Milano, imboccava una tortuosa strada [illegible] campagna lungo il confine della vasta proprietà dei Baronchelli, raggiungendo la provinciale per Lodi; sulla strada asfaltata la ragazza premeva l'acceleratore e in prossimità di una curva superava un'utilitaria. In quell'istante l'auto sbandava sulla sinistra e, dopo aver divelto due paracarri e stroncato un palo telefonico, finiva in un fossato in secca.

Il guidatore dell'utilitaria, Amedeo Magli, di 33 anni, soccorreva la due donne, provvedendo al loro ricovero all'ospedale di Lodi, dove i sanitari riscontravano [illegible] entrambe lievi ferite guaribili in una decina [illegible] giorni. Senonché [illegible] 13 circa inaspettatamente la signora Chioda Baronchelli si aggravava e, trasportata nella sua abitazione, vi decedeva verso le 15.

La figlia Maria, appresa la tragica notizia, è stata colta da un violento choc.

Sophia dal sarto parigino

La Loren nella [illegible] [illegible] mode del sarto [illegible] a Parigi; l'attrice italiana [illegible] provando [illegible] serie d'abiti [illegible] dovrà indossare durante il [illegible] prossimo [illegible] (Telef.)

Insolito incidente [illegible] processo per il «giallo» della Bormida

Espulso dall'aula il pubblico che applaude le arringhe dei difensori dell'impresario

I due avvocati hanno sostenuto l'innocenza del loro cliente chiedendone la piena assoluzione - L'infermiera [illegible] sarebbe sparata al capo perché malata - Oggi la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, [illegible] dicembre.

Un applauso ha coronato stamane in sordina impetuosa e arguta arringa dell'avvocato prof. Massimo Punzo, a conclusione della quale egli, associandosi al collega Bruno Fracchia che lo aveva preceduto, aveva chiesto l'assoluzione con formula piena [illegible] Maurizio Romano, e pene ministeriali per i reati minori. Con quell'applauso [illegible] numeroso pubblico esprimeva chiaramente, ma in modo antiginnistico, il suo verdetto, ed è stato immediatamente sanzionato. *Il presidente Aragnetti* [illegible] *ha ordinato l'immediata espulsione dall'aula.*

L'arringa del prof. Punzo era stata [illegible] al solito ironica e pittoresca, un *fuoco pirotecnico di battute; e nel complesso, come si è visto, efficacissima. «In questa causa non c'è nulla di vero»* ha esordito *l'oratore, «e in non una povera infelice dentro una macchina,* [illegible] *la testa trapassata da un proiettile».* Ed è così cominciato il suo abile giostrare, dirigendo spesso vivaci attacchi contro la requisitoria pronunciata ieri dal pubblico ministero Prosio.

Le cosiddette bugie del Romano, sono per l'av. Punzo delle verità della mala perché non sa esprimersi, e perciò mal compreso. In realtà egli non ha nulla da rimproverarsi, *si è sua ingenuità vengono scambiate per malizia e perfidia. Finisce che più parla più si mette nei guai. E così l'offerta del guanto di paraffina, il telegramma con cui fece annunziare alla moglie che si trovava in gravi condizioni, il tentato avvelenamento della Campagnola, la telefonata del bar prima* [illegible] *recarsi in questura, la ammissione che certi gesti li compie* [illegible] *la* [illegible] *sinistra mentre tutti lo dichiarano destro, l'aver detto d'aver sparato in aperta* [illegible] *accenni dopo essere uscito dall'aula, e la* [illegible] *affermazione che la pistola non aveva la cartuccia* [illegible] *canna. «Ma, si tratti d'omicidio o di suicidio, l'unica bugia che avrebbe dovuto dire era che la pistola aveva la cartuccia in canna. E invece dice la verità, che non l'aveva, e la circostanza della donna che arma la pistola costituisce un dato* [illegible] *tro di lui».*

Altro elemento d'accusa, la posizione in cui venne trovato il cadavere di Attilia Campagnola. Fu osservato con sospetto che aveva i piedi accavallati. *«Ma per suicidarsi con i piedi accavallati»* ha commentato l'av. Punzo, *«ci vuole la nulla osta della squadra mobile!».* E ha ricordato una ricca casistica di suicidi giacenti in posizioni di riposo e d'abbandono.

Il processo è stato imbastito sulle rivelazioni d'un formidabile bugiardo quale *Consalvo Consavella, ha continuato l'oratore, che lo stesso pubblico ministero non ha preso in considerazione. «Non esistono prove sull'omicidio, mentre la stessa perizia sono* [illegible] *il suicidio.* [illegible] *perché calcare così pesante la mano sui reati minori? Perché tenerlo ancora in carcere? E' un uomo che ha già sofferto abbastanza per colpe che non ha commesso. E non si dimentichi che la moglie lo ha ampiamente perdonato» ha concluso* [illegible] *il prof. Punzo.* [illegible] *qui dal pubblico è partito l'applauso subito represso dal presidente.*

[illegible] *banca della difesa* [illegible] *ha avuto preceduto, come si è detto, l'av. Bruno Fracchia, con un'arringa concisa e convincente, impostata tuttavia sul piano giuridico e su quello umano. «L'interesse di questo processo, egli ha detto, è che esso è indiziario, e che la pubblica opinione ha compreso trattarsi non di omicidio ma* [illegible] *suicidio.* [illegible] *questa risultata infatti* [illegible] *giunte le prime indagini. La morte di Attilio Campagnola fu attribuita dapprima a suicidio, anche in base* [illegible] *risultati della perizia. Il Romano fu lasciato libero fottato il* [illegible] *ottobre del '60* [illegible] *tro di lui fu spiccato mandato di cattura, ma il pretesto lo si trovò in una sottrazione di cose sotto sequestro giudiziario. Allora furono riaperte le indagini, e lo si* [illegible] *di omicidio volontario. Maurizio Romano* [illegible] *presentato al processo* [illegible] *la sua semplicità,* [illegible] *suo candore, e anche con la fermezza che gli viene dall'assoluta* [illegible] *coscienza.*

«Egli, ha continuato l'av. Fracchia, non è tenuto a dimostrare come la Campagnola si uccise. Questo compito spetta all'accusa, e da essa tale dimostrazione non è venuta. Quando mancano la prova della sua colpevolezza, l'imputato va assolto.

«Attilia Campagnola soffriva di alcuni mali. Aveva il fegato in disordine, [illegible] *un inizio di cirrosi, disfunzione che* [illegible] *ripercuote* [illegible] *tutto l'organismo; la tormentava un'artrosi* [illegible] *vicale, e una sinusite la procurava un persistente mal di capo, che lei, terrorizzata, attribuiva a un tumore cerebrale.* [illegible] *era soprattutto ammalata di suicidio, male che ha un suo decorso, breve e violento: si conclude col rinvenimento e con la morte. Quella sera il* [illegible] *male era in uno stadio acuto. Piangeva quando s'incontrò con Maurizio; continuò a piangere in macchina, discutendo delle proprie sofferenze e della partenza dell'amante per la Francia. Rimasta sola un ottimo, la sua decisione entra in fase esecutiva; sa della pistola nel cassetto, la impugna, la arma, ne poggia la canna alla tempia, tira il grilletto».*

«L'imputato non ha commesso il fatto che gli [illegible] *stato attribuito, ha concluso l'av. Fracchia, e di esso dev'essere assolto con formula piena. Per gli altri reati, una pena proporzionata alla loro reale entità, e immediata scarcerazione».*

Domattina vi saranno [illegible] *repliche, e infine la corte si ritirerà per decidere la sentenza.*

[illegible] f.

L'[illegible]mento delle pensioni [illegible] vedove [illegible] orfani [illegible] guerra

Il disegno di legge approvato dalla Camera - Si attende la ratifica del Senato

Roma, [illegible] dicembre.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato, in sede legislativa, il disegno di legge che adegua le pensioni di guerra indirette.

Ecco le nuove tabelle:

Tabella G: vedove ed orfani, ufficiali generali, dal 1.o gennaio 1961, 212.500; dal 1.o luglio 1962, 237.000; dal 1.o luglio 1963, 257.000; ufficiali superiori: rispettivamente 206 mila 814, 231.314, 251.314; ufficiali inferiori, 193.516, 216.318, 236.318; sottufficiali e truppa, 176.772, 208.272, 231.272.

Vedove ed orfani, *Tabella I:* ufficiali generali, 217.500; 248 mila, 277.000; ufficiali superiori, 211.000, 241.500, 270.500; ufficiali inferiori, 197.500, 226.000, 257.000; sottufficiali e truppa, 178.892, 209.392, 238.292.

Genitori, collaterali e assimilati, *Tabella M*, ufficiali generali: 116.668, 131.168, 143.168; ufficiali superiori, 99.339, 113 mila 839, 125.839; ufficiali inferiori 89.997, 104.497, 118.497; sottufficiali e truppa, 77.793, 92.293, 104.293.

Genitori, [illegible]laterali e [illegible]milati, *Tabella O*, ufficiali generali 118.300, 138.800, 159.800; ufficiali superiori, 101.300, 121 mila 800, 142.800; ufficiali inferiori, 92.300, 112.800, 133.800; sottufficiali e truppa, 79.241, 99.741, 120.741.

Il provvedimento verrà ora inviato all'altro ramo del Parlamento per la ratifica.

Il relatore del provvedimento on. Castelluccci, ha dichiarato: «L'Italia, dopo questo adeguamento, si colloca, globalmente, al livello dei grandi Paesi del mondo che applicano a queste categorie di pensionati di guerra le disposizioni più favorevoli.

«L'aumento complessivamente sarà la somma di 42 miliardi [illegible] lire, e verrà distribuito, nell'insieme, fra il 1.o gennaio prossimo e il 1.o luglio 1963 e precisamente per due terzi circa fra il 1.o gennaio e il 1.o luglio 1962 e per il resto al 1.o luglio 1963, mentre l'aumento per gli orfani è concentrato per due terzi al 1.o gennaio prossimo e per un terzo fra sei mesi, cioè al 1.o luglio 1963».

Sottoscrizione a Mondovì

Un appello [illegible] studenti per un loro collega malato

Mondovì, 15 dicembre.

Gli universitari di Mondovì hanno invitato con un appello la cittadinanza a collaborare mediante una sottoscrizione ad alleviare le pene di un giovane musicista monregalese, B. D., laureando in lettere presso l'Università di Torino, attualmente degente in gravi condizioni presso l'Istituto ortopedico «Maria Adelaide» di Torino ed in situazioni economiche disperate.

Il giovane era colto e studioso; nel giorno della premiazione per il profitto nello studio, un male misterioso lo colpì, immobilizzandolo per 24 mesi in un letto. Ora, dopo un'operazione al cervello, è paralizzato nella parte destra del corpo. I genitori hanno fatto per lui ogni sforzo e sarebbero disposti a tentare qualsiasi cura per salvarlo.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti locali; sulle regioni adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia, nuvoloso [illegible] *addensamenti locali. Possibilità di temporali, specie al Sud. Sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, in prevalenza poco nuvoloso. Banchi di nebbia, nella mattinata,* [illegible] *Piemonte e Lombardia. Temperatura in diminuzione. Venti: forti settentrionali su Adriatico e Ionio; moderati orientali su Tirreno. Mari: bacini meridionali molto agitati; gli altri mari generalmente mossi.*

Temperature registrate stamane a [illegible] varie città del mondo:

Cagliari	−3	14	Palermo	4	16
Torino	−1	6	L'Aquila	1	4
Trieste	0	8	Roma	−3	12
Venezia	1	3	Campob.	−3	3
Milano	1	5	Bari	5	11
Torino	0,5	6,7	Napoli	4	10
[illegible]	6	10	Potenza	−3	5
Bologna	1	7	Reggio C.	10	15
Firenze	7	13	Messina	10	15
Pisa	6	13	Palermo	11	18
Ancona	4	9	Catania	12	18
Perugia	1	7	Cagliari	10	17

Senza la condizionale

Otto mesi al [illegible] cacciatore in riserva [illegible] permesso

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 15 dicembre.

(f. m.) Per aver cacciato senza permesso in una riserva, un cacciatore di Castelferro, Francesco Sardi, di 52 anni, è stato condannato ad otto mesi di reclusione, senza condizionale.

Il 1° settembre scorso, il Sardi si era addentrato in una riserva della zona. Scoperto dal guardacaccia Isidoro Gandini, veniva invitato ad allontanarsi. Il cacciatore reagiva e nel corso della discussione ingiuriava il Gandini.

Denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale, caccia in riserva [illegible] permesso e omesso rinnovo del porto d'armi, il Sardi veniva arrestato. Qualche giorno dopo, però, otteneva la libertà provvisoria.

Al processo di oggi in Pretura il reato di oltraggio a pubblico ufficiale è stato degradato in quello di ingiurie. Per questa imputazione e per le due contravvenzioni, il Sardi è stato condannato a otto mesi e tre giorni di reclusione, senza i benefici di legge.

Parrucchiere muore in casa per le esalazioni d'una stufa

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, [illegible] dicembre.

(g. p.) E' stato rinvenuto cadavere nella sua abitazione di corso Roma 12 il parrucchiere sessantunenne Angelo [illegible] Oggi verso le 12 il fratello — il coiffeur Luigi Bosio di 60 anni — bussava invano alla porta dell'alloggio. Riuscito ad introdursi nell'interno rinventiva, disteso sul letto, il cadavere del fratello Angelo.

Secondo il referto del medico legale Lingeri, la morte sarebbe sopravvenuta nella notte tra mercoledì e giovedì, dovuta ad asfissia da gas venefici. L'autorità giudiziaria ha disposto [illegible] perizia [illegible].

Fra le ipotesi fatte sulla morte del Bosio non si esclude che il parrucchiere sia deceduto a causa delle esalazioni prodotte [illegible] una stufa a legna.

Uccisa dal dolore mentre assiste il marito morente

Il figlio, tornato a casa con il medico, ha trovato [illegible] vita mamma e papà - [illegible] stringevano ancora [illegible] mano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 dicembre.

Stamane, verso le 5,30, in un modesto appartamento di via degli Ulivi a Centocelle, una signora di 55 anni, Pia Sacripanti, è stata stroncata da una sincope in seguito alla morte del marito, Luigi Vermilli, spirato pochi istanti prima. Nel vedere il suo compagno fermo nella immobilità della morte, la povera donna non ha resistito al dolore ed il suo [illegible] ha cessato di battere all'improvviso.

Alla tragedia non ha assistito nessuno. L'unico figlio dei due coniugi, Bruno, di 20 anni, era corso a chiamare un medico, perché le condizioni del padre durante la notte si erano fatte [illegible] gravi.

Qualche giorno fa, Luigi Vermilli si [illegible] sentito poco bene: il medico gli aveva riscontrato una leggera forma di colite. Poiché il malessere si era acutizzato, era stato deciso di ricoverare l'uomo in ospedale. Il Vermilli avrebbe dovuto andarci proprio stamane.

Durante la notte, l'operaio venne colto da violentissimi dolori addominali. [illegible] moglie dapprima pensò che [illegible] trattasse di una delle solite coliche, poi, resasi conto che le condizioni del marito peggioravano sempre più, svegliava il figlio perché andasse a chiamare il dottore.

Quando Bruno tornava [illegible] il medico, una scena terribile gli si parava dinanzi agli occhi. Il padre era già morto. La madre era accasciata sul pavimento accanto al [illegible] e stava spirando: [illegible] [illegible] mano, la donna stringeva ancora quella del marito. La signora Vermilli, soggetta a crisi cardiache, non aveva resistito al dolore.

g. fr.

Lo credevano pazzo ma innocuo l'uomo che uccise la contessa

Durante la guerra [illegible] stato bastonato dai fascisti, da allora la [illegible] ragione vacillava - Dotato di eccezionale forza, gli è bastato afferrare la donna al collo per causarne la morte

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 15 dicembre.

Il sipario è calato del tutto sulla fine della contessa Aida Gontar vedova Bragadin. Sembrava un «giallo» [illegible] gran mole e, in partenza, ne aveva tutti gli aspetti per quel personaggio di particolare bellezza che era stata lei, per le ricchezze e gli uomini che lei aveva manovrato, per l'infimo avvilimento morale al quale si era ridotta negli ultimi tempi.

Invece non c'era sotto che una realtà piatta, a tinte livide [illegible] ma lineari, un semplice filo di refe nero dove si supponeva [illegible] matassa confusa [illegible] di tutti i colori. Il colpevole della [illegible] morta, assassino involontario, Antonio Tessca di 38 anni, era incensurato e considerato un buon uomo. Di aspetto gigantesco, dalla muscolatura d'acciaio (e purtroppo lo ha dimostrato nello stringere alla gola la Bra[illegible]in), bastava un bambino a renderlo docile purché alzasse la voce.

Aveva combattuto tra le file dei partigiani distinguendosi per il suo valore e la sua obbedienza. Fu lui, ci dicono, che fece saltare un ponte d'importanza strategica a Montalto Ligure. Sembra che caduto in mano dei fascisti fosse stato bastonato a tal punto da non essere più del tutto in [illegible] con la ragione. Di sicuro a Sanremo lo consideravano [illegible] pazzoide [illegible] innocuo. Con la [illegible] rossiccia capigliatura, di[illegible]e sporca, con la barba [illegible] per lo più di settimane, indossava abiti sudici e stracciati al limite estremo. Ancora un po' e sarebbe stato nudo. Con qualsiasi tempo andava senza cappello e con la camicia aperta sul davanti fin quasi all'ombelico.

Certe mamme all'antica, di quelle sciocchezzaie sicure che sia un buon sistema spaventare i bambini per renderli obbedienti, parlavano di lui come dell'«uomo nero» che sarebbe venuto a portarli via con un sacco, se non erano buoni. Era stato visto più volte con la Bragadin, tanto che alcuni giorni fa un amico, regalandogli un paio di pantaloni, gli domandò scherzosamente: «Di' un po', non sei mica stato tu ad ammazzare la Bragadin?». Egli bofonchiò qualche cosa d'indistinto, lasciando intendere che, come scherzo, questo era di cattivo gusto. Da paroide diventò improvvisamente pazzo del tutto «quella notte». Il filo [illegible] è tutto qui.

A sipario [illegible] non sarebbe [illegible] lasciare inghiottire dall'oblio i due indiziati Ausonio Cicognini e la sua amante Ivana Giudici, rimasti in carcere dal 2 al 14 novembre, senza esprimere nei loro confronti l'accorato rammarico della società per un'umana tragedia [illegible] errore da un cumulo di circostanze che concorrevano fatalmente ad accusarli. Si tratta di due povera persone, [illegible] una bambina piccola, e qualche istituto potrebbe anche soccorrerli [illegible] poi dovrebbe essere operato urgentemente di ulcera allo stomaco.

Da parte nostra, siamo ben lieti di precisare, in seguito a informazioni assunte direttamente, che il Cicognini non viveva a spalle della Giudici. Egli mangiava da sua madre ed era sua madre che lo vestiva. La Giudici era la sua amante ma in senso buono, poiché [illegible] bambina è di lui. Porta il nome del marito di lei, quantunque concepita quando lei lo aveva lasciato, perché stranamente la nostra legge vuole ancora così.

Antonio Antonucci

Una denuncia a Pisa contro il provveditore agli Studi

Avrebbe creato una scuola per nominarne preside la moglie

Pisa, 15 dicembre

(c. b.) Il provveditore agli Studi di Pisa, prof. Arturo Benedicenti, è stato denunciato [illegible] Procura della Repubblica dall'avv. Giovanni Sorbi.

Si ignorano ufficialmente i motivi che hanno portato alla denuncia [illegible] l'avv. Sorbi ha dichiarato che essi sono molteplici. Secondo l'avvocato, una nuova scuola media, sorta quest'anno, sarebbe stata creata dal provveditore Benedicenti al solo scopo di favorire la moglie, che appunto ne è divenuta preside. Il provveditore inoltre — sempre secondo la denuncia presentata dall'avv. Sorbi — avrebbe affidato al figlio studente in medicina l'incarico d'insegnare la ginnastica correttiva, [illegible] che il giovane ne avesse i dovuti requisiti.

La notizia della denuncia contro il provveditore ha suscitato molto clamore. Essa giunge dopo che un periodico locale aveva mosso, alcuni giorni fa, [illegible] assai pesanti nei confronti del prof. Benedicenti. Il suo predecessore, prof. [illegible]odomiro Albanese, fu arrestato e condannato per alcune irregolarità commesse quando era provveditore agli Studi di Pisa.

Un detenuto si impicca nel carcere di Marassi

Ha fissato il lenzuolo alle sbarre della finestra - Era stato arrestato due mesi fa a Genova per aver ferito a rivoltellate un [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 dicembre.

Lo sparatore di via Bologna, Federico Cuomo, [illegible] anni, il napoletano arrestato dalla mobile circa due [illegible] fa, [illegible] implicato la [illegible] notte nel [illegible] di Marassi, [illegible] ha approfittato di pochi minuti di distrazione dell'agente [illegible] custodia e [illegible] suoi [illegible] compagni di cella, ha fissato un lenzuolo alle sbarre della [illegible] e [illegible] è lasciato cadere appeso a un rudimentale nodo scorsoio. Quando la guardia si è accorta di ciò che aveva [illegible] in atto il giovane era già spirato. L'agente ha cercato di rianimarlo con la respirazione artificiale e ha dato l'allarme. Il corpo dello sventurato è stato poi trasportato all'infermeria, dove i medici gli hanno praticato due iniezioni al cuore in un estremo tentativo di rianimarlo, ma purtroppo tutto si è dimostrato inutile.

Il giovane napoletano fu al centro di un clamoroso episodio di cronaca nera. Una domenica di settembre in un appartamento di via Bologna ferì a rivoltellate il suo concittadino Luigi Tarentino. Subito dopo il fatto di sangue il Cuomo si rese irreperibile e la polizia dovette superare una spessa barriera di omertà. Mentre lo ricercavano, lo sparatore aveva fatto pervenire al magistrato inquirente un lungo memoriale per [illegible] re le tesi della legittima difesa. In un primo tempo la squadra mobile aveva creduto che il Cuomo fosse riparato a Napoli, ma poi venne [illegible] pere che si [illegible] a Genova e che ogni sera due compaesani lo andavano a prelevare in un'abitazione della zona di Dinegro per trasportarlo su una «600» verso Voltri.

Fu così organizzato un appostamento e una sera la «Giulietta» della polizia avviatò la «600» e cautamente la seguì [illegible] no a Sampierdarena. In piazza Montano, pistola in pugno, gli agenti fecero scendere i tre occupanti l'utilitaria, fra cui il Cuomo, e li bloccarono. Interrogato, il napoletano sostenne sempre la stessa tesi e cioè che egli non aveva affatto tentato di uccidere il Tarantino; ma si era difeso da quest'ultimo [illegible] gli si era scagliato contro con un coltello.

Federico Cuomo era attualmente in attesa di processo, che si sarebbe dovuto celebrare quanto prima, poiché l'istruttoria stava per essere conclusa. Da qualche tempo in carcere era sofferente di nervi e per questo era tenuto sotto particolare sorveglianza. Gli stessi compagni di cella cercavano di impedire che egli potesse commettere qualche sciocchezza. Ma questa notte eluse la loro attenzione, e riuscì nel tragico proposito.

c. m.

Una casalese di 84 anni va in aereo in Australia

Ha lasciato per la prima volta il [illegible] paese [illegible] Monferrato

(Dal nostro corrispondente)

Casale, [illegible] dicembre.

Una contadina monferrina di 84 anni sale questa sera per la prima volta in vita sua su un aereo per recarsi dai figli residenti in Australia. La signora Maria Grangiotti vedova Debandi, nata a Conzano Monferrato che ha trascorso tutta la sua vita senza mai spingersi oltre Casale, ha ceduto ai ripetuti inviti dei suoi due figli — Augusto e Ferdinando, residenti a Brisbane, e dai quali è separata da oltre [illegible] anni — acconsentendo di raggiungerli. In treno si è recata oggi a Roma e alle 20,30 ha spiccato il volo da Fiumicino verso la Australia, dove giungerà domenica mattina.

Seguendo il consiglio dei figli, ha lasciato le vesti nere che solitamente portano le nostre contadine per indossare abiti leggeri e a colori vivaci, come vuole la moda australiana. Prima di partire si è anche recata dalla pettinatrice e per la prima volta [illegible] vita sua si è fatta fare la «permanente». Trascorrerà il Natale con i figli.

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO CORPO [illegible] - MAQUILLAGE
Per informazioni: ARLEM, Corso Matteotti 31, tel. 518.688, Torino

RABARBARO
BERGIA
IL VERO RABARBARO
ALESPAR

ULTIME NOTIZIE

Difficile [redacted] finale per le resistenze francesi

La Nato approva i contatti con l'Urss per trattare la questione di Berlino

L'ambasciatore americano a Mosca incaricato [redacted] iniziare i sondaggi - L'opposizione della Francia è im[redacted] - "Paris Presse" scrive: «De Gaulle diffida di Kennedy più [redacted] quanto non tema Kruscev» Parigi vuole armi nucleari; è in [redacted] anche con Bonn che ha chiesto una forza atomica atlantica

(Dal [redacted] corrispondente) Parigi, 15 dicembre.

A conclusione dei suoi lavori, il Consiglio [redacted] ministri della Nato ha affermato in un comunicato che è stata approvata l'intenzione, espressa dai paesi più direttamente interessati, di riprendere i contatti diplomatici con l'Urss sulla questione di Berlino, con la speranza [redacted] sarà possibile pervenire ad un regolamento negoziato. Il Consiglio è convinto che l'alleanza «deve rimanere ferma, unendo [redacted] forza e la risolutezza alla volontà di cercare [redacted] attraverso [redacted] mezzi pacifici».

Ha confermato poi la determinazione «di proteggere e difendere [redacted] libertà di Berlino Ovest, come pure di assicurare ai suoi abitanti le condizioni d'una vita prospera e libera. In stretta collaborazione con gli altri alleati, le tre potenze occidentali (Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna) hanno preso le misure necessarie per mantenere i loro diritti e per compiere i loro obblighi. I paesi membri della Nato hanno riaffermato la convinzione che una soluzione giusta e pacifica [redacted] problema tedesco, Berlino compresa, dovrebbe esser trovata [redacted] base dell'autodeterminazione».

I motivi di disaccordo si sono moltiplicati nell'ultimo giorno del Consiglio dei ministri atlantici, ciò che ha complicato la redazione del lungo comunicato finale. Un certo cedimento c'è stato a proposito [redacted] Congo da parte [redacted] governo americano, sottoposto alle pressione dei paesi colonialisti, ma per tutti gli altri problemi ognuno ha mantenuto le proprie posizioni e, in certi casi, le ha anzi irrigidite.

Chiusi i lavori alle 18, il contrasto maggiore è ancora quello sulla opportunità di trattare [redacted] Mosca per il problema di Berlino; l'opposizione francese è rimasta su questo punto più intransigente che mai, nonostante il nulla osta accordato all'ambasciatore degli Stati Uniti affinché promuova nuovi sondaggi al Cremlino. Le discussioni [redacted] questi giorni, invece di avvicinare i punti di vista di Washington e di Parigi, hanno anzi acceso una polemica, che si manifesta ora in termini molto aspri anche sulla stampa.

«De Gaulle diffida [redacted] Kennedy più che non tema Kruscev», è il titolo del commento pubblicato stasera da un giornale governativo, *Paris Presse*, nel quale è detto tra l'altro: «Scettico sui fini della politica americana, De Gaulle intende soprattutto preservare la Francia da eventuali inconvenienti di quella politica. Se tali fini sono quelli che egli suppone, la Francia e l'Europa devono prima di tutto contare su loro stesse per assicurare la propria difesa».

Questa grave accusa contro la politica [redacted] Washington porta il giornale gollista a esporre le ragioni per cui il generale De Gaulle si oppone all'integrazione politica e militare dell'Europa. «L'integrazione nelle circostanze attuali — scrive — è una specie di cambiale in bianco rilasciata agli americani. Non si sa neppure se [redacted] ne servirebbero per difendere l'Europa».

Si arriva così ad un altro dei motivi di contrasto che, oltre al problema di Berlino, si [redacted] manifestati in questi giorni: quello relativo all'europeismo. Terminato il Consiglio dei ministri atlantici, si sarebbe dovuta riunire nel pomeriggio l'Unione Europea, però essendo stata necessaria una riunione supplementare della Nato, a causa [redacted] difficoltà della redazione del comunicato, i ministri europei hanno dovuto rinviare alle 19,30 la loro conferenza.

Vi è stata iniziata la discussione del piano Fouchet per la creazione di una unione di Stati, piano che è già stato esaminato a fondo da un gruppo di esperti. Un recente viaggio di Spaak a Londra, nel [redacted] del quale Lord Home ha dichiarato che la Gran Bretagna non intende partecipare, per ora, alle conversazioni fra i Sei (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo), aveva fatto progredire quel piano, la cui accettazione sembrava ormai assicurata.

Però, l'ostinazione [redacted] cui la Francia respinge ogni discussione sul problema di Berlino e più ancora, il discorso pronunciato al Senato da Michel Debré contro l'integrazione, hanno convinto molti che non è più il [redacted] di parlare di unione [redacted] Stati. Il ministro degli Esteri belga Spaak ha manifestato la [redacted] opposizione al progetto gollista, sostenuto [redacted] ministro olandese Luns.

[redacted] un altro dissenso è sorto nel [redacted] del Consiglio atlantico e, in questo caso, sono le relazioni franco-tedesche ad esserne minacciate. I francesi non hanno nascosto la loro inquietudine di fronte alla proposta che il ministro della Difesa della Germania Occidentale, Strauss, ha fatto ieri per la creazione di una forza atomica atlantica.

Ciò renderebbe inutile la forza d'urto francese, che è il fondamento della politica [redacted] e della dottrina militare del generale [redacted] Gaulle, ed è quindi logico che il suo governo vi si sia opposto. Però la proposta di Strauss [redacted] appoggiata dall'Italia e da altre delegazioni, e finalmente era stato trovato un compromesso procedurale: il problema della forza atomica atlantica, cioè, non verrà esaminato da un [redacted] politico e militare speciale, [redacted] il ministro tedesco avrebbe voluto [redacted] creato immediatamente, ma verrà sottoposto, insieme ad altri progetti, al Consiglio permanente della Nato.

In pratica si tratta di un rinvio, [redacted] non impedirà però al problema di ritornare all'ordine del giorno. [redacted] questo punto, [redacted] non ha mancato di [redacted] rilevare che gli Stati Uniti [redacted] sono di fatto disposti [redacted] accettare passivamente l'immobilismo imposto dalla politica francese: Washington ha deciso di non attendere più le iniziative degli europei, ma [redacted] per chiedere [redacted] proposta concreta.

Questa aggrovigliata situazione ha reso estremamente difficile il compito dei portavoce delle diverse delegazioni che avrebbero dovuto illustrare lo svolgimento dei lavori e qualcuno ha preferito addirittura sottrarvisi. Così, per esempio, il ministro Segni, che aveva convocato i giornalisti all'ambasciata d'Italia, ha disdetto all'ultimo momento la conferenza-stampa.

Nella seduta [redacted] stamane, Dean Rusk aveva illustrato i problemi del vicino Oriente, dell'Asia sud-orientale e dell'America Latina, ed aveva esposto le intenzioni [redacted] governo americano sulla liberalizzazione del commercio. Con evidente riferimento alla politica [redacted] paesi colonialisti aveva preso pretesto dell'ammissione del 104° Stato nell'organizzazione delle Nazioni Unite, il Tanganika, per esprimere la speranza che i paesi atlantici manifestino la loro comprensione per i paesi che hanno ottenuto di recente l'indipendenza.

Alla discussione avevano partecipato vari ministri, tra i quali Antonio Segni, che ha scatenuto l'importanza delle consultazioni politiche in [redacted] no [redacted] Consiglio della Nato. Dopo avere esaltato il valore spirituale e umano dell'ideologia occidentale, il nostro ministro l'ha opposta all'ideologia comunista ed ai suoi risultati disumani. Segni ha concluso chiedendo che l'organizzazione atlantica accresca lo sforzo nella propaganda ideologica.

Sandro Volta

L'ambasciatore [redacted] a Mosca rinuncia a [redacted] giorni di ferie

Mosca, 15 dicembre.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a [redacted], Thompson, è stato invitato dal Dipartimento di Stato a rinunciare alle sue due settimane di vacanza, che avrebbero dovuto incominciare venerdì prossimo.

La notizia, diffusasi stasera nei circoli diplomatici di Mosca, induce molti osservatori a ritenere imminente l'inizio dei contatti o dei negoziati sui problemi della Germania e di Berlino, secondo l'impostazione che era stata concordata nei colloqui Kennedy-Gromyko e Rusk-Gromyko.

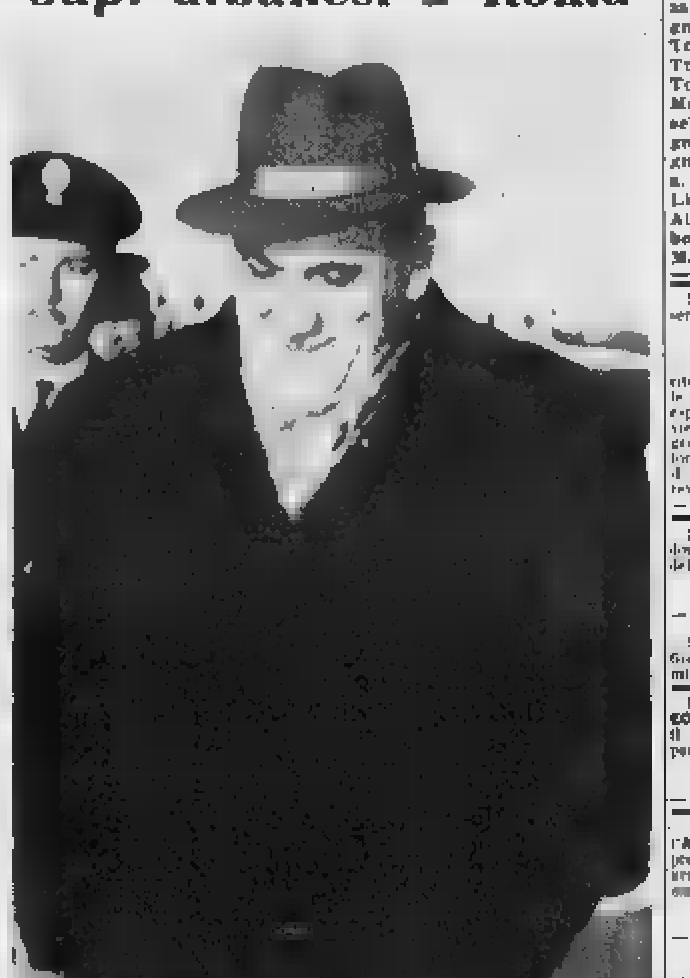
L'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca non ha ancora ricevuto istruzioni al riguardo, ed è logico che ciò non possa avvenire prima che sia stata definita, in tutti i suoi dettagli, la cosiddetta «politica tedesca» dell'Occidente, al termine delle riunioni interalleate di questi giorni. [redacted] ambasciatori Thompson e Roberts, che rappresentano a Mosca, rispettivamente, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, sarebbero in attesa del «via» per una azione che, inizialmente, era prevista già per la prima settimana dello scorso mese.

Attlee è fuori pericolo

Londra, 15 dicembre.

(m. ol.) Le condizioni generali dell'ex-primo ministro britannico Clement Attlee, ricoverato all'ospedale di Amersham undici giorni fa [redacted] migliorate. Attlee, [redacted] soffre di ulcera gastrica e di collasso cardiaco, è fuori pericolo. I medici curanti hanno dichiarato che il paziente va [redacted] riprendendo le forze.

Capi albanesi a Roma



Abdyl Kellaz, vicepresidente albanese, al suo arrivo ieri a Fiumicino; è giunto in Italia accompagnato [redacted] dal ministro [redacted] Commercio estero d'Albania (Telefoto)

Grave scandalo scoperto a Parigi

Ammanchi per 16 miliardi al ministero degli Esteri francese

Ambasciate e legazioni accusate [redacted] contrabbando e appropriazione indebita; grosse somme [redacted] sparite a vantaggio di un'organizzazione segreta - Altri ministri coinvolti; il traffico durava [redacted] anni

(Nostro servizio particolare) Parigi, 15 dicembre.

Nelle spese del ministero degli Esteri, al capitolo delle rappresentanze diplomatiche e dei consolati, la Corte dei Conti ha constatato numerose operazioni irregolari per un totale di sedici miliardi di vecchi franchi, al 1° gennaio del 1960. Si tratterebbe di vere e proprie malversazioni che, in certi casi, duravano da una decina di anni.

Altre irregolarità imputabili al ministero delle Finanze, a quello della Pubblica Sanità ed a vari enti statali, sono state constatate ed una relazione in merito è attualmente allo studio degli uffici interessati. Il generale De Gaulle, al quale la relazione è stata inviata prima che a qualsiasi altro, si interessa personalmente della vicenda.

Lo scandalo viene rivelato dal quotidiano Paris Presse il quale scrive che un'azione giudiziaria è in corso contro diplomatici appartenenti ad una ambasciata e ad un consolato generale, accusati di aver sottratto somme rilevantissime. Nessun nome viene per ora riferito.

In un'altra ambasciata, anch'essa non precisata, malversazioni per un ammontare elevatissimo furono compiute nel 1958 da un funzionario addetto alla cancelleria, il quale aveva la possibilità di attingere alle casse e la facoltà di emettere assegni su un conto corrente speciale. La banca pagava anche quando non esistevano fondi e si rivaleva poi sulle casse del Tesoro.

Per giustificare l'emissione di assegni a copertura di una spesa, il funzionario della cancelleria faceva figurare sui suoi registri la spedizione di valige diplomatiche ed il consolato generale della stessa città autenticava la regolarità dell'invio che, in realtà, non avveniva. Il denaro ricavato da quelle operazioni fraudolente — durante una decina di anni — venne utilizzato [redacted] il [redacted] ed il 1959 per costituire un fondo segreto nel quale attingeva una organizzazione locale per le proprie spese, ritenendo insufficienti la somma — sia pure notevoli — che riceveva ufficialmente per la sua missione. Anche il nome di questa organizzazione viene taciuto.

Gli scandali che fanno capo al ministero degli Esteri sarebbero i più importanti. [redacted] la Corte dei Conti ha pure sottolineato, nel [redacted] rapporto al generale [redacted] Gaulle, che determinati fondi pubblici destinati a favorire le esportazioni di certe macchine francesi, furono utilizzati invece per importare il caucciù dal Vietnam e dalla Cambogia, negli anni intercorsi fra il [redacted] e il 1959.

L'elenco delle irregolarità che la Corte dei Conti mette in evidenza sarebbe lunghissimo e nessun ministero sarebbe risparmiato.

l. m.

La Cina per un altro anno non sarà [redacted] all'Onu

New York, 15 dicembre.

(a. b.) L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha nuovamente rifiutato stasera alla Cina comunista il riconoscimento, in base al quale Pechino avrebbe avuto automatica facoltà di sostituirsi alla Cina nazionalista.

La prima risoluzione procedurale, che diede il via alla sconfitta russa, richiedeva che il problema di ammissione della Cina comunista fosse considerato importante e che in base alla Carta Costituzionale dell'Onu, fosse approvato con una maggioranza di almeno due terzi di voti favorevoli. Questa risoluzione è stata accolta con 61 voti favorevoli e 34 contrari.

La seconda risoluzione, con la quale i russi domandavano la sostituzione della Cina nazionale con quella comunista, è stata pure respinta con un numero di voti significativo.

Ne consegue che la Russia, per almeno un altro anno, non potrà riproporre l'ammissione all'Onu della Cina di Mao.

Kennedy risponde a Ciombe: «Farò il possibile per la tregua»

L'ambasciatore americano a Léopoldville incaricato di tentare una mediazione fra il capo del Katanga ed il governo centrale congolese - Il presidente partito per il Venezuela e la Colombia

(Dal nostro corrispondente) New York, 15 dicembre.

Il presidente Kennedy e la signora Jacqueline sono partiti oggi per il viaggio nell'America Latina (e stasera sono arrivati a Portorico) [redacted] consisterà di due rapide visite ufficiali al Venezuela e alla Colombia. Malgrado le proteste che l'annuncio delle visite ha suscitato, specie del Venezuela, tra gli estremisti, il Presidente non appariva preoccupato.

Data l'assenza dal paese, tanto del segretario di Stato Rusk quanto del segretario alla Difesa, MacNamara, che sono a Parigi, prima di lasciare la Casa Bianca Kennedy ha affidato speciali poteri al vice presidente Johnson. Si tratta di una precauzione [redacted] non bisogna dare ad essa nessun particolare significato. A conferma di ciò si sottolinea che anche il vice presidente Johnson, in questi giorni, non è a Washington, ma nella sua casa nel Texas, trattenuto da impegni di famiglia.

Poco prima della partenza del Presidente, Lincoln White, portavoce del Dipartimento di Stato, ha reso noto il testo del messaggio [redacted] cui Ciombe chiese ieri a Kennedy di intervenire per far cessare la guerra nel Katanga, ed ha comunicato la risposta del Presidente. «Gli Stati Uniti — dice Kennedy — faranno ogni tentativo per dar corso alla vostra richiesta. Vi darò ulteriori informazioni non [redacted] ne sarò in possesso».

Ciombe si era detto disposto ad incontrare il capo del governo del Congo, Adula, in territorio neutro. Adula in questi giorni è a mille chilometri da Léopoldville, nella zona del Kivu. Il Presidente ha nominato suo personale negoziatore di pace nel Congo l'ambasciatore americano a Léopoldville, Edmund E. Gullion, dandogli istruzioni di prendere immediato contatto con Adula e di organizzare l'incontro con Ciombe, mettendosi a disposizione di entrambi per aiutarli a trovare una pacifica via di soluzione al loro problemi.

Il segretario generale Thant è stato regolarmente informato dei contatti diretti avvenuti tra il Katanga e gli Stati Uniti. Egli, oggi, avrà una consultazione [redacted] i diciotto consulenti incaricati di assisterlo nella sua azione per il Congo. Un portavoce ufficiale dell'Onu ha confermato che, per ora, secondo gli ambienti delle Nazioni Unite, non vi sarebbero fatti [redacted] a determinare una tregua per un riguardo alle famiglie dei trucidati e poi perché vincolato dal giuramento formulato alla commissione internazionale d'inchiesta che a suo tempo lo ha interrogato sui tragici avvenimenti. Ha soltanto detto che personalmente non ha subito violenze.

a. b.

Commercialista torinese rapinato in auto da tre giovani ad Oleggio

L'aggressione alle 22 di ieri - Il professionista è stato minacciato con una pistola e derubato del portafoglio - I banditi sono fuggiti su un'utilitaria

(Nostro servizio [redacted]ticolare) Oleggio, 15 dicembre.

Tre banditi armati hanno rapinato stasera, nei pressi del ponte sul Ticino, un commercialista torinese, il dottor Mario Boldi, che in auto stava ritornando a [redacted] dal Varesotto. Bottino dell'aggressione 40.000 lire in contanti e un libretto di assegni. Degli aggressori ancora nessuna traccia.

La rapina è avvenuta alle 21.45, a quattro chilometri da Oleggio sulla provinciale per Lonate che conduce all'aeroporto della Malpensa. Il dott. Boldi abita a Torino in via Juvara 27 ed è figlio di un noto avvocato tributarista di Alessandria. Stasera [redacted] alla guida della propria «2300» targata Torino 393108. La vettura del commercialista era costretta a procedere a velocità ridotta: fitti banchi di nebbia rendevano il percorso pericoloso anche con l'uso dei fari più potenti.

In prossimità [redacted] ponte sul Ticino, la «2300» veniva [redacted] giunta da una «500» a bordo della quale si trovavano tre giovanotti. L'utilitaria si accostava alla vettura del professionista torinese costringendo, la a spostarsi tutta sulla destra fino a fermarsi per evitare una collisione. Il dott. Boldi, bloccata la sua macchina, abbassava il finestrino per constatare che [redacted] accaduto. Anche la «500» si fermava e ne scendevano due giovani che tenevano rialzato contro il volto il bavero del loro soprabiti. Il terzo, invece, rimaneva al posto di guida.

I due banditi, giunti accanto alla «2300», estraevano di tasca le rivoltelle e le puntavano minacciosamente contro il dott. Boldi, intimandogli di consegnare tutto il denaro che portava indosso. Il professionista consegnava il portafogli contenente 40.000 lire e un libretto di assegni. I banditi [redacted] impossessavano [redacted] dir altre parole. Poi risalivano sull'utilitaria che si avviava a forte velocità scomparendo ben presto nella nebbia.

Il commercialista, subito dopo, si recava alla stazione carabinieri di Oleggio denunciando l'aggressione patita. Il professionista durante la rapina, [redacted] aveva perduto il [redacted] sangue freddo e aveva avuto [redacted] di notare che la macchina usata dai banditi [redacted] che probabilmente è [redacted] rubata) era targata Varese. Il dott. Boldi era anche in grado di precisarne il numero.

Immediatamente l'allarme veniva esteso alle stazioni di Borgomanero, di Arona e di Novara. Posti di blocco venivano costituiti su tutte le strade. Poco prima di mezzanotte, dalla stazione carabinieri di Oleggio, il dott. Boldi telefonava alla moglie, signora Marisa, avvertendola della brutta avventura che gli era toccata. I carabinieri non escludono che i tre rapinatori del dott. Boldi possano [redacted] gli stessi che hanno compiuto giorni fa una rapina ai danni di un tabaccaio di piazza Adua a Biella. Si tratta infatti di giovani sui 25-30 anni, che parlavano con accento piemontese.

p. b.

Il dottor Mario [redacted]

Con altri 200 medicinali

Ribassato il prezzo del vaccino antipolio

Roma, [redacted] dicembre.

Il comitato interministeriale dei prezzi, nel corso della sua odierna seduta, ha tra l'altro proceduto alla determinazione delle liquidazioni definitive delle ultime domande riguardanti i rimborsi dei maggiori oneri per i prodotti petroliferi, chiudendo così una gestione che ha interessato complessivamente oltre 800 domande.

Nel settore dei medicinali, il comitato ha approvato oltre 200 riduzioni di prezzo di prodotti, tra [redacted] il vaccino antipolio, e specialità a base di vitamine associate tra loro, interessanti 430 confezioni. Il comitato ha infine proceduto al consueto aggiornamento del listino dei prezzi di vendita dei carboni fossili.

Sciopero dei ferrovieri tra Natale e Capodanno?

I sindacati decideranno [redacted] prossimi giorni - La vertenza è provocata [redacted] provvedimenti disciplinari presi dalle F.S. - I dipendenti dei vagoni-letto si asterranno dal lavoro dal 20 al 23 dicembre - Altre agitazioni tra i grafici e i finanziari

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] dicembre.

Scioperi e agitazioni sono stati decisi o preannunciati per i prossimi giorni dalle organizzazioni [redacted] in diversi settori del mondo del lavoro.

I ferrovieri minacciano una astensione dal lavoro in tutta Italia per almeno [redacted] ore, in segno di protesta contro i procedimenti disciplinari iniziati dall'amministrazione [redacted] confronti del personale che [redacted] scioperato il 27 ottobre per solidarietà con i lavoratori dipendenti dai servizi di appalti ferroviari.

Il sindacato [redacted] Cgil si riunirà il 20 dicembre per «decidere, nell'eventualità di [redacted] mancato accoglimento delle richieste, una prima [redacted] di sciopero di tutti i ferrovieri, da tenersi a breve scadenza e comunque non oltre la fine dell'anno». Anche la [redacted] e le altre organizzazioni delibereranno nei prossimi giorni, ma sin da ora lo schieramento sindacale è compatto nel sostenere la revoca dei procedimenti disciplinari.

Il personale della biglietteria della [redacted] di Roma-Termini ha inoltre proclamato uno sciopero di 24 ore per il 21 dicembre per sollecitare la concessione di alcuni miglioramenti economici e normativi nel quadro del nuovo organici.

Anche i 3500 dipendenti della Compagnia dei vagoni letto non si presenteranno al lavoro in tutta Italia per tre giorni, dalle 17 del 20 dicembre alle 8 del giorno 23.

I lavoratori delle aziende grafiche e dei periodici sciopereranno per [redacted] giorni 19 e 20 dicembre a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo della numerosa categoria. Da lunedì 18, inoltre, sospenderanno tutte le prestazioni di lavoro straordinario, notturno e festivo.

I «finanziari», cioè i cinquantamila dipendenti dei ministeri delle Fi[redacted] e del Tesoro, hanno deciso il ricorso a «scioperi immediati», qualora il governo non inizi trattative [redacted] più presto per «eliminare il grave stato di disagio e di agitazione del personale rappresentato», determinato [redacted] dalla concessione dell'indennità integrativa a favore di altre categorie di statali.

E' stato invece sospeso dalla Cgil lo sciopero già programmato per il 19 nei grandi magazzini!

g. f.

Tornato [redacted] Congo un italiano che vide uccidere i 13 piloti

(Dal nostro corrispondente) [redacted], [redacted] dicembre

(p.) E' rientrato stasera da Kindu il farmacista comasco dott. Renato Taborelli, abitante in via Manara 3 con la moglie e una figlia di 7 anni.

Il dott. Taborelli, che da tre anni circa si trovava nel Congo per conto di una ditta farmaceutica belga, ha assistito alla strage dei 13 aviatori italiani, ma si è rifiutato di fornire particolari, [redacted] innanzitutto

[redacted] DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

14 dicembre [redacted]

NATI — Calosso Sergio; Iaverucci Roberto; Barbaglia Fiorentina; Galanta Mariagrazia; Gambino Patrizia; Ferraris Daniela; Santesso Daniele; Frascona Daniela; Carnasa Riccardo; Garante Gaetano; Baldi Giovanni; Carcola Francesco; Serventi Maria; Pezzate Mauro; Matullari Vito; Carpinteri Marco; Pelli Elena; Lisciandrello Maurizio; Sarinai Raffaele; Priscchino Antonella; Ruppolo Lorena; Ardolino Francesco; Accornero Piero; Cucci Francesco; Paparozzi Carlo; Trocco Paola; Ferrucci Teodoro; Bertola Davide; Ardoini Dario; Tallo Franco; Cavaseno Carlo; Pellati Carla; Bellotto Roberto; Martin Olivo; Arcasteo Emanuela; Bongermino Maria; Gilardi Anastasia; Rietto Riccardo; Cavallero Maria; Bellaria Lidia; Scarcella Patrizia; Tomasa Maria; Campisi Margherita; Tisi Norio; Catambro Giuseppe; Aime Bruno; Cavallo Vito; Saccone Virginia; Angelero Emilio.

MORTI — Rapallino Maria ved. Covino, anni [redacted], nata a Ney, abitante in [redacted] Francia 19; Feretti Felice, a. 79, Pernate, corso Brescia 4; Castagneri Domenico, a. 67, Balme, v. La Salle 14; Gallo Maddalena in Carosso, anni 83, Narzole, v. Bibiana 33; Lazzari Maria, a. 74, Torino, tr. c. Alberto Piero 1; Ardissone Eugenio, a. 44, Castellalfero, sarto, v. Bertholler 14; Bersano Giovanni, a. 68, Trino, v. Catania 24; Assante Giuseppe, a. 63, Torino, v. Torricelli 86; Torricelli Crisarina in Cotto, a. 62, Genova, c. Francia 294; Galletti Ernesta in Chiesa, a. 87, Cumiana, strada Val Sallice 32; Ralneri Vittoria in Ossola, a. 62, Porto Civitanova, via Vittorino 96; Arnaudo Giuseppe, a. 72, Castelmagno, v. Dueno 7; Marina Maria ved. Dentis, a. 69, Santhià, p. Vittorio Veneto 23; Marengo Catterina, a. 76, Diano, v. Juvara 10; Serra Corinto, anni 79, Andorno Micca, v. Montebello 47; Vola Teresa in Giorda, a. 67, Torino, v. Costigliole 20; Zant Luigi, a. 53, Vignone, corso v. Virgilio 38.

Deceduti [redacted] ospedali: Capra Carlo, a. 63, Bra; Dova Antonio, a. 84, Carmagnola, calz.; Rossa Michele, a. 67, Montà, elettr.; Rubiola Carlo, a. 69, Torino; Monbaroli Maria in Strippoli, a. 82, Ruvo di Puglia; Tosi Casilde in Sarti, a. 88, Stienta; Busino Federico, a. 70, Torino; Paladino Giuseppe, giorni 6, Torino; Barbero Rosa ved. Rosso, a. 70, Pezzana; Ferselli Maria, a. 87, Cuorgnè; Corradino Caterina, a. 81, Torino; Schiavi Bernardo, a. 73, Trignio; Alessa Giuseppe, a. 71, Torino; Mualini Giovanni, a. 60, Mergozzo, procacc. affari; Vaschetto Antonio, a. 77, Caramagna; Dina Arturo, a. 59, Montagnana, mur.; Magni Giuseppe, a. 78, Vercelli, avv.; Serrajotto Lino, a. 15, Montebelluna; Sega Alessandro, a. 73, Cavarzere; Abbona Luigi, a. 71, Carmagnola.

Matrimoni 23 - Nati 49 - Morti 57

Nelle braccia del suoi cari si è spenta serenamente l'anima buona ed operosa di

Teresa Vola in Giorda

Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo, i figli Luisa e Tommaso con le loro famiglie e parenti tutti. Per espresso desiderio dell'Estinta l'annuncio viene dato a funerali avvenuti. Si ringraziano quanti hanno preso parte al dolore della famiglia ed in particolar modo il dott. Marco Luparia per la sua amorevole assistenza.
— Torino, 16 dicembre 1961.

Le famiglie Castelli e Ferraro prendono viva parte al dolore per la perdita della Signora

Teresa Vola in Giorda
— Torino, 16 dicembre 1961.

Si uniscono al dolore della famiglia Giorda la Sig.ra Renata Ferraro, la famiglia Defeno e Rome.

[redacted] e Personale della [redacted] ECAV si uniscono al dolore del titolare per il grave lutto che l'ha colpito con la perdita dell'adorata consorte

Teresa Vola in Giorda
— Torino, 15 dicembre 1961.

L'Amministrazione e la Direzione dell'Azienda Elettrica [redacted] di Torino prendono parte, col Personale tutto, al grave lutto che ha colpito il funzionario sig. Tommaso Giorda, con la perdita della [redacted]
— Torino, 15 dicembre 1961.

La famiglia Colombatto Rosso prendono viva parte al dolore dell'amico Carlo e famiglia.

Munita dei Conforti religiosi e speciale benedizione Papale ha chiuso la sua vita terrena

Margherita Paschetta ved. Girardi

anni 91

La piangono: i figli Francesco con la moglie Anna Almerao e figli Giuseppe, Giorgio e famiglie, Michele con la moglie Thea Pungi e figlia Miranda, sorella Rosa, fratello Francesco, nipoti e parenti tutti. Se ne dà avviso a funerali avvenuti.
— Torino, 14 dicembre 1961.

Partecipano al grave lutto:
Geom. Aldo Pungi e mamma
Domenica Gastaldi e famiglia
Maria Almerao e famiglia
Enrico Berone e famiglia
Dott. Renzo Cattaneo e famiglia.

Breve malattia ha rapito al grande affetto dei suoi Cari che l'adoravano l'anima buona di

Ambrogio [redacted]
Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosina, la figlia Ida, il genero Armido, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. I funerali hanno luogo oggi ore 10,30 da via Revello 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1961.

I nipoti con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la repentina morte del Caro ZIO GINO.

La C. A. L. F. di Corso [redacted] Az. di Torino e Consigliere d'Asti partecipa con profondo cordoglio il decesso del

Comm. Paolo Oleari

per oltre quarant'anni suo valente ed affezionato collaboratore e si associa al dolore della Famiglia.
— Torino, 15 dicembre 1961.

Mario e Piero Cora addolorati [redacted] perdita del carissimo

Comm. Paolo Oleari

prendono viva parte al lutto della Famiglia.
— Torino, 15 dicembre 1961.

Oggi, confortata dai carismi di Santa Romana Chiesa, è serenamente mancata

Margherita Bongiovanni nata Bertola

di anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli rag. [redacted] Sebastiano in Cerrina, Pietro, Giuseppe con la moglie Lucetta Rabbia, Clotilde in Calcoa; le sorelle Francesca e Giuseppina; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monta sabato 16 alle ore 15 partendo dalla casa dell'Estinta, via Provinciale 2. Non fiori ma preghiere.
— Montà, li 15 dicembre 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Giuseppe Bartorello
di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, la figlia Anita col marito Aldo Brocca e figli Beppe e Carla, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chivasso domenica 17, ore 15.00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 16 dicembre 1961.

Stamane, munito dei conforti religiosi e [redacted] Benedizione Papale, è mancato all'affetto dei Suoi [redacted] il

Cav. Giovanni Cornaglia

Ne danno partecipazione: la moglie Angela Tavella; i figli Lino, Nani, Anna, Renata, Franco; i fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 15 partendo da via Palocca 6.
— Fossano, 15 dicembre 1961.

Improvvisamente è mancato

Domenico [redacted]

Annunciano la moglie, piccola Gloria, papà, [redacted], zii, cugini, parenti tutti. Funerali domenica ore 9 da via Pietro Giuria 50. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1961.

E' [redacted] all'affetto dei suoi cari il

Rag. Giovanni Maulini

Per volontà dell'estinto ne danno annuncio a funerali avvenuti la figlia Pupina col marito Sergio Colombo e nipotini, il fratello Franco e famiglia.
— Torino, 15 dicembre 1961.

Cristianamente è mancata

Claudia Perino ved. Samuel

Ne annunciano i suoi cari. Funerali a Testarello oggi ore 14,30.
— Torino, 16 dicembre 1961.

Corrado, Lucia, Stefania, Figli Sibona partecipano al dolore che ha colpito il cognato e zio Col. Luigi, Doltore Nella, Col. Bruno per il decesso della Madre

CONTESSA

Caterina Avogadro di Vigliano
— Torino, 15 dicembre 1961.

1951 [redacted]

N. N.

Guelfo Cavanna

Con immutato dolore lo rimpiangono la moglie Emma, la figlia Dora, mamma, sorella, parenti tutti.
— Torino, 15 dicembre 1961.

16-12-1957 16-12-1961

Giuseppe Robba

vive costantemente nel pensiero e nell'affettuoso ricordo dei suoi cari che lo rimpiangono.
— Torino, 15 dicembre 1961.

1960 [redacted]

Vittoria Pirarba nata [redacted]

Sempre nel cuore del marito e della mamma. Santa Messa anniversaria nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù ore 8.
— Torino, 16 dicembre 1961.

La famiglia del compianto

CAPITANO C.C.

Vincenzo Moraca

confortata dalla presenza, dagli scritti e dalle parole di tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore, ringrazia sentitamente.
— Torino, 15 dicembre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessio Barale
di anni 72

Ne danno il triste annuncio la figlia Giovanna col marito Telesforo Anfossi, Caterina col marito Vinicio Poglione, con le figlie Gianna, Laura e Luisa, le sorelle, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 16 c. m. alle ore 14,30, partendo da via Andrea Mensa 128.
— Venaria, 16 dicembre 1961.

Le famiglie Poglione e Ferrari prendono viva parte al dolore della cognata e zia Caterina, per la perdita del suo Papà, signor

Alessio Barale
— Torino, 15 dicembre 1961.

Si uniscono al dolore della cara zia, per la perdita del signor

Alessio Barale

i nipoti:
Bruna e Marco Prandi
Liana e Mario Viglino
Luisa e Roberto Vinciguerra.
— Torino, 15 dicembre 1961.

Mario e Tetsala Vigna, con le rispettive famiglie, porgono alla famiglia del compianto signor

Alessio Barale

vivissime condoglianze.
— Torino, 15 dicembre 1961.

Partecipano al dolore di Gianna, Laila, Luisa e Famiglia per la perdita del caro

Nonno

Leo Astarita
Olga Bongiovanni
Salvatore Binetti
Mimmo, Franco Casorini
Giancarlo Poglione
Enrico Rovesti
Emilio Saina.
— Torino, 15 dicembre 1961.

Franco Casorini e famiglia partecipano vivamente al dolore della Signora Caterina Barale Poglione e della Sua Famiglia per la scomparsa del Padre

[redacted] Barale
— Torino, 16 dicembre 1961.

E' mancato al suo [redacted]

Ermenegildo Giuseppe [redacted]
Industriale conciario

Addolorati l'annunciano il figlio Franco con la moglie A[redacted] e nipoti Daniela e Claudio, il figlio Carlo con la moglie Lilliana, la cognata Modesta e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Fabro 3.
— Torino, 16 dicembre 1961.

Luigi e [redacted] partecipano al dolore dell'amico Franco.

La famiglia [redacted] si unisce al dolore.

Stefania e Dino Martinotto partecipano al dolore dell'amico Franco per la perdita del

Padre
— Torino, [redacted] dicembre 1961.

Partecipano al dolore di Carlo per la scomparsa del padre

Ermenegildo Marini

gli amici: Ettore Bignone, Gino Canale, Domenico Ciotti, Filippo e Michele Ferrero, Aldo Revelli con le rispettive famiglie.
— Torino, 16 d[redacted] 1961.

La famiglia [redacted] Lombardo, [redacted] nipoti, Sebastiano, Vittorio prendono viva parte al dolore della famiglia Marini.

Ha cessato di battere il cuore buono di

Carlo Chiringhelli (Carletto)
Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il fratello, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 14,30 partendo da via Saveno 63. La presente serve di [redacted]cipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 dicembre 1961.

Comproprietari e inquilini del Condominio di via Saveno 63, partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del signor

Carlo Chiringhelli

Apprezzato Consigl[redacted].
— Torino, 16 dicembre 1961.

Gli amici:
famiglia Giovanni Dotta
famiglia Luigi Dotta
famiglia Ubaldo Trinchero
famiglia Vittorio Quarra
Emilia e Paolo Garlasso
si associano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Prato

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, generi, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 corrente alle ore 10,30 partendo da via Moretta 29, indi la Salma proseguirà per Canelli. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1961.

Ass. M. d. Reduci d'Africa partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

Attilio Prato

I funerali domenica ore 10, partendo da via Moretta 29.
— Torino, 15 dicembre 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Zelaschi ved. Acoio

Ne danno il triste annuncio la figlia Clotilde col marito Ettore De la Donna, il figlio Enrico, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica ore 9 da corso Regina Margherita 74. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1961.

Le famiglie: Barbero, Gotta, Gorgone, Cottolino, Prigioni e Stumolo prendono viva parte al dolore della famiglia De la Donna per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 14 dicembre 1961.

Le famiglie Mario Rosso, Bernardo Ghisaudo e Giovanni Rosso prendono viva parte al dolore della famiglia Dabbene per la perdita del loro caro

[redacted]v. Umberto Dabbene
— Torino, 15 dicembre 1961.

L'Associazione Bersaglieri e Alessandro Lamarmora e si associa al dolore della Famiglia per la perdita del

Cav. Umberto Dabbene
Ten. Col. dei Bersaglieri
— Torino, 15 dicembre 1961.

Partecipano al grave lutto i vecchi amici della Associazione: Bosco, Caruso, Castagno, Cortese, Molfor, Mortarotti, Roy, Solino.

Ieri, munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Tomasi
di anni 44
insegnante

Angosciati ne danno il doloroso annuncio le sorelle: [redacted] ved. Bellino con le figlie Gemma col marito Giovanni Valfino e bimbe, Luciana col marito Claudio Gandino e bimbi; Marianna; Augusta col marito G. B. Dotta e figli; Lida col marito Fulvio Fraudi e bimbe; zie, zii, cugini e parenti. I funerali avranno luogo in Locana Canavese domenica 17 corr. alle ore 10,30.
— Locana, 15 dicembre 1961.

Cristianamente mancato ai suoi cari

Pietro Timo
anni 65
Pensionato Impresa Consumo

Addolorati lo annunciano i figli Pierina e Alfredo, nuore e nipoti. I funerali hanno luogo il giorno 16 alle ore 8 in Rodaldo - Valuso.
— Torino, 15 dicembre 1961.

Il 14 dicembre serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Borello
di anni 76

I funerali [redacted] luogo sabato 16 c. m. alle ore [redacted] in Verzuolo.
— Verzuolo, 16 dicembre 1961.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Geom. [redacted] Mantello

commossi, ringraziano tutte le gentili persone che con la presenza, scritti e fiori hanno preso parte al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento alle famiglie Giusso, Bertolero, Varda, Mutini e al [redacted] Fasce, che a Lima (Perù) con premurose e amorevoli attenzioni tanto si sono prodigate verso il caro Scomparso.
— Tavigliano, 14 dicembre 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua alla pag. 24)

NOTA INDUSTRIA MACCHINE EDILIZIA CERCA PER COMPLETAMENTO QUADRI: PERITO INDUSTRIALE ESPERIENZA PLURIENNALE, AFFIDARE DIREZIONE GENERALE DELLA PRODUZIONE; IMPIEGATA PERFETTISSIMA CONTABILITA' AZIENDALE BILANCI FATTURAZIONI SOLLECITO CLIENTI; IMPIEGATA CORRISPONDENTE DATTILO; DISEGNATORE PROGETTISTA' PREVENTIVISTA. SCRIVERE MANNU LUIGI, CORSO ADRIATICO 16, TORINO. A100623

PUBBLICITÀ ditta tessuti cerca giovane veloce dattilografia, abilissima corrispondente commerciale, istruzione adeguata, referenze inoppugnabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6045 — Torino ».

PROGETTISTI meccanici cercansi da importante industria per [illegible] apparecchiature elettriche. Buona retribuzione adeguata capacità. Scrivere: Pubblicità 156, Bergamo. 29978

QUINDICI-sedicenne dattilografa, bella calligrafia, assume studio professionale. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 493 — Torino ». 1120

[illegible] Cercasi commesso a conoscenza pratici per reparto vendita parti staccate radio TV Scrivere: « Pubblicità Stampa 6043 — Torino ». A99540

RAGIONIERA abile tenuta contabilità generale, pratica paghe contributi, cercasi per impiego richiedente iniziativa e indipendenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6047 — Torino »

RAGIONIERA ESPERTA AMMINISTRAZIONE FABBRICATI POSSIBILMENTE STENODATTILO CERCASI DA UFFICIO CENTRO TORINO. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 497 — TORINO ».

RAGIONIERA PRIMO IMPIEGO DESIDEROSA FORMARSI BUONA PRATICA CERCASI DA DISTINTO UFFICIO, SERIETA' ASSOLUTA, SCRIVERE VOTAZIONI RIPORTATE, ETA' A: « PUBBLICITA' STAMPA 498 — TORINO ». 603

RAGIONIERE massimo ventiduenne, milite[illegible], pratico ufficio cerca grande industria per avviarsi carriera contabile. Inviare domanda manoscritta con curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ».

SEKRETARIN Muttersprache [illegible] mit guten italienischen Sprachkenntnissen für Turiner Maschinenvertretungsfirma gesucht. Stenografie nicht Bedingung. Bewerbungsschreiben mit Bild an: « Pubblicità Stampa 8060 — Torino ».

SIGNORINA per servizio prenatalizio di pertinenza a ufficio cercasi da [illegible]. Presentarsi piazza Statuto 5, telefono 293-358, Torino. A100455

STENODATTILOGRAFA primo impiego avviarsi segretaria cerca importante ditta impianti elettrici. Telefonare 362-461.

STENODATTILOGRAFA velocissima, massimo 26enne, cercasi per impresa costruzioni. [illegible] presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 60-063.

STUDIO [illegible] cerca promotrice età 20-30 [illegible]. Tel. ore ufficio 528-309.

TECNICO tv radio esperti[illegible] cercasi. Telefonare 883-217, [illegible]. A101104

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE cameriere offresi per [illegible]. Telefonare 382-467. A99411

ABILISSIMO pastaio offresi occasione fisso. Pratico commissioni automezzo proprio. Telefonare 396-171.

ACQUISTATORE meccanico 1ª C. offresi mezza [illegible]. Telefonare 482-720.

AGENTEDRISTA tintoriere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ». A99782

AUTISTA con patente C offresi presso ditta o privato. Telefonare 765-869.

AUTISTA privato 30enne, referenziato, presenza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1321 — Torino ».

AUTISTA 45enne ex-carabiniere patentato E [illegible] gennaio occuperebbesi magazziniere uomo fiducia, autista privato, disposto viaggiare anche estero. Telefonare 394-953. A100611

BARISTA offresi per bar o ristorante, ottime referenze. Telefonare 511-552.

BARISTA, referenze, offresi ovunque, anche montagna o riviera. Telefonare 760-243 A100916

BARISTA 35enne offresi. Tel. 343-193.

CAMERIERA offresi tuttofare fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8251 — Torino ». A100024

[illegible] [illegible] fattorino patentino Ape [illegible] 26. Telefonare 859-491.

CUOCO offresi albergo o ristorante, fisso o stagione. Telefonare 488-556.

ELETTROTECNICO [illegible], 30enne, specializzato trasformatori piccoli media potenza, esperienza pluriennale estero, conoscenza inglese, offresi seria ditta buone condizioni, zona Piemonte, Liguria. Scrivere: Scinto, via Juvara 47, Venaria (Torino). A96851

GIOVANE signora offresi [illegible] bambini, governo casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ». A100049

MARESCIALLO Finanza, pensione, piemontese Sienna, cerca posto fiducia, magazziniere, fattorino. Telefonare 56-803.

OFFRESI barista fisso Tel. 44-616.

OPERATORE attrezzista torni automatici, abile calcoli camme, esamina vantaggiosa offerta. Telefonare 35-466, ore 12-14. A99982

OPERATORE lunga esperienza macchine automatiche Index, Skoda, Gildemeister, scopo miglioramento trasferirsi Torino o dintorni, libero subito. Scrivere Rolle Giuseppe, Colle Sant'Antonino 113, Collegno (Roma). A98228

PENSIONATO buone condizioni, offresi custode giardiniere villa o palazzina cinc magazzino. Telefonare 558-182.

PENSIONATO ex-sorvegliante, occuperebbesi mansioni fiducia, lavori leggeri, mezza giornata. Telefonare 35-448.

PIEMONTESE 38enne offresi [illegible] fiducia pulizia uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1309 — Torino ».

TRENTENNE con [illegible], altezzato, per consegne [illegible] offresi [illegible] garanzie. Telefonare 678-587. A96648

VENTIQUATTRENNE vasto offresi cameriera [illegible] famiglia privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ».

VENTISEIENNE provenza [illegible] guardarobiera periodo feste natalizie. Telefonare ore pasti 872-767. A99517

VENTUNENNE, patente B, aiuto meccanico occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 612-464 A100394

15 Offerta Lavoro L. 110 p.p.

ABILE tuttofare fisso oppure giornata [illegible] persona [illegible]. Tel. 595-415.

AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività colorazione stampe. Scrivere: Casa Editrice Belmondo, casella postale [illegible] Firenze. 29615

ALFABETATORE per riparazioni meccaniche [illegible] anche [illegible] libere. Telefonare [illegible]. A100805

ASSUMIAMO manovali comuni ed addetti [illegible] macchine. [illegible] Capova 125. A99470

ASSUMIAMO per laboratorio verniciatura incidatura operaio e apprendisti anche non esperti con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8265 — Torino ».

ASSUMONSI provetti macchinisti lavorazione abili impermeabili. Alberi, via Aosta 21. [illegible]

AZIENDA importanza nazionale cerca montatori meccanici, massima retribuzione. Telefonare 830-826. A100607

AZIENDA sanitaria assume apprendiste laboratorio magazzino. Presentarsi San Anselmo 12. A100971

CALZATURIFICIO cerca ragazza apprendiste 15-17enni. Presentarsi via La Thuile 31 o telefonare 30-721. A99537

CARROZZERIA cerca provetto [illegible] sta riparazioni [illegible] massima. Telefonare 793-297. [illegible]

CARROZZERIA di prossima apertura cerca abile capo carrozziere. Stipendio, interessenza, specificando posizione attuale e pretese, [illegible]: « Pubblicità Stampa 9401 — Torino ». A100595

CARROZZERIA riparazioni cerca [illegible] lastra o verniciatore buona capacità. Via Leini 5. A100626

CERCASI aggiustatori stampisti, attrezzisti stampisti, saldatori, apprendisti saldatori. Rinaldi Fratelli, via Passo Buole 42. A99967

CERCANSI apprendiste per legatoria. Telefonare 780-227. A99904

CERCANSI apprendiste 14-15enni per laboratorio confezioni. Telefonare 386-867. 288-941. A95679

CERCANSI ELETTRICISTI, SALDATORI, TORNITORI. PRESENTARSI ITA, STRADA DEL DRUSO 132, TORINO.

CERCASI operai qualificati tornitori, fresatori, rettificatori da industria meccanica zona Lucento. Trattamento ottimo. Telefonare 731-791. A100605

CERCANSI operai specializzati lavorazione mobili tubo. Tel. 393-421.

CERCANSI per grande complesso operai di prima categoria disposti trasferirsi [illegible] stampisti, aggiustatori, [illegible] risti, disegnatori progettisti. Ottimo trattamento. Telefonare 381-498.

CERCANSI pulitori provetti ed apprendisti 16enni. Telefonare 292-004.

CERCASI abile fabbro aggiustatore disposto migliorare proprie condizioni. Telefonare 731-022. A99384

CERCASI abile tuttofare 40-45 anni da mattina a sera, oppure fisso. Presentarsi portineria via Cavour 13.

CERCASI bambinaia mezza età referenziata per bambina 13 mesi. Telefonare 547-369 ore pasti. A100033

CERCASI aggiustatore meccanico costruzione stampi da importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8245 — Torino ». A100664

CERCASI aiutante semplice panettiere 21-22 anni. Telefonare 483-586.

CERCASI apprendista bar. Telef. 60-673.

CERCASI aiutsia servizio privato ottima moralità referente. Tel. 683-103.

CERCASI [illegible] panetteria pratica mezza giornata. Tel. 288-548, 323-047 pomeriggio. A101105

CERCASI esperti[illegible] tuttofare [illegible] persone, zona Crocetta. Telef. dopo 20,30. A101137

CERCASI ragazzo praticantato commesso per negozio centrale. [illegible] Torino. A99143

CERCASI verniciatrice. Presentarsi Canali, Nicola Fabrizi 42 A99929

CERCO operaio e apprendista [illegible] sta. Telefonare 551-362. [illegible]

CONTESI cercano donna ore stabilirsi. Telefonare 557-203. A100638

CONTUCI [illegible] lavoratori assumerebbero[illegible] domestico [illegible] anche non abil. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3307 — Torino ». A98372

DOMESTICA abile servizio tavola, referenziata, cercasi per due persone sole. Vitto, alloggio, mensile. Scrivere: Balduzzi, via Tenda 196, Ventimiglia.

DONNA capace cucina sfiro seria lavoratrice assumerebbesi Bene. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3308 — Torino ».

DONNA tuttofare fissa o giornata cercasi famiglia due persone. Trattamento ventunenne. Telef. 382-104, ore ufficio.

FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare fissa o giornata, buon stipendio, buon trattamento. Telefonare 588-057.

FATTORINO giovane cerca azienda meccanica. Telefonare 31-136. A101110

FRESATORE specializzato assumerebbe stabilimento [illegible] macchine meccaniche. Preziare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ».

FUOCHISTA con patente secondo grado generale meccanico mantenzionista assume industria chimica Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6006 — Torino ».

IDRAULICI seria ditta assume. Telefonare al 730-591. A101124

IMPORTANTE azienda cerca giovane manovale aiuto magazziniere referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1318 — Torino ». A101130

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino cerca [illegible] cinco massimo 45enne, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8271 — Torino ».

INDUSTRIA filtri tessili e artificiali Nord Italia cerca operatori macchine Kettenstich età 25-[illegible] anni. Scrivere: Pubblimas, casella 468 B, Novara. 29548

IMPORTANTE industria zona Stadio assume referente pratici politori policromi particolari alluminio, ottima retribuzione. Telefonare 320-444 sabato mattina ed 16,30-18,30 A100611

IMPRESA costruzioni edili assume autista per autocarro anche senza rimorchio; presentare posti occupati, luogo data nascita, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6038 — Torino ». A99508

INDUSTRIA MACCHINE EDILI CERCA CAPO CARPENTIERE, MAGAZZINIERE, TORNITORI SCRIVERE: MANNU, LUIGI, CORSO ADRIATICO 16, TORINO. A100623

LABORATORIO odontoprotesico [illegible] modellistica scheletrati e dimostratore. Telefonare 655-286. A98325

LEVIGATRICE pavimenti [illegible] seria ditta. Rivolgersi corso Raffaello 7 bis, portineria. A101141

LOMBARDORE OFFICINE ITALIA RIVAROLO ANGOLO STRADA 2. BEINO ASSUME TORNITORI AGGIUSTATORI SALDATORI MANOVALI, PRESENTARSI IN CANTIERE DOMENICA 17 [illegible] ORE 10-12.

MAGAZZINIERE referenziato assume società Universalia corso Orbassano 400/6 Torino. Presentarsi giorni feriali ore ufficio. A99737

MOBILIFICIO cerca provetto operaio per consegne a ritocchi. Rivolgersi Gambino, corso Giulio Cesare 77. A99323

MONTATORE specializzato assumerebbe stabilimento costruzione macchine utensili. Preziare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ».

MONTATORI elettrodomestici qualificati cercansi. Telefonare 396-031. 20177

OFFICINA automobilistica cerca autista meccanico per autocorrosa, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 483 — Torino ». 29264

OPERAI ALTISSIME PAGHE SPECIALIZZATI TRACCIATORI, ALESATORISTI, FRESATORI, TORNITORI, RETTIFICATORI, AGGIUSTATORI ATTUALE IMMEDIATAMENTE IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3257 — TORINO ». A97274

OPERAIO falegname idraulico cercasi. Telefonare 82-573. A100625

OPERAIO qualificato meccanico cercasi per importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino».

OPERATORE collaudatore tracciatore [illegible] esperto assumerebbe stabilimento costruzione macchine utensili. [illegible] età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ».

PICCOLA famiglia cerca tuttofare pratica mattina o giornata. Tel. 677-085.

PRIMA categoria aggiustatori [illegible], tracciatori e tornitori cerca importante [illegible]. Presentarsi [illegible] 17. A100021

PROPAGANDISTE cercansi per lavoro organizzato, stipendio e provvigione. Telefonare [illegible].

QUARANTAMILA offresi domestica pratica delli lavori casalinghi, media età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 14 — Milano ». 29857

SALDATORI elettrico giovani collinoli assumiamo. Presentarsi per prova Caprera 135. A99470

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchina ultimi modelli. lavoro assicurato dopo corso addestramento. Cnocci, S. Quintino 4 bis.

TINTORIA cerca abile lavorante e apprendista lavoro assicurato. Tel. 60-375.

TIPOGRAFIA [illegible] apprendisti [illegible] lavori legatoria, [illegible]. Telefonare 774-531. [illegible]

TORNITORE fresatore finitissimo per stampi [illegible] precisione cercasi. Telefonare 592-791. A99914

TORNITORE pratico aggiustaggio [illegible] industria Moncalieri. Telefonare 650-488.

TUTTOFARE [illegible] cercano coniugi con bambino. Telefonare [illegible].

TUTTOFARE fisso referenziato [illegible] trattamento cercasi. Tel. 593-227.

TUTTOFARE referenziato, ore mattino, [illegible]. Telefonare 589-275.

UOMO serio lavoratore assumerebbesi quale [illegible] anche non abil. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3308 — Torino».

URGE tuttofare per famiglia piemontese, buona [illegible]. Telefonare 287-271, dalle 8 alle 20. A100043

VERNICIATORI specializzati carrozzeria autoveicoli [illegible] Motorgio. Telefonare [illegible]. A100618

16 Pianoforti, Rappres. L. 120 p.p.

A [illegible] veramente pratico conserve vegetali, posto conservato, olii, affidersi primaria [illegible] zona Torino, importantissima ed affermata Casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 460 — Torino ».

AGENTI PROVINCIALI VENDITA RATEALE IMPORTANTE EDITRICE CERCA PER LIGURIA E PIEMONTE. UFFICIO, AUTOMEZZI E CORSO QUALIFICAZIONE A SPESE DELLA CASA. DETTAGLIARE ACCURATAMENTE: ETA', STUDI, CURRICULUM, ESPERIENZE VENDITA, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICISTA' STAMPA 9388 — TORINO ». A100316

ANTICA ditta ricerca referenziati introdotti drogherie disposti abbinare articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8311 — Torino ». A99875

ANTICA erboristeria ricerca referenziati introdotti farmacie disposti abbinare articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8311 — Torino ». A99875

AUSTRALIA ingegnere residente Sydney accetta incarichi commerciali tecnici. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Milano ». 29234

CERCASI rappresentante per torni paralleli e fresatrici. Pubblimas 115, Bergamo. 29615

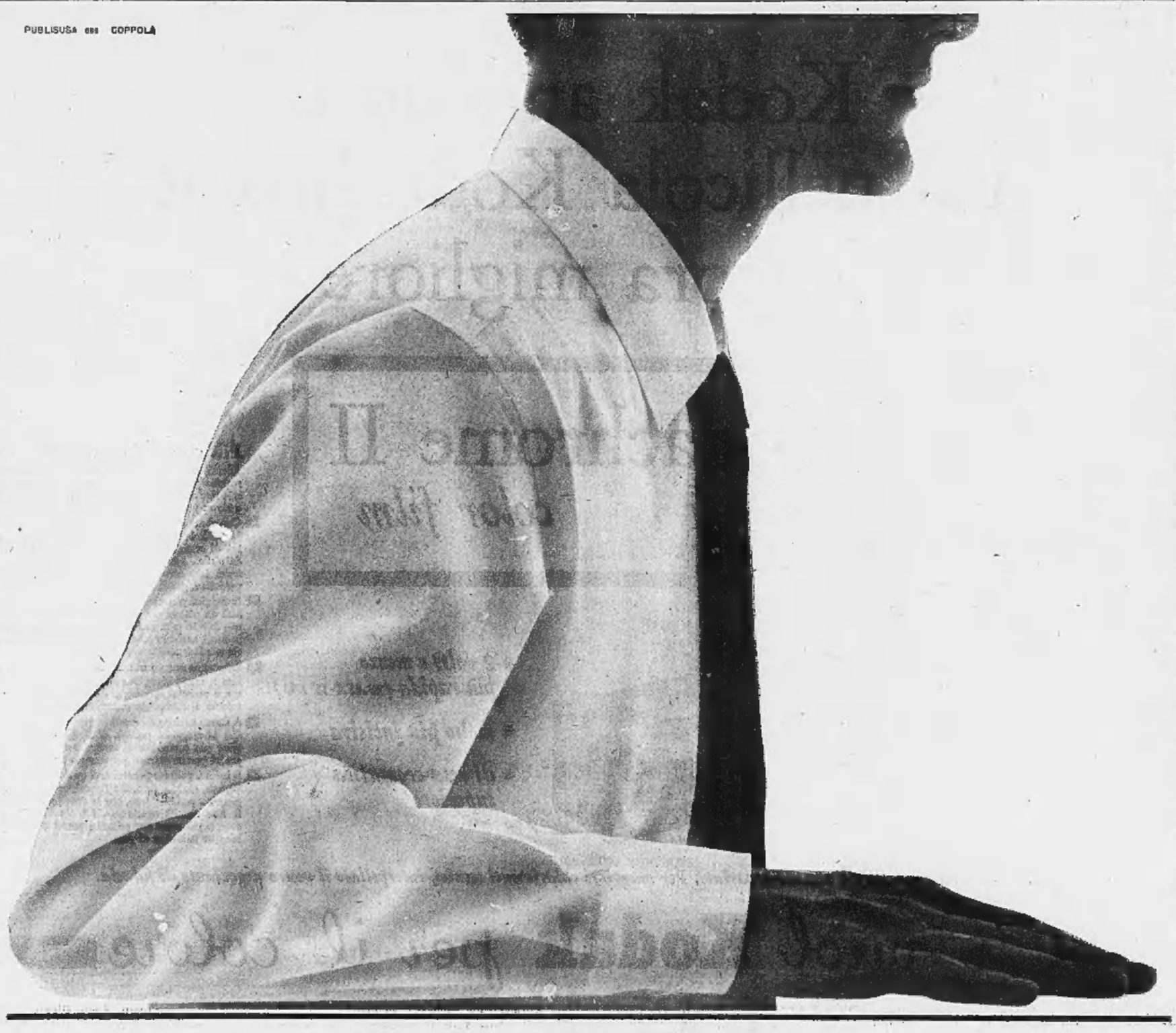
COMMISSIONARIA Fiat assume produttori dinamici, seri, preferibile auto propria, rimborso spese e provvigioni. Telefonare 676-131. 749

DISPONENDO locali deposito carro esclusiva zona Bielese cosa vinicola oleraria. Scrivere cassetta 22 Q Pubblicità[illegible], Biella. 29543

ESAMINO PROPOSTE SERISSIMA DITTA INTRODOTTA AUTOCARROZZERIE TORINO, MASSIME GARANZIE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8264 — TORINO ». A100618

(Continua a pag. 18)

PUBLISUSA di COPPOLA



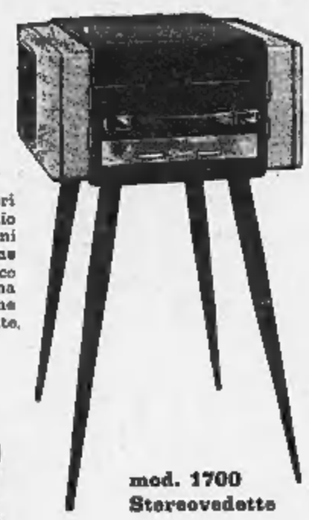
CAPRI

LA CAMICIA ELEGANTE, DI CLASSE E DI GRANDE DURATA. IL MIGLIOR POPELINE CON LA PIÙ AMPIA GARANZIA: SODDISFATTI O RIMBORSATI. IL MIGLIOR COTONE MAKÒ KARNAK EXTRA RITORTO E SUPERPETTINATO - IRRESTRINGIBILITÀ SANFOR - COLORI INALTERABILI INDANTHREN. PARTECIPATE AL GRANDE CONCORSO "UN'AUTO ALLA SETTIMANA" - PREMI: 26 FIAT 600 D PER LE CAMICIE **CAPRI**. 26 FIAT 1100 PER LE CAMICIE **SPECIAL CAPRI**

NELLE ESTRAZIONI [illegible] DAL 2 OTTOBRE AL 13 NOVEMBRE SONO STATE ASSEGNATE 4 FIAT 600 D A: **BELMI GIORGIO** - VIA ZANELLA, 19 - TORINO - NEGOZIO: TURISPORT - TRENTO CONFEZ.: CAMICERIA CASSERA - BERGAMO **ORATA ANTIMO** - VIA AUGUSTO PIERANTONI, 1 - CHIETI - NEGOZIO: DI PLACIDO GIULIO - CHIETI - CONFEZ.: CAMICERIA ABRUZZESE - LANCIANO **GRAZIA FRANCO** - VIA ROMANELLO DA FORLÌ, 25 - ROMA - NEGOZIO: FERRARI MARIA - ROMA - CONFEZ: SANGIORGIO - CREMONA **CURTI LEONIO** - VIA PISANI DOSSI, 48 - MILANO - NEGOZIO: AL RISPARMIO - MILANO - CONFEZ.: MANIFATTURE MAZZETTI R. - GALLARATE (VARESE) - E 4 FIAT 1100 A: **LUIGIA MARINELLI** - VIA TAJANI, 15 - MILANO - NEGOZIO: CERETTI - MILANO CONFEZ.: G. BIZZARRI - BUSTO ARSIZIO - **FEDERICI FULVIO** - VIA NATALE DEL GRANDE, 6 - ROMA - NEGOZIO: ENTE COMUNALE DI CONSUMO - ROMA - CONFEZ.: FABBRICA CAMICERIA ANGELO & OSCAR CAGLI - ROMA **MARIO COLIVICCHI** - VIA BELFIORE, 9 - MILANO - NEGOZIO: E. SARTORIO - MILANO - CONFEZ.: GHIARDINI ENZO - TORINO - **PIETRO MASSA** - VIA BRUNO BUOZZI 43 GENZANO - ROMA NEGOZIO: MINA MILANO - CONFEZ.: ROVELLI A. DI M. CEREDA E C. SUCC. - MILANO

special CAPRI CAPRI TESSUTO GARANTITO VALLESUSA

La stereofonia è REALTÀ



I rivenditori Radio Allocchio Bacchini sono a disposizione del Pubblico per una dimostrazione di Stereovedette.

mod. 1700 Stereovedette

Date più valore alle Vostre ore di svago con Stereovedette

LA STEREOFONIA ALLA PORTATA DI TUTTI

Fonovaligia a due canali per riproduzioni stereofoniche e monoaurali, convertibile in consoletta con l'aggiunta di 4 gambe - Giradischi a 4 velocità - Due altoparlanti orientabili ed asportabili - Mobile ricoperto in elegante tessuto viplato a due tinte, a scelta.

L. 59.000

Ascoltando in *stereo* una grande orchestra Voi sentite un gruppo di strumenti in rilievo da un lato, altri sul lato opposto, altri ancora in centro. "È questo - Voi pensate - il grande pregio della Stereofonia". In parte è vero. Ma diciamo solo in parte: perchè, dopo lo stupore delle prime audizioni, Vi accorgerete che nella Stereofonia c'è qualcosa di più, c'è molto di più: la **REALTÀ**.

DOPPIO VALORE AI VOSTRI DISCHI NORMALI

Stereovedette, grazie ai due altoparlanti a grande fedeltà, migliora sensazionalmente l'audizione dei dischi normali.

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI

Kodak annuncia una pellicola Kodachrome ancora migliore

Kodachrome II *color film*

Sin dal 1935, anno della sua creazione, la pellicola invertibile a colori Kodachrome si è affermata in tutto il mondo per la sua qualità, tanto da venire universalmente considerata come lo *standard* di eccellenza nel campo della fotografia a colori. Attraverso gli anni e attraverso ricerche, studi, esperimenti, la Kodak ha continuamente perfezionato questa pellicola, ed ora una serie di successi tecnici di grande portata viene a coronare l'assidua attività dei suoi Laboratori di Ricerche. È nata così una nuova pellicola che offre al dilettante e al professionista più ampie possibilità e risultati decisamente superiori.

* *2 volte e mezzo più rapida (25 ASA - 15° Din)*

* *molto più incisiva*

* *di resa cromatica superiore*

Più occasioni per usare il colore

Adesso, con la nuova Kodachrome II, potrete scattare anche la mattina presto, anche la sera tardi, e anche all'interno con la sola luce ambiente... perché la nuova Kodachrome II è due volte e mezzo più rapida.

Colori ancora più fedeli
La pellicola Kodachrome II coglie perfettamente tutte le sfumature di colore. Distingue ancora meglio verde da verde, giallo da giallo... ogni sfumatura cromatica; come nella meravigliosa realtà della natura. E anche le zone d'ombra saranno ricche di particolari, grazie al suo minor contrasto.

Immagini più nitide
Sarà un piacere per voi proiettare film 8 e 16 mm. o diapositive 24×36 mm. con la certezza di ottenere immagini nitide e brillanti, anche su schermo di grande dimensione, perché Kodachrome II è praticamente esente da grana.

Istantanee ancora più... istantanee!
Con la nuova Kodachrome II, fermerete l'attimo fuggente, perché, a parità di apertura di diaframma, potrete scattare con una velocità di otturazione due volte e mezzo più alta.

A fuoco anche gli sfondi
Ora la maggiore rapidità di Kodachrome II vi permette di avere più profondità di campo, cioè sfondi più «a fuoco», perché potrete scattare per esempio a f/11 invece che a f/5,6.

E infine, potrete permettervi qualche... distrazione!
Succede, qualche volta, che l'esposizione da voi valutata non sia proprio... perfetta; bene, con la nuova pellicola Kodachrome II, la foto riuscirà ugualmente. Ciò significa più fotografie riuscite, o più scene per pellicola, perché Kodachrome II ha una maggior latitudine di posa.

Il prezzo della nuova pellicola rimane invariato. Per maggiori chiarimenti tecnici, interpellate il vostro negoziante di fiducia.

Ci vuol **Kodak** per il colore

ANNUNCI ECONOMICI

Il Pinzuti, Rapprss. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 17)

GRANDE complesso [illegible], scopo potenziamento propria organizzazione e completamento quadri, assume 10 venditori qualificati. Richiedesi spiccata personalità, attitudine contatti umani, cultura media, dinamismo, profonda conoscenza tecnica moderna della vendita. Offresi alto guadagno, stipendio, provvigione, trattamento assistenziale, preparazione professionale mediante corsi di qualificazione. Possibilità brillante carriera. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 461 — Torino».

GROSSISTA tessuti lana cotone cerca piazzista ben introdotto su mercati vinicoli Torino. Assoluta riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE azienda scaffalature metalliche di carattere nazionale cerca agenti di vendita residenti nel capoluoghi delle provincie: Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Cuneo. Rivolgersi martedì 12 [illegible], Torino, corso Cairoli 82. A96653

IMPORTANTE ditta Nord Italia tessuti confezioni ed arredamento cerca agenti già introdotti vendita a mezzo campionario a clienti privati provincie Piemonte. Dirigere offerte casella 333 A, Sip, Milano. 22045

IMPORTANTE fabbrica materiale medicamento [illegible] rappresentanti regionali [illegible] introdotti presso ospedali. Indirizzare risposte dettagliando attuale attività e curriculum [illegible] a: «Pubblicità Stampa 487 — Torino». 22005

IMPORTANTE industria chimica [illegible] cerca detersivi per lavaggio [illegible] ospedali, alberghi, garages e cumminis in genere, cerca agenti veramente introdotti zone Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Casella 831 A, Sip, Milano.

IMPORTANTE industria meccanica per macchine ed impianti nei settori chimico-alimentare-manifatturiero cerca agente tecnico-commerciale zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Milano». 22978

IMPORTANTE organizzazione editoriale cerca diplomati preferibilmente patente auto, disposti viaggiare. Manoscrivere: Organizzazione Cromo, Cassolo 3, Milano. [illegible]

INTRODOTTISSIMO bar tabaccherie drogherie, profumerie, farmacie, esamineresi offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1319 — Torino». A101131

IMPORTATORE cerca rappresentanti introdotti grossisti Piemonte, Lombardia, Liguria, [illegible], altre regioni, per vendita legname duro, compensato faggio, tranciato jugoslavo, francese. Scrivere: Pubblimmo Casella 101 F, Padova.

INDUSTRIA articoli ufficio forniture [illegible] consumatore [illegible] rappresentanti per Torino [illegible] Aosta. Scrivere Soc. Dorica, via Alessandro Farnese 3, Roma. 25811

PRIMARIO [illegible] complesso industriale vini marsala moscato liquorosi scopo riorganizzazione [illegible] Piemonte cerca rappresentanti lavoro ingresso a mezzo ingrosso preferibilmente avviati sub-agenti [illegible] articolo desiderosi migliorare propria condizioni [illegible] direttamente mandato ottimo casa prezzi sana concorrenza garanzia qualità. Scrivere PLE casella 107, Marsala. Indispensabili referenze primordine. A97289

RAPPRESENTANTE cavallinghi vasta clientela Piemonte abbinerebbe articoli affini di seria fabbrica. Scrivere Pubblimm casella 281, Cuneo. 22004

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

AGIATA provinciale ventiseienne colta bella moralità assoluta ottima famiglia sposerebbe benestante massimo trentaseienne posizione presenza serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6242 — Torino». A90697

ALTO, colto, distinto, presenza, 30enne, rappresentante e scrittore, relazionerebbe scopo matrimonio signora signorina affettuosa, disposta modesta collaborazione finanziaria. Scrivere: Patente auto 215.974, Fermo Posta, Sanremo.

ALTO 35enne professionista relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino».

BENESTANTE torinese solo, ex-commerciante, sposerebbe 30-40enne onesta bella affettuosa anche nullatenente purché seria. Dettagliare. Riservatezza. Scrivere fermo posta [illegible] Roma, patente auto 344-777. A93481

BENESTANTE 32enne tecnico 1,64, presenza, sposerebbe morigerata [illegible] mente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8044 — Torino». A98522

CELIBE pensionato, 63enne sposerebbe signorina brava preferibilmente campagnola o paesana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3311 — Torino». A98394

CHIRURGO sposerebbe 25-30enne moralità, cultura, bella presenza, ottima famiglia, buone condizioni economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino». A98195

CINQUANTADUENNE, diplomato, ottimo impiego, presenza, solo, sposerebbe massimo 45enne dotata [illegible] e onesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino». A99053

DIPLOMATA, impiegata, 41enne affettuosa, possidente, alta, fine, sposerebbe settentrionale, presenza, ottimo impiego. Dettagliare Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A100483

FUNZIONARIO bruna, laureata, capitale liquido, affettuosa, sposerebbe distinta, bruna, bella, adeguate condizioni, max 35enne, allegata vecchia madre, anche provincia. Immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8225 — Torino».

FUNZIONARIO grande azienda, vedovo 40enne giovanile, relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova semplice amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9329 — Torino». A98492

GEOMETRA torinese, posizione, auto, 32enne, sposerebbe bella, 24-28enne, possidente azienda agricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino».

IMPIEGATA, alta, carina, slanciata, anni 32, sposerebbe distinto, posizione. Trattasi parenti Scrivere: «Pubblicità Stampa 8267 — Torino» A100808

IMPIEGATO di concetto, solo, corrisponderebbe scopo matrimonio vedova di guerra possibilmente senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6037 — Torino». A98504

PIEMONTESE, negozio, sposerebbe 28-trentotti grossisti Piemonte, Lombardia, Liguria, [illegible], altre regioni, per vendita legname duro, compensato faggio, tranciato jugoslavo, francese. Scrivere: Pubblimmo Casella 101 F, Padova.

PIEMONTESE ventisettenne dipendente Fiat possidente relazionerebbe scopo matrimonio purché sana carina preferibilmente possidente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6029 — Torino».

PIEMONTESE [illegible] elettrotecnico-elettricista, 1,68 bruno, [illegible] serio, attivo, buono, affettuoso, sposerebbe buona, brava, presenza fisica, piacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino». A100597

PROFESSORESSA laureata trentenne insegnante [illegible] Torino buona situazione economica presenza sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1297 — Torino». A100975

QUARANTADUENNE alto, distinto, agiato, alloggio, capitale, stanco solitudine sposerebbe signorina sani principi analoghe condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino». A101108

QUARANTASETTENNE giovanile, agiato, auto, personalità, prestanza, stanco solitudine gradirebbe [illegible] compagna analoghe condizioni sociali economiche, disposto trasferirsi collaborare industria commercio, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 5457 — Torino». 22983

QUARANTENNE [illegible] di ruolo, buon stipendio, risponderebbe con signorina sana, moralissima, bella presenza, amante casa, compatevolissima, massimo 35enne. Non ancelloni. Specificare a: «Pubblicità Stampa 9417 — Torino».

SESSANTENNE piemontese, sano, giovanile, agiato, solida posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signora bella presenza, 45-50enne, anche nullatenente, seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A100481

SIGNORA bella presenza, ricca, brillante, mezza età, bisognosa affetto conoscerebbe, scopo matrimonio, sessantenne [illegible] fine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6416 — Torino».

SIGNORA indipendente agiata desidera affetto risponderebbe distinto professionista, posizione, 55enne. Riservatezza massima. Non ancelloni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SIGNORA sola, mezza età, straniera, bella presenza, conoscerebbe, scopo matrimonio, signore solo, molto distinto, benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8319 — Torino». A99923

SIGNORINA sola, presenza, casalinga, piccola, possidente, religiosa, sposerebbe impiegato statale 50-58enne, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9361 — Torino». A100510

SIGNORINA trentaduenne, [illegible], piacente, 1,53, sposerebbe diplomato professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6015 — Torino». A98365

SIGNORINA ventisettenne, famiglia professionisti, possidente, educazione severa conoscerebbe, scopo matrimonio, persona adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino». A99488

SIGNORINA 31enne, carina, alta, bruna, colta, dote, genitori sposerebbero con laureato, cattolico, max 37enne, posizione sicura, residente Torino. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A100417

SOLO, [illegible], 27enne, alto 1,80, impiegato, sposerebbe affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8270 — Torino».

TRENTADUENNE impiegato, centomila [illegible], conoscerebbe, scopo matrimonio, max ventiseienne bella impiegata preferibilmente diplomata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9386 — Torino».

TRENTANOVENNE operaio lavoro sicuro, proprietà, sposerebbe signorina affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8051 — Torino». A98424

TRENTAQUATTRENNE operaio grande industria sposerebbe signorina semplice, buon lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1307 — Torino». A100491

TRENTASEIENNE settentrionale, alto, buon impiego, corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina max 30enne pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 1317 — Torino». A[illegible]

TRENTASEIENNE, 1,60, cattolico, serio, amante casa, operaio industria torinese conoscerebbe buona seria signorina operaia amante casa, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino» A98499

TRENTASETTENNE maestro ruolo, laureato, sposerebbe adeguatamente settentrionale cattolico. Assicurati, richiedesi: serietà, bontà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TRENTENNE, ottimo impiego, relazionerebbe con signorina affettuosa anche nullatenente, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1293 — Torino». A100954

TRENTENNE, posizione, sposerebbe signorina anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1293 — Torino».

TRENTOTTENNE operaio, presenza, alto, sano, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina seria, carina, ventiseienne-trentacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A100554

VEDOVO 46enne giovanile [illegible] 39enne buon impiego grande industria, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VEDOVO 58enne, giovanile, serio, distinto, conoscerebbe signora signorina seria, agiata, anche anziana affettuosa compagnia scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1315 — Torino».

[illegible], lavoro in proprio, presenza, capitale liquido un milione, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina massimo trentenne, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8237 — Torino». A99896

VENTICINQUENNE 1,70 presenza serietà dipendente grandissima azienda relazionerebbe scopo matrimonio con bruna carina seria massimo 23enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino».

VENTIQUATTRENNE provinciale, impiegata, casalinga, priva conoscente, relazionerebbe scopo matrimonio con torinese massimo trentenne; possidente, moralità. Includere numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1300 — Torino». A100487

VENTOTTENNE torinese, diplomato, bruno, presenza, 1,70, posizione sicura 100.000 mensili, conoscerebbe, scopo matrimonio, giovane distinta veramente bella anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENTOTTENNE [illegible], impiegato, 1,80, sposerebbe impiegata insegnante carina max 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5439 — Torino». A96031

ASSENTE presenta Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattemati, telef. 876-199. Accademia Alberina 1. 7165

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 986

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono [illegible]. 7166

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, solo assicurato. Santa Teresa 10, telefono 512-024. 20687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

CALLISTA studio moderno autorizzato, nessun dolore, nessun taglio, nessun pericolo; guarigione sicura unghie incarnite, verruche. S. Massimo 30 A. Telefonare 874-916. A100045

[illegible] lei signora, trattamenti curativi estetici viso corpo. Peeling, Sauna, ultravioletti. Mequillage. Tel. 758-328.

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 7 (Porta Nuova), telef. 687-649, prestiti massimi immediati su autovetture anche ipotecate.

A.A.A.A. AUTOMOTRICI Finocchiaro, piazza Statuto 24, telef. 485-689 485-902, immediate più convenienti su auto targate Piemonte, Lombardia, Liguria, massime [illegible] anche su autovetture ipotecate. 656

A. ABBIAMO vetture nuove e semi-nuove [illegible] Fiat, Lancia, Alfa, Sanvito Carveglia, Raffaello 16, telefono 683-891. 766

A. AUTOMOBILI DI LUSSO, SPORTIVE, NORMALI: FIAT, LANCIA, ALFA, NUOVE ED OCCASIONI. VENDITA, CAMBI, RATEAZIONI. BOGGETTI, MADAMA CRISTINA 66, TELEF. 66-819.

A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 42-720, il più vasto assortimento d'autovetture nazionali ed [illegible].

A. PRIVATO vende Bianchina panoramica color panna km. 1800 fiancate bianche. Telefonare 481-321.

A. 1300 sei mesi, verde scuro, perfetta vendesi. Telefonare 770-850.

A rate camioncini Bela nafta, 1100 ELH, cambi. Telefonare 46-007.

ABARTH 750 vendo privatamente cambio ratealzo. Tel. ore pasti [illegible]

ABBIAMO Giulietta, 500, 600, 103, camioncini, facilitiamo, permutiamo. Fo 43.

(Continua a pag. 19)

NAZARETH 27 KM

Immaginala l'eco che sveglierà la vista di questo nome. E quanta la serena Nazaret è vicina! Con la sua Chiesa dell'Annunciazione, la bottega del falegname Giuseppe ed il Pozzo di Maria.
Istanti e sensazioni che diverranno tesori della memoria, luoghi permeati di quieta solennità carezzati anche d'inverno dal caldo sole nell'aspirale terra d'Israele.

ISRAELE la terra della Bibbia

3 ore di volo da Roma o 60 ore di navigazione da Napoli

Per informazioni: UFFICIO NAZIONALE ISRAELIANO DEL TURISMO (Sezione Viaggi) Roma, Via V. Veneto, 96 Tel. 460.301

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI DURANTE L'INVERNO

Nuova serie P. 6 SINCRO.
Sintonia Contrasto
Luminosità Rilievo,
sono praticamente automatizzati e sincronizzati.

televisori
radio
autoradio

Condor

anticipa i tempi

Via Ugo Bassi 25a
MILANO
Telefoni: 650.628
694.267 - 679.822

PUBBLICITÀ INTERNAZIONALE N-65

DUBIED
dal [illegible]
LA MIGLIORE *MACCHINA PER MAGLIERIA*
Macchine per maglieria ed ausiliarie DUBIED
Insegnamento secondo il metodo DUBIED
Assistenza tecnica, riparazioni con materiale originale DUBIED.
Su macchine DUBIED solo AGHI ORIGINALI DUBIED
DUBIED
un nome sinonimo di qualità, serietà, massima garanzia
Concessionari esclusivi nelle principali città. Sede:
MILANO - Via Donizetti 6, tel. 795-400, 795-457/B/2

NUVOLETTA *tutto per il bambino*
TORINO - VIA MONTEBELLO 2 - TELEF. 882-419
Continua fino ad esaurimento merce la svendita di ogni articolo. VISITATECI

Le sardine portoghesi all'olio sublime d'oliva
Giannina
richiedetele ovunque

VILLA ARIANNA
CASA DI CURA ARONA - Tel. 20-81
MALATTIE NERVOSE
CONVALESCENZA - RIPOSO
APERTA A TUTTI I MEDICI
(Autorizz. Prov. 20-8-59)

19 Informazioni L. 130 p.p.

A.A. INVESTIGAZIONI, informazioni, prematrimoniali tutta Italia. Frassoni, Corso 3 telefono 652-468. 781

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Nuovaitalia, Pio V 20, tel. 682-110, 652-878. 326

ANNUNCI ECONOMICI

31 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 18)

ABBIAMO Flaminia Touring, Flavia, Analla, Austin A 40, Opel Record, 1500 S8U, 90, Giulietta [illegible], TI, 1800, 1100, 1200, 1100 Spider, 750 Sints Vitali. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 1133

ABBIAMO Hillmann seminuova cambio automatico, 1300 Spider, 600, 600, 1100, Familiare, 1200, 2100, Appia. Via San Francesco d'Assisi 23. 939

ABBIAMO 1200 '59, familiare '58, Giulietta T.I., sprint e veloce, Appia I-II serie, TV Vignale, 600 lussuose, Chevy, Bianchina panoramica, 600, 500. Permute, [illegible]. Corso Palermo 83.

ABBIAMO 1200 [illegible], Appia 3ª serie 1200 secondavo, 750 speciale, altre 103 '57 '58 tipo B, 600 Bianchina, 600 [illegible] e Multipla Familiare 2000 km. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 8. 995

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Sda, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 28556

ACQUISTIAMO contanti autovetture smontate, anche sinistrati. Tel. 31-832.

ACQUISTO massimo contanti autovetture, cambi. Carlo Felice 67 Telefonare 46-007. 1079

AGENZIA auto Innocenti Austin prenotazioni, permute, facilitazioni. Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-543.

ALFA Romeo Mille 3 assi ribaltabile vendesi. [illegible] Giulio Cesare 213.

ALFA 1500 super ottima, Anglia 10 mesi perfetta, vendonsi Stabilimento Carparai, Madama Cristina 125

ALL'AUTOSALONE «Monfalcone», Petrarca 6, telef. 651-501: Triumph TR 3, Flaminia, Giulietta TI, Saab 1250 spider, 2100, 1800, 1300 nuovi, seminuovi, Appia seconda, 103, 600, 600 funzionari, Blandpiaro, Dauphine frizione automatica, Packard Tigre. 674

APPIA III serie '59 come nuova privato vende. Telefonare 779-633.

APPIA 6 mesi bianco Sarstoca dipendente vende. [illegible] 30-661.

APPIE, 103, 500, 600, Familiare, Ardea. Rateazioni, 8. [illegible] 8.

ATTENZIONE! 500, 600, giardiniera, 1100, 1300, 1800, speciali, 1500 cabriolet, veicoli industriali. Rateazioni, Brescia 18. Telefonare 20-806. 882

AUSTIN - Innocenti Bianchina, Permute, facilitazioni, assistenza in Torrelli, Tiziano 32. A10553

AUTO meccanico, realizzerete il massimo risparmio, vendendo, cambiando con nuovo od usato Pastorino. Telef. 698-777.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Giulietta TI nuove, d'occasione, Appia II-III, 1200 granluce, 103 diverse, belvedere, camioncini 615, 1100 E.L.R. furgone [illegible] nafta. 1232

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI 640 626 normali, furgonati, ribaltabili, 640 4 ruote motrici, assortimento camioncini. [illegible], via Santhià 33, telefono 20-207. 1094

AUTOCONDOR vende permuta Giulietta Sprint 59, Spider 60 ex, 1200 Granluce, 1100 lusso '60, 1100 '58, vasto assortimento 600, 500. Telefonare 510-462.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officine specializzate: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Falam, via Tiziano 17 ang. via Nizza, tel. 637-900.

AUTONOLEGGI Autogirevox senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 1216

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1500, 1100 H, [illegible], Multiplo, 500. 1184

AUTONOLEGGIAMO, con oppure senza autista, qualsiasi tipo auto Fiat. Interpellateci. Telefonare 651-544. [illegible]

AUTONOLEGGIAMO prezzi ribassati 2100, 1300, 1200, 1100, 600, con oppure senza autista. Leone, Madama Cristina 55 Telefono 651-544, 652-800.

AUTONOLEGGIAMO AL «MODERNO» NUOVE 500, 600 D, 1100 H, 1500. TELEFONARE 278-931. 76

AUTONOLEGGIAMO nuove [illegible] 103 H, 1500. Magnolia, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 83

AUTONOLEGGIO [illegible] senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1300. Principessa Clotilde 11, telefono 687-872. 1172

AUTORIMESSA vendi nuova 500, 600, 1100 [illegible], permutasi con veicolo o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 214

AUTOSALONE Tessiture, Roma 237 bis, telefono 42-535: Flaminia G.T., Appia spider, [illegible], Fulvia, III, II, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Dauphine, Anglia, Opel Rekord, Simca Monaco, 1500 spider, 1200 spider, 1600, 1200, 103 diversi, Export, Familiare, 600, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni.

AUTOSOVVENZIONI immediate auto targate Piemonte Liguria. Ilma, Mercato 15, telefono [illegible] 1195

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin consegna sollecita berlina combinata spider Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono [illegible] 1095

BELLISSIMA 500 D grigio chiaro, 8 mesi, vendo Telefonare [illegible] 351.

BELLISSIMO 500 C, 600 D vende conto clienti autorimessa via Fiochetto 5.

BENEDETTO & C., commissionaria Lancia, via Arcivescovado 2, tel. 41-444. Prenotazioni nuove [illegible] Fulvia.

CAMIONCINI Fiat Pesino 600 T, nuovo Upo, portata ql. 5, 20, 1100 T rassate 12 ql. Fornia consegna, rateazioni. I veicoli si possono provare presso l'agenzia al corso Tassoni 47, [illegible]

CAMIONCINO 1 pome nuovo, [illegible] furgone, Familiare, pulmini. Vigone 44.

CATENE [illegible] e nazionali, per auto, moto, industrie, Marengo, Mazzini 33, telefono 872-713. 303

CAUSA equipaggi urgenti vendere occasionalissima Chevrolet Bel Air modello 57 come nuova. Tel. 585-923 ore ufficio. 421

CAUSA impegni privato vende privato 330.000 irriducibili, 600 D semestrale. Telefonare 280-843. A83276

CAUSA partenza vendo Sunbeam 1959 in twinpine, 1.330 000 non trattabili. Permutasi. Turatelli 4 [illegible]

COMPRO contanti qualunque autovettura permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 44. 758

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa Gardine e Dauphine. Fabro 10, telef. 47-114; corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914; [illegible] PRINCIPE ODDONE 1, 187-193; VENDE, PERMUTA, RATEIZZA GIULIETTA SPIDER '61 COME NUOVA, GIULIETTA SPRINT '60 BELLISSIMA, FERRARI SCAGLIETTI G.T. 250, GIULIETTA TI '58 CON GARANZIA. 1126

DAUPHINE ALFA ROMEO '60 PERFETTA, DAUPHINE RENAULT GORDINI '60 OTTIMA, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914. 826

FIAT 2100 ottimo stato occasione vendo. Telefonare 48-965. A99399

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30, telefoni 653-662, 652-663. Mostra mercato comunale, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, [illegible]. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 872-036, 845 980. 21476

FLAMINIA Touring, Giulietta TI, Appia II, 103 '58, Dauphine, 600 Abarth, pulmino, 8 12, 10 ql., 615. Corso Vittorio Emanuele 189. Telefono 360-189.

FLAMINIA Touring, recente perfette condizioni. Bordese, piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 778-647. 1124

FURGONE 500 C ribaltà, collaudato per trasporto vetro, vendo. Telefonare 321-709. 1358

GENERAL MOTORS, NUOVI MODELLI 1962, VAUXHALL-VICTOR «1500» VETTURA ELEGANTE, ECONOMICA, SICURA, CONSEGNA PRONTA TUTTI MODELLI CHEVROLET, OLDSMOBILE. PROVE, PRENOTAZIONI: FONTANELLA CORSO VITTORIO 115, TEL. 547-607, 547-992. 1250

GIULIETTA BERLINA '60 BELLISSIMA, GIULIETTE T.I. '61 SEMINUOVA VENDE, PERMUTA, RATEIZZA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914.

GIULIETTA [illegible] 1300 vende privato 1.200.000. Telefonare 73-[illegible].

GIULIETTA TI [illegible] km. privato vende. Via Sosa 25. [illegible]

GIULIETTE ogni tipo, Appia diverse serie, vendiamo, permutiamo, rateizzazioni. Vigone 44. [illegible]

ITFYAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, consegna sollecita, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

INTERESSANTE coupé Appia, Appia convertibile 1100 spider, coupé 750, altre bellissime occasioni vendite, permute, rateazioni. Vigone 44. 1094

LANCIA Kestan ribaltabile perfetto, 900 Alfa camioncino vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, 396-914.

MILLETRECENTO sei mesi perfetto stadio avorio vendo. Tel. 887-893.

MULTIPLA 600 semestrale privato vende. Telefonare 327-061, possibilmente ore pasti. A100826

N.S.U. Prinz 600 sport 1960 unico proprietario, ottima occasione vendesi. Via Fabro 10, telefono 519-682. 1189

OCCASIONE camioncino 10 ql. ELR rimesso nuovo, garanzia. Via Lioncello 38. A100990

OCCASIONE vendo macchina [illegible] tamiliare, ottimo stato. Via Vernazza 40. Telefonare 363-398. A100610

OCCASIONISSIMA [illegible] 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE [illegible]. 758

ONDINE e Dauphine Alfa Romeo, facilitazioni pagamento. Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

PONTIAC Tempest 4 cilindri, nuova vendo cambio. Via Sosa 25. 871

PRENOTATE la nuova versione coupé 750, spider Vignale, per visione presso agenzia, Vigone 44. 1084

PRIVATO urge vendere 1400 revisionato L. 110.000. Telefonare 23-954, ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 600 D, sei mesi. Telefonare 591-261. A[illegible]

PRIVATO, vendo 500 D grigio chiaro semestrale. Telefonare 674-354, Torino.

PRIVATO [illegible] 600 seminuova. Via Montebello 4, ore 16-18. A98357

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 260-329 A[illegible]

PRIVATO vende 1100 B in ordine gommato. Telefonare pomeriggio 722-104.

PRIVATO vende 1200 ottima, sei mesi, km [illegible]. Telefonare [illegible] 945.

PRIVATO vende 1900 '51 ottimo, [illegible]. Telefonare 22-[illegible]. A100917

RENAULT 4 presso [illegible] Continua prenotazioni e prove via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 933

RENAULT R 4 L, DIMOSTRAZIONI, PROVE, PRENOTAZIONI DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914.

SAICAR COMMISSIONARIA FIAT DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1200, 1400, 2100, **GIULIETTE, ARDEA, AURELIA, FURGONI, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI. ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91.** 749

SIMCA Montlery 1959, privato vende. Telefonare 84-853. A98280

SPRINT e Spider 60 - 61 ultime occasioni, T.I., e berline vari tipi, Fiat 1100, 1200 vendesi Cottino, Fabro 10, Giulio Cesare 213. 1189

UNICO proprietario vende Giulietta berlina '58, affare. Torricelli 4. 883

VENDESI autocarro Lancia 3 Ro. Strada del Pascolo 38. Telefono 548-[illegible].

VENDESI Innocenti Austin A 40 visibile via Bengiamini 21, Torino. A100001

VENDO Appia terza serie sei mesi bianco Sardegna. Tel. ore pasti [illegible]-742.

VENDO Appia I-II-III, 1200, 103 familiare '60, 103 lusso, 103 diversi, 600, Ardea, 500 Belvedere. Cigna 3.

VENDO Ardea 5 marce, 103, Alpina 500 perfette Telefonare 260-809.

VENDO Appia II serie oppure cambio con Belvedere. Telefonare 368-172.

VENDO bellissima 600, extra rientrante, ricca accessori. Rateazioni Vernali 111.

VENDO cabina Tirrotto. Telefonare ore lavoro 732-383. A100026

VENDO diversi Leoncino e autocarri ql. 10 e 7. Autovetture. Tel. 273-971.

VENDO 600 D avorio, 7 mesi, km. 8500. Telefonare [illegible]. A100620

VENDO 1100 E più [illegible] 1.100.000 rateali. Gommista corso Monralieri [illegible].

VIA Principe Amedeo 49, lucidatura macchine, toeletta completa, prezzi modici. 363

VOLKSWAGEN pronte, assistenza, ricambi. Concessionario Grassi, Saluzzo 33. Assortimento [illegible]. 1040

VOLTURANSI esternente: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. XX Settembre 69 angolo Garibaldi. Telefono 551-216.

VOLTURANSI 500, settemilacinquecento; [illegible], diecimila. «Gilla», via Boucheron 9, telefono 521-974. 207

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 537-976. 144

103 '58 bellissimo, pochi chilometri, [illegible] privato 535.000. Telef. 31-041.

500 Giardiniera produzione 1961 km. 7500 privato vende, Telefonare [illegible]-457.

500 D chiara, semestre, vende privato. Telefonare 362-546 sera. A100594

500 D Giardiniera, perfetta, 5 mesi, rodaggio assurato. Telefonare 341-696.

500 D sei mesi vendo. Tel. [illegible]-[illegible].

500 N. '60, vendo, permuto con 500 D, 500 C. Telefonare 321-709. 1258

500 D rarità chiara semestrale vendo. Telefonare 357-898, ore pasti.

600 D mesi sei, grigio chiaro, vendesi. Telefonare ore pasti 671-033.

600 D sei mesi occasione [illegible]. Telefonare 679-391. A100432

600 D [illegible] grigia privato vende. Telefonare 884-505. A100272

600 D semestrale km. 3700 vendo [illegible] verde chiaro. Tel. [illegible]

1100 Export 8 mesi km. 6000 bianco L. 770.000. Telefonare 82-010.

1100 lusso bicanale magnifica vendo privatamente 850.000. Telef. 591-461.

1100 lusso 1960, ottima, bellissima, privato vende. Telefonare 305-493.

1100 Special [illegible] 6 mesi vende privato 890.000. Telefonare 360-435.

1100 [illegible] bianca 10 mesi accessori privato vende privati. Telefonare abitazione 596-146 ufficio 596-725.

1100 special semestrale, 5500 km., eccezionale, vendo privato. Telef. 364-355.

1200 coupé, [illegible] cabriolet, 750 coupé, sprint, Appia, Bianchina, 500, 600 nuove, occasioni diverse, vendiamo, Vigone 44. 1034

1200 avorio 5 mesi come nuova vendo 1.080.000. Telefonare 581-095.

1300 sei mesi, amaranto, fasce bianche vendesi. Telefonare 767-952.

1900 granluce vendesi ottime condizioni. Rivolgersi autorimessa Montecarlo, Racconigi 182. A100820

1900 SUPER ALFA [illegible] DEL '58 DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51 396-914, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO [illegible]

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO usato, garanzia, rateazioni, Gazzi, Motom, Ducati, Vespa, Bianchi, Mondial Gilco, Antonio Cecchi 57. Telefono 279-951. 1033

ALLIETATE il [illegible] dei vostri bimbi con biciclette [illegible]. Concessionarie Sede, via Cameruna 2; Filiale, corso Stati Uniti 7 bis. Telefono 513-647.

APE furgone cabinato garanzia vendo 180.000 contanti, corso Monceliori 25.

(Continua a pag. 20)

ANGELO CHIOSSI
VIA PO, 11 - TEL. 43.329
Forniture generali per FOTOCINEMATOGRAFIA
NUOVO RENO CIRSE
Proiettore 8 mm., velocità regolabile - Riavvolgimento rapido - Lampada Tru-flector 150 W. L. 48.000
OREGON CIRSE
Proiettore 8 mm. con arresto dell'immagine e retromarcia. Riavvolgimento rapido. Lampada a luce fredda L. 65.000
listini e dimostrazioni

Per la prima volta TORINO LUXOR
volo diretto quadrigetti della U.A.A.
L. 186.000
CAIRO e LUXOR event. ABU SIMBEL dal 25-2 al [illegible]
Transitalia
Piazza Solferino 1

DE-COLL' Cioccolato
IL REGALO PER TE E PER I TUOI AMICI
Via Garibaldi 28
Corso Vittorio Emanuele 34
PANETTONI
G. COVA & C. Milano
Esigete tagliandi concorso villeggiatura gratuita MARE - MONTI

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cimarosa, 26 - TORINO
Telefono 537-565

Clinex Liquido ha il segreto della pulizia! Abbellisce in pochi istanti le dentiere senza lunghe immersioni ossigenanti. Provate a pulire con Clinex metà del vostro apparecchio e notate l'abisso di differenza! Metodo facile ed innocuo. In vendita con istruzioni nelle farmacie.
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il [illegible] Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire.

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000 (*)	ANNO L.	1.650	2.500
SEMESTRE L.	5.200	9.200 (*)	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750 (*)	TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Sem. L. 11.200 - Trim. L. 5.750

STAMPA SERA

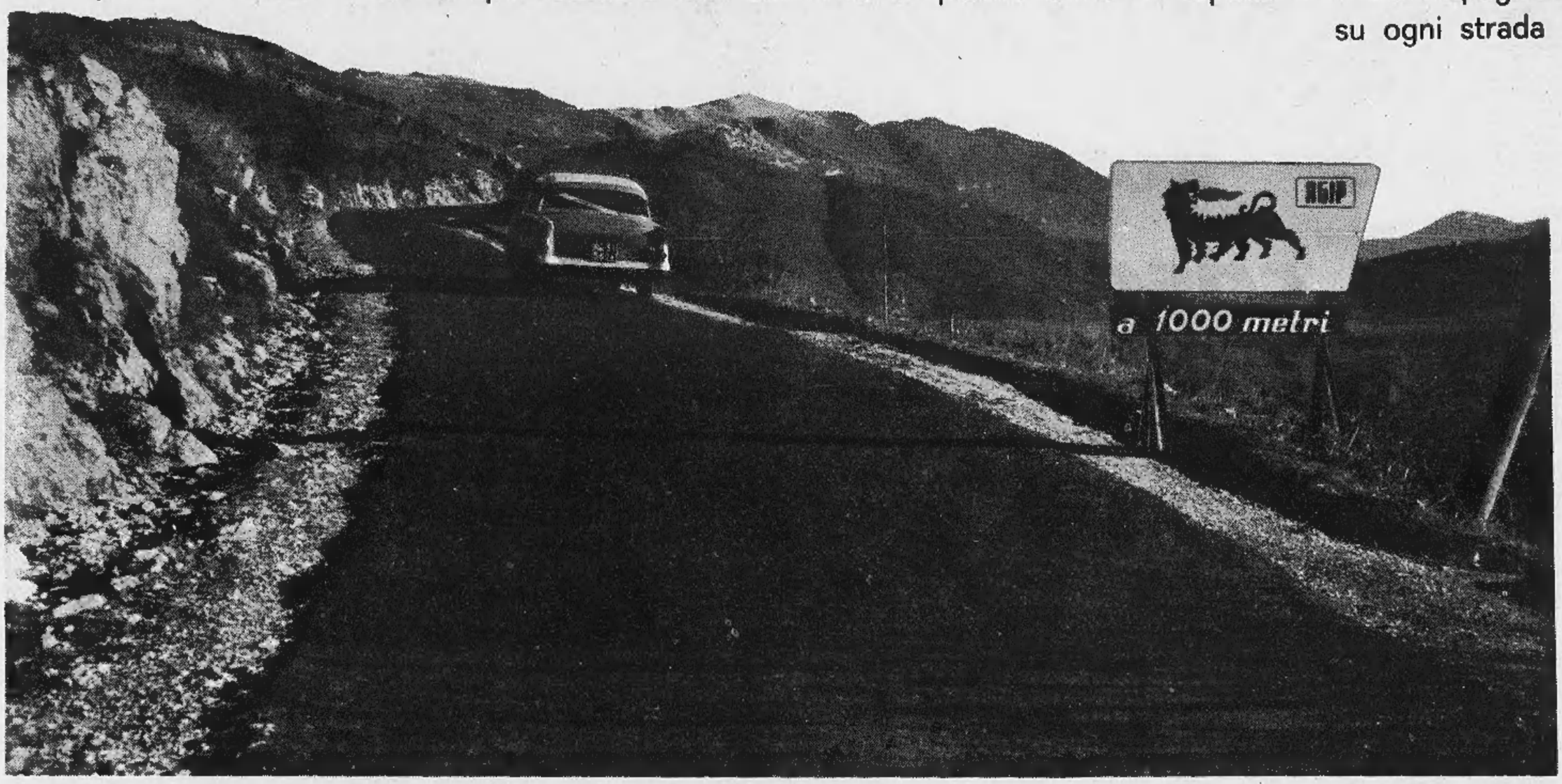
SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000 (*)	ANNO L.	1.650	2.500
SEMESTRE L.	5.200	9.200 (*)	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750 (*)	TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Sem. L. 11.200 - Trim. L. 5.750

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre. I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Sertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40-943 a 40-949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

sempre il cane a sei zampe fedele amico dell'uomo a quattro ruote vi aspetta e vi accompagna su ogni strada



SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

AVIA Concessionaria ciclomotori, motocarrini Vivi, senza patente. Corso Vercelli 64, telefono 21-543. 554

CONTANTI compro Vespe, Lambrette, anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 521-443. 347

GO-KART, Natale regalate ai giovani un Silverrar Garelli. Telefonare 284-373, Torino. A99532

LAMBRETTA e motocarrozzati, prenotazioni, comodità pagamento, buone occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOCARRI M.V. a benzina, portata 4-5, consumerete meno. Comodi pagamenti, permute Cavalieri, via Sizza 35.

OCCASIONI Mondial 175, Gilera 140, Vespe, Lambrette recenti, ciclomotori Motom. Telefonare 276-725.

OCCASIONISSIMA vendesi motoscooter Gilera, visibile 16-20. Detvercli, Vestigné 3. A100922

REGALO natalizio? Prenotate una Lambretta, consegna anche immediata. Rosso, piazza Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 468-743. A98719

VESPA 150 tenute ottimo arrosotri km. 11.300 causa militare vedo 70.000. Telefonare 892-730. A101253

VOLETE acquistare Vespa, Ape spoco cabdello G. S. 150, cambi, rateazioni, occasioni Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-626. 42

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lanl, Mazzini 41. 3018

A. ABITI signora modelli esclusivi alta moda liquido realizzo: pelliccia, tailleurs, pupecse, abiti mezza sera. Tel. 81-032.

A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Sgombro locali. Telefonare 753-945. 1169

A. KEROSENE, riscaldano: officine, negozi, alloggi, Federal, Ilgio, valor, con senza canna fumaria. Sicurezza, convenienza. Brero, corso Vittorio 86.

ACQUISTA qualsiasi bottiglie damigiane carta ferro. Tel. ore pasti 372-522.

ACQUISTIAMO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Giaulano, corso Vittorio 32 916

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 928

ACQUISTO mobili moderni televisori ferro carta libri articoli vari sgombero locali. Telefonare 483-132. A100890

AFFARI amore desidero sviolare Specialista di Roma. Droscrgi. Telefonare 655-204.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialista cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento modelli in genere. 444

ANTICAMERE lavabo specchio, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Civavgna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 889

ANTICHITA' consolles cornò specchiere sedlame ecc. Liquido svendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2379 — Torino ».

ANTICHITA': lampadari, mobili, cornici e lmitazioni a prezzi di liquidazione. Via Principe Amedeo 11, nel cortile.

ARGIOCCASIONE, Astaro Radio, Bartolomeis 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI, camere, cameriere tappezzi, soggiorni, attrezzature, cucine, liquidatel. Pagella, Massini 44. 900

ARREDATEVI Casa del Mobile, Angiolo Bartoli, camera massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI, corso Toscana 17, matrimoniali 70.000, cucine formica 60.000, armadioni 25.000, salotti 35.000, soggiorni 65.000. 894

ARTIGIANO svende bellissima camera letto pollestera 175.000, sala pranzo 160.000. Telefonare 882-396. 329

ARTIGIANO vende mobili solo a privati, camere da letto lusso 170.000, armadioni di tutti i tipi. Telef. 487-092.

ARTISTICO fuoco camino lampadario antichità vendesi. Telef. 599-768 ore 8-10; 13-15. A100987

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 102

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.00, cucine 30.000. Lagrange 23 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

ATTENZIONE! Per sgombro locali svendo ultimi mobili bar, comodlo specchiere, tavolini, mobiletti vari stile maggiolini Silva, via Maria Vittoria 11 passaggio interno, ore 10-12; 16-18.

BELLISSIMO mobile impermeabile televisione, radio e giradischi, privato vende. Telefonare 773-608. A98113

COMPLETO per cucina americana, tavolo 4 sedie in laminato plastico lire 24.000. Prenotazioni Mobilez, XX Settembre 74. A98910

CONFEZIONE poltrone salotti tendaggi arredamenti convenienza rlparazioni, Spalla, Cibrario 46 bis. A101127

CORTALDO, Borgaro 72, telef. 283-406. L'arte orata in giolelleria nelle migliori occasioni esclusive. 1105

CUCCIOLO cocker fulvo privato vende. Regalo giovanissima mamma. Telefonare n. 730-297. A99012

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 532-930.

DUBIED 10/80 come nuova vendesi. Telefonare 779-020 ore 10-12.

FISARMONICA Galeazzo come nuova, occasione, privato vende. Tel. 594-921.

GUARDAROBA, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con specchio 35.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6. Telefono 521-918 432

LIQUIDAZIONE dopo 85 anni di esercizio. Continua, per demolizione stabile, svendita totale tessuto, tendaggi, catalogue ecc. «Alla Margherita», piazza Repubblica 23 (Porta Palazzo).

MAGLIAIA! Cambiate macchina con automatica Weber. Motorizzatevi qualunque macchina, Guarnero, Monte di Pietà 16. 1626

SUCCESSIONE Capital, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfette mostrizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Consolata 5.

MANTELLO lupetto pelliccia completi cappotto pomeriggio abiti coktail. Telefonare 679-795. A98868

MARKLIN plastico vendesi. Tel. 382-286

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia lunga rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 523-107

MOBILI lavorazione di Canlù, lusso e correnti. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI Madame, via Berthollet 5, 1° la durata che conta! Visitateci.

MOBILIFICIO Biliocnzu, Consegna gratuita ottimque Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Lupellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MODELLI abiti signora ultima moda vendo realizzo: mantelli, tailleurs, principesse, abiti mezza sera. Telef. 81-039.

MONETE antichi Stati (italiani occasione per collezionisti. Telefonare 694-740, ore mezzogio. A98881

MOTORI elettrici n. 4 marca Brown Boveri, HP 40, n. 8 poli 220/50 acquistansi. Specificare condizioni d'uso e prezzo. Scrivere: Pubblimad, Casella 137, Pinerolo. 20978

NEGOZIO salotti gommapiuma svende salotto stile moderno. Via Lessona 23.

OCCASIONE matrimoniale Filippo II, altri mobili. Telefonare 682-195, ore 10-12.

OCCASIONE privato vende Scarbi 160 mila automatica sartoria rateazioni come nuova. Telefonare 371-680. A100993

OCCASIONE vendesi pianoforte di marca. Rivolgersi Mollo, via Saluzzo 83.

OCCASIONE vendesi registratore Loewe Opta nuovo. Telefonare 81-072.

OCCASIONE vendesi salotto Luigi XVI semlnuovo. Telefonare 779-187, dopo ore 20.30. A100985

OCCASIONE vendo giradischi incidatrice bimoto giocattoli televisore bellino. Telefonare 374-514. A98987

OCCASIONE vendo macchina maglieria 10 super Costal. Telefonare 642-312.

OCCASIONE vendo trono « Markilla » 1.50 x 2.60. Telefonare 526-173, ore 15-17 e 19-21 A99247

OCCASIONISSIMA vendesi stufe kerosene seminuove Telefonare 290-247.

OLIVETTI 1162/90, duplicatore automatico, nuovi, vendonsi. Telefonare 368-871.

PALETOTS vestiti signora convenientissimi pratici. Jacced sorelle, via Consolata 15.

PELLICCE d'occasione seminuove bellissimo svendo causa cambio, cardinal, persiano bretschwanz, ratmonsqué, lince. Telefonare 81-032. 29383

PELLICCE d'occasione seminuove bellissimo svendo da lire 70.000: castoro, castorino, lince, persiano bretschwanz, ratmonsqué, ocelot. Telefonare 81-033.

PELLICCE, vasta collezione colli, ogni tipo e modello confezionati ed ordinazione. Manry, via Garibaldi 17, telefono 512-363. 1209

PELLICCIA castoro occasione vendesi. Telefonare 30-585. A98873

PELLICCIA nuova, bellissima, ratmonsqué naturale vendo. Tel. 686-545.

PELLICCIA persiano come nuova vendesi. Telefonare 282-775. A97921

PERSIANO occasione, marrone, bretschwanz marrone, stole, colli, cappelli. Riparazioni, pulitura. Valsauri, Lagrange 31 (pouerlggio). A97373

PIANOFORTE, avviate i vostri figli, impallidirete loro animo. Regalate Natale modello Baby Studio, Cucumato, telefono 555-211, via Lagrange 2.

PIANOFORTE originale tedesco vendesi. Telefonare 583-459. A100032

PIANOFORTE nazionale [illegible] tre pedali perfette condizioni vendo. Telefonare 43-360. A99987

PIANOFORTE tedesco concerto ottimo stato privato vende. Tel. 594-621.

PIANOFORTE verticale, ottime condizioni, vende privato, cambia con mezzacoda Telefonare 778-290. A99245

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzando. Restagno, corso Vittorio 80. Telefono 44-658.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI lire 35.000, incrociati 100.000; noleggio mensilmo. V. Sizza 72

PIANOFORTI verticali, marche primarie vendo, cambio, permuto. Cismoglio, Po 20, telefono 882-788. 9686

PIANTANA cones elegante parafume, recente giradischi Philips vendo. Telefonare 511-533. A96881

PIATINO pianoforti, via Po 5, vario assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493. A100981

PRIVATA svende pelliccia marmotta vasalli usata signora sera. Telef. 771-343

PRIVATA vende pelliccia persiano nuova vera occasione 75.000. Tel. 83-152.

PRIVATO acquista camera letto da privato se occasionissima. Tel. 887-503.

PRIVATO vende pianoforte tedesco, occasione. Nartoi, via Vanlalfaro 7, interno 14. A98783

PRIVATO vende salotto lampadario seminuovi. Telefonare 875-463 ore pasti.

PRIVATO vende specchiera, cumò mobilini bacoli, poltrone, quadri, soprammobili. Telefonare 588-057. A98872

RARA occasione vendo pelliccia pelgrin, volute mulerno. Telefonare 760-591.

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio esistente. Mobilificio, Garibaldi 13 (cedesi azienda). 82

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando rottami libri cose varie. Telefonare 482-493. A100951

TAILLEURS abiti, paletò per signora eleganlissimi, 16-20 mila. Ruggero, Saccl 54 380

TAPPEZZERIE in carta tolete acquistare risparmierete? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 126 angolo corso Dante che vi offre una ampllissima scelta ai prezzi più convenienti.

TELEVISORI grandi marche, offerta speciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8052 — Torino ».

TELEVISORI migliori marche speciale programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

TELEVISORI 1 e 2 canale da lire 100 mila. Assistenza, garanzia. Radio Mondial, Madama Cristina 28

TRENINI elettrici Marklin grande plastico come nuovo vendo privato. Telefonare 520-688 A99005

TRENO Marklin con plastico 230x120 completo privati vende. Tel. 287-041.

ULTIME settimane della vendita straordinaria per rinnovo locali di tutte le merci: lanerie, seterie, colonie, impermeabili e confezioni a prezzi di liquidazione. Approfittatene per l'acquisto dei regali. Ulteriori ribassi. Benedetti, via Carmela 38, Torino. 1237

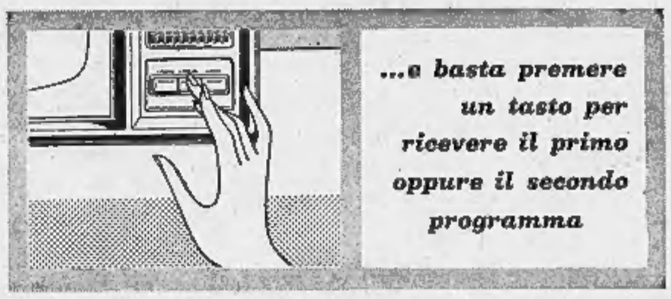
VENDO cane danese Arlecchino di 2 anni con piccola offerta. Telefonare mattinata 522-259. A100316

VENCHSI macchine maglieria 18/75, 16/50, 14/31, dignanico 6 fasi, presa 100 x 75 mano maglietta calze. Telefonare 585-612 A100805

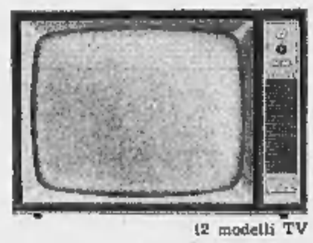
Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unica tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 813

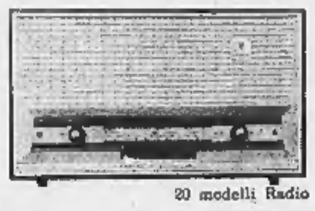
sono contenti del loro

PHONOLA



Si, con i televisori PHONOLA, potete con un semplice tocco scegliere **il 1° oppure il 2° programma.** Acquistate un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio meraviglioso che vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.


12 modelli TV


20 modelli Radio

PHONOLA
è fiducia e garanzia